Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel. 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 17 giugno 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9045 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

LA CATEGORICA RISPOSTA DEL SEGRETARIO D.C. ALLE PROFFERTE DI BERLINGUER

ZACCAGNINI: NÉ GOVERNO NÉ MAGGIORANZA CON IL PCI

I ruoli devono rimanere distinti - Ammessa la possibilità di un patto di tregua sociale Denunciato da Moro l'accanimento socialcomunista contro la DC - I socialisti rispondono: nessun governo senza il PCI - Il terrorismo dei brigatisti e le dimenticanze comuniste

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

La DC continua ad insistere nell'assicurare — come ha fatto Zaccagnini nella sua conferenza stampa televisiva — che non farà mai un governo con i comunisti e che suo impegno è quello di ricostruire una coalizione democratica che consenta il rinnovamento del Paese e del partito. I comunisti sono altrettanto espliciti nel riaffermare che senza di loro non sarà possibile governare il Paese e per questo ribadiscono l'esigenza di quel «governo di unità democratica» di cui Berlinguer ieri sera ha intessuto tutte le lodi come inevitabile ed urgente panacea di tutti i mali d'Italia. I socialisti confermano con discorsi e interviste che non sono disponibili per una soluzione di governo e soprattutto di maggioranza che escluda pregiudizialmente il PCI.

In questo baillamme di contrastanti indicazioni appare chiaria una cosa sola: qualcuno dovrà cedere, dovrà dimenticare quello che ha detto in campagna elettorale, se si vorrà, dopo il 20 giugno, rimettere in piedi una maggioranza, se non si vorrà riprendere gli estenuanti tiri alla fune che per tanto tempo hanno paralizzato l'attività del governo, che per tanto tempo hanno reso incerta o impossibile ogni decisione per affrontare la crisi del Paese, perché una delle componenti di quella che doveva essere la maggioranza, cioè il PSI, ha ritenuto opportuno giocare anche sul tavolo della opposizione.

È evidente che spetterà al-

Evidentemente, Berlinguer nel prendere le distanze, nel condannare duramente brigatisti e similari, ha dimenticato a quale scuola per anni hanno attinto concime e tenore ideologico i commandos del terrorismo rosso che oggi si muovono su strade tanto diverse da quelle del PCI. E' questa una dimenticanza, una lacuna — certamente non la sola — che deve far riflettere sulla validità della intera «terapia» proposta dal segretario comunista per i mali del Paese e che, conseguentemente, ripropone la validità della «terapia» alternativa prospettata stasera da Zaccagnini in Tv.

Il segretario democristiano non ha dimostrato la capacità oratoria e dialettica di cui ha fatto sfoggio il leader comunista, ma ha avuto nella semplicità della esposizione, nella serenità e nella validità delle argomentazioni le sue armi migliori. «La DC — ha ribadito Zaccagnini — punta ancora sulla collaborazione con tutte le forze democratiche, e fra queste in particolare con

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Oltre 40 milioni gli elettori per la Camera

Roma, 16

Gli elettori che avranno diritto al voto il 20 e il 21 giugno per le elezioni politiche, al termine delle operazioni per la revisione straordinaria e per la concellazione di coloro che non avranno compiuto il 18.o anno di età nel primo giorno fissato per le elezioni, sono per la Camera dei deputati 40 milioni 436 mila 594. Di questi, 21 milioni 84 mila 386 sono donne e 19 milioni 352 mila 208 sono uomini.

Gli elettori che, avendo compiuto il 25.o anno di età entro il primo giorno stabilito per la votazione potranno votare per il Senato, sono 34 milioni 969 mila 434; di questi, 18 milioni 394 mila 212 sono donne e 16 milioni 575 mila 222 sono uomini. Gli elettori del Senato rappresentano, quindi, l'86,5 per cento dell'intero corpo elettorale.

Le sezioni elettorali sparse negli 8071 comuni d'Italia sono 73 mila 179 e vi saranno impegnate, tra presidenti, scrutatori e segretari, 512 mila 253 persone.

PERICOLOSA SVOLTA NELLA CRISI LIBANESE PER UN ATTO DI ASSURDA BRUTALITA'

L'ambasciatore USA ucciso con due dipendenti a Beirut

L'eccidio nella «zona cuscinetto» fra musulmani e cristiani - Nessuno ha rivendicato l'imboscata Dovevano incontrarsi con il Presidente Sarkis - Ford: gli sforzi per la pace saranno intensificati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 16

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Libano Francis E. Meloy jr. e l'addetto commerciale dell'ambasciata Robert O. Waring sono stati assassinati oggi insieme al loro autista, il libanese musulmano Zouair Moghrabi, mentre si recavano dal Presidente eletto libanese Elias Sarkis per quella che è stata definita una «missione di pace» dal Presidente americano Gerald Ford.

L'eccidio è stato commentato al centro stampa della Casa Bianca dallo stesso Ford, il quale ha usato la parola «assassinio», ed ha parlato di «un atto di brutalità» insensata e oltraggiosa.

L'auto con a bordo Meloy e Waring era uscita stamane dall'edificio dell'ambasciata statunitense, che si trova nella zona controllata dalle forze musulmane della capitale, diretta verso il settore cristiano dove si trova la residenza di Sarkis. La vettura, corazzata e a prova di proiettile, era scortata da un'altra auto carica di guardie del corpo, dalla quale è stata però abbandonata al momento di attraversare la «terra di nessuno» fra le zone della città controllate dalle due forze contrapposte della guerra civile libanese.

In seguito ad accordi, presi a quanto pare con il posto di controllo istituito dalle forze musulmane all'ingresso della «terra di nessuno», l'auto con a bordo i due diplomatici americani ha proseguito da sola verso la zona cristiana: ma non è mai arrivata al posto di controllo cristiano, dall'altra parte dei tre chilometri circa della fascia neutrale.

I cadaveri dei tre sono stati trovati con ferite da arma da fuoco: l'identità degli uccisori resta, per il momento, un mistero. Nessuna minaccia era giunta all'ambasciata americana, e nessuno, finora, ha rivendicato la responsabilità del fatto di sangue.

La morte dell'ambasciatore è ancora più amara in considerazione del fatto che egli era da pochi giorni arrivato nella capitale libanese, e che la situazione nella città è attualmente tranquilla, fatta eccezione per il crepitio sporadico di armi automatiche. Una certa tensione era cresciuta tuttavia fra i gruppi palestinesi in seguito alla diffusione di notizie secondo cui agenti segreti siriani, in auto civile e armati di pistole automatiche, operavano a Beirut per rapire esponenti delle forze alleate palestinesi e musulmane libanesi. Bisogna tener conto anche del fatto che nella città operano anche bande di uomini armati non affiliati ad alcuna delle due parti della guerra civile libanesi, ed interessati soltanto a rapinare i passanti.

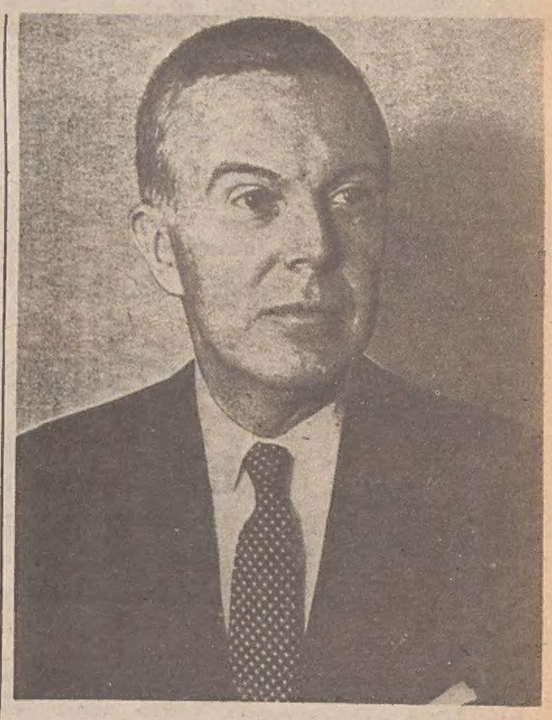
Ford ha avuto, questa sera, a Washington parole di cordoglio per la scomparsa dei due diplomatici, ma ha anche ribadito l'impegno del suo governo a portare avanti la ricerca della pace, nonostante tutto. Il presidente ha detto di avere impartito istruzioni al segretario di stato Henry Kissinger di proseguire gli «sforzi intensi» intrapresi per il raggiungimento di una soluzione di pace in Libano. «Questo — ha detto — è il modo migliore con cui possiamo onorare gli uomini coraggiosi che hanno dato la vita per il loro paese e per la causa della pace».

Ford, che ha promesso di nominare entro breve tempo un nuovo ambasciatore in Libano, ha detto anche di avere ordinato a Kissinger di mettersi in contatto con i governi della regione e con gli esponenti libanesi per contribuire ad identificare gli assassini e far sì che venga fatta giustizia.

Meloy, che aveva 59 anni, era stato ambasciatore nel Guatemala. Il 21 aprile il Presidente Ford lo designò a sostituire l'allora ambasciatore nel Libano McLourtrie Godley. Assunse la carica il 12 maggio. All'inizio di quest'anno Godley si recò negli Stati Uniti per cure mediche e l'inviato speciale americano Dean Brown rimase a Beirut nell'ultima parte dell'intervallo dalla fine di marzo fino all'elezione di Sarkis, l'8 maggio. Meloy era scapolo. Waring, che aveva 58 anni ed era un diplomatico di carriera, si trovava a Beirut dal 20 giugno del '72. La moglie e i figli vennero evacuati con altri familiari di funzionari dell'ambasciata americana.

Il portavoce del dipartimento di stato Robert Funseth, ha dichiarato stasera che il governo sta riesaminando i piani per l'evacuazione degli americani dal Libano. Proprio stasera si era sparsa la voce, non confermata ufficialmente, che tre aerei da trasporto «C-130» e tre elicotteri «HH-53» erano atterrati negli ultimi due giorni alla base inglese di Akrotiri, a Cipro, per appoggiare le unità della Sesta Flotta che incrociano al largo del Libano nell'eventuale evacuazione dei cittadini americani. A Washington non ci si pronuncia su eventuali misure militari nel tormentato paese mediorientale.

A. P.



Telefoto Ansa-Upi
Washington — Francis E. Meloy, l'ambasciatore americano ucciso

DRAMMATICA E INTERMINABILE SEDUTA DELLA COMMISSIONE SULL'«AFFARE LOCKHEED»

Inquirente: il PCI e il PSI chiedono l'arresto di Tanassi

Per i missini analoga misura dovrebbe essere presa anche per Gui - Rumor ne uscirebbe scagionato Secondo il comunista D'Angelosante, Tanassi avrebbe intascato oltre un milione e mezzo di dollari



Telefoto Ansa
Roma — Due «giudici» della commissione inquirente: l'indipendente di sinistra Galante Garrone e il comunista Spagnoli

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Quella odierna è stata la giornata certamente più drammatica vissuta dalla commissione parlamentare inquirente da quando è cominciata l'inchiesta sulla Lockheed. La riunione del «tribunale del Parlamento», cominciata intorno a mezzogiorno, si è protratta fino a notte inoltrata. Al centro del dibattito sono state le richieste avanzate dai comunisti e dai socialisti per l'arresto immediato dell'ex ministro della difesa, Mario Tanassi in seguito alle risultanze scaturite dall'indagine svolta nei giorni scorsi negli Stati Uniti sul ruolo avuto dall'esponente del PSDI nella vicenda; e quelle dei missini per l'arresto immediato, oltre che di Tanassi, anche dell'altro ex ministro della difesa, il democristiano Luigi Gui.

Tema essenziale della discussione — che è stata molto animata — svoltasi nel corso della seduta notturna della commissione, è stato il testo dell'interrogatorio di William Cowden, agente della Lockheed per l'Italia, ascoltato dalla delegazione del «tribunale del Parlamento» durante il recente viaggio negli Stati Uniti. Nel corso del dibattito, al quale hanno partecipato numerosi commissari di tutti i gruppi politici, sono emersi alcuni dati essenziali che è possibile riassumere nei termini seguenti.

Dall'interrogatorio di William Cowden (unanimemente considerato come il «supertestimone» sull'intera vicenda delle bustarelle) balzerebbero evidenti le responsabilità dell'ex ministro socialdemocratico Mario Tanassi. Cowden, infatti, avrebbe precisato di avere avuto un colloquio con Tanassi nel corso del quale si sarebbe parlato della vendita degli aerei Hercules. Il ruolo ricoperto da «Antelope Cobbler» — cioè della personalità politica che ricopriva la carica di presidente del Consiglio all'epoca dell'«affare» degli Hercules, nella quale è stato individuato l'on. Mariano Rumor — non avrebbe avuto alcun peso nella trattativa.

In altre parole, sempre secondo quanto risulterebbe dalla deposizione di William Cowden, l'on. Rumor non sarebbe coinvolto in alcun modo nell'opera di corruzione. Inoltre, sempre secondo quanto risulterebbe dalla deposizione di Cowden, nella vicenda non sarebbero implicati affatto né l'onorevole Giovanni Leone, né l'on. Moro. La posizione dell'ex ministro della difesa, il democristiano Gui, è stata lungamente esaminata dalla commissione: Cowden avrebbe anche escluso ogni responsabilità di Luigi Gui, ma, al tempo stesso, avrebbe precisato che una parte delle «tangenti» sarebbero andate «a qualche collaboratore dell'ex ministro».

Il missino Pazzaglia ha sostenuto che dovrebbero essere emessi ordini di cattura contro entrambi gli ex ministri della difesa, Tanassi e Gui e dovrebbero essere inviate comunicazioni giudiziarie agli onorevoli Rumor e Bisaglia. Il nome di quest'ultimo esponente democristiano sarebbe venuto fuori nel corso della «missione americana» dell'inquirente. Il socialdemocratico Reggiani ha chiesto che venga contestato a Cowden, ed eventualmente anche ad altri funzionari della Lockheed, il reato di corruzione nei confronti dei ministri italiani. «Anzi — ha aggiunto Reggiani — la commissione dovrebbe decidere se si tratta di corruzione o di concussione perché da questo dipende se consultare William Cowden come testimone o come imputato e quindi stabilire se le sua eventuale deposizione deve essere considerata mezzo di prova o vera e propria confessione».

Il comunista D'Angelosante ed il socialista Zuccalà hanno proposto che venga ascoltato l'on. Rumor al quale dovrebbe essere trasmessa una comunicazione giudiziaria e che venga emesso mandato di cattura nei confronti dell'on. Tanassi, data la gravità della sua posizione sulla base degli elementi emersi nel corso dell'indagine negli Stati Uniti. La seduta plenaria della commissione ha avuto inizio poco dopo mezzogiorno. Erano presenti diciannove commissari sui venti che costituiscono il «tribunale del Parlamento»: era assente soltanto il senatore Balbo (liberale) il quale è giunto successivamente a Montecitorio, proveniente in aereo da Torino, ed ha potuto partecipare ai lavori svoltisi in serata.

Il presidente Castelli ha subito comunicato alla commissione che gli era pervenuta, poco prima, una lettera dell'on.

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

PIU' A NORD, SOTTO MONTE VERZEGNIS, GLI ULTIMI SUSSULTI DELLA TERRA

Da un nuovo epicentro ancora scosse in Friuli

Una alle 5.20 di ieri mattina quasi al 6.o grado - L'interpretazione scientifica del fenomeno persistente - I morti saliti a 970 - Il maltempo sulle tendopoli

Udine, 16

Non c'è tregua nelle zone terremotate del Friuli: oggi si sono registrate altre due scosse di terremoto, ed entrambe in piena notte. La prima è stata registrata alle ore 3.50 con una magnitudo di 4,5 gradi Mercalli; la seconda, registrata alle 5.20 è stata più forte avendo quasi raggiunto il sesto grado. Quest'ultimo sussulto ha provocato ulteriori crepe in qualche edificio e la caduta di tegole.

Da parte loro i sismologi dell'Osservatorio geofisico di Trieste hanno rilevato che il fatto nuovo delle ultime scosse sismiche è lo sviluppo di un nuovo epicentro di una decina di chilometri da quello disastroso del 6 maggio. La zona intorno a Monte San Simeone sembra abbia trovato un certo assestamento ed i sismi più forti hanno ora un epicentro più a monte. Praticamente la zona interessata alle scosse più intense si trova verso il monte Verzegnis, in Carnia, esattamente dove passa la «faglia» periadriatica, che segue l'arco parallelamente alla costa fino a metà regione e si incrocia con un'altra «faglia», quella in direzione Nord-Sud che riguarda la zona di Gemona, dove è avvenuto appunto il catastrofico terremoto.

In termine geologico la faglia è la frattura di un complesso roccioso, accompagnata dallo spostamento relativo delle due parti separate. Le ultime scosse, inoltre, hanno una caratteristica diversa dalle precedenti, sono cioè più rade, ma più forti. Dall'8 giugno sono avvenute tre scosse di sesto grado della scala Mercalli, due di 5,5, una di 5, sei di 4,5 e una di 4 gradi. Sono in corso studi per accertare se il nuovo epicentro apre una seconda fase del processo di assestamento o se, invece, costituisce un evento a sé stante, anche se inquadrato nella fenomenologia tellurica della grande faglia periadriatica.

Un altro protagonista scomodo ed indesiderabile di queste ore, come del resto di molti dei giorni passati è il maltempo, che sotto forma di violenti temporali che vengono e vanno con altrettanta improvvisazione, continua ad esercitare la minaccia di nuovi disagi per gli abitanti delle tende, che superano i 70 mila tra coloro che hanno stabilito la loro dimora provvisoria nelle tendopoli e coloro che, invece, si sono sistemati isolatamente.

Il centro di coordinamento della prefettura di Udine ha aggiornato a 970 il numero delle vittime. Esso è aumentato di una unità, rispetto a ieri, in quanto all'ospedale civile di Portogruaro è morto, oggi, Luigi Bormolini, 65 anni, di Gemona.

Sempre la prefettura di Udine ha smentito, questa sera, in modo categorico che stamane, con la scossa tellurica delle 5.20, sia deceduta per infarto un'anziana donna di Tarcento. La donna era da tempo malata e — secondo quanto informa il centro di coordinamento della prefettura — la morte è subentrata per cause senz'altro diverse da quelle legate al sisma.

Giorgio Verbi

SEDICI SCOSSE

Alcune vittime in Giappone

Tokio, 16

Sedici scosse di terremoto, una relativamente forte, sono state avvertite oggi a Tokio e in alcune regioni del Giappone centrale e orientale. Hanno causato alcune vittime, ma i danni non sono gravi. La stazione meteorologica nazionale ha detto che le scosse non significano necessariamente che stia per sopraggiungere un grave terremoto.

Vetri infranti e mura crepate a Uenohara, ad occidente di Tokio. Alcuni muri sono crollati a Otsuki, nei pressi del lago di Kawaguchi, 110 chilometri ad occidente della capitale. E' in questa zona che è stato localizzato l'epicentro del sisma. Il servizio ferroviario è rimasto fermo per tre ore, sulla linea su cui transita il cosiddetto treno-proiettile, il più veloce del mondo. Altre linee hanno subito interruzioni da mezz'ora a un'ora. *(Ap)*

L'ANNUNCIO DEL MONACO SOSPESO «A DIVINIS» ALLA VIGILIA DEL VOTO

ANCHE L'EX ABATE FRANZONI È FINITO NELLE FILE DEL PCI

Sarà questa la sua «militanza politica di ogni giorno» - Contestati Papa e vescovi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 16

Non ha suscitato eccessiva sorpresa in Vaticano e negli ambienti ecclesiastici romani la «scelta» comunista operata dall'ex abate di San Paolo don Giovanni Franzoni (nato a Varna, in Bulgaria, 48 anni fa da genitori fiorentini). Chi ne seguiva le attività di conferenziere e di animatore di una «comunità di base» da lui creata, era portato a credere che fatalmente avrebbe approdato ai lidi del PCI, seguendo la trafila di altri «cristiani del dissenso» che, partiti dalla contestazione ecclesiale, sono arrivati al socialismo, ha parteggiato per il divorzio e sono confluiti, poi, nel comunismo.

C'è un punto, tuttavia, che rimane un po' oscuro. Qualche mese fa don Franzoni, trovandosi in Piemonte, rese visita al vescovo di Alba, monsignor Vallainc. La notizia rimbalzò sui giornali, e il redattore di un quotidiano torinese si recò appunto da monsignor Vallainc a chiedere particolari dell'incontro. Per tutta risposta il vescovo di Alba gli lesse una pagina del diario nel quale annota i colloqui che ha con le varie persone che lo visitano. Il giornalista venne così a sapere che i due interlocutori avevano parlato di problemi ecclesiali e che a un certo momento Franzoni disse che si sentiva in dovere di scegliere la sinistra, ma fino al socialismo e non al comunismo.

C'è dunque, da ritenere che, in breve volgere di tempo l'ex abate sospeso «a divinis», abbia cambiato parere, superando anche le difficoltà che la scelta comunista comporta inevitabilmente in un cattolico che sia coerente con i postulati della sua fede. Per dare l'annuncio della sua adesione totale al PCI, Franzoni ha atteso l'imminenza della consultazione elettorale, all'indomani cioè dei ripetuti richiami del Papa e dei vescovi (ultimo il cardinale Pellegrino, arcivescovo di Torino) ai cattolici che si schierano con il comunismo.

Da questo punto di vista, sia pure annunciata con parole ed espressioni che vorrebbero avere un tono disteso, la decisione dell'ex abate è una presa di posizione netta contro il Papa e i vescovi. Nel suo scritto, pubblicato dalla rivista settimanale «Com-Tempi Nuovi», Franzoni scrive testualmente: «Oggi prima delle elezioni, quando questo può essere utile, intendo dare la mia adesione al PCI non solo col voto, che resta un episodio, ma anche per quanto riguarda la mia milizia politica di ogni giorno».

Ricordato che un dispositivo ecclesiastico vieta ai sacerdoti di iscriversi a qualsiasi partito politico e dicendosi perciò «ancora impedito di prendere la tessera» don Franzoni aggiunge: «Mi auguro che questo fatto non mi impedisca di partecipare come simpatizzante (nella misura e nei modi consentiti dalle tradizioni del partito) alla ricerca ed alle lotte politiche del partito stesso. Non posso tacere sul fatto che la legge ecclesiastica in questo caso mi sembra già ampiamente svuotata di significato».

A questo punto il monaco ribelle afferma di non ritenere «sufficienti né credibili» le re-

A. Paglialunga

Continua in 2.a pagina

IL VERTICE VOLUTO DA FORD PER IL 28 GIUGNO

DECISIONI A PORTORICO SUGLI AIUTI ALL'ITALIA?

I risultati elettorali potrebbero influenzare l'iniziativa

Bruxelles, 16

Rappresentanti dei nove Paesi della Cee hanno raggiunto oggi a Lussemburgo un accordo su un «testo» comune nel quale viene chiarita la posizione della Comunità in merito al vertice economico e politico che, promosso dal Presidente americano Ford, si svolgerà a Portorico il 28 giugno prossimo. Su incarico dei ministri degli esteri — incarico conferito in occasione della riunione «informale» tenuta sabato scorso nel castello di Senningen — uno speciale gruppo di lavoro composto da alti funzionari ha esaminato nella capitale del Granducato i problemi relativi alla riunione di Portorico.

Il risultato dei lavori sarà ora sottoposto ai nove governi della Comunità economica — che si apprende da fonti bene informate — dovranno dare una risposta entro la mezzanotte di domani. Il testo elaborato dal gruppo non è noto e nessuna indiscrezione in proposito è finora trapelata. In ambiente bene informati si ritiene tuttavia che esso proponga che a rappresentare la Comunità in quanto tale vengano inviati a Portorico, congiuntamente, il presidente di turno del Consiglio dei ministri, il lussemburghese Gaston Thorn, e il presidente della commissione esecutiva François Xavier Ortoli.

La possibilità che al vertice di Portorico siano decisi aiuti finanziari all'Italia è al centro dell'attenzione degli ambienti politici ed economici tedeschi, anche per la parte preponderante che Bonn avrebbe in piani di aiuto a livello internazionale. Ci si chiede quale influenza potranno avere i risultati delle prossime elezioni italiane su tale decisione. Nella sua intervista televisiva, il ministro delle finanze Apel si è limitato a precisare che si tratterà, in ogni caso, di un'azione di aiuto multilaterale, e non di crediti bilaterali.

Tra gli osservatori, c'è chi tende a escludere che i risultati delle elezioni si riflettano sulla decisione di Portorico, in quanto la ripresa economica dell'Italia, comunque, funzionale alla stabilità economica, comunitaria e internazionale. Altri — come l'autorevole «Frankfurter Allgemeine Zeitung» che dedica oggi all'argomento l'apertura del giornale — ritiene che «le condizioni dell'aiuto saranno, non da ultimo, orientate dai risultati elettorali». Il giornale ricorda come sia il governo federale sia gli Stati Uniti «guardino con grande preoccupazione» a un'eventuale partecipazione dei comunisti al governo in Italia dopo il 20 giugno. *(Ansa)*

UN'ALTRA VERTENZA SEMBRA VICINA ALLA CHIUSURA

L'accordo dei bancari verrebbe prima del voto

Forse venerdì o sabato la mediazione decisiva di Toros Pesanti giudizi dei confederali sulle decisioni dei piloti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Prima delle elezioni dovrebbero entrare in porto le vertenze degli alberghieri e dei bancari, entrambe importanti non solo per il numero degli addetti interessati ma anche per il ritorno alla normalità di due settori decisivi nell'ambito e dei servizi pubblici. Per gli alberghieri la stesura del verbale di accordo sta procedendo speditamente e non si esclude che anche le poche questioni rimaste aperte possano risolversi senza una mediazione ministeriale. Per i bancari, pur permanendo alcune difficoltà, resta quasi certa una stretta conclusiva per venerdì o sabato prossimi.

Toccherà, con tutta probabilità, al ministro del lavoro Toros di dirimere le ultime divergenze sui punti relativi alle strutture e all'informazione sulla politica del credito mediante una ipotesi di soluzione che dovrebbe venire accettata dalle parti. In questa prospettiva il ministro si è sempre mantenuto in contatto con i responsabili sindacali e quelli imprenditoriali ribadendo reiteramente la sua disponibilità, in qualsiasi momento, ad avviare una mediazione qualora ve ne fosse la necessità.

AEROTRASPORTO. Si saprà nei prossimi giorni se l'invito dell'Anpac, l'associazione autonoma dei piloti, al presidente del consiglio Moro e al governo di intervenire nella vertenza per il rinnovo contrattuale dell'aerotrasporto avrà un riscontro positivo o negativo. Al momento di certo c'è soltanto che la vertenza è seguita da vicino dalla presidenza del consiglio e dai ministri interessati. Contro questo «interessamento» e l'eventuale iniziativa governativa si è pronunciato il segretario confederale della Cgil, Giovannini, per il quale una convocazione governativa dell'Anpac «avrebbe il significato di una resa del governo al ricatto dei piloti e un mutamento, chiaramente preelettorale, della linea che il governo ha seguito in tutti questi mesi». Al di là di questa presa di posizione resta la dura condanna del movimento sindacale contro la decisione dei piloti autonomi di proseguire a oltranza negli scioperi ad «aquila selvaggia», neppure tenendo conto del particolare momento politico.

«Non deve passare sotto silenzio la gravità delle decisioni adottate ieri dall'Anpac — ha detto Lama —. Il sindacato nel mondo fu creato dai minatori, dai braccianti, dai tessili, dai meccanici, da gente affamata, emarginata, carica di figli, di malattie e di miseria. Quando parliamo dell'Anpac siamo invece di fronte a una associazione che rappresenta sì dei lavoratori dipendenti e qualificati, ma dei lavoratori rispetto agli altri assolutamente privilegiati che vogliono difendere con ogni mezzo la loro posizione di casta. Pubblichi chi può farlo i valori delle buste paga e delle pensioni integrative percepite dai piloti».

«Una cosa è certa — ha concluso Lama — l'Anpac con le sue deliberazioni di ieri dimostra di non aver niente da spartire col movimento sindacale».

TESSILI. Sono riprese stamani a Milano le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento. Contemporaneamente sono ripresi i negoziati anche per il rinnovo dei calzaturieri. Quanto a questi ultimi le controparti datoriali si sono impegnate a presentare oggi una proposta scritta sui temi politici della piattaforma: investimenti, occupazione, mobilità, lavoro ad aziende esterne. Per i tessili, invece, dato che un accordo globale su questa tematica è stato raggiunto ieri con piena soddisfazione dei sindacati, si è passati oggi a discutere delle altre richieste contenute nella piattaforma rivendicativa e in particolare dell'aumento salariale, della riduzione dell'orario di lavoro, dell'inquadramento, dei trattamenti di malattia e del diritto allo studio.

G. R.

SETTE A GIUDIZIO per il caso Rimi

Firenze, 16

L'istruttoria sui responsabili delle infiltrazioni mafiose alla regione Lazio si è conclusa. Il giudice istruttore del tribunale di Firenze, che si è occupato del caso su mandato della Cassazione, ha rinviato a giudizio l'ex presidente della regione, Girolamo Mechelli; il suo ex capo di gabinetto, Michele Vitellaro; Natale Rimi, il ragioniere di Alcamo figlio di Vincenzo Rimi; Italo Jalongo; l'ex sindaco di Alcamo, Vincenzo Migliore e due funzionari di quel comune: Antonino Amoroso e Rocco Tobia. Sono imputati di interesse privato in atti di ufficio (art. 324 CP) e gli ultimi due anche di abuso.

Tutto cominciò cinque anni fa con l'assunzione del Rimi che venne destinato al comitato di controllo degli atti degli enti locali nell'aprile 1971. Qualche mese dopo il Rimi venne arrestato per associazione per delinquere nell'ambito delle indagini sull'uccisione del procuratore della Repubblica Pietro Scaglione. La magistratura decise di aprire un'inchiesta per accertare se l'assunzione del Rimi avesse origini e intendimenti mafiosi e, comunque, se era stata agevolata.

(Ansa)

DOPO ALCUNE VOCI (SMENTITE) DI PROGETTI

Liquidazioni: il blocco sarebbe anche illegale

Qualunque provvedimento restrittivo violerebbe una precisa sentenza della Corte costituzionale

Roma, 16

La questione del ventilato blocco delle liquidazioni oltre il tetto di 15 milioni, nonostante le ripetute smentite degli organi competenti, continua a suscitare interrogativi e apprensioni. Se è vero che non esiste al momento alcun provvedimento allo studio del governo, è anche vero che della cosa se ne parla ormai da tempo e in termini ben più concreti di una semplice idea. Risulterebbe addirittura una proposta di legge in tal senso.

Tuttavia, a parte le implicazioni di carattere politico che «l'idea» potrebbe comportare, un simile provvedimento aprirebbe tutta una serie di questioni di legittimità costituzionale che gli organi competenti non mancano di tenere in debito conto e di sottolineare. Va considerato, infatti, che per gli impiegati dello Stato la liquidazione di fine rapporto, o meglio l'indennità di buona uscita viene a formarsi nel corso degli anni anche attraverso le ritenute operate sullo stipendio del lavoratore; si tratta, cioè, di una capitalizzazione di risparmio.

Per i dipendenti da enti privati, anche se non ci sono ritenute mensili in tal senso, l'indennità di anzianità è stata riconosciuta dalla Corte costituzionale come parte della retribuzione effettiva, cioè come una sorta di «retribuzione ritardata». In entrambi i casi, dunque, la liquidazione di fine rapporto viene a configurarsi come un diritto acquisito dal singolo lavoratore.

Anche considerando il fine di pubblica utilità appare difficile giustificare costituzionalmente un provvedimento del genere che, oltre a costituire, di fatto una diminuzione delle retribuzioni in vigore mutando le situazioni contrattuali già consolidate, configurerebbe un vero e proprio atto d'esproprio. Dunque, non è da escludere che anche ammesso che «l'idea» dovesse concretizzarsi — e ciò non certamente in tempi brevi, né tanto meno in periodi elettorali — il conseguente provvedimento potrebbe più verosimilmente riguardare i contratti di lavoro stipulati dopo l'entrata in vigore dello stesso. In tal caso — affermano gli esperti — nulla quaestio.

Il sen. Umberto Bonaldi, vicepresidente del PLI ed esperto in problemi economici, commentando le smentite sia degli ambienti della Banca d'Italia, sia del direttore generale del Tesoro in merito alle voci di un blocco delle liquidazioni, ha dichiarato: «Non si può che prendere atto con soddisfazione della chiarezza di questi atteggiamenti degli organi tecnici; non altrettanto chiare, purtroppo, sono le dichiarazioni degli esponenti politici. Ad esempio il comunista Barca pur riconoscendo l'inopportunità dello studio di un tale provvedimento da parte di un governo inesistente come quello attuale, non ha chiarito se un eventuale governo futuro dovrebbe o no adottare una tale misura».

(Italia)

Zaccagnini alla «Tribuna»



Roma — «Tribuna elettorale» con Zaccagnini: vediamo il segretario democristiano durante la registrazione fra Corrado Belci (a sinistra) e il moderatore della trasmissione Ugo Zatterin

Chiesto l'arresto di Tanass

Dalla prima pagina

Rumor. Castelli ha dato lettura del messaggio del ministro degli esteri In esso Rumor sottolinea che egli, effettivamente, nella sua qualità di presidente del Consiglio, si incontrò — nel marzo 1969 — con i dirigenti della Lockheed i quali lo [illegible] in occasione del loro proposito di fornire gli aerei Hercules alla nostra aeronautica militare. Naturalmente, precisa Rumor nella lettera, non ci fu, nel corso del colloquio, il benché minimo accenno ad ipotesi «meno che corrette su questo argomento». Castelli ha quindi annunciato che le autorità messicane hanno fatto sapere alle nostre autorità governative, per via diplomatica, di essere pienamente disponibili per una eventuale estradizione di Ovidio Lefebvre.

Ci sono state quindi le relazioni del senatore D'Angelosante (PCI) e dell'on. Codacci Pisanelli (DC) sui nuovi elementi raccolti durante la «missione americana» attraverso gli interrogatori dei dirigenti della Lockheed e sulle risultanze contenute nei documenti consegnati dalle autorità americane alla delegazione italiana della commissione. Le valutazioni dei due commissari sulle risultanze acquisite nel corso della «missione» negli Stati Uniti sono subito apparse nettamente diverse.

D'Angelosante, infatti, ha sostenuto che «ci sono prove abbastanza gravi» sulle responsabilità di taluni personaggi, soprattutto sul ruolo svolto nella vicenda dell'ex ministro della difesa Mario Tanassi (socialdemocratico). Codacci Pisanelli ha invece rilevato che, pur esistendo «elementi estremamente importanti», è indispensabile che questi «vengano integrati da un attento esame dei documenti disponibili e da quelli che dovranno ancora giungere alla commissione dal dipartimento americano della giustizia».

Codacci Pisanelli ha aggiunto che, prima di adottare provvedimenti, è necessario interrogare almeno l'amministratore della società «Ikaria» Luigi Olivi, attraverso cui passarono le «tangenti» della Lockheed, e Ovidio Lefebvre. Codacci Pisanelli, dopo aver proposto che gli eventuali interrogatori delle personalità politiche avvengano in seduta pubblica, ha sottolineato che «in base alle testimonianze raccolte non risulta alcun elemento di accusa per un presidente del consiglio, né per ministri democristiani».

A questo punto D'Angelosante, con tono fortemente polemico, ha definito «alternativa, per non dire ricattatoria, la richiesta democristiana di tenere una seduta pubblica. I democristiani — ha aggiunto il senatore comunista — si sono sempre dimostrati prudenti sul dovere di tutelare il riserbo istruttorio in ottemperanza all'accordo stipulato tra l'Italia e gli Stati Uniti. In effetti — ha detto ancora D'Angelosante — ci troviamo di fronte a un ricatto: o non interroghiamo nessuno o mandiamo all'aria l'inchiesta». Il rappresentante del PCI ha quindi formulato le proposte istruttorie più sopra indicate nei confronti di Tanassi.

D'Angelosante ha sottolineato che «ci sono prove sufficienti per giustificare queste misure. Infatti — ha aggiunto il senatore comunista — risulterebbe che l'ex ministro socialdemocratico avrebbe ricevuto dalla Lockheed un milione 460 mila dollari più cinquantamila: la prima somma in tre rate di 300-400 mila dollari, rispettivamente versategli nel giugno 1970, nel giugno 1971 e nel novembre '71. I cinquantamila dollari costituirebbero un «extra» perché l'ex ministro non si oppose all'aumento di prezzo degli Hercules che la Lockheed aveva successivamente richiesto».

Codacci Pisanelli, replicando brevemente a D'Angelosante, ha confermato la sua proposta di raccogliere nuovi elementi di prova prima di adottare provvedimenti, che richieste del relatore comunista — ha aggiunto Codacci Pisanelli — si basano essenzialmente sulla deposizione di William Cowden, dirigente di primo piano della Lockheed».

P. C.

Franzoni nel PCI

centi indicazioni sul momento elettorale fornite dall'episcopato italiano aggiungendo tuttavia che vuole restare nella Chiesa, Franzoni parla poi della «collusione tra democrazia cristiana e strutture parrocchiali» ed auspica che anche i sacerdoti, iscrivendosi ai partiti, possano partecipare alla vita politica «anche iscrivendosi nelle forze politiche democratiche».

Fino alla tarda serata di oggi non si sono avute reazioni né in Vaticano né al vicariato di Roma: ma, a quanto si afferma, non tarderanno a venire. La posizione giuridica di Franzoni di fronte alla Chiesa è la seguente: fu colpito da sospensione «a divinis» alla fine di aprile del 1974 perché, in pubbliche dichiarazioni, aveva espresso il dissenso dalla posizione ufficiale dell'episcopato che invitava a votare per il «sì» nel referendum sull'abrogazione della legge divorzista. Celebrò la messa di Pasqua l'anno scorso nei locali della sua comunità al viale Ostiense, ma il cardinale vicario condannò la sua iniziativa e dichiarò che il divieto di dir messa e di confessare era tuttora valido.

Un commento alla decisione di don Franzoni è venuto dal gesuita padre Caruso, della Civiltà cattolica, esperto di marxismo: «Non ho nulla da dire — ha detto — a proposito della notizia; per quanto riguarda invece la sua analisi del PCI ho le mie riserve. Lui — ha proseguito — è convinto che l'analisi marxista sia lo strumento migliore per rendersi conto del mondo moderno. Io non ne sono convinto».

La rivista di Franzoni, «Tempi nuovi», da notizia di altra defezione in campo ecclesiastico. Sandro Vesce, prete operaio di Modena, dichiara in una lettera aperta al proprio vescovo pubblicata sul settimanale, di voler votare per «democrazia proletaria» e «resce» allo stesso vescovo di rendere il suo sacerdozio.

Il dovere per i cristiani non optare per quei partiti cui ideologie siano in contrasto con la loro fede, e quelle particolari circostanze, di convergere i loro voti sul partito la cui ideologia dia maggior affidamento, viene affermato su «L'Osservatore Romano» dal noto teologo francescano padre Concetti. In nome del Vangelo — scrive padre Concetti — «il cristiano non potrà mai fare opzioni o scelte temporali che in qualche modo compromettono la sua fede e le esigenze ne scaturiscono. La fedeltà al Vangelo lo obbliga ad una vita in coerenza con la fede e, in altre parole, non potrà mai condividere o sostenere scelte che per ragione umana o la rivelazione condannano o riprovano. Il discernimento — prosegue il teologo cristiano di conoscere quale partito, per ideologia e prassi, e in che misura, conforme o in contrasto con i criteri evangelici. In ciò è aiutato, oltre che dalla comunità, cioè dal popolo di fede, anche dal magistero della chiesa che non si sottrae al dovere profetico della critica e della denuncia».

A. P.

«Zac» a Berlinguer

il PSI, in una distinzione di ruoli per la salvaguardia di un corretto sviluppo democratico fra le forze di maggioranza ed opposizione comunista.

«Non c'è sotto questo profilo nessuna preclusione da parte della DC, a meno che non si abbia il concetto che l'unico modo per fare politica è quello di essere al governo. Il PCI ha un potere amplissimo in molte regioni e in molti enti locali. Là dove esso è al potere, la DC — ha osservato Zaccagnini — sta all'opposizione e non si sente discriminata. Questa posizione di rispetto di una regola democratica della maggioranza e dell'opposizione non si può definire una discriminazione, e una distinzione di ruoli essenziale».

Purché sia chiara questa distinzione — ha proseguito Zaccagnini — «è possibile stabilire una specie di patto di tregua con le forze sociali e ottenere apporti sui singoli problemi anche con le opposizioni. Non l'ho escluso prima delle elezioni e non penso che sia da escludersi dopo le elezioni. Purchè resti chiaro che non si tratta di costituire una maggioranza confusa o di estenderla fino al PCI».

Zaccagnini ha dato anche la sua versione sul problema del recupero dei voti del MSI. E' una questione che non riguarda solo questo o quel partito, ma tutte le forze democratiche. «Quello che mi preme sottolineare e confermare — ha detto — è che ciò non significa modificare il volto della DC. La DC non intende farsi qualificare da voti che vengono dall'una o dall'altra parte, ma intende essere se stessa secondo la definizione che ne ha dato il congresso». Zaccagnini ha anche respinto il tentativo di individuare «due volti» nella DC quando può apparire in antitesi la posizione di Fanfani con la sua. In merito ha parlato di «differenza di temperamento», «diversi modi di dire» che non incidono sull'unità del partito.

Rilevante anche il discorso pronunciato oggi da Moro a Ceri. Il presidente del consiglio ha osservato che «sono ugualmente da temere due eventualità: la maggioranza conseguita da partiti di sinistra e l'ingovernabilità del Paese. E' tanto più preoccupante esse appaiono, se si guarda al contesto internazionale nel quale l'Italia dovrebbe essere inserita». Moro è stato anche molto aspro nei confronti dei comunisti e dei socialisti, sottolineando «la loro concorde volontà di battere con espedienti che sono al limite della correttezza la DC e solo la DC».

Anche il contrasto con la destra — ha detto — è largamente attenuato, come se si rifiutasse utile ai propri fini che esista contenuta dal MSI. Il coco da battere senza precisi di colpi è dunque chiaramente la DC. Moro si dice spiacente vedere «i socialisti associare la violenza polemica e in modo così pesante di propaganda». «C'è solo da spera ha concluso il presidente consiglio — che la furia distiva sfumi con i risultati borali e dia luogo a più pasi ragionamenti».

Molti altri esponenti democristiani, da Ruffini a Cerha hanno ribadito tesi analoghe quelle di Zaccagnini e Moro che esponenti della Base, Forze Nuove, come Granelli Donat Cattin, pur se con toni di posizione meno nette e drammiche di quelle di Fanfani, no unanimamente rilanciato tesi opposta. L'on. Luigi Lo senza il PCI. I comunisti e cialisti, insieme, insistono tesi opposto. L'on. Luigi Lo in un comizio tenuto a Ala ha accusato i dirigenti democristiani, e in particolare Fa di rifiutare la proposta co sta di un governo di larga lizione, per comprimere le tà, in particolare quelle sin

Gerardo Chiaromonte ha stenuto che «la DC non ha zato nessuna proposta: al ri di quella logora e già di un ritorno al centrismo». I compagni socialisti hanno detto numerose volte la non disponibilità per quest litica. E allora? Una non fitta della linea della DC ficherebbe la paralisi, l'agi mento della crisi, la decis La chiave della crisi poli nel governo. Qui — a giu dell'esponente comunista sogna cambiare radicalmente

Mosca, Riccardo Lom Bertoldi, Cicchitto hanno dito unanimamente la tesi lista: nessun governo senza munisti. In particolare, il segretario Mosca ha detto contributo che daranno i listi è quello di far sì che verno abbia la più larga possibile e, quindi, non subire egemonie partitiche sto nella responsabilità dei steri quanto nella direzione tica devono prevalere coe tà e peso politico, non solo il peso elettorale. Per Lom «è ridicolo» pensare ad una gioranza da Malagodi a Ala guer: il governo d'emerg deve «segnare una svolta» avere «un segno di sinistra

R. I.

ONORIFICENZA DI LEO a Gastone Fattori

Roma, 16

Gastone Fattori, che dopo anni ha lasciato ieri la di consigliere delegato dell'a zia Ansa, è stato insignito Presidente Leone dell'onorif za di cavaliere di gran c dell'ordine al merito della pubblica italiana.

MENTRE A GENOVA E IN LIGURIA NON SI TROVA TRACCIA DEI RICERCATI

Indagini anche all'estero sui killer brigatisti di Coco

Giuliano Naria, sul quale gravano gli indizi più gravi, si recò in Germania l'anno scorso Ricerche anche a Praga, dove in passato hanno trovato rifugio molti esponenti delle «B.R.»

Genova, 16

Le indagini sull'uccisione del procuratore Coco e di due guardie, avvenuta martedì della scorsa settimana a Genova e rivendicata dalle Brigate rosse, sono, almeno apparentemente, ad un punto morto. I brigatisti rossi conosciuti dal nucleo regionale antiterrorismo della Liguria che sarebbero a Genova non sono più di venti. La maggior parte di essi è sfuggita ad ogni controllo anche se è opinione del responsabile del nucleo antiterrorismo, Antonio Esposito, che non tutti sono riusciti a trovare compiacente rifugio all'estero.

Le indagini sull'uccisione del P.G. Coco, del brigadiere Saponara e dell'appuntato Dejana, hanno consentito di stabilire con una certa fondatezza la tecnica usata dai brigatisti rossi: esiste — e lo ha confermato il dott. Esposito — una «centrale» organizzativa alla quale fa capo un nucleo di esecutori che si sposta a seconda degli ordini nelle varie regioni d'Italia, soprattutto Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto.

Di questo nucleo sembra ormai accertato che facciano parte Giuliano Naria e Rocco Micaletto, indicati come presunti killers rispettivamente di Dejana e Coco. Durante la notte sull'Appennino ligure-piemontese ci sono stati ancora sopralluoghi, battute e ricerche di polizia e carabinieri alla ricerca di eventuali covi e nascondigli dei brigatisti. Quanto al giovane estremista arrestato ieri, Enzo Correnti, di 22 anni, va detto che la sua posizione sembra per ora essere estranea alla strage di via Balbi.

Si è appreso frattanto che Giuliano Nari, uno dei presunti componenti del «commando» che martedì scorso uccise il procuratore generale Francesco Coco, l'agente Giovanni Saponara e l'appuntato dei carabinieri Antioco Dejana, ha fatto un viaggio in Germania nel dicembre scorso. Non si sa quale sia stato il motivo del viaggio ma è certo, comunque, che per controllare questa informazione sono stati inviati un ufficiale e due sottufficiali dei carabinieri nella Repubblica federale tedesca. Si cercherà di stabilire se il giovane aderente alle «Brigate rosse» abbia avuto contatti con appartenenti alla banda di terroristi «Baader Meinhof».

Sembra anche che alcuni ufficiali dei carabinieri siano andati a cercare notizie in Cecoslovacchia dove, come noto, alcuni brigatisti attualmente in prigione, si sono rifugiati e hanno anche lavorato a «Radio Praga» e dove, fra gli altri, è fuggito anche Augusto Viel, un appartenente al gruppo «22 Ottobre» di Genova.

A margine della vicenda, c'è da segnalare che l'Associazione nazionale partigiani ha deciso di querelare per diffamazione il sostituto procuratore Mario Sossi che in un'intervista al settimanale «Il Borghese» sembra accusare l'Anpi di complicità nei confronti delle Brigate rosse. Lo precisa un comunicato della sezione genovese dell'Anpi. Nell'intervista, già anticipata in alcune parti dal giornale francese «Le Quotidien de Paris», Sossi sottolinea «l'indifferenza che il nostro sistema ha manifestato verso le prove formali di complicità delle Brigate rosse con certe organizzazioni di sinistra» e cita «certe federazioni di giovani comunisti, il senatore socialista Riccardo Lombardi, l'associazione dei partigiani».

«E' veramente singolare — dice il comunicato dell'associazione — che un magistrato della procura della Repubblica, dopo il rilascio dal sequestro di cui fu vittima a opera delle sedicenti Brigate rosse nel '74 — sequestro durante il quale egli godette della solidarietà oltreché del movimento sindacale, anche dell'Anpi — sia venuto moltiplicando dichiarazioni e interviste di taglio antidemocratico e persino aberranti — certo non congeniali all'obbligo di riservatezza della sua funzione — quasi che a esse egli fosse pressato».

«Sintomaticamente l'ultima di queste iniziative viene a collocarsi — per sollecitazione di un foglio fascista — nell'immediata vigilia elettorale e mostra di prendere, nei confronti dell'Anpi, una linea provocatoria che nei tempi caldi della strategia della tensione fu già sperimentata, quando si tentò d'immischiare nel caso Feltrinelli il nome di un nostro prestigioso comandante partigiano e combattente democratico, Paolo Castagnino "Saetta", e tale linea venne fatta fallire dalla verità, di cui si fece portatore tutto il movimento democratico. Appare quindi evidente a quale logica e a quali finalità obbedisca quest'ultimo gesto di Sossi».

(Ansa - Italia)

CONTINUANO LE INDAGINI SULLA SPARATORIA DI SEZZE

FORSE SACCUCCI IN FUGA È PASSATO PER L'AUSTRIA

Lo avrebbe accertato Scotland Yard - Ancora imprecisata la data dell'arrivo a Londra - Un nuovo interrogatorio di Allatta a Latina

Londra, 16

Il consigliere giuridico del ministro dell'interno Cossiga, dottor Salimei, è giunto questa sera a Londra per assistere gli avvocati che perorano la causa dell'estradizione di Sandro Saccucci davanti alla magistratura londinese. La prossima udienza è stata fissata com'è noto al 18 giugno e il magistrato ha stabilito come termine massimo per la presentazione della documentazione necessaria all'estradizione il 12 luglio.

Il deputato missino si trova da ieri nel carcere di Pentonville, nel centro di Londra, dopo essere stato trasferito dalla cella di Bow Street che occupava dal momento dell'arresto, avvenuto domenica mattina.

Un portavoce di Scotland Yard ha detto questa sera che l'arrivo di Saccucci in Inghilterra è avvenuto il 4 giugno ma dalla documentazione fornita alle autorità italiane, il timbro d'ingresso risulta essere quello del 7 giugno. Non è l'unico dei punti oscuri nella vicenda dell'arresto del deputato missino. Secondo indiscrezioni degli ambienti della polizia londinese, Saccucci potrebbe essere arrivato dall'Austria, ma questo indizio non è stato ancora confermato.

Continuano intanto le indagini in Italia. E' durato poco più di due ore l'interrogatorio in carcere per Pietro Allatta, il neofascista di Aprilia, accusato di aver ucciso Luigi Di Rosa e ferito Antonio Spirito nel corso degli incidenti avvenuti a Sezze in occasione del comizio di Saccucci.

Allatta era stato già sentito a lungo dal sostituto procuratore De Paolis, ma questa mattina il giudice istruttore dott. Archidiacono, insieme al collega e presenti gli avvocati di parte civile Luberti e Farau e l'avvocato difensore Campi, ha voluto contestare a Pietro Allatta le contraddizioni emerse alla luce delle nuove testimonianze acquisite nel corso dell'istruttoria formale. Nel corso dell'interrogatorio, Allatta è apparso molto agitato: ha gridato, battuto i pugni, confermato con veemenza la sua versione dei fatti, e si è rifiutato di rispondere o fornire spiegazioni di fronte alle precise contestazioni del magistrato. In particolare sarebbe emerso che Allatta conosceva bene Saccucci, a differenza di quanto aveva sostenuto fino ad oggi, e che la sera degli incidenti tutti sapevano dell'omicidio in quanto ne discusse alla federazione del MSI a Latina.

Secondo Allatta, Saccucci non impugnò mai la pistola quella sera e tanto meno dove avvenne la sparatoria: il neo fascista di Aprilia ha continuato a sostenere di non conoscere il giovane che era a bordo della sua Simca quella sera.

(Ansa)

Scoperto un arsenale in Valle d'Aosta

Torino, 16

Quattro moschetti, due fucili mitragliatori, due pistole, una bomba da mortaio e oltre un milione di proiettili di diversi calibri sono stati trovati da agenti della squadra mobile di Aosta. Le armi e i proiettili erano tutti in perfetta efficienza ed erano nascosti in una cava situata in frazione Fauve del comune di Brissogne; nello stesso luogo si trovavano anche un mitra e un fucile che però non sono più funzionanti. La scoperta è avvenuta casualmente nel corso di una perlustrazione, organizzata nella zona dalla questura di Aosta.

(Ansa)

CIRCOSTANZIATA DENUNCIA AL GIUDICE VIOLA

SINDONA «PROTETTO» DA POLITICI ITALIANI?

Alcuni esponenti di un partito avrebbero avuto incontri negli S.U. per bloccare l'estradizione

Milano, 16

Per bloccare l'estradizione dagli Stati Uniti di Michele Sindona, il banchiere sotto inchiesta a Milano per il crack della Banca privata italiana, alcuni emissari di un partito politico italiano sembra si siano recati appositamente all'ambasciata italiana di Washington e al consolato di New York.

E' quanto sta cercando di appurare il sostituto procuratore della Repubblica Guido Viola, che ha aperto un'inchiesta. La gravissima circostanza sarebbe stata portata a conoscenza del magistrato milanese da una segnalazione, definita «autorevole». Secondo questa segnalazione, dopo il viaggio compiuto negli Stati Uniti dal giudice istruttore Ovilio Urbisci e dal sostituto procuratore della Repubblica Guido Viola — i due magistrati che conducono l'indagine sulle molteplici attività del finanziere di Patti — alcuni esponenti di un partito politico si sarebbero recati a Washington e a New York dove avrebbero avuto contatti sia con le autorità diplomatiche italiane sia con le autorità dei Dipartimenti di stato e della giustizia USA.

Nel corso degli incontri sarebbe stato chiesto di non dare corso alla domanda di estradizione avanzata dai magistrati italiani. La documentazione venuta ora in possesso del dottor Viola è molto circostanziata, fa riferimenti a fatti e uomini, e costituisce un esauriente canovaccio per l'inchiesta.

Frattanto l'avvocato Giuseppe Melzi, legale degli azionisti di minoranza della Banca privata italiana, l'istituto a suo tempo controllato da Michele Sindona, in un documento inviato al giudice istruttore Ovilio Urbisci e al sostituto procuratore della Repubblica Viola, chiede che l'inchiesta si estenda ad altri esponenti del mondo economico e finanziario, oltre a quelli già raggiunti da comunicazioni giudiziarie, coinvolgendo anche personalità del mondo politico.

In particolare, l'ultima parte del documento è riservata quindi alle responsabilità politiche. L'avvocato Melzi ritiene a tal proposito «che si debba indagare formalmente e senza indugio, attraverso autonome procedure stralcio che non compromettano il già complicato sviluppo dell'intera vicenda processuale legata al fallimento Sindona (per cui si stanno esperendo non pochi tentativi di insabbiamento) gli aspetti penali delle posizioni dei vari personaggi politici intervenuti nella vicenda tra cui: Amintore Fanfani e Filippo Micheli, rispettivamente segretario politico e segretario amministrativo della DC all'epoca dei copiosi finanziamenti effettuati da Sindona (800 milioni di lire al mese più 2 miliardi) con presumibile prelievo dalle casse delle banche poi sottoposte a liquidazione coatta amministrativa».

Altra responsabilità l'avvocato Melzi individua nella posizione dell'on. Giulio Andreotti, protettore politico di Mario Barone, notoriamente nominato amministratore delegato del Banco di Roma a seguito del finanziamento di due miliardi alla DC.

(Italia)

Militesenti: anche i separati con prole

Roma, 16

Il tribunale amministrativo del Lazio ha stabilito oggi che i separati con figli, indipendentemente dalla loro condizione economica, rientrano nella categoria degli «ammogliati con prole» e hanno quindi diritto all'esenzione dal servizio militare così come stabilisce il bando di chiamata alle armi. Al TAR si era rivolto Glauco Belmondi il quale, sposato e padre di una bambina e separatosi all'inizio di quest'anno dalla moglie con sentenza del tribunale di Modena, aveva ricevuto la cartolina precetto.

Richiamandosi alle norme della legge 31 maggio 1975 il giovane, assistito dall'avv. Anton Luigi Paoletti, aveva eccepito la legittimità del provvedimento. Oggi il tribunale amministrativo gli ha dato ragine rilevando che il bando di chiamata alle armi parla esplicitamente di ammogliati con prole per l'esenzione dagli obblighi militari, senza fare differenziazioni o esclusioni. Di conseguenza ha ordinato la sospensione dell'esecutività della chiamata alle armi di Glauco Belmondi.

(Ansa)

INCIDENTI FORTUNATAMENTE NON GRAVI IN CHIUSURA DI CAMPAGNA

Nuove intemperanze elettorali

Mandato per il neofascista sparatore di Trento - Spettatore con pistola arrestato a un comizio in Sardegna - I radicali lamentano un'aggressione

Trento, 16

Stefano Caracristi, il giovane neofascista che ieri sera a Trento ha sparato e ferito leggermente un esponente di «Lotta continua», Gianni Endrici, è stato colpito da un mandato di cattura. L'accusa formulata dalla magistratura è di tentato omicidio. Il Caracristi è piantonato all'ospedale di Trento, in quanto, dopo la sparatoria è stato duramente picchiato dal gruppo di estremisti di sinistra verso i quali aveva indirizzato l'arma e sparato ferendone uno.

L'Endrici, assieme ad altri tre o quattro giovani di sinistra stava percorrendo la galleria nella medesima direzione del Caracristi, che era accompagnato da altrettanti amici notoriamente di idee estremiste di destra. Davanti i neofascisti, dietro i simpatizzanti di «Lotta continua». Ad un tratto il Caracristi si sarebbe voltato impugnando la pistola, puntandola verso uno del gruppo che lo seguiva, da un metro di distanza e minacciandolo: «Andatevene o sparo». Poi avrebbe fatto scorrere il carrello dell'automatica, mettendo un colpo in canna e premendo il grilletto. Fortunatamente l'arma si è inceppata.

Gianni Endrici è stato il primo a balzare addosso al giovane armato che stava per fare fuoco una seconda volta. Egli è stato però colpito a un dito del piede sinistro, mentre altri compagni sono riusciti a disarmare il Caracristi.

A questo punto, mentre gli altri fascisti sono fuggiti, Caracristi è stato colpito con una seggiolata alla testa e ha abbandonato l'arma che è stata presa dai compagni dell'Endrici, assieme al caricatore e ai due bossoli che poi sono stati consegnati in questura. Alcuni passanti e alcuni militari hanno aiutato a immobilizzare il Caracristi sanguinante al volto, che poco dopo è stato consegnato agli agenti della volante che hanno provveduto a trasportarlo in ospedale.

Un commerciante è stato arrestato stasera dai carabinieri nella piazza principale di Decimomannu, a poco più di venti chilometri dal capoluogo, dove si stava svolgendo un comizio di un candidato alla camera dei deputati del MSI-DN. L'uomo, Emanuele Piludu, di 57 anni, di Selargius (Cagliari), è stato trovato in possesso di una pistola Beretta cal. 6,35 ed è stato dichiarato in stato d'arresto per detenzione di armi durante un comizio.

Il fatto è avvenuto poco prima delle 20, mentre stava parlando l'avvocatessa Franca Bergamin, del MSI-DN. Secondo quanto si è appreso, un carabiniere ha notato che il commerciante, il quale stava seguendo il comizio, presentava un rigonfiamento — simile a quello prodotto da una pistola — nella parte destra del torace.

Infine, ad Ancona, incidenti ci sono stati al comizio di chiusura del Partito radicale in piazza Roma. Alle ore 17 hanno parlato Maria Adele Teodori, Mauro Mellini e Giuseppe Ramadori, ha concluso la manifestazione — informa un comunicato del PR — Carlo Sismondi dei Fuori. Al termine del comizio protrattosi — si legge nel comunicato — per un precedente accordo con un rappresentante del Partito socialista democratico italiano, per 5 minuti oltre l'orario, i socialdemocratici hanno tentato di aggredire sul palco il rappresentante del Fuori che stava concludendo il suo intervento.

(Ansa - Italia)

Il respiro della quiete

ORA CHE MARTIN Heidegger non è più, non potremo che ricordarlo con le parole di Jean Guitton: «Heidegger ha un volto tranquillo, attento, dolcemente timido. Nessuna ruga, nessuna piega sulla fronte, nessuna amarezza, ma quella pace che emana da una lunga quiete dell'essere» («Le Monde», 28 maggio 1976). Vorremmo trovare, per parlare del venerato filosofo dell'Essere, parole composte e piene, semplici e intense, cristalline e leggere: vorremmo ritrovare, per noi, le immagini della terra, della fervida pace e del raccoglimento di cui sono fitti gli scritti maggiori — dopo «Essere e Tempo» —: «Sentieri interrotti» e «In cammino verso il linguaggio». Ma come stringere, in qualche caloverico concetto, il sublime semplice dialogo, incessantemente ricominciato, della quiete e del cammino, della domanda e del silenzio?

Che la sua opera, fin dall'inizio, si configuri come svelamento e polifonica risonanza di voci plurime, è fuori dubbio: la sua riflessione sull'essere, sull'«esserci» (il celebre «Dasein») lo testimonia doviziosamente. Se l'esserci, l'essere nel mondo è il modo specifico di porsi dell'uomo; se la morte, come problema maggiore di finitudine, abita nel cuore stesso della vita; se la temporalità attraversa il soggetto incidendogli i segni dell'inautenticità, della dispersione, del declinamento, marcandolo d'angoscia e di vuoto, di smarrimento e «cura»; è però anche vero che proprio questi limiti chiamano l'uomo all'assunzione della propria autenticità, ad un rapporto attivo, al «rischio», al «possibile». Vale a dire che, entro la chiusura, all'uomo è dato intravedere all'apertura, al cammino verso l'altro da sé, al percorso verso la differenza, all'ascolto del richiamo della domanda, dell'appello dell'Essere. La verità è ora pensiero dell'impensato, parola della non-parola, richiamento di una non terminata apertura di rapporti. Ora, ciò che in sommo grado mette in atto questa apertura, ciò che la crea sotto specie del sacro, è l'opera d'arte. Irriducibile al mondo, ha in sé un mondo, lo istituisce: la verità fonda l'essere, l'essere tocca la verità. Ascoltiamo la «parola» che promana dalle scarne della contadina in un celebre quadro di Van Gogh: dall'orificio oscuro dall'interno logoro si palesa la fatica del cammino percorso penetrando. Nel massiccio pedestre della calzatura è concentrata la durezza del lento procedere lungo i distesi e informi solchi del campo, battuti dal vento ostile. Il cuoio è impregnato dell'umidore e dal turgore del terreno. Sotto le suole trascorre la solitudine del sentiero campestre nella sera che cade. Per le scarpe passa il silenzioso richiamo della terra, il suo tacito dono di messi future e il suo oscuro riposo nell'abbandono invernale. Dalle scarpe promana il silenzioso timore per la siccità, la ricerca del pane, la tacita speranza della sopravvivenza al bisogno, il tremore dell'angoscio della nascita, l'angoscia della prossimità della morte».

Ascoltiamo l'aperta chiusura del monumento antico: il tempio greco non riproduce nulla. Si erge semplicemente, nel mezzo di una valle dirupata. Il tempio racchiude la statua del Dio e in questo racchiudimento protettivo far sì che, attraverso il colonnato, essa irradia nella sacra regione. Il tempio e la sua regione non si perdono nell'indefinito. Il tempio, in quanto opera, dispone e raccoglie intorno a sé l'unità di quelle vie e di quei rapporti in cui nascita e morte, infelicità e fortuna, vittoria e sconfitta, sopravvivenza e rovina delineano la forma e il corso dell'esistere umano». L'opera dunque pone ed espone un Mondo (ecco ancora il diabolico) l'opera è Mondo in quanto dice e si dà, è Terra in quanto si cela e si ritrae, custodisce il suo segreto, tratta presso di sé la sua inesauribile densità. Nell'arte compie una lotta: fra l'«illuminazione» e il «nascondimento»; essa è «saga del Mondo e della Terra, e quindi della vicinanza o della lontananza degli Dei».

L'arte è comunque un linguaggio, di per sé attivo, produttivo; parlare sarà allora, per un verso, ascoltare l'appello del linguaggio. La poesia, ancor di più, manifesta «il calmo e trasparente star dentro nel prodigio della verità». E' a questo proposito che Heidegger trova formulazioni che sembrano venire d'altri luoghi e d'altri tempi, appunto da un lungo amoroso contatto con la colma pace dell'essere. Frasi memorabili come: «Il linguaggio è la dimora dell'essere»; «Il linguaggio parla... Quel che solo conta è imparare a dimorare nel parlare del linguaggio»; «Il linguaggio parla innanzitutto in una parola non detta, come una pienezza iniziante»; «Il nominare chiama, e questo chiamare è sempre un chiamare presso e lontano», ci fanno quasi fisicamente intendere, nella loro forma altamente ispirata e come oracolare, quel «suono della quiete» che per Heidegger è l'essenza della parola poetica. Siamo in un'aura di sublime semplicità e purezza, di estatica interrogazione e ascolto che par nemmeno essere propria dell'Occidente: non a caso uno dei suoi scritti più profondi e risolutori si configura come dialogo fra un «Interrogante» occidentale e un Giapponese. Qui tutto è cristallo, i concetti paiono svanire in quanto tali e disegnare piuttosto movenze danzanti, dolci aliti, trasparenti figure, dialogo ancora e sempre intrecciato fra il raccoglimento e l'apertura, il silenzio e la luce, il cammino e la pausa: «Penso a una mano posata, nella quale si fa presente, come tutta addensandovisi, la realtà di uno sfiorare che rimane infinitamente lontano da ogni toccare... Quella mano è percorsa e sorretta da una voce che chiama da lontano e rimanda lontano: è dal regno della quiete che viene porta».

«Il respiro della quiete», «l'evento del messaggio rischiarante della grazia», «il puro rapimento della quiete che chiama» evocano per noi l'ultimo volto, chiaro e sereno, di Martin Heidegger: quella pace che emana da un lungo riposo dell'essere...

Giovanni Cacciavillani

AFFASCINANTI CURIOSITA' NELLA SUGGESTIVA CIVILTA' DELL'ISOLA DI PASQUA

C'è un misterioso ponte tra Mesopotamia e Perù

Nasce ovviamente dalle congetture sulle migrazioni che diedero vita alla comunità Sempre aperto il problema di un eventuale collegamento con l'America precolombiana

Sulle carte geografiche non è che un piccolo punto a sud del tropico del Capricorno, a circa 4000 chilometri dalla costa cilena e dai più vicini arcipelaghi polinesiani. Nella realtà, è un'isola di 180 kmq (poco meno dell'Elba), di natura vulcanica, ricca di pascoli, ma povera di alberi. Si tratta dell'Isola di Pasqua, forse l'insediamento umano più lontano da qualsiasi altra terra abitata. Fu scoperta dal navigatore olandese Roggeveen il giorno di Pasqua del 1722 e da ciò deriva il suo nome, ma nella lingua indigena è chiamata Te-Pito-o-te-Henua, «ombelico del mondo».

Chiara origine

I primi visitatori, che peraltro si fermarono sull'isola per breve tempo, riportarono l'impressione che la popolazione fosse molto eterogenea: accanto ad individui di chiara origine polinesiana, ve ne erano altri dai tratti europoidi ed altri ancora addirittura biondi o di carnagione rossastra. Purtroppo quando nel 1774 arrivò J. Cook, la fisionomia dell'isola era appena stata alterata da una guerra civile: così egli trovò una popolazione ormai esclusivamente polinesiana, ridotta di numero, impoverita.

La storia dell'Isola di Pasqua (o meglio quel poco che se ne può ricostruire attraverso i reperti archeologici e le leggende) presenta alcuni aspetti affascinanti ed offre lo spunto alle congetture più fantastiche.

Quello che stupisce anzitutto è il fatto che in una terra abitata da una piccola comunità, senza alcun contatto con altre popolazioni, si sia potuta sviluppare una civiltà tanto evoluta. Le opere più famose sono i moai, circa un migliaio di gigantesche statue monolitiche databili tra l'800 ed il 1600. Gli esploratori trovarono per lo più questi monumenti rovesciati a terra e semisepolti, in modo che spuntava solamente una parte del volto. I moai rappresentavano probabilmente gli «ariki», gli antenati della classe dominante. Ma quando una guerra intestina dilaniò l'isola, per vendetta le tribù sottomesse abbatterono le statue.

Ora circa trecento moai si trovano nuovamente ritti sugli «ahu», gli altari sui quali erano sistemati in origine. La costruzione dei moai (i più grandi pesano più di 80 tonnellate!) richiedeva un procedimento molto laborioso. Appena abbozzati nella pietra lavica, venivano calati dalle montagne, rifiniti e poi sollevati con un sistema di leve, sotto cui si accatastavano cumuli di pietre.

Oltre ai moai, sono stati trovati nell'isola altri resti preistorici: incisioni su pietra, sculture in legno, pitture, strumenti da caccia e da lavoro. L'uso dei metalli era sconosciuto. Ma la scoperta più sorprendente è che l'antica civiltà di Pasqua possedeva una propria scrittura, come testimoniano alcune tavolette di legno dette «rongo-rongo».

Da dove arrivarono dunque i primitivi abitatori dell'isola? E' probabile che separatamente e in tempi successivi vi siano giunte popolazioni di ceppo diverso, che, errando per il mare, si imbatterono in quella terra completamente isolata e lì fissarono la loro dimora, dimenticando l'arte delle navigazione d'alto mare.

Le migrazioni, iniziate circa duemila anni fa, furono per lo meno cinque: due di origine polinesiana, una australoide, una melanesiana e una proveniente dal Sud America. In particolare su quest'ultima l'opinione degli antropologi non appare concorde. C'è chi tende a sottovalutarne la portata e chi invece ritiene che si tratti di una componente essenziale nella civiltà dell'isola. Narra una leggenda che la popolazione era divisa in due tribù: le Orecchie Lunghe e le Orecchie Corte (anche su questi termini non sono mancate, però, diverse interpretazioni). Le Orecchie Lunghe sarebbero giunte dopo un viaggio di sessanta giorni dalla parte «da dove sorge il sole», da una terra dal clima così caldo e secco che le piante inaridivano e la gente a volte moriva. Sembra facile da queste e da altre indicazioni riconoscere nella descrizione la costa del Perù, resa desertica dagli alisei di Sud-Est. Le Orecchie Corte, invece, sarebbero giunte più tardi da occidente e cioè dalla Polinesia. Dopo un periodo di collaborazione durato qualche secolo, le Orecchie Corte si ribellarono alla supremazia delle Orecchie Lunghe (che avevano tratto il loro nome dall'usanza di allungarsi i lobi, come si può constatare anche dall'aspetto dei moai). Ma tralasciando la suggestione di queste tradizioni popolari, esistono indubbiamente nella civiltà pasquense delle affinità sia con le grandi civiltà del Nilo e della Mesopotamia (a cui sarebbe collegata anche Mohenjo Daro), sia con quella peruviana. E' significativo che Ra è il nome del dio del Sole sia in Egitto che nelle isole della Polinesia. E la radice «ur» si riscontra in un'antica tribù del lago Titicaca (Uru), in una città della Mesopotamia e in un nome etnico-geografico polinesiano. Gli Uru del Perù erano costruttori di barche di giunco, pianta che fu trovata anche nei laghi craterici dell'Isola di Pasqua.

Quanto alla possibilità di raggiungere la Polinesia dalle coste peruviane, essa è stata dimostrata dall'impresa di Thor Heyerdahl sulla zattera Kon-Tiki. Rimane aperto anche il problema di un eventuale collegamento tra le grandi civiltà del mondo antico e l'America precolombiana. Non si tratta di un'ipotesi irreale, in quanto le correnti oceaniche favoriscono la navigazione dall'Europa verso il Centro America. A suffragare questa teoria contribuiscono interessanti analogie culturali tra le due civiltà: la costruzione di piramidi, la mummificazione, la scrittura, il calendario, l'uso dello zero matematico, la coltivazione del cotone, la filatura e la tessitura, l'uso di barche di giunco.

Riprendendo il discorso sull'Isola di Pasqua, qual è stata la sorte dei suoi abitanti dopo i primi contatti con l'uomo bianco in epoca storica? Nel 1862 furono deportati in gran numero in Perù per estrarre il guano. Coloro che ritornarono pochi anni dopo, portarono con sè un'epidemia di vaiolo che ridusse gli abitanti a poco più di un centinaio. Dal 1888 l'isola fa parte del Cile.

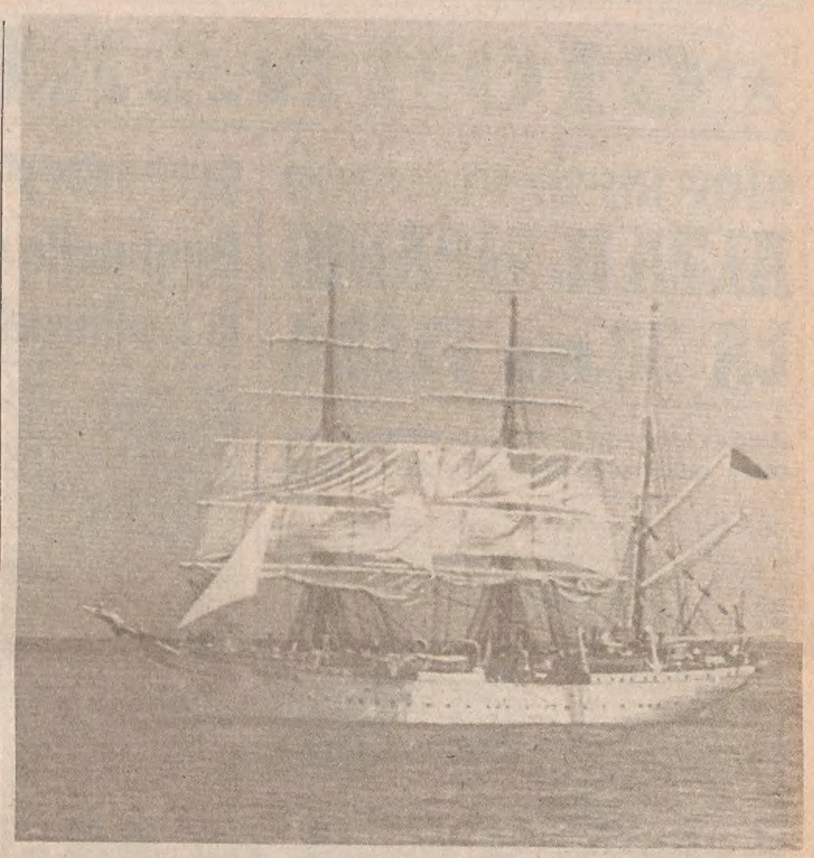
Scarsa utilità

Oggi buona parte della popolazione, circa 1200 persone, si addensa nel villaggio di Hangaroa. Periodicamente una nave cilena raggiunge le coste dell'isola per rifornirla. Le attività prevalenti sono l'agricoltura, la pesca, l'allevamento, la riproduzione su legno e su pietra di monumenti megalitici. Sull'isola vivono ben tremila cavalli che, nonostante la loro scarsa utilità, sono considerati un segno di ricchezza per chi li possiede.

Alle vecchie capanne di canna sono state sostituite case prefabbricate. Sono stati costruiti anche un ospedale, una chiesa, una scuola in cui i ragazzi imparano lo spagnolo. La popolazione si è in buona parte convertita al cattolicesimo, sebbene permangano antiche credenze pagane. Dal 1967 esiste un piccolo aeroporto, che ha aperto la via al turismo.

Certamente il volto dell'Isola di Pasqua è cambiato da quando, due secoli e mezzo fa, essa è stata scoperta. Ma questa volta non si può dire che sia stata la colonizzazione a distruggere una civiltà più «debole». Essa si è distrutta da sola, e a noi non sono giunte che le testimonianze archeologiche di una passata grandezza.

Maria Grazia Pasutto



Telefoto Upi

Hamilton — Il tre alberi sovietico «Tovarishch» che ha vinto la regata Canarie - Bermude

LA TRADIZIONALE PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI A TRIESTE

SPETTACOLO DI UNIONE E DI FEDE CHE PROCURAVA ALTA COMMOZIONE

Autorità, clero e popolo sono accomunati nella grande parata religiosa

Rito antichissimo quello della solenne processione che tutt'ora si snoda il giorno della festa del Corpus Domini attraverso le città ed i borghi del mondo cristiano. Questa suggestiva, ed un tempo anche molto coreografica manifestazione di fede, ebbe inizio nel 1264 durante il papato di Urbano IV, Pontefice che fu particolarmente colpito dalle straordinarie rivelazioni avute in quell'anno dalla beata Giuliana da Liegi e dal portentoso miracolo avvenuto a Bolsena. Così, con lo scopo di solennizzare tali prodigiosi avvenimenti egli indisse la grande parata religiosa che accomunava tra le sue file autorità, clero e popolo. La lunga processione di fedeli che concludeva questa importante festa mobile della Chiesa fu, specialmente nei tempi passati, anche uno spettacolo di grande interesse folcloristico, poiché alla sacra sfilata partecipavano le antiche confraternite religiose con le loro tradizionali cappe, i loro stendardi ed i ceri giganteschi, vi erano inoltre i villici nei loro sgargianti costumi, i reparti militari, le corporazioni artigiane, i professionisti e le scolaresche.

I riti e la relativa processione del Corpus Domini furono sempre regolarmente celebrati a Trieste fin dal tempo della loro istituzione, salvo beninteso quando essi cadevano in periodi particolarmente calamitosi per la città. Scorrendo antiche cronache, si ha notizia che in occasione di questa ricorrenza religiosa il Vescovo in persona, attorniato dai Giudici e Rettori e dalle altre autorità cittadine, usasse portarsi in piazza Grande per assistere al gran ballo popolare, ed alla fine della festa lo stesso presule benignamente si prestava per distribuire frittelle dolci ai ballerini.

Il grande stendardo del Comune doveva esser stato alquanto pesante se, nell'anno 1553, il cittadino che aveva avuto l'incombenza di portarlo durante la processione del Corpus Domini venne ricompensato per tale servizio con la somma di lire dieci. Sullo stesso argomento un altra notizia ci informa che nel 1691 il nobile Antonio Giusto Chicchio (Ciccio) ebbe «l'onore» di portare lo stendardo della Città nella processione indetta per la medesima ricorrenza; in questo caso non viene fatto alcun cenno al compenso dovuto al portastendardo, probabilmente il Chicchio avrà considerata del tutto onorifica la sua prestazione.

Era tradizione che a questa solenne sfilata religiosa intervenissero rappresentanze di cittadini, del contado e della guarnigione militare; doveva essere un suggestivo spettacolo di unione e di fede che procurava alta commozione. Da vecchie circolari che stabilivano l'ordine di precedenza delle varie categorie di fedeli che dovevano formare la processione del Corpus Domini si apprende che «li villici delle Mandrie» erano sempre presenti nelle prime file, seguivano gli scolari, i sodali delle numerose confraternite tra cui quella dei Calafati e quella del SS. Sacramento che precedeva innalzando un'antichissima croce splendente tra le torcie, poi ancora i parrocchiani con i loro stendardi, i ricoverati dell'Istituto dei poveri e tante altre rappresentanze di cittadini. Fino all'inizio di questo secolo, con il Vescovo ed il capitolo, partecipavano alla processione anche tutte le autorità che formavano l'I.R. Luogotenenza e lo stesso Governatore; lo stendardo del Comune precedeva il Consiglio della città al completo, componevano il corteo anche due plotoni di soldati ed uno di «civici pompieri». Il lungo «convoglio» era diviso in quattordici parti in modo che le varie rappresentanze non si confondessero tra loro, inoltre, gruppi di fanciulle biancovestite e spargenti fiori venivano inserite tra le pie confraternite che dovevano procedere una distinta dall'altra.

L'itinerario della processione del Corpus Domini attraverso le vie e le piazze di Trieste variò spesso nel tempo, ed anche l'ora d'inizio non fu sempre la stessa; certamente tanto il percorso che l'orario si saranno dovuti adeguare al continuo sviluppo della città. Ancora alla metà del secolo scorso il circuito che doveva percorrere il corteo di fedeli era rigorosamente fissato in un manifesto esposto per tempo all'attenzione dei cittadini.

La grande processione, che normalmente si svolgeva nel mese di giugno, partiva verso le otto del mattino dalla «spianata» di San Giusto, scendeva per l'omonima via, per quella della Madonnina e di San Michele dove veniva effettuata la prima delle previste quattro soste (o benedizioni) presso un'altare eretto contro una parete della casa Pasqualini, indi il corteo proseguiva per le vie Fontanone, Cavana e San Sebastiano fino al secondo altare che era addossato all'angolo del palazzo Pitteri. La casa Serini di piazza della Borsa, alla cui base era stato montato un altarino provvisorio, rappresentava la terza tappa del mistico percorso, infine attraverso le vie di Donota e Rena la processione arrancando giungeva fino al largo di San Cipriano dove era collocato il quarto ed ultimo altare. Poi la processione si scioglieva sullo spiazzo antistante la cattedrale.

Oggi purtroppo anche questa pubblica manifestazione di fede religiosa ha perduto molto del suo antico fascino nonostante sia ancora confortata da un notevole intervento di fedeli e di autorità. Ormai il grigiore dei tempi si è steso anche sulla veneranda processione del Corpus Domini che, a parte ogni più alta considerazione, era pur sempre uno spettacolo inconfondibile, pieno di significativi richiami storici e di remote tradizioni.

Pietro Covre

CORRIERE FILATELICO



Emissioni SMOM

SMOM e Malta stringono sempre più i loro rapporti filatelici. E' nota l'ammissione nell'arcipelago di un certo traffico postale di corrispondenza con affrancatura SMOM, per il quale è stabilito un preciso tariffario. Francobolli dell'Ordine sono già stati stampati a Malta e a Valletta la dinamica ditta Emmanuel Said ha l'esclusiva per la distribuzione delle emissioni dell'Ordine, per le quali fa una efficace opera di propaganda nell'area inglese. Ora, per il 24 giugno, festa di San Giovanni Battista, patrono dell'Ordine, viene annunciato un celebrativo da 2 scudi (960 lire) non solo eseguito dalla



«Printex Limited» di Malta, ma anche riproducente un'opera scultorea in bronzo (Battesimo di Gesù da parte del Battista) di un prestigioso artista maltese, Melchiorre Gafà. Per la stessa data la «Staderini» di Roma ha preparato un altro espresso del tipo «Delfini» da 175 grani, pari a lire 375.

Lancio Sassone

E' già cominciato il «count down» per il lancio dei Cataloghi Sassone 1977, che anche quest'anno avverrà a Riccione, alla fine di agosto, nell'ambito della 28.a Fiera internazionale del francobollo. Nelle 38 nuove edizioni comprendenti l'area italiana, tutti i paesi d'Europa e Israele, sono state apportate — così è stato preannunciato — «migliaia e migliaia di variazioni di prezzi in aumento», in rapporto al particolare momento economico e valutario. Ovviamente anche i volumi sono aumentati di prezzo; due esempi: Catalogo completo d'Italia e Paesi italiani lire 6000, i due Cataloghi Europa lire 45 mila.

La valanga filatelica delle Olimpiadi rotola veloce e si fa sempre più grossa. Numerosi filatelisti hanno adottato da tempo un criterio molto saggio per difendersi dall'investimento di una tale massa di francobolli che viene buttata sul mercato ogni quattro anni, limitandosi alle emissioni del paese ospitante dei Giochi. Ci sono però altre emissioni che per il loro intrinseco significato non dovrebbero essere trascurate, come quelle delle Poste elleniche. In Grecia le Olimpiadi sono nate, in Grecia le Olimpiadi sono state ripristinate, la Grecia ha emesso la prima serie olimpica, oggi rara e tanto prestigiosa. Per tali ragioni sembra che meriti attenzione la serie di sei valori che verrà lanciata il 25 giugno: un'indovinata sfilata di atleti antichi e moderni che si cimentano in gare classiche: salto in lungo, palla a mano, lotta e nuoto. Completano la serie l'antico stadio di Atene accostato a quello recentissimo di Montreal, e l'accensione della fiaccola olimpica. Valore 36 dracme.

Jugoslavia

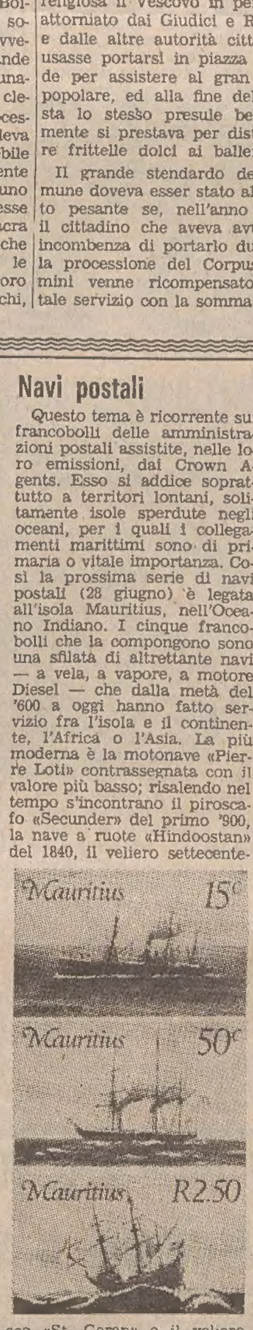
Le guerre sostenute dal Montenegro un secolo fa per liberarsi definitivamente dal soffocante dominio turco e conseguire il riconoscimento di nazione indipendente da parte delle grandi potenze, sono ricordate da un francobollo da dinari 1,20 emesso ieri. Si tratta di una bella riproduzione di una xilografia dell'epoca, che presenta una furibonda mischia (i turchi disponevano di 43 mila uomini, i montenegrini di appena 17 mila) nella battaglia di Vucji Dol, una delle più sanguinose della campagna e nella quale la vittoria arrise al Montenegro. La guerra vide coinvolte anche la Russia e la Serbia, e si concluse nel 1878 con il trattato di Berlino, che sancì, tra l'altro, l'indipendenza del Montenegro. Ancora in giugno, e precisamente il giorno 22, le Poste jugoslave metteranno agli sportelli una serie policroma di sei francobolli, dedicata al vasellame artistico del paese. Il valore complessivo ammonta a dinari 25,50.

Israele

Salto in alto, nuoto e ginnastica, interpretati molto dinamicamente, sono le discipline sportive scelte da Israele per la serie celebrativa delle Olimpiadi di Montreal, l'emissione della quale è stata fissata al 22 giugno; nelle appendici figura l'emblema dei Giochi. Valore lire isr. 8,40. Nella stessa data compariranno un «francobollo ausiliario» ossia di posta ordinaria (stella di David) da Li. 2,45, e un valore propagandistico dedicato al «Campeggio» da Li. 1,50 (vignetta allegorica).

Navi postali

Questo tema è ricorrente sui francobolli delle amministrazioni postali assistite, nelle loro emissioni, dai Crown Agents. Esso si addice soprattutto a territori lontani, solitamente isole sperdute negli oceani, per i quali i collegamenti marittimi sono di primaria o vitale importanza. Così la prossima serie di navi postali (28 giugno) è legata all'isola Mauritius, nell'Oceano Indiano. I cinque francobolli che la compongono sono una sfilata di altrettante navi — a vela, a vapore, a motore Diesel — che dalla metà del '600 a oggi hanno fatto servizio fra l'isola e il continente, l'Africa o l'Asia. La più moderna è la motonave «Pierre Loti» contrassegnata con il valore più basso; risalendo nel tempo s'incontrano il piroscafo «Secunder» del primo '900, la nave a ruote «Hindoostan» del 1840, il veliero settecentesco «St. Geran» e il veliero «Maen» del 1638. Alla serie si accompagna un foglietto che recepisce tutti e cinque i francobolli. Ormai serie e foglietto sono diventati regola in questo tipo di emissioni.



Lesotho (già Basutoland) — Una nuova serie di posta ordinaria di dieci valori offre una rassegna molto varia di questo piccolo paese dell'Africa meridionale, governato dal Re Moshoeshoe II: carta geografica, pitture rupestri, parco nazionale, attività artigianali, diamanti, ritratto del sovrano.

Marcello Lorenzini

SAN MARINO: EUROPA E CENTENARIO «SUMS»

Soltanto ora le Poste sammarinesi hanno annunciato la loro partecipazione al giro «Europa 76». L'emissione di due francobolli celebrativi avverrà l'8 luglio, in ritardo quindi rispetto alle date consuete del passato; ciò sarebbe spiegabile con il fatto che quest'anno si è voluto dare la precedenza all'emissione celebrativa del bicentenario dell'indipendenza americana. Sia pure in ritardo, dunque, San Marino sarà presente nel giro; la sua assenza, del resto, sarebbe apparsa una notevole lacuna, dato che i francobolli «Europa» del Titano sono usciti annualmente dal 1961 senza soluzione di continuità. L'annuncio attuale impone un aggiornamento della statistica relativa alle partecipazioni al giro 1976 pubblicata nell'ultimo «Corriere». Con l'ingresso di San Marino le amministrazioni postali diventano 26 e i francobolli emessi o da emettere 52. A questo punto è da ritenere che rimarranno fuori Danimarca, Gran Bretagna, Olanda e Vaticano (quest'ultimo ha emesso soltanto una serie «europea», nel 1969).

I due francobolli sammarinesi saranno nei valori da 150 e 180, i tagli classici per l'interno e per l'estero. Per le vignette ci si è uniformati al tema CEPT, cioè l'artigianato. San Marino vanta in proposito qualità, varietà e tradizione. Tuttavia esigenze grafiche — certi oggetti, anche di alta fattura, sono improponibili per le dimensioni di un francobollo — hanno suggerito di fermare l'attenzione sui piatti da parete; sono stati così riprodotti uno in ceramica policroma decorato a mano e firmato da Hugo Bruno, e un altro in argento sbalzato e cesellato a firma di Agostino Ruscelli, di una nota bottega orafa del Titano; quest'ultimo piatto riproduce le tre caratteristiche torri o «penne» di San Marino. Contemporaneamente alla serie «Europa» comparirà un francobollo da 150 lire, celebrativo del centenario della Società unione di mutuo soccorso (SUMS), un sodalizio pionieristico nel campo dell'assistenza e della previdenza. Un volo di colombi in formazione di corolla floreale, realizzata da Giancarlo Valentini, dà vita alla vignetta simbolica. La tiratura ammonta a 750 mila esemplari in fogli da 50. Invece la tiratura dei due francobolli «europei» è di 950 mila serie in fogli da 35 pezzi.





Giappone

E' uscita la quinta serie di posta ordinaria illustrata con navi nipponiche di varie epoche. Anche questa volta i francobolli sono due e stampati in coppia. Presentano la «Asama Maru», una famosa nave passeggeri del primo dopoguerra conosciuta anche come la «Regina del Pacifico», e il mercantile ad alta velocità «Kinai Maru», impiegato su una linea celere per New York.

Dopo « Gli Incontri », ecco « I Protagonisti »

Indro Montanelli
I PROTAGONISTI

I protagonisti sono Pajetta e Fanfani, La Malfa e Donat-Cattin, ma anche Anna Magnani e Lo Bello. Sono i personaggi della vita pubblica, non solo politica, dagli anni '60 ai nostri giorni, tratteggiati e spesso scorticati da un cronista d'eccezione, il giornalista più sferzante del nostro tempo: Indro Montanelli. Se oggi conosciamo meglio, nel bene e nel male, i protagonisti della nostra storia attuale, lo dobbiamo in non piccola parte ai ritratti che ne ha tracciato Montanelli in questi suoi « pezzi » attualissimi.



« Opere di Indro Montanelli » Lire 4.500
RIZZOLI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ALLE 10 LA CERIMONIA D'APERTURA

ALZA IL SIPARIO LA 28.ma FIERA

Ricca rassegna di qualificate produzioni
Oltre mille espositori di ventitré paesi

Apre oggi i battenti nel quartiere di Montebello la 28.ma edizione della Fiera internazionale di Trieste che presenta una ricca rassegna campionaria di qualificate produzioni di 23 Paesi nelle mostre allestite da 1.064 espositori, fra cui 386 esteri.

Stamane, dopo una breve cerimonia di apertura fissata per le ore 10, il presidente f.f., dott. Fausto Faraguna, accompagnerà le autorità e gli invitati in una visita agli stands. Diverse nazioni — Austria, Jugoslavia, Brasile, Giappone, Camerun, Ghana, Repubblica centro-africana, Somalia, Uganda e Zaire — partecipano in forma ufficiale con proprie esposizioni e uffici d'informazione commerciale e turistica.

Nel corso della manifestazione fieristica avranno luogo visite di esponenti ufficiali, di delegazioni economiche e di gruppi di operatori provenienti dall'Italia e dall'estero. Saranno presenti, fra l'altro, qualificate missioni di paesi africani, che giungono in Fiera grazie alla collaborazione e all'appoggio dei ministeri degli esteri e del commercio con l'estero, mentre la Comunità economica europea di Bruxelles ha nuovamente promosso e curato l'organizzazione delle mostre degli Stati d'oltremare associati.

Nel calendario delle manifestazioni specializzate fanno spicco le «giornate» internazionali del caffè (24 giugno), del legno (25 e 26 giugno), nonché una «giornata» (23 giugno) dedicata all'edilizia e, in particolare, ai problemi della produzione dei serramenti.

Pur presentandosi nel suo consueto abito di campionaria «generale», la 28.ma Fiera risulta strutturata in una forma organica e plurisettoriale, intesa a facilitare al massimo le scelte dei visitatori. Dal punto di vista merceologico, i comparti espositivi sono i seguenti: mostra dei serramenti; edilizia; meccanica; mobili e arredamento per la casa; elettrodomestici e casalinghi; attrezzature per albergo, bar, negozio; «tempo libero»; vini - liquori - bevande - alimentazione; cine-foto-ottica - forniture per ufficio; abbigliamento e corredi; «Shopping center»; artigianato; editoria; mostre estere.

Praticamente in tutti i settori numerose sono le novità e gli spunti di attrazione che rendono la Fiera interessante per tutti, sia per il tecnico e l'operatore economico sia per la grande massa del pubblico che da oggi affollerà il comprensorio.

La fiera sarà oggi aperta senza interruzione dalle 10 alle 24.

Il sindaco, per il periodo della Fiera, ha preso i seguenti provvedimenti in tema di viabilità: l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli su: piazzale Alcide De Gasperi, nel tratto e con direzione dalla via Cumane alla strada per Cattinara; la creazione di un parcheggio per motocicli in colonna sul piazzale De Gasperi, lungo il marciapiede del rialzo centrale, nel tratto antistante l'ingresso alla Fiera; l'istituzione di un parcheggio per 8 autotassametri in colonna a ridosso del rialzo centrale del piazzale De Gasperi nel tratto antistante l'ippodromo, a partire dalla zona pedonale zebrata alla testata del rialzo.

«Motivo di orgoglio» nel messaggio del Comune

In occasione dell'inaugurazione della Fiera campionaria internazionale il Comune ha fatto affiggere un manifesto con cui sottolinea come la ventottesima edizione sia un traguardo che costituisce motivo di orgoglio al quale si aggiunge la soddisfazione per l'accentuata partecipazione qualitativa e quantitativa alla nostra rassegna di operatori nazionali ed esteri, a conferma di quel ruolo fra l'Europa e l'Oltremare che è vocazione irrinunciabile della nostra città.

In questo tradizionale incontro di Trieste con i suoi ospiti nella Fiera, l'amministrazione comunale porge agli operatori e ai visitatori il più cordiale benvenuto e l'augurio di proficuo lavoro.

NELLA RICORRENZA DEL CORPUS DOMINI

Oggi nelle vie cittadine la tradizionale processione

Come annunciato, si svolgerà oggi la solenne processione teoforica del Corpus Domini, che percorrerà le vie Dante, Corso, piazza Unità, via Diaz, F. Venezian, S. Michele. La messa avrà inizio alle ore 17 nella chiesa di S. Antonio Nuovo, il corteo alle 17.30.

I cerimonieri raccomandano vivamente che i fedeli stiino nei gruppi prima del baldacchino, in modo che, secondo le regole liturgiche, la processione si chiuda col Santissimo Sacramento.

I punti di raccolta sono: via Paganini: bambini, ragazzi, nuclei familiari giovani; via Ponchielli: bambini e bambine di prima comunione; via XXX Ottobre: adulti.

Il sindaco, con propria ordinanza, ha vietato per il periodo della cerimonia, lungo l'itinerario che sarà percorso, la sosta a tutti i veicoli, esclusi il tratto di piazza della Borsa, del capo di Piazza e di piazza Unità d'Italia che è compreso nell'isola pedonale. I veicoli che si trovassero in sosta nelle strade che da piazza Sant'Antonio Nuovo portano al piazzale San Giusto saranno rimossi dall'autogrù.

Saggio di chiusura al ricreatorio «Slataper»

La Lega Nazionale organizza per oggi, il saggio di chiusura dell'attività artistico-culturale 1975-76 del ricreatorio «Scipio Slataper» di Duino-Aurisina.

Mentre ieri si sono esibiti gli allievi del corso di Judo, organizzato in collaborazione con la Ginnastica Triestina, e quello di ginnastica a corpo libero, oggi alle ore 10 nella sede del ricreatorio — Aurisina Cave 26 — si produranno gli allievi dei corsi di pianoforte e chitarra e le ragazze del primo e secondo corso di danza classica, sotto la guida e la regia di Lucia Pecorari. Sono invitati i soci e gli amici.

SIAMO I SOLI FINORA AD ESSERE ESCLUSI

PRESTO TELE LUGANO SUL VIDEO DI CASA NOSTRA

Centinaia di prenotazioni di apparecchi a colori
Rinviato l'appuntamento con Tele Montecarlo

Arriva Tele Lugano. Tra un paio di settimane, infatti, sarà possibile ricevere anche a Trieste i programmi televisivi trasmessi dall'emittente svizzera del Canton Ticino. La cosa farà certamente piacere ai commercianti di apparecchiature radiotelevisive, che si accingono a realizzare consistenti affari con sostenute vendite di televisori per la ricezione a colori, ma non mancherà di soddisfare anche tantissimi telelutenti triestini, che sono rimasti pressoché i soli, nell'Italia settentrionale, ad essere esclusi dal circuito di diffusione di Tele Lugano. E' invece rinviato alla fine di quest'anno o all'inizio del prossimo l'appuntamento con Tele Montecarlo, che più recentemente ha incominciato a diffondere i propri programmi sul territorio nazionale.

La ricezione di Tele Lugano si sarebbe dovuta concretare già tempo fa, ma poi intervennero intoppi burocratici a livello di Comuni e di Regione, anche a causa delle gravi difficoltà operative insorte in seguito alla tremenda scossa di terremoto che il 6 maggio scorso ha devastato il Friuli.

Sulla cima del monte Cavallo, alle spalle di Pordenone, è già stato realizzato il «ponte» destinato a servire la nostra regione in collegamento con gli altri dislocati in varie località dell'Italia settentrionale. Tale «ponte», a quanto si è appreso dai tecnici, dovrebbe essere in grado di coprire quasi l'intero territorio della nostra provincia. Alcune zone, comunque, potrebbero risultare scoperte, e in questo caso si renderebbe necessaria l'installazione di un «ponte» più piccolo in una zona esposta della città, probabilmente a Conconello o a Gretta. In ogni caso, per la ricezione dei programmi di Tele Lugano, che — come noto — trasmette a colori, sarà sufficiente l'installazione sui tetti delle case di un'antenna con caratteristiche e costi simili a quelli delle antenne per la ricezione dei programmi nazionali. L'antenna dovrebbe cioè costare attorno alle 30 mila lire.

Assommano, intanto, a centinaia le prenotazioni che i negozi di apparecchiature radiotelevisive hanno già ricevuto in questi ultimi due mesi in vista dell'arrivo anche a Trieste dei programmi dell'emittente svizzera, segno evidente dell'interesse dei triestini a poter disporre di una scelta più ampia quando si siedono davanti ai loro televisori.

Ladro bloccato dai derubati

Movimentata cattura di un ladro di automobili, martedì verso le 19, in via D'Alviano, ad opera degli stessi derubati, con prontezza di riflessi e anche con una certa dose di grinta. Ma veniamo ai fatti. Ieri pomeriggio, il 27.enne Luciano Coderin, abitante in via Navali 31, era arrivato in macchina, una Ford Taunus, di fronte alla ditta Kisvarday, dove lavora, situata appunto al n. 70 della via D'Alviano. Assieme a lui c'era anche il fratello minore Walter, di 23 anni.

Il Coderin era sceso dalla macchina per entrare negli uffici della ditta, però aveva pregato il fratello di restare sulla porta e controllare la macchina, lasciata con la chiavetta sul cruscotto e con lo sportello aperto, dal momento che aveva visto aggirarsi nella zona due individui sospetti. Il fratello quindi era rimasto a poca distanza dalla vettura, che da lontano appariva incustodita. I sospetti del Coderin trovavano conferma dopo qualche minuto, quando uno dei due individui precedentemente notati si era velocemente avvicinato alla macchina e, salito alla guida, stava accingendosi a metterla in moto.

A questo punto, però, è stato più veloce del ladro il fratello del Coderin, Walter, il quale con un balzo si è precipitato alla macchina e, aperto lo sportello, ha fermato l'uomo che stava per andarsene. Nel frattempo, richiamato dalle grida del fratello, è giuto a dargli man forte anche il legittimo proprietario, ed in due sono riusciti così ad avere ragione del ladro il quale opponeva una violenta resistenza.

Il ladro, che ha detto di chiamarsi Joseph Gerocs e di avere 23 anni, è stato immediatamente tratto in arresto perché colto in flagranza di reato e portato in carcere. Frattanto sono scattate le ricerche nella zona e al campo profughi per rintracciare il compagno del Gerocs, probabilmente suo concittadino.

VERSO LA CONCLUSIONE L'ANIMATA CAMPAGNA ELETTORALE

Più critiche ai concorrenti che programmi politici concreti

Numerosi comizi dei rappresentanti dei maggiori partiti in città
Posizioni contrastanti sul trattato di Osimo - Stasera l'on. Fortuna

Oggi, penultima giornata di propaganda elettorale, sono in programma decine e decine di comizi e di manifestazioni in città e in periferia, in vista del «serrate» finale che si concluderà domani sera. Ieri, intanto, nel crescendo oratorio degli esponenti locali si è inserito l'ultimo intervento (dopo quelli di Moro, Cossiga, Biasini, Zanone, Pannella) di un leader nazionale: il segretario del MSI-DN, Almirante, il cui comizio serale in piazza Sant'Antonio ha mobilitato un vistoso schieramento di polizia, che nella nostra città si è rivelato pleonastico, la manifestazione non avendo dato luogo ad alcun incidente.

«La posta in gioco, cioè la possibilità o meno che il PCI vada al potere dopo il 20 giugno, se è importante per ogni altra città d'Italia, lo è particolarmente — ha detto l'on. Almirante — per Trieste: è assurdo e penoso pensare — ha detto — che Trieste sia stata liberata e restituita all'Italia per poi passare, insieme a tutto il resto d'Italia, nell'area dominata dal comunismo e dalla Russia sovietica. Ciò significa — secondo Giorgio Almirante — che gli elettori triestini hanno il dovere di votare in modo che il socialcomunismo non vinca, ma hanno anche il dovere di stare in guardia nei confronti dei partiti che, come quello democristiano, non possono dare affidamento di tenuta anticomunista dopo le elezioni. D'altra parte, come può difendere l'italianità di Trieste chi ha concluso il trattato di Osimo, chi lo ha votato in Parlamento?». L'on. Almirante — che aveva esordito promettendo da parte del suo partito la «più strenua battaglia» contro la ratifica del trattato di Osimo — ha concluso invitando l'elettorato triestino a «consolidare le posizioni della destra, il solo partito che non è mai sceso, né scenderà mai, a compromessi con i nemici della Patria».



(Italfoto)
L'on. Giorgio Almirante

Anche l'ing. Tombesi — candidato alla Camera per la DC — si è riferito all'accordo di Osimo per rilevare che «molti sono i problemi aperti» e che «alcuni di essi andranno riconsiderati, anche in relazione alla progettata zona franca industriale italo-jugoslava: questi problemi — ha detto — devono però essere affrontati con la partecipazione soprattutto delle categorie economiche interessate e dei sindacati, chiedendo a tutti la solidarietà che occorre nei momenti difficili».

Hanno parlato ancora per la DC l'on. Belci («La DC rifiuta una coalizione tra grandi forze politiche, come sarebbe con il compromesso storico voluto dal PCI, perché non farebbe che mortificare la libertà di cui oggi godiamo»), il presidente della Provincia, Zanetti («Il rinnovamento di cui il Paese ha bisogno deve passare anche attraverso una maggiore responsabilizzazione e partecipazione dei lavoratori alle scelte che riguardano la comunità: questo il significato della candidatura del sindacalista Battellini») e lo stesso Battellini: «La DC — ha detto — non è il "partito della paura", ma fin dai tempi di De Gasperi è un grande partito autenticamente democratico e popolare».

Il candidato repubblicano Zennaro ha ripreso il tema di Osimo rilevando che «la zona franca industriale, così come concepita, presenta troppi inconvenienti per poter essere accettata dall'Italia: per ratificare l'accordo di cooperazione economica con la Jugoslavia è opportuno — ha sostenuto — che si provveda a riesaminare in modo approfondito tutta la problematica inerente alla zona in questione». Per il PRI hanno parlato ancora Della Loggia («Se il nuovo governo dovrà nascere sulla base di una commissione confusa di programmi economici, senza partire da un reale punto focale, i repubblicani preferiranno rimanere all'opposizione»), Pacor e Volli.

Per il PSDI il prof. Saudi, candidato alla Camera, ha sostenuto la «necessità di un'alternativa politica alla DC e al PCI che è data, come in tutti gli altri Paesi veramente democratici, solo dalla socialdemocrazia» ed ha messo in particolare risalto la funzione di Trieste nella Comunità europea. Bercè e Pierandrei hanno sostenuto a loro volta che «il voto al PSDI significa una scelta coerente per restare uniti al movimento socialista e democratico europeo e per evitare avventure di tipo cileno, nelle quali sboccano le politiche massimalistiche che anche da noi vengono proposte da altre forze di sinistra».

Per il PLI sono intervenuti ieri il segretario regionale Trauner e il segretario provinciale Tabacco, secondo i quali «bisogna uscire dalla logica di una scelta limitata fra la DC e il PCI, ad evitare il pericolo di un'ulteriore polarizzazione intorno a queste due forze egemone, che già operano con grave danno per la democrazia».

«In questi ultimi anni — hanno dichiarato gli esponenti liberali — la DC e il PCI si sono alimentati a vicenda, la DC puntando sulla paura del comunismo e il PCI sullo scontento per il malgoverno democristiano: concentrare ancora voti sulla DC e sul PCI agevolerebbe, lungi dall'evitarlo, il compromesso storico,

Il segretario provinciale del PSI, Ghersi — che stasera alle 20 presenterà in piazza Goldoni l'on. Loris Fortuna per il comizio di chiusura — ha rilevato che «la DC locale continua a mantenere la propria ambigua linea sul trattato di Osimo: la stessa dichiarazione del segretario provinciale Rinaldi, invece di chiarire la posizione del suo partito e dei suoi candidati sull'argomento, ha preferito aprire una nuova polemica col PSI, che ha pienamente risolto i propri problemi interni con l'uscita dal partito di quei pochi oppositori alla firma del trattato, mentre nella DC sono ancora presenti i dissenzienti, e n'è quotidiana riprova il candidato Tombesi con i suoi impegni contro la ratifica del trattato. La DC, al solito, vuole essere — ha concluso — tutto e il contrario di tutto».

Per il PCI ha parlato Cuffaro, capolista per la Camera, secondo il quale «lo spauracchio di una sinistra oltre il 50 per cento è diventato per i propagandisti democristiani l'unico argomento con cui scongiurare gli elettori affinché diano credito agli attuali dirigenti democristiani; ma anche questa richiesta è fatta non in nome di quello che la DC è o di ciò che essa propone concretamente, bensì del generico impegno a un rinnovamento che sarebbe già iniziato e che invece — ha detto — è contraddetto ogni giorno dai toni quarantotteschi di Fanfani, di Piccoli e dello stesso Moro. A questo testardo conservatorismo — ha detto — bisgna dare un altro colpo: solo un'ulteriore avanzata del PCI può dare luogo a un governo di collaborazione democratica, capace di salvare e di rinnovare l'Italia».

TANTI CASI, ALTRETTANTI CHIARIMENTI

Vademecum elettorale

Certificati ancora non consegnati a domicilio
Lavoratori all'estero e marittimi in navigazione

Per l'esercizio del voto gli aventi diritto dovranno presentarsi al seggio, come di norma, muniti dell'apposito certificato elettorale nonché di un documento di identificazione. Ora, chi non avesse ricevuto il certificato a domicilio dovrà richiederlo di persona all'ufficio elettorale del Comune, al primo piano del palazzo dell'anagrafe, aperto ogni giorno ininterrottamente dalle ore 8 alle 19 (lo stesso orario vale anche per il rilascio di duplicati, in caso di smarrimento o di danneggiamento del certificato); e chi fosse privo di un documento d'identità dovrà parimenti munirsene: a tale scopo gli sportelli dell'anagrafe comunale resteranno aperti al pubblico anche sabato — dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 20 — e domenica, dalle ore 6 alle 22 (gli sportelli dei centri civici resteranno aperti sabato solo nella mattinata, dalle 8 alle 12); sabato pomeriggio e domenica, inoltre, potranno essere ritirati le carte d'identià e gli altri documenti di cui sia stata fatta richiesta, ai fini elettorali, domani e sabato.

Quanto agli elettori che per gravi impedimenti fisici (ciechi, mutilati, ecc.) possono esercitare il diritto di voto solo con l'aiuto di un altro elettore, dovranno munirsi del necessario certificato medico, che viene rilasciato gratuitamente dopo una visita ambulatoriale, che può essere effettuata presso le varie condotte mediche fra le ore 8 e le 9 dei giorni feriali, o dopo una visita al proprio domicilio, nel caso di malati o infermi non in grado di uscire, che può essere richiesta fino a sabato. Da sabato i certificati medici saranno rilasciati, a partire dalle ore 16 fino alle 19, soltanto dalla ripartizione sanità e igiene, in via Torino 8, la quale sarà aperta anche lunedì mattina. Per gli elettori dell'altipiano i relativi certificati verranno rilasciati dai rispettivi medici condotti con il seguente orario: sabato dalle 16 alle 19, domenica dalle 7 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14.

Nel caso di elettori legittimamente impediti a esercitare il proprio diritto (in particolare lavoratori all'estero e marittimi in navigazione), sono le ditte interessate a doversi preoccupare a trasmettere all'ufficio elettorale gli elenchi dei propri dipendenti all'estero, per giustificarne la mancata partecipazione al voto, che per legge prevede delle sanzioni amministrative; ugualmente sono le società di navigazione ad attestare l'imbarco di marittimi su una determinata nave in navigazione o comunque lontana da porti italiani (in qualsiasi porto nazionale, infatti, i marittimi possono esercitare il voto).

D'IMPROVVISO IN SERATA IL TEMPO E' CAMBIATO

Acqua e raffiche sulla città

Nuovamente allagato il sotterraneo dell'ospedale Maggiore

Erano le 21 quando si è scatenato il finimondo: una vera valanga d'acqua ha investito la città sotto la sferza di un forte vento. C'era ancora tanta gente nelle strade e tutti sono stati presi alla sprovvista, anche se quelle nuvole nere che avevano coperto il cielo non potevano lasciare dubbi su quanto si andava preparando. E' stato un fuggi fuggi generale, alla ricerca di un riparo, dell'auto lasciata in sosta o del primo autobus diretto verso casa.

Accompagnato da lampi e tuoni, il violentissimo temporale ha imperversato senza tregua fino a notte. A più riprese, in alcune zone, si sono avuti brevi attimi di oscuramento. Pressoché impossibile trovare un taxi; una vera avventura affrontare la strada, anche se per passare soltanto da un marciapiedi all'altro.

L'acquazzone è stato però salutato anche con un sospiro di sollievo, perché erano ormai due giorni che si respirava a fatica con quell'aria pesante e calda che rendeva gravoso anche il più piccolo sforzo. Benvenuta, dunque, l'acqua se è destinata a portare un po' di refrigerio.

La pioggia caduta con intensità da record ha causato i soliti, notevoli disagi alla città, primo dei quali in ordine di importanza, l'allagamento del sotterraneo dell'Ospedale maggiore, dal lato del pronto soccorso, senza però bloccare l'importante servizio di astanteria. Nell'allagamento del sotterraneo sono incappati anche alcuni uffici quali il posto di polizia e altri uffici amministrativi situati nell'ala sotterranea. Inoltre l'allagamento ha provocato la fuoriuscita degli scarichi dalle fognature, con le immaginabili conseguenze ed esalazioni. Per qualche ora è rimasta interrotta la circolazione nel solito, nevralgico punto del cavalcavia di Barcola; moltissimi i negozi e le cantine completamente invase dall'acqua.

CALENDARIETTO

Oggi: Corpus Domini — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56; la luna si leva alle 0.11 e cala alle 11.03.

Ieri: temperatura massima 26,4, minima 21; pressione mb. 1014,5 in diminuzione; umidità 58 per cento; temperatura del mare 23.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Farmacie in servizio notturno (dalle ore 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Ai due lucci; via Ginnastica 44, telefono 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio festivo INADEL di guardia medica: dalle ore 14 del prefestivo alle ore 7 del giorno successivo al festivo: tel. 68441.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefo

STATO CIVILE

MORTI: Tomadin ved. Riosa Giovanna, anni 78; Rosso Bartolomeo, 68; Misiej in Rehar Bernardina, 69; Fasano Celestino, 76; Cafarelli Giovanni, 76; Desiderati ved. Leprini Ines, 76; Zadnik nata Bellonz Paola, 69; Conbelli ved. Tentor Natalia, 63; Garbassi Furio, 56.

NATI: 10.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

OGGI, GIOVEDI' 17
ORE 20
PIAZZA GOLDONI

LORIS FORTUNA

Interverranno:
Lucio TRINGALE
Branko PAHOR

Presiederà:
Sabina BENEDETTI

OPICINA — CASA DELLA CULTURA
Giovedì 17 dalle 10 alle 24

FESTIVAL dell'"Avanti!"

— ore 19 Coro Partigiano Triestino
— ore 21 comizio di
DUSAN KOSUTA
e LORIS FORTUNA

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI
Tutto il giorno chioschi, mostre, danze

P.S.D.I.
SOCIALISMO

Comizi di oggi:

ore 10.30 - San Pelagio
OBERDAN PIERANDREI
Candidato alla Camera
EGONE FLORIDAN
ore 12 - Piazza Aurisina
FABIO SUADI
Candidato alla Camera
ELVIO RUDES

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

ore 11
Piazza Goldoni
Camillo Giordano
Sergio Pacor

ore 11
Piazza Marconi (Muggia)
Dario Suklan
Gerardo Francese
Enzio Volli

ore 19
Piazza Garibaldi
Dario Suklan
Roberto Della Loggia
Pio Riego Zennaro

Se qualche volta hai pensato
"però i repubblicani avevano ragione..."
adesso è il momento di votarli

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Come eleggere un senatore in più non comunista

PLI SOCIALISMO

Per eleggere un senatore occorre un quoziente regionale di 80.000 voti.

P.L.I. - P.R.I. - P.S.D.I., nelle ultime elezioni hanno, assieme, superato questa cifra. Oggi sono uniti nell'Alleanza Laica per il Senato.
L'ELEZIONE di un senatore laico, democratico, non comunista è pertanto CERTA.
La D.C. non ha mai potuto eleggere un senatore a Trieste perché hanno sempre prevalso i suoi candidati degli altri collegi della Regione.
I tre partiti laici invece hanno ottenuto il maggior numero di voti nel COLLEGIO DI TRIESTE I.
Perciò votare Alleanza Laica significa ASSICURARE rappresentanza di TRIESTE AL SENATO.

Questa volta il tuo voto DC decide

ore 12
SERVOLA
Borgo San Giorgio
RUGGERO BATTELLINI
PIO NODARI

ore 12
SANTA CROCE
GIORGIO TOMBESI
PIERO PONIS

ore 12
PROSECCO
Borgo San Nazario
VANNA PECORARI
MARSON
ARTURO VIGINI

LIBERTAS
Vota DC

Molti parlano di rinnovamento
Il PLI si è già rinnovato
Ecco perché ti chiediamo di votare liberale per rafforzare l'area democratica laica
PLI

PRO TERREMOTATI

Quasi un milione le offerte di ieri

Anche la quota dei 450 milioni è stata quasi raggiunta. La gara di generosità a favore del Friuli non conosce insomma soste e ogni giorno c'è qualcuno che vuole aggiungere il proprio contributo ai tanti che già sono affluiti al nostro giornale. Sono le parole a mancare ormai, per commentare questa entusiasmante prova di solidarietà umana. Fra le offerte pervenuteci ieri meritano un cenno particolare le 132 mila lire offerte dall'equipaggio della motonave «Rosandra», le 229 mila portateci dai dipendenti delle Industrie elettromeccaniche giuliane, le 220 mila raccolte fra il personale del Consorzio provinciale antitubercolare, nonché le 170 mila lire inviateci dalla fabbrica bavarese di porcellana «Vohenstrauss» e le 65 mila spedite da una signora di Amburgo.

Oggi la raccolta è sospesa. Riprenderà domani, sempre attraverso gli sportelli delle elargizioni, con il seguente orario: 8.30 - 18.30. Sabato, invece, gli sportelli saranno aperti al mattino, dalle 10 alle 12.30.

Equipaggio mn. «Rosandra» 132 mila; N.N. 10.000; Vittoria Marin 20 mila; Vohenstrauss Porzellanfabrik Johann Seltmann G.m.b.H. 170.000; dipendenti della I.E.G., Industrie Elettromeccaniche Giuliane, Trieste 229.392; personale del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Trieste 220.800; Gertrud Beindorf (Amburgo) 65.732.

Offerte periferiche	L.	20.000
Totale della giornata	L.	858.014
Totale precedente	L.	449.105.316
Totale generale	L.	449.963 330

STORIA A LIETO FINE DI UN VEICOLO

Come sciacalli attorno alla moto

Occultata in un posto fuori mano a Domio il fiuto dei carabinieri della tenenza di Muggia

Di una vicenda un pochino ingarbugliata ma a lieto fine è stata protagonista una motocicletta, si proprio una moto, nuova fiammante. Alcuni giorni fa la moto, una Beta 125 era stata acquistata dal 18enne Milan Balbi, abitante in via Gatteri, ma lo stesso giorno in cui era stata comperata essa veniva rubata dai soliti ignoti.

Ieri la moto è stata ritrovata dai carabinieri della tenenza di Muggia i quali hanno anche identificato i ladri. Infatti la motocicletta era stata rubata dal giovane Dario Matelic, 19 anni, tubista, abitante a San Dorligo della Valle, il quale per prudenza, aveva pensato di lasciare il mezzo nascosto per qualche giorno prima di smontarlo e venderne i pezzi e perciò l'aveva occultata in una località piuttosto fuori mano, nei pressi di Domio.

Ed è proprio vicino alla moto ritrovata, che si sono appostati i carabinieri in attesa che il ladro tornasse a prelevarla. Invece del ladro è arrivato un «abusivo» il quale smontati alcuni pezzi della moto abbandonata, li ha venduti a un minorenne, tale Romano P., di Domio, più tardi accusato di ricettazione.

Una volta fermato l'abusivo, ai militi non è restato che aspettare il vero titolare, che si è fatto vivo più tardi e arrestarlo. L'abusivo, Vincenzo Premk, 18 anni, abitante a San Dorligo della Valle è stato denunciato insieme al Matelic per furto aggravato e la moto, sia pure menomata è stata riconsegnata al legittimo proprietario.

Anticipate a sabato le visite ai degenti

La direzione degli Ospedali ricorda che nelle giornate delle elezioni politiche, il 20 e 21 giugno, le visite ai degenti saranno sospese, per non intralciare le operazioni di voto presso i seggi ospedalieri. Tali visite verranno quindi anticipate alla giornata di sabato, 19 giugno, dalle ore 14 alle 15.

Società Alpina delle Giulie - CAI Trieste. Domenica 20 giugno escursione al Lago Superiore di Fusine e salita del Picco di Mezzodì (m 2063) nella costiera dei monti di Val Romana. Partenza in pullman alle ore 6 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 35240).

TRIBUNA LIBERA — SULLE CONSULTAZIONI DEL 20 GIUGNO

La lunga strada percorsa

Nel '45 l'Italia era in fondo ad un abisso che sembrava incolmabile: città rase al suolo morte e distruzione dappertutto, popolazioni affamate, disoccupazione generalizzata, un terzo del patrimonio nazionale distrutto, disarticolato il sistema produttivo, dei trasporti, scolastico, sanitario, sconvolta l'organizzazione politica e amministrativa» (discorso al Parlamento del Presidente della Repubblica Saragat nel 25.o anniversario della Costituente).

I primi governi dell'Italia liberata comprendevano tutti i partiti dei Comitati di Liberazione Nazionale (oggi si direbbe «dell'arco costituzionale»). Tali governi fallirono disastrosamente nel compito di ricostruire il Paese. Fu — testimonia De Gasperi — una «triste esperienza», perchè i comunisti «al di sopra dello Stato pongono il partito» e perchè «il partito socialista pretende di essere su due binari».

Alla fine del '47 De Gasperi escluse PCI e PSI dal governo e pochi mesi dopo la DC ebbe la maggioranza nelle elezioni PSDI, PLI, PRI, che ottennero ingenti aiuti americani (l'URSS pretese, invece, il pagamento di riparazioni), realizzarono la rinascita di Paese e quello che fu detto «il miracolo economico italiano».

Ecco come il presidente della Repubblica Saragat, nel citato discorso al Parlamento, riassunse i cambiamenti realizzati negli anni '50-60. Si provvide — egli disse — «al miglioramento del reddito della popolazione» e «ad offrire lavoro, infrastrutture e servizi a circa 400 mila unità addizionali ogni anno»; si realizzarono «migliori condizioni fisiche della popolazione» (minor mortalità), con aumento di medici da 37 a 61 per centomila abitanti e di 400 mila posti letto ospedale; la popolazione scolastica passò da un settimo ad un quinto degli abitanti e la spesa statale per l'istruzione da un decimo ad oltre un quinto del bilancio totale; il nutrimento salì ad oltre 3.000 calorie giornaliere per abitante ed i consumi individuali raddoppiarono rispetto al '51; l'indice di affollamento medio delle case passò da 1,26 a 1 per stanza; 4 milioni di contadini diventarono operai o impiegati; diminuì costantemente la manodopera generica e la malvalanza; la proporzione dei lavoratori con titolo di studio salì dal 16 al 26 per cento del totale; il prodotto nazionale lordo, in termini reali, crebbe alla media annuale del 5,57 per cento, quello pro-capite da 320 mila a 800 mila lire, quello per unità occupata da 780 mila lire a 2 milioni 200 mila.

La propaganda afferma che «il miracolo economico» fu realizzato «sulle spalle dei lavoratori» e che mancarono le «riforme di struttura». E' facile verificare se è vero: si vedrà che, in quel periodo: le retribuzioni reali del lavoro crebbero continuamente ed aumentarono i posti di lavoro per i giovani ed i disoccupati; furono fatte le scelte e le riforme più rivoluzionarie: smantellate le strutture autarchiche fasciste e prefasciste; decisa l'unità europea; realizzata la riforma agraria a favore dei piccoli coltivatori diretti e la riforma tributaria di Vanoni; moltiplicata l'edilizia popolare e la proprietà dell'abitazione per centinaia di migliaia di famiglie con i piani Fanfani, Tunini, Aldisio; avviata la programmazione col piano Vanoni; iniziata la politica globale per la rinascita delle regioni depresse con la creazione della Cassa del Mezzogiorno.

Allora, comunisti e socialisti si trovarono quasi sempre d'accordo nell'opporsi a tali scelte e riforme (si opposero anche agli aiuti economici americani). Certo, si può e si deve pretendere che la DC si rinnovi seriamente. Ma senza PCI e PSI nel governo lo sviluppo economico ed il progresso sociale furono ingenti; mentre, da quando il PSI entrò nella maggioranza, insufficienze, errori e scandali certo non diminuirono e comin-

UCV CIT
PARIGI IN TRENO
25 - 30 giugno
Albergo di seconda cat., pensione completa (meno 1 pasto), visite città
Lire 148.000 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 62621

ciò, invece, il declino economico.

In particolare, il PSI ebbe la responsabilità della programmazione (che fallì) e dell'edilizia (e da allora la costruzione di case diminuì sempre più). Poi, come affermano orgogliosamente i comunisti, ci furono «la grande scossa delle lotte operaie e giovanili e la nuova avanzata comunista del '68», cui corrisposero il disfacimento della scuola, con l'esercito di giovani ora delusi da diplomi e lauree di scarso valore, la tolleranza alla violenza e, con la «conflittualità permanente», quel declino di produttività che rese (e rende) fragilissima la nostra economia.

Ora tutti vedono che, se non si esce dalla crisi economica, le possibilità di mantenere ed accrescere l'occupazione, di salvarci dall'inflazione (quindi dall'impoverimento della paga e dei risparmi), di avere migliori servizi sociali (casa, assistenza sanitaria, trasporti, scuola, ecc.) vanno in fumo. Lettera firmata.

Coerenza di un voto

«Egregio direttore, prendo volentieri un po' di spazio nella "Tribuna" con la speranza di chiarire ad altri giovani i motivi che mi spingono a votare DC. Pur avendo sempre votato per la Democrazia Cristiana, assicuro che il mio voto non è un gesto consuetudinario né determinato dalla paura del PCI al governo. Sono anticomunista convinto perché ho sempre apprezzato nella DC una coerenza negli ideali e nei programmi.

«Molti possono essere gli errori della DC in questi anni ma certamente tutti gli altri partiti nel frattempo non hanno fatto una politica più onesta e coerente. Il PCI finalmente ha capito che per ottenere voti deve provvisoriamente abbandonare i suoi obiettivi reazionari per abbracciare gli obiettivi comunitari che per anni aveva rinfacciato alla DC.

«Il PCI pur di andare al governo è disposto ad allargarlo provvisoriamente anche agli altri partiti compreso al PLI nonostante riecheggino ancora le accuse talora incivili lanciate a tali partiti. E nel frattempo il PCI pretende rappresentare gli interessi degli appartenenti alle forze armate e di polizia nonostante continui ad accusarle di essere al servizio della DC perché non intervengono con massima celerità quando come a Roma fascisti e comunisti trasformano in campo di battaglia quella che avrebbe dovuto essere una civile esposizione di idee.

«Io invece con il mio voto ho sempre preteso dalla DC particolari garanzie che la DC mi ha dato attuando un regime di assoluta libertà dove se ci sono state opposizioni spesso violente ad un sistema di civile convivenza queste sono sempre pervenute da fascisti e comunisti. Apprezzo ancora nella DC la coerenza dimostrata nel rinnovarsi non solo sostituendo molti uomini ma affrontando e riconoscendo propri errori senza ricercare gli errori commessi dagli altri partiti allo scopo di garantirsi la propria permanenza al potere.

«Ho notato invece negli ultimi anni quante volte socialisti e comunisti hanno opposto alla DC accuse spesso false e offensive allo scopo di nascondere le proprie malefatte. Per questo, e per assicurare anche a mio figlio una società libera e decorosa spero che la DC possa aumentare la sua presenza in Parlamento rinnovandosi con lo spirito espresso dal suo Segretario Zaccagnini al recente Congresso e governando con piena responsabilità. Ringrazio, Ferdinando Rossi».

VIESSE VOLTI DI CHIOZZA

AMAREZZA DI ESULI

«Egregio direttore, siamo cittadini di origine istriana che hanno letto nell'ultimo numero di "Voce Giuliana", organo dell'Associazione delle Comunità Istriane, sotto le fotografie dell'on. Belci e della prof. Slatti, frasi di propaganda elettorale così concepite: "Sono figure troppo note perché si debba illustrare il loro passato e tutto il fervido interessamento da essi costantemente profuso a favore dei conterranei". Il giornale conclude poi auspicando pieno successo per i due candidati della DC "nell'interesse di una causa, quella istriana, che essi hanno sin qui devotamente e proficuamente servito".

«Noi intendiamo parlare della prof. Slatti. Conosciamo invece e intendiamo parlare del deputato Belci. Siamo stati stupiti e amareggiati nel vedere applicate a lui quelle frasi che abbiamo riportato. Tralasciamo dal commentare il suo fervido "interessamento" a favore degli istriani, del quale non ci siamo davvero accorti. Parliamo della causa istriana che, secondo "Voce Giuliana", egli avrebbe proficuamente e addirittura devotamente servito.

«E' evidente che per "Voce Giuliana", e per l'Associazione, servire devotamente la causa istriana significa adoperarsi attivamente perché il governo rinunci, senza esservi costretto, alla sovranità italiana sulla Zona B; significa chiedere l'onore di parlare a favore di detta rinuncia a nome di tutto il gruppo d.c. della Camera dei Deputati.

«Rivolgiamo ora una parola a "Voce Giuliana" e all'Associazione delle Comunità Istriane di cui questo giornale è portavoce. Sia il giornale che l'Associazione, anche se blandamente avevano manifestato la loro avversione alla cessione della Zona B. Facendo però la propaganda per il deputato Belci, cadono in una insanabile contraddizione, a meno che la loro protesta ed opposizione di allora non siano state del tutto insincere ed ingannevoli.

«E' chiaro per noi comunque come dev'essere chiaro anche per "Voce Giuliana" e per chiunque, che chi appoggia e vota Belci è favorevole alla rinuncia della Zona B.

«La ringraziamo, egregio direttore, per l'ospitalità che vorrà dare a questa nostra lettera». Seguono 51 firme.

VIESSE PELLETTERIE

SEGNALAZIONI

Le navi dell'Alto Adriatico

Riceviamo dalla direzione della società «Navigazione Alto Adriatico» la seguente lettera: «A seguito degli articoli apparsi su "Il Piccolo" dell'11 e del 16 giugno la società di "Navigazione Alto Adriatico" precisa per quanto riguarda la sovvenzione che è stata proprio quest'ultima di L. 41 milioni mensili a mettere in crisi la società procurando agli azionisti una perdita di bilancio al 30 giugno 1975 di L. 392 milioni rimasti esclusivamente a loro carico. Detta perdita è dovuta proprio al fatto che gli armatori hanno garantito per tutto il periodo di loro competenza i posti di lavoro e i relativi stipendi.

«Dal 1.o luglio 1975 essendo in vigore la nuova legge n. 169 approvata il 19 maggio 1975 lo Stato si assumeva l'impegno di far eseguire detti servizi dalla società concessionaria col sistema dell'integrazione di bilancio. Da questo momento però in attesa della verifica dei costi e a norma della precedente convenzione i già scarsi acconti mensili di L. 41 milioni venivano ridotti a 27 milioni mensili aggravando quindi la situazione di liquidazione della società. Da ciò per la prima volta a un anno dall'approvazione della legge si è dovuto subordinare il pagamento degli stipendi all'almeno parziale corresponsione di acconti su servizi già eseguiti. Smentisce che il personale dipendente sia da sei mesi senza stipendio e precisa che solamente per il mese di maggio ha percepito un acconto di L. 50.000.

«Per quanto riguarda le unità in servizio due cioè m/n "Edra" e m/n "Dionea" e non tre come dall'articolo del 16 giugno in quanto la m/n "Ambriabella" è stata radiata il 1.o dicembre 1975 per l'avvenuta ristrutturazione delle linee passeggeri voluta dal Ministero della marina mercantile. Quanto sopra per l'esattezza e la precisione».

Infrastrutture urgenti

«Egregio direttore, poiché a giusto unanime la realizzazione dell'autostrada Udine - Coccau ed il potenziamento ferroviario della Pontebbana sono di vitale importanza sia per tutta la nostra Regione che per la Nazione intera, mi rivolgo — e non sono il solo — alla cortesia dell'avv. Comelli, massimo esponente regionale, per conoscere il periodo d'inizio di tali importanti vie di collegamento internazionale e che per tale ragione dovrebbero classificate di assoluta priorità.

«Anche perché chi sta a Roma sa che i problemi di fondo possono divenire una questione marginale, mentre per chi sta a Trieste sono invece una questione di vita o di morte.

«Ringrazio sin d'ora l'avv. Comelli per la cortese risposta che certamente vorrà dare su queste colonne all'intera cittadinanza ed io vivo grazie a lei, egregio direttore, per la gentile ospitalità».

Con cordialità, dott. G. Fachinetti

Signora distratta

«La signora che ieri sera ha smarrito un importo di danaro all'interno del negozio «Bora-Bazar» è pregata passare a ritirarlo presso la cassa del negozio.»

Uno «stop» in via Belpoggio

«Faccio presente all'ufficio comunale competente una mancata applicazione sul manto stradale della fascia bianca e relativa scritta "Stop" alla fine di via Belpoggio, all'altezza cioè dello stabile n. 29. Tale via sbocca in via Franca che ha un intenso traffico, ed è percorsa pure nei due sensi dagli autobus della linea 15. Onde evitare eventuali incidenti, sarebbe necessario provvedere con urgenza alla mancata segnalazione. Pietro Oretti».

Colloquio negato

«Il Comitato della zona franca integrale a Trieste e alla sua provincia ha ripetutamente domandato un colloquio alla Cgil che lo ha sempre respinto con motivazioni di comodo al limite dell'offensivo.

«I componenti del Comitato per la zona franca integrale, nel numero strettamente richiesto dal progetto di legge di iniziativa popolare, rivendicano la loro appartenenza alle più schiette tradizioni democratiche della città e la loro volontà, in assoluta indipendenza materiale da cariche e da prebende politiche, di servire gli interessi della collettività civica nelle forme pacificamente in atto anche in altre parti d'Italia. Ad. esempio nella vicina Udine dove il Comitato promotore sollecita la firma dei cittadini al fine di ottenere l'Università per il Friuli e le locandine figurano nella maggior parte dei negozi e dei pubblici esercizi precisando che tutti gli studi notarili, per l'intero orario d'ufficio, sono a disposizione di coloro che desiderano sottoscrivere la proposta. Analogamente, ma in questo caso per iniziativa parlamentare, la Sardegna domanda per tutta l'isola la concessione di zona franca. Non a caso la Costituzione italiana contempla la possibilità di proposte di iniziativa popolare e riconosce il tempo di sei mesi per la raccolta delle firme. Ciò significa che la proposta deve essere portata a conoscenza diretta di tutti i cittadini, liberi ciascuno di essi di sottoscriverla o meno. Chi si opponga, ostacoli o intralci l'esercizio di questo diritto viola la Costituzione, in atto e nello spirito.

«I componenti del Comitato per la zona franca integrale ritengono che la situazione di Trieste, soprattutto per quanto concerne l'effettiva difesa dei lavoratori non solo della provincia ma dell'intera regione, sia un problema nazionale e pertanto oggetto di pubblico e quanto più ampio dibattito, per il quale la consultazione elettorale avrebbe dovuto essere occasione precipua, da risolversi dallo Stato italiano con strumenti adeguati e cioè riconoscendo alla città portuale di Trieste nelle sue strutture e infrastrutture, quelle premesse di internazionalità funzionale a breve termine e senza impegni di vasta portata finanziaria come appunto la concessione di zona franca, capaci di ristabilire la sua valorizzazione geopolitica.

«Trieste è una città la cui popolazione decresce e invecchia in un progressivo processo di balcanizzazione. Isolata da mezzo secolo di deficienze strutturali e infrastrutturali, da un'impostazione dei problemi sempre e comunque verticistica, chiusa al mare e alle spalle più che dalle stesse frontiere dall'ignoranza e indifferenza della propria nazione, si trova di fronte alla minaccia di assedio più grave della sua lunga storia.

«Contro questo assedio di concomitanze tutte negative per la città, il Comitato per la zona franca integrale propone ai cittadini triestini, sia italiani che sloveni, di combattere e vincere una battaglia civile che sposa la causa economica della città e della provincia al rispetto della Costituzione italiana che li difende, della libertà e della pace autentica coi popoli confinanti perché rispettosa del diritto nel diritto.

«E' una battaglia per la quale non cinquantamila firme dovrebbero essere raccolte, ma tutte quelle dei cittadini dai diciotto anni in su, perché perdere questa battaglia, qualunque sia la sorte politica d'Italia, significherà perdere definitivamente la realtà storica di Trieste costruita da una maggioranza italiana di lavoratori e da una minoranza slovena e di altri popoli ancora in questo nevralgico ed esistenziale luogo d'Europa.

«Se vogliamo che esista ancora, e non come fantasma di sé stessa, una Trieste sinceramente rispettosa dei diritti altrui perché conscia dei propri; democratica nell'autentico significato del termine; libera e aperta alle vie del progresso a vantaggio del lavoro, conquistiamo alla nostra città coi mezzi civili della Costituzione italiana libertà e forza di immediate autonome iniziative economiche. Questo è ciò che vuole e propone il Comitato della zona franca integrale a Trieste e alla sua provincia. Il Comitato della zona franca integrale a Trieste e alla sua Provincia».

Colloquio negato

«Il Comitato della zona franca integrale a Trieste e alla sua provincia ha ripetutamente domandato un colloquio alla Cgil che lo ha sempre respinto con motivazioni di comodo al limite dell'offensivo.

«I componenti del Comitato per la zona franca integrale, nel numero strettamente richiesto dal progetto di legge di iniziativa popolare, rivendicano la loro appartenenza alle più schiette tradizioni democratiche della città e la loro volontà, in assoluta indipendenza materiale da cariche e da prebende politiche, di servire gli interessi della collettività civica nelle forme pacificamente in atto anche in altre parti d'Italia. Ad. esempio nella vicina Udine dove il Comitato promotore sollecita la firma dei cittadini al fine di ottenere l'Università per il Friuli e le locandine figurano nella maggior parte dei negozi e dei pubblici esercizi precisando che tutti gli studi notarili, per l'intero orario d'ufficio, sono a disposizione di coloro che desiderano sottoscrivere la proposta. Analogamente, ma in questo caso per iniziativa parlamentare, la Sardegna domanda per tutta l'isola la concessione di zona franca. Non a caso la Costituzione italiana contempla la possibilità di proposte di iniziativa popolare e riconosce il tempo di sei mesi per la raccolta delle firme. Ciò significa che la proposta deve essere portata a conoscenza diretta di tutti i cittadini, liberi ciascuno di essi di sottoscriverla o meno. Chi si opponga, ostacoli o intralci l'esercizio di questo diritto viola la Costituzione, in atto e nello spirito.

«I componenti del Comitato per la zona franca integrale ritengono che la situazione di Trieste, soprattutto per quanto concerne l'effettiva difesa dei lavoratori non solo della provincia ma dell'intera regione, sia un problema nazionale e pertanto oggetto di pubblico e quanto più ampio dibattito, per il quale la consultazione elettorale avrebbe dovuto essere occasione precipua, da risolversi dallo Stato italiano con strumenti adeguati e cioè riconoscendo alla città portuale di Trieste nelle sue strutture e infrastrutture, quelle premesse di internazionalità funzionale a breve termine e senza impegni di vasta portata finanziaria come appunto la concessione di zona franca, capaci di ristabilire la sua valorizzazione geopolitica.

«Trieste è una città la cui popolazione decresce e invecchia in un progressivo processo di balcanizzazione. Isolata da mezzo secolo di deficienze strutturali e infrastrutturali, da un'impostazione dei problemi sempre e comunque verticistica, chiusa al mare e alle spalle più che dalle stesse frontiere dall'ignoranza e indifferenza della propria nazione, si trova di fronte alla minaccia di assedio più grave della sua lunga storia.

«Contro questo assedio di concomitanze tutte negative per la città, il Comitato per la zona franca integrale propone ai cittadini triestini, sia italiani che sloveni, di combattere e vincere una battaglia civile che sposa la causa economica della città e della provincia al rispetto della Costituzione italiana che li difende, della libertà e della pace autentica coi popoli confinanti perché rispettosa del diritto nel diritto.

«E' una battaglia per la quale non cinquantamila firme dovrebbero essere raccolte, ma tutte quelle dei cittadini dai diciotto anni in su, perché perdere questa battaglia, qualunque sia la sorte politica d'Italia, significherà perdere definitivamente la realtà storica di Trieste costruita da una maggioranza italiana di lavoratori e da una minoranza slovena e di altri popoli ancora in questo nevralgico ed esistenziale luogo d'Europa.

«Se vogliamo che esista ancora, e non come fantasma di sé stessa, una Trieste sinceramente rispettosa dei diritti altrui perché conscia dei propri; democratica nell'autentico significato del termine; libera e aperta alle vie del progresso a vantaggio del lavoro, conquistiamo alla nostra città coi mezzi civili della Costituzione italiana libertà e forza di immediate autonome iniziative economiche. Questo è ciò che vuole e propone il Comitato della zona franca integrale a Trieste e alla sua provincia. Il Comitato della zona franca integrale a Trieste e alla sua Provincia».

Lunga attesa al Faro

«Care "Segnalazioni", domenica 13 giugno, ho atteso alla fermata del Faro della Vittoria, alle ore 10.35, ben 50 minuti per prendere l'autobus che mi portasse in piazza Oberdan. In precedenza, con la 26, la frequenza domenicale era una corsa ogni 15 - 16 minuti. Vorrei pertanto che l'Acegat fornisse spiegazioni in proposito e provvedesse urgentemente a ridare a questa zona della città quel servizio che ci spetta e al quale eravamo sempre abituati. Elena Belletti».

Grazie di cuore

«I frequentatori del porticciolo di Barcola, ringraziano per il tramite di questa cortese rubrica, la Capitaneria di porto, per aver reso possibile l'uso "tranquillo" di questo piccolo porticciolo, avendo vietato l'accesso al molo alle motociclette che sino ad oggi scorazzavano impunemente su e giù per le banchine, con grave pericolo per noi e i nostri "bambini"». Seguono undici firme.

5.o STOCK-TAIL TRIESTE

Anche quest'anno si rinnova il consueto appuntamento con lo Stock alla 28.a Fiera Campionaria di Trieste, ed ancora una volta il grande pubblico amicc dello Stock potrà assistere alla manifestazione del 5.o Trofeo Stock-tail Trieste, che vedrà alternarsi allo shaker 12 noti barmen della Regione.

Lo Stock allora vi aspetta questa sera nel suo stand per presentare la creazione del momento



ALBANO ZANINI
Bar Follador
Vito al Tagliamento (PN)

Cocktail CONCORDE
Long drink: S. BABILA
Short-tail: per voi che conoscete l'arte del buon bere, un incontro che non potete rinunciare.
Short-tail: un momento di relax romantico e cordiale per la vostra serata in Fiera. Sarà anche l'occasione per gustare gli squisiti gelati Motta felicemente abbinati con i prodotti Stock.

LE ORE DELLA CITTA'

Delegazione a Moggio

Una delegazione di Karlsruhe formata dal giornalista Horst Kosian, della Badische Neueste Nachrichten, dal dott. Richard Roesel, direttore dell'Università Popolare e dal dott. Hans Fischer ha visitato il Friuli e ha consegnato al parroco di Moggio, don Adriano Caneva, la somma di 27 mila marchi per i bisogni della comunità.

Istituto di bellezza

Alida Rigonat, via San Francesco 4. Sauna, massaggi. Depilazione Propil, elettrocoagulazione. Trattamenti di ionoforesi anticellulitici, rassodanti, dimagranti, antismagliature. Trattamenti al seno. Trattamenti al viso. Tel. 732844. Sabato chiuso.

L'Alpina sul P. di Mezzodì

Domenica 20 giugno la Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del Cai, effettuerà un'escursione al lago superiore di Fusine, con salita del Picco di Mezzodì (m. 2063) nella costiera dei monti di Val Romana: è una cima non difficile, «che offre una splendida visione della grandezza e della magnificenza delle Alpi Giulie» (Kugy). Partenza in pullman alle 6 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (telefono 35240).

Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento *Balcor*, v. S Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli.

Conferenza monarchica

Giovedì, 17 giugno ricorre l'anniversario dell'insurrezione anticomunista della gioventù berlinese nel 1953. I giovani monarchici ricorderanno la data con la tradizionale deposizione di fiori al cippo di viale Miramare e con una conferenza — alle ore 21 — nella sede di via Imbriani 4 sul tema «Dal Fronte Nazionale di Ulbricht al governo unitario proposto da Berlinguer: 31 anni di eurocomunismo». Relatore sarà l'ispettore regionale del Fronte Monarchico Giovanile dell'UMI, dott. Aldo Avanzini.

I genitori

dei bambini della scuola materna Puccini sez. B (Rossi) ringraziano la direttrice, le maestre e il personale tutto per le attenzioni prestate.

Il Consorzio Artigiani

«Arredamenti Trieste» avverte l'affezionata clientela che anche quest'anno, per il decimo anno consecutivo, espone alla Fiera Campionaria di Trieste, modellature nuove e tradizionali.

Borse da bagno

in vasto assortimento alla Profumeria *Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Cuffie da bagno Jantzen

olii solari delle migliori marche, specchi abbronzanti alla Profumeria *Borsa*, piazza della Borsa 5, telefono 64522.

Congedo dalla scuola

Con una semplice e toccante riunione, colleghe, genitori e bambini della Scuola materna comunale di Rozzol, hanno festeggiato oggi, presente la dott. Luisa Bailo in rappresentanza dell'assessore alla P.I. Luciana Benni, le educatrici Egida Perini, Nedda Saccari, Staurani Luigia, che lasciano il servizio. A esse va la riconoscenza delle famiglie, per la loro qualificata opera educativa e il grazie di tutti i bimbi che le hanno avute, amorevoli educatrici.

Sei domeniche

Tutti gli atleti dell'Alpina delle Giulie e i partecipanti alle sei domeniche sono cortesemente invitati alle 19 di venerdì 18 giugno in sede sociale per prendere accordi per gli allenamenti estivi sulla neve e a secco. Non mancare.

Cinema salesiano

Questa sera, alle ore 21.30, nel cortile dell'Oratorio Salesiano in via dell'Istria 53, sarà proiettato all'aperto il film «Barone Rosso».

Sconti 15 %

La *Bon Pas Arredamento*, via Battisti 14, desidera festeggiare con voi il biennio di apertura. Offre quindi all'affezionata clientela sconti del 10%. Alle future spose, per tutto il mese di giugno, uno sconto speciale del 15%.

Telefono amico 766666 - 7

propone un dialogo di verifica con la città.

Zaccagnini agli elettori



Siamo giunti alla vigilia del voto, al momento della scelta tra le linee politiche e i programmi che vi sono stati presentati nel corso di una breve e intensa campagna elettorale, alla quale gli episodi di intolleranza faziosa, o di colpevole violenza, non sono valsi a togliere il carattere sostanziale di competizione responsabile e civile, vivacissima soprattutto per il dibattito e il confronto delle idee e dei propositi. L'Italia ha bisogno oggi di una guida politica sicuramente democratica, capace di farle superare la grave crisi economica e sociale che ha colpito il nostro Paese, di assicurarle una ripresa sollecita, di garantirle la realizzazione di un progetto di società che soddisfi le esigenze e gli impegni del nostro tempo, di promuovere una convivenza più giusta; più sicura, più libera, più umana. A voi è affidata la possibilità di raggiungere questi obiettivi.

La Democrazia Cristiana ha detto chiaramente a tutti voi che cosa è, che cosa vuole essere: un partito democratico, popolare, interclassista, un partito antifascista, rigorosamente laico ma fedele all'ispirazione cristiana. La DC ha riconosciuto anche con franchezza e severità le proprie insufficienze: ed ha cominciato un'opera di rinnovamento la cui conclusione dipende da voi, dal vostro voto, dal sostegno che voi le darete mediante i vostri consensi.

La Democrazia Cristiana vi ha detto con chi intende proseguire sulla strada dello sviluppo sociale e civile del Paese, ben consapevole delle sue responsabilità come forza determinante e indispensabile alla sopravvivenza del sistema democratico. Noi vi chiediamo, perciò, di darci la fiducia necessaria affinchè possiamo ristabilire, su basi più salde e concrete, un'efficace collaborazione con i partiti democratici, lasciando il compito dell'opposizione ad una destra reazionaria e neofascista, con la quale non intendiamo avere alcun legame, e ad una sinistra rappresentata dal partito comunista italiano con il quale non avremo timore di confrontarci - nei distinti ruoli di maggioranza e opposizione - nell'intento di risolvere i problemi più urgenti e gravi della nostra comunità nazionale.

La nuova DC è già cominciata. Fate in modo che lo sforzo del nostro partito a servizio di tutto il Paese non vada perduto.

Benigno Zaccagnini

Questa volta, il tuo voto DC decide.

LIBERTAS

ESPRESSE ALLA VIGILIA DELLA PROVA ELETTORALE

Apprensioni e speranze delle industrie minori

Si confida nella capacità di superare la grave congiuntura Prospettive di collaborazione con grandi aziende nazionali

Il Comitato per la Piccola e media industria si è riunito sotto la presidenza del dott. Lino Quattrocchi nella sede dell'Associazione degli Industriali.

A un approfondito esame della situazione economica e politica — informa un comunicato — ha fatto seguito l'auspicio espresso dai partecipanti alla riunione che, dopo la prova elettorale del 20 giugno, si giunga alla formazione d'un governo realmente capace di risolvere i molti e drammatici problemi, divenuti sempre più pressanti negli ultimi mesi e di fronte ai quali il Paese si trova da lungo tempo: la spirale inflazionistica, la svalutazione della lira, i rapporti tra l'Italia e gli altri Paesi industriali nostri concorrenti e creditori.

La nota così prosegue:

«Tali problemi (la cui mancata soluzione, in un quadro sempre più deteriorato, sono in fin dei conti alla base della fine anticipata della legislatura) potranno essere coerentemente affrontati e risolti da un Governo e da una maggioranza parlamentare che non abbiano soltanto la necessaria energia ed omogeneità politica ma determinino altresì, con sufficiente chiarezza, le cose da fare subito ed il modo in cui realizzarle: a tal fine è necessaria una stabilità politica per il cui conseguimento ognuno è in forma diversa coinvolto al fine di promuovere il necessario rinnovamento dei partiti.

«Il Comitato — soggiunge la nota — ha quindi espresso la sua soddisfazione per il positivo esito della conversione in legge del D.L. n. 227 a favore delle popolazioni terremotate per quel che concerne la operatività del Fondo di rotazione nelle province di Trieste e Gorizia: i cinquanta miliardi a tal fine previsti (che non intaccano in alcuna misura la solidarietà determinata a favore del Friuli) dovranno essere destinati, secondo l'indicazione dettata dalla legge, ad iniziative realizzate da piccole e medie imprese».

Un altro problema affrontato nel corso della riunione è stato quello dei rapporti tra le piccole industrie triestine e le grandi aziende di interesse nazionale operanti in loco. A questo proposito il dott. Quattrocchi ha ricordato che, proprio nelle scorse settimane, il problema è stato affrontato organicamente in varie sedi in una serie di incontri tra i rappresentanti dell'Associazione e gli esponenti di alcune grandi aziende; sono state registrate ampie e interessanti prospettive per il miglioramento delle occasioni di lavoro a favore delle piccole e medie industrie triestine e si tratta ora di approfondire tali aperture, elaborando specifiche linee operative per concretizzare le forme di collaborazione individuate.

Il Comitato — conclude la nota — ha altresì preso atto con compiacimento della avvenuta operatività della legge n. 374/1976 a favore dei Consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese, in quanto la nuova normativa risponde allo scopo di conferire alla piccola industria strumenti maggiormente idonei sia sotto il profilo organizzativo che gestionale per migliorare la propria competitività.

Il presidente Quattrocchi, all'inizio della riunione, aveva commemorato la dolorosa scomparsa del consigliere Duilio Durissini.

ESCAI XXX Ottobre. Domenica 20 giugno, con partenza sabato 19 alle ore 15 da piazza Oberdan, gita a Passo Duran, con salita di Cima San Sebastiano (m 2482). Rientro domenica sera alle 20 circa. Per prenotazioni ed informazioni, CAI XXX Ottobre, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

LE MISURE PREDISPOSTE IN PREFETTURA

Tutela e assistenza agli ospiti d'estate

Sorveglianza sui prezzi e repressione dei rumori per garantire ai turisti un soggiorno gradevole

Nel riquadro delle misure di vigilanza da adottarsi durante la stagione estiva per la tutela dell'ordine, della sicurezza e della quiete pubblica è stata tenuta in prefettura la consueta riunione fra i rappresentanti di tutti gli uffici ed Enti interessati al settore turistico. Il prefetto Molinari ha svolto sull'argomento un'ampia relazione ponendo in risalto una serie di problemi che è opportuno risolvere nel settore del turismo. Quindi sono state concordate le misure da adottare con il concorso delle forze di polizia, degli uffici pubblici, delle amministrazioni comunali, di altri enti e degli operatori privati.

In particolare è stato deciso di intensificare la sorveglianza nei luoghi più frequentati dai forestieri al fine di prevenire e, se sarà il caso, di stroncare prontamente qualsiasi attività ai danni dei villeggianti e turisti.

A questi ultimi dovrà essere fornita ogni possibilità di assistenza e si curerà di segnalare anche agli stranieri l'utilità di rivolgersi tempestivamente al 113.

Frequenti e rigorosi controlli verranno effettuati nei pubblici esercizi, compresi locali notturni, per poter assicurare la pubblicità ed il rispetto dei prezzi praticati e verrà intensificata l'azione per il perseguimento dei responsabili di schiamazzi, di rumori molesti causati dalla circolazione stradale ed in genere di ogni disturbo arrecato alla quiete pubblica.

Nuova disciplina per le acqueviti

La Gazzetta n. 149 dell'8 giugno pubblica la legge 30 aprile n. 385 modificante alcuni articoli della legge 7 dicembre 1951 n. 1559 sulla disciplina della produzione e del commercio delle acqueviti. La legge sotto molti punti di vista è innovativa e gli interessati potranno consultarla presso la sede dell'Associazione Commercianti esercenti pubblici esercizi, via dei Rettori 1.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del preside Gianluigi Bisoffi nel XI ann. e del s.t. Mario Possi da parte della moglie Antonia Bisoffi 50.000 pro liceo D. Alighieri fondo Bisoffi - Possi.

In memoria della piccola Paola Cheni nel II anniv. (17-6) da parte dei genitori e sorelle 10.000 pro Lega Tumori «G. Manni» e 10.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo - Villa Opicina; da nonna Jolanda e zia Bruna 20.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo - Villa Opicina; da nonna Maria e zii Borri 10.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza e 10.000 pro Chiesa Maria Reginadel Mondo - Villa Opicina.

In memoria di Silvia Fragiacomo nel XX anniv. da parte degli zii Vittorio e Ilde Fragiacomo 10.000 pro Istituto Ciechi Rittfeyer.

In memoria del dott. Attilio Valentinuzzi nel V anniv. da parte di Anna, Paolo e Norma Valentinuzzi 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo; da parte delle famiglie Trocca, Bortolotti e Tonut 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da parte di Anna Paola Valentinuzzi 3000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Silvia Fragiacomo nel XX anniv. da parte della mamma 100.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Oreste Mioni (compleanno) da parte di Anita e Conchita Mioni 5000 pro «Ultima Crociata».

In memoria di Olga De Marco nell'XI anniv. da parte della cognata Rosy e nipote Lucio 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Lina Fanin da Anna Maria Marzo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Giovanni Cini da Giuliana e Memo Bonini 20.000 pro Scuola materna «L. Deangelis» Tesis (Vivaro).

In memoria di Luigi Arturo Sola dai conoscenti di Roncheto 22.500 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del prof. Giulio Castelpietra dagli alunni della V A della scuola elementare «E. de Amicis» 21.000 pro Biblioteca «E. Loser» II Circolo didattico.

In memoria di Luigi Giacchini da Amelia Giacchini 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Athos Ronchini da Paola e Ucci Cosulich 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Amelia Angelini 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Angela Davanzo da Flavio e Lalla Cavedali 10.000 pro Unione italiana distrofia muscolare; da Valeria Dentis 10.000 pro Cardiopatici (dott. Camerini).

In memoria di Stefy ved. Casparis da Carlo e Inge Tamaro 10.000 pro Ospizio cristiano evangelico; da Irma Lauri 5000 pro Ospizio cristiano; da Nella Dolfi 3000 pro Ospizio cristiano; da Hertha Strasser 3000 pro Soc. signore evangeliche; da Manlio Veneziani 3000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Serafino Zacchigna dai fratelli Guerrino, Antonio e Mario 20.000 pro UILDM.

In memoria di Francesco Terzi da Elena e Gastone Maestro 20.000 pro Unione italiana distrofia muscolare;da Mario e Tullio Maestro 5000 pro ASTAD.

In memoria di Lucia Trevisini ved. Cester dalle famiglie Alfonsi-Dolcetti 10.000 pro Burlo Garofolo.

In memoria di Augusto Comacchio dagli inquilini dello stabile n. 12 di via de Amicis e dalle sig.re Vattovani, Ortolani, Arteritano e Dollea 16.000 pro Associazione assistenza spastici (bambini).

In memoria di Guido Stilli da Riccardo e Paolo Renzi 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Anselmo Sardo da Jole G. 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pison Giovanni da parte di Lina e Claudio Resetti 5000 pro Centro Tumori Trieste.

In memoria di Maria Vatovec ved. Strancar da parte di Antonietta e Giordano Banelli 5000 pro Centro Tumori «M. Lovenati».

5000 pro Lions Club (beneficenza).

In memoria di Maria Solvi da parte di Carla Brandolin 10.000 pro «E.C.A.».

In memoria di Antonia Tamburin ved. Maizzan: da parte del dott. Enrico Widmann 10.000 pro «Domus Lucis ; da parte di Teresita Zajotti 5000 pro Domus Lucis; da parte di Marcello e Emiletta Modiano 10.000 pro Lions Club Fondo Assistenza; da parte di Guido e Mercede Salvi

In memoria di Antonia Brenci da parte del figlio e della nuora 5000 pro Domusi Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Lucia Trevesini da parte degli amici della figlia e del genero 54.000 pro Centro Tumori «dott. M. Lovenati».

In memoria di Salvatore Rittmeyer: da parte di Mario Tevini 5000 pro Istituto Rittmewer; da parte di Giampietro e Marina Tevini 10.000 pro «ANFFaS».

In memoria di Giovanna ved. Riosa da parte della famiglia Sterzai 5000 pro Ass. italiana Assist. Spastici (bambini).

In memoria di Lucia Trevisini ved. Cester da parte di Nidia e Carlo Callin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Caterina ved. Molinari: da parte di un gruppo di amici 30.000 pro C.A.I. ass. XXX Ottobre: da parte della famiglia Grandi 5000 pro Istituto Rittmeyer: da parte della famiglia Sterzai 5000 pro Ass. italiana Assist. Spastici (bambini).

In memoria di Eugenio Pacor da parte di Alba Finazzer 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvio Gorupoi da parte di Elene e Rosetta 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Athos Ronchini: da parte dei fratelli e nipoti 55.000 pro Istituto Rittmeyer; da parte della famiglia Azzoni 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da parte della famiglia Caspani 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da parte della famiglia Cosulich 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rossit Maria: da parte di Antonio Pertot 10.000 pro «E.C.A.»; da parte di Maria e Ofelia Tuzzi 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Nora Cavalieri: da parte di Oliviero e Viviana Marzi 10.000 pro «U.I.L.D.M.»; da parte di Erwin Nini Bruckner 5000 pro Lega Tumori «G. Manni» Comitato signore.

In memoria di Giuido Fachin-Zumin: da parte di Corrado e Annamaria Badessi 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer: da parte di Lucy Del Piccolo 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; da parte di Lena e Isa Vidovich 10.000 pro «E.C.A.»: da parte di Maria e Amedeo Baldini 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Giovanni Battista Bais (Fiumicello) da parte dei colleghi del figlio Giacomo 15.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer e 15.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo».

In memoria di Giovanni Siriani da parte di Fulvio e Lara Amodeo 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

I TRAGICI SPARI DI DUE ANNI FA IN UN NEGOZIO DI UDINE

All'ex calciatore omicida riconfermati i dieci anni

Un solo ritocco in Assise d'Appello alla condanna di Antonio Bacchetti: sarà successivo alla pena detentiva il suo ricovero in una casa di cura

Antonio Bacchetti, nato 53 anni fa a Codroipo, è un ex calciatore, il quale, nella sua non lunga carriera (dal 1946 al 1954) ebbe momenti di grande notorietà. Militante in squadre di serie A, come l'Inter, il Napoli, il Torino e l'Udinese, era conosciuto per uno stilista, che «inventava» le azioni, e poiché era mancino, riusciva spesso a ingannare gli avversari, dribblando da maestro. Da tempo egli non è più nemmeno l'ombra del vecchio campione. E ieri quest'uomo, che dopo la sua stagione felice ha conosciuto mille traversie e la tremenda responsabilità di un omicidio, è comparso nella gabbia degli imputati, davanti alla Corte d'Assise di Appello, presieduta dal dott. Pietro Marsi (consigliere relatore dott. Caufin; giudici non togati Bruno Marchetti, Ernestina Gottardelli - Pettarin, Franco Vittur, Laura Nordio-Rudes, Ivo Savoia e Giovanni Pietro Magnabosco; P. G. dott. De Franco; segretario Lubiana), per il riesame della sua causa.

Bacchetti, il 20 maggio dello scorso anno fu condannato dalla Corte d'Assise di Udine, per omicidio premeditato in danno di Armando Lorenzutti, ricettazione di una pistola, nonché detenzione e porto abusivo di della stessa (l'arma del delitto), con la concessione del vizio parziale di mente, delle attenuanti generiche, di quelle del danno patrimoniale risarcito e delle attenuanti relative alla provocazione, ritenute prevalenti sulla premeditazione, a 10 anni e 20 giorni di reclusione, a un mese di arresto e a 30 mila lire di multa.

Inoltre, la Corte disponeva che prima dell'espiazione della pena ,il Bacchetti fosse ricoverato in una casa di cura e di custodia, per non meno di tre anni. Infine, lo dichiarava perpetuamente interdetto dai pubblici uffici, e ordinava la confisca della pistole, che era stata sequestrata subito dopo il fatto di sangue.

Questa sentenza venne impugnata sia dal P. M., sia dal difensore, avv. Lucio Fassetta, del Foro di Udine, ma ora i nuovi giudici l'hanno confermata, con una sola variante: Antonio Bacchetti dovrà essere assegnato a una casa di cura e di custodia non già prima, bensì dopo avere scontato la condanna detentiva.

I fatti sono stati riassunti dal consigliere relatore, dott. Caufin. La mattina del 18 maggio 1974 il Bacchetti entrò nel negozio di articoli sportivi «Sette Sport» di via Leopardi 90, a Udine, gestito dal Lorenzetti; questi stava telefonando, e il Bacchetti esplose contro di lui due colpi di pistola uccidendolo. Qualcuno telefonò alla polizia e poco dopo giunsero sul posto due agenti. Bacchetti si era, nel frattempo rifugiato in un ripostiglio del negozio, e mentre stavano effettuando i primi rilievi, i due poliziotti udirono la sua voce. Essi riuscirono a convincerlo a uscire con le mani alzate e a buttare la pistola. Era una «Beretta» cal. 7,65, con un proiettile in canna (il cane della pistola era alzato e quindi l'arma era pronta per lo sparo) e altri quattro nel caricatore. Anche in una tasca del Bacchetti furono trovate quattro cartucce. A terra furono rinvenuti due bossoli, relativi ai colpi che avevano ucciso il Lorenzutti.

Dichiarato in arresto, quella stessa mattina, verso le 11 venne interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, al quale spiegò di essere uscito di casa con la pistola in tasca, come faceva le poche volte che lasciava l'abitazione (da tempo era afflitto da una grave forma di esaurimento nervoso). Non aveva, quindi, l'intenzione di uccidere Lorenzutti; i due dopo essere stati in rapporti d'affari, erano venuti a contesto.

Bacchetti dirigeva una società sportiva, la Esperia, che costituiva un vivaio di una quarantina di giovani. A un certo momento ,non riuscendo ad amministrare, a causa delle sue malattie, l'impresa, egli si era accordato con il Lorenzutti, che a sua volta presiedeva una società sportiva, la Porzio Ricreatorio di Udine.

Secondo i patti, i proventi relativi alla cessione di giocatori dell'Esperia dovevano essere divisi in parti eguali fra la Porzio Ricreatorio e il Bacchetti. Invece quest'ultimo sosteneva di essere stato defraudato avendo ricevuto soltanto una quota minima di questi guadagni: tre milioni in tre anni. Tra l'altro alla società sportiva Bertiolo di Udine furono ceduti due giocatori per circa 300 mila lire, Bacchetti non vide un soldo. Questi fatti avevano esasperato Bacchetti e la mattina della tragedia, passando davanti al negozio di Lorenzutti, egli ebbe l'impressione di essere guardato con un'aria di compatimento e di disprezzo dal suo socio d'affari, il che gli fece perdere il lume della ragione.

Nel verbale d'interrogatorio del P.M. risulta che il Bacchetti dichiara di avere pensato al suicidio dopo l'uccisione del Lorenzutti. Sentendo rievocare questo particolare nel corso della relazione del consigliere dott.Caufin, l'imputato grida: «Non è vero!» e ha una crisi di pianto. Chiede di essere accompagnato fuori (nell'aula, fra lo scarsissimo pubblico, ci sono sua madre e sua sorella) e viene accontentato. Più tardi, un po' rasserenato, rientra nell'aula. Il presidente gli chiede di chiarire la circostanza contestata all'imputato, spiega, piangendo: «Non dissi che volevo uccidermi dopo avere sparato al Lorenzutti. Dissi che avrei preferito togliermi la vita piuttosto che avere commesso quel delitto, e che non sapevo spiegarmi come fosse successo. Evidentemente venni frainteso».

Vari erano i punti della sentenza sui quali il P.M. fece opposizione nel suo ricorso, ma ora, all'udienza, il P.G., dott. De Franco, ha insistito su uno solo, quello relativo alle attenuanti relative al danno risarcito, di cui ha chiesto l'esclusione, rinunciando agli altri. La richiesta è stata quindi che la pena al Bacchetti fosse aumentata di un anno.

Il difensore, avv. Fassetta, illustrando i propri motivi di appello, ha sostenuto invece che il risarcimento dei danni patrimoniali alla madre di Lorenzutti era stato realmente effettuato nella misura di sette milioni.

Come s'è detto, la Corte ha confermato la sentenza, salvo il particolare dell'assegnazione del Bacchetti ad una casa di cura e di custodia, dopo e non prima di aver scontato la pena detentiva.

Il difensore ha annunciato ricorso per Cassazione.

Romanzo in 25 capitoli



(Italfoto)

Venticinque capitoli, uno per ogni anno da lei dedicato alla sua libreria, ha terminato ieri di scrivere l'instancabile animatrice dell'«Universitas», Maria Tuzzi. Il romanzo d'amore per la cultura della popolarissima «signorina Maria» continua: i fiori tra i quali la vediamo sorridere simboleggiano l'augurio che moltissimi altri capitoli e tutti lieti vengano ad arricchirlo

MOSTRE D'ARTE

Rassegna a Muggia a scopo benefico

A Muggia la sala «Il Mandracchio» dell'Azienda di soggiorno ospita una mostra di artisti austriaci, italiani e jugoslavi accomunati dall'intento benefico di mettere le loro opere all'asta a favore delle popolazioni friulane colpite dal terremoto.

Luigi Fattorello alla Comunale

Nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità dal 25 prossimo al 4 luglio esporrà il pittore pordenonese Luigi Fattorello che risiede a Trieste da più di trent'anni e che dal 1957 non partecipa a mostre. La sua imminente personale ha carattere antologico.

HOTEL ARGONAUTI
Nova Gorica
nella Galleria d'Arte
Vernice della pittrice naïve slovena
(olio su cristallo)
MIHAELA VELIKONJA
ore 18-21
dal 17.6 al 17.7.76

BARBARA STRATHDEE
Mostra di pittura
Centro internazionale di fisica teorica, Miramare.
Dal 15 al 27 giugno
Orario: feriale 11 - 21
festive 11 - 13

ALLA «CARTESIUS»
espone
PEDRA ZANDEGIACOMO

I repubblicani, che si sono dichiarati CONTRO il Trattato di OSIMO invitanoi i cittadini a votare PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
e di dare la loro preferenza al candidato
PIO RIEGO ZENNARO per la Camera
e di votare
per il Senato ALLEANZA LAICA



SOGGIORNI ESTIVI IN MONTAGNA
nel nuovo
ALBERGO RAINER - MOSO
Piscina — Sauna — Tutte le camere con servizi, telefono, TV
Prenotazioni presso gli UFFICI UTAT di via Imbriani e Galleria Pro

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompas

msi-dn
costituente di destra
CAMERA
1) de Vidovich
2) Giacomelli
3) Sabbatini (CdD)
4) Tagliaferro
1 deputato
1 senatore
SENATO
I Tomasi (CdD)
II Gabrielli (CdD)
COSTITUENTE DI DESTRA PER LA LIBERTÀ
M.S.I.
DESTRA NAZIONALE
per la libertà

UN NUOVO MODO DI ACQUISTARE
ECONOMET
analizza i problemi di ognuno e risolve il problema di tutti
VI FA RISPARMIARE TANTO
nell'acquistare
UNA ESCORT, UN TRANSIT,
UN COUPÈ CAPRI, UNA NUOVA TAUNUS
alla
Ford NUOVA CONCESSIONARIA Soc.a r.l.
via Caboto, 24 TRIESTE

1.064 ESPOSITORI DI 23 PAESI
UN'OCCASIONE "DIVERSA" DI CONFRONTI E D'AFFARI
ventottesima fiera di Trieste
campionaria internazionale 17/29 giugno 1976
MOSTRA DEI SERRAMENTI/EDILIZIA/MECCANICA/MOBILI
E ARREDAMENTO PER LA CASA/ELETTRODOMESTICI E CASALINGHI/
ATTREZZATURE PER ALBERGO-BAR-NEGOZIO/TEMPO LIBERO/
VINI-LIQUORI-BEVANDE-ALIMENTAZIONE/CINE-FOTO-OTTICA-FORNITURE
PER UFFICIO/SHOPPING CENTER/ARTIGIANATO/EDITORIA/
MOSTRE ESTERE
ORARIO D'APERTURA
da lunedì a giovedì 16-23
venerdì e sabato 10-24
domenica e festivi 10-24

LA DISPONIBILITA' DEI TECNICI DEL «COMITATO TRIESTE»

Chiedono il «via libera» per ricostruire Peonis

La Regione tarda ad assegnare gli incarichi ai professionisti indispensabile censire subito gli edifici lesionati dal sisma

Gli abitanti di Trasaghis rin-graziano i triestini per quanto no a oggi hanno fatto a favo-del loro martoriato comune iuliano; i triestini, peraltro, no disposti a fare molto di e soltanto attendono che ano loro offerte le possibilità mettere in moto uomini e zzi già pronti e disponibili. particolare rapporto di soli-età, che i triestini hanno recciato con il comune di Trasaghis è frutto della meri-a iniziativa promossa dal omitato Triestes, al quale no aderito tutti gli ordini e albi professionali del capo-go giuliano. Sono ingegneri, hitetti, avvocati, geometri, iti industriali e commercia-un patrimonio di esperien-e capacità, insomma, che si everebbe quanto mai utile l'opera necessariamente ga e faticosa di ricostruzio-del Friuli distrutto dal ter-oto.

Su quanto già è stato fatto su quanto ci si ripropone di e c'è stata ieri mattina una erenza stampa organizzata lo stesso «Comitato Trieste», quale hanno partecipato i presentanti dei vari ordini albi professionali della città. intervenuto anche il sinda-di Trasaghis, insieme con l' sessore Dri, di Udine, che queste settimane si è oc-pato a fondo dei problemi elle necessità del comune ano.

La frazione di Trasaghis scel-dal «Comitato» per l'opera ricostruzione è quella — co-noto — di Peonis, il cui rimonio abitativo è compro-so al 90 per cento. Una pri-utilissima iniziativa, presa comitato è stata quella di rvedere, nell'attesa che in-nci l'opera di ricostruzio-al trasferimento a Peonis di gruppo di baracche del po profughi di Padriciano. ste a tali baracche (a cor-, sessanta frigoriferi e cu-economiche sono state of-e dalla Universaltecnica), i 250 abitanti di Peonis po-no lasciare prima dell'in-o le attuali tendopoli.

Rispetto caratterizzato dell' ativa promossa dal «Comi-Trieste» era comunque, fin origini, quello della mes-disposizione della Regione tecnici e degli specialisti ti dagli ordini e dagli albi fessionali. Tale iniziativa stata studiata proprio in one alla più pressante esi-za del momento, quella cioè procedere all'inventario e valutazione dei danni an-in considerazione della ssata inadeguatezza degli umenti catastali a disposi-. Gli edifici da censire nel-one colpite sono circa 25 e l'operazione di censi-o dovrebbe essere effet-— come ha osservato ieri hna l'arch. Varini — nel o di un mese, come pre-la legge regionale 117.

stato calcolato che in un o, con una squadra di tre ici (un ingegnere, un archi-e un geometra) si riesco-censire in media cinque . Sarebbero quindi ne-ri, in un mese, per cen-l'intero patrimonio, circa tecnici, quanti cioè non so-neppure disponibili in tutto riuli-Venezia Giulia. Resisi di tali obiettive difficol-, ordini e gli albi profes-i triestini della scorsa mana avevano segnalato al itato di coordinamento re-ale istituito presso l'asses-o agli enti locali quattro di tecnici per la sola fra-e di Peonis.

questo punto, o per incom-ioni o per intoppi buro-ici, nessun riscontro è sta-esibile avere da parte dell' ministrazione regionale. Ciò uscitato in tutti coloro che o aderito all'iniziativa del itato Triestes una com-ibile amarezza, considera-entusiasmo con il quale ni e albi si erano resi di-ibili. Perchè la Regione a assegnare gli incarichi professionisti messisi a di-zione? Perché non si fatta nel migliore dei mo-l'iniziativa del comitato? quesiti che meriterebbero risposta.

to dei margini di profitto allo scopo di rendere più competitiva l'economia. «Lo scopo recondito di tale strategia è in realtà quella di ricostruire il potere economico della grande impresa monopolistica e, attraverso una maggiore apertura internazionale dell'economia italiana, quella di ridurre le possibilità della sinistra di fare politica economica. Il problema "Italia" si risolverebbe dunque — ha detto Leon — attraverso una accentuata dipendenza dall'estero».

Il disastro della politica economica della DC (inflazione, disoccupazione, svalutazione) — ha concluso Leon — non è un errore tecnico. Deriva dalla concezione profondamente corruttrice della DC sul rapporto tra Stato e cittadini; dal servilismo DC nei confronti dei più forti paesi esteri; dal solidarismo cattolico che teme un gioco regolato ma non burocratico delle forze sociali ed economiche. Il PSI, a differenza del PCI, non può fondare una politica economica di lungo periodo sul compromesso con questa visione».

Concludendo il dibattito Luciano Semerani, candidato alla Camera, ha sottolineato come dalla relazione e dagli interventi, precisi e qualificati, siano emersi i termini di quel giudizio lucido e razionale che ha portato il PSI su una posizione nuova, anche se irta di difficoltà. Affrontando il dopo-elezioni non si porranno tanto le questioni di schieramento in quanto tali, quanto problemi di capacità di perseguire un tipo di sviluppo commisurato alla specifica realtà del mondo del lavoro italiano

Docenti universitari per il voto al PCI

Il PCI ha diffuso ieri un comunicato-stampa dal quale si apprende che i seguenti docenti universitari di Trieste hanno sottoscritto un appello a votare per i comunisti a sostegno della loro «proposta unitaria» per il governo del dopo - 20 giugno: Giuseppe Petronio, Giacomo Costa, Giovanni Miccoli, Cecilia Assanti, Gillo Dorfles, Paolo Bozzi, Gaetano Kanisza, Margherita Hack, Roberto Costa, Alessandro Pastore, Franco Andreucci, Giovanni Assereto, Flavio Baroncelli, Vera Negri Zavagni, Paolo Legrenzi, Silva Monti Orel, Anna Storti, Giulio Lughi, Marinella Columnni, Giancarlo Bertuzzi, Annamaria Vinci, Giuseppe Ricuperati, Franco Belci, Cesare Vetter, Marina Paladini, Elvio Guagnini, Furio Bianco, Silvana De Lugnani, Claudio Gamboz, Giovanni Cristofolini, Bianca Pani, Vito Scarcia, Carlo Nisi, Fiora Bartoli, Claudio Zaccaria, Fabio Cossutta.

Tecnici regionali nei comuni colpiti

La Giunta regionale ha disposto il «comando» di personale tecnico e amministrativo ai comuni colpiti dal sisma del 6 maggio, per consentire alle amministrazioni locali, protagoniste dell'opera di ricostruzione, il rafforzamento dei quadri organici per far fronte alla situazione di emergenza. Il «comando» interessa 64 dipendenti dell'amministrazione regionale e altri 25 dipendenti di diversi comuni ed enti pubblici del Friuli-Venezia Giulia. Sono state inoltre concesse 35 autorizzazioni per altrettante assunzioni dirette da parte dei comuni terremotati.

Cronache degli spettacoli

Cento mini-pattinatori per il «Musica e colori»

Armonia, musicalità, coreografia, doti atletiche sono le principali attrattive della rivista «Musica e Colori» che il «Pattinaggio artistico Jolly» presenta per la prima volta a Trieste non come esibizione ma come spettacolo; rivista formata da piccoli simi atleti innamorati dei pattini. L'intero programma, ideato dagli allenatori Elvia e Mario Vitta, è stato attuato con il concorso dei dirigenti e delegati della società, alla quale va il merito di aver valorizzato gli oltre cento ragazzi, veri grandi protagonisti dello spettacolo, che verrà dato lunedì 28 e martedì 29 giugno al Palazzo dello Sport con inizio alle ore 21.

Spettacolo allo stadio con i cani-poliziotto

Una spettacolare esibizione di cani poliziotto è in programma oggi allo stadio, promossa dalla neo-costituita sezione «San Giusto» di Trieste, della S.A.S. (Società Amatori Schäferhunde), con sede in via San Francesco 2, tel, 733376, assieme al Gruppo sportivo della sezione regionale.

La manifestazione, presenti le autorità, si svolgerà allo stadio «Grezar» alle ore 18; e avrà lo svolgimento per circa tre ore, con la partecipazione di 25 esemplari di razza.

IL SAGGIO DI CHIUSURA DELLE BALLERINE DELLA SGT

Grazia e freschezza



Spettacolo splendido dinanzi ad una gran folla, in un tripudio di melodie, luci e colori. Questa la brillante esibizione sostenuta al Politeama Rossetti, dalle brave ballerine classiche della «Ginnastica Triestina», in occasione del loro tradizionale saggio di chiusura.

Ancora una volta Cornelia Krelis ha condotto le sue ragazze al successo; un successo pieno, meritato, esaltante. Impegnate in esecuzioni di notevole de), di Ciaikowski (Polonaise), cali di Lövenskjold (la Silphyde), di Ciaicowski (Polonaise), di Helsted (Flower Festival at Genzano) e di Donizetti (la Favorita), le brave ballerine bianco-celesti hanno deliziato il pubblico che ha tributato loro autentiche ovazioni.

Ma forse le esecuzioni più interessanti l'hanno sostenute le allieve dei corsi superiori nel terzo tempo ove, sia il balletto novità di Cornelia Krelis, creato sulla base musicale de «l'Adagio in sol minore» di Albinoni, che la sfrenata «Rapsodia ungherese» di Liszt hanno commosso il pubblico. Citazione a parte meritano le «piccole» di Erminia De Marco che, eseguendo magistralmente, nel primo tempo, la «Fata delle bambole» si sono comportate non come delle esordienti bensì come delle ballerine già sufficientemente esperte.

Alla fine della serata il pubblico ha tributato un caldo applauso alla sig.ra De Marco che, dopo tredici anni di ininterrotta e preziosa attività, lascia l'insegnamento. Lo spettacolo si replica oggi alle 17.30.

Sinfonie: domani «La ritirata di Madrid»

«La ritirata notturna di Madrid» di Luciano Berio è stata presentata in prima assoluta l'anno scorso alla Scala. Non a caso, a dirigerla fu il maestro Piero Bellugi, che la presenterà quale novità anche al pubblico triestino nel concerto sinfonico di domani. Si tratta infatti di un brano che esula completamente dall'accesa avanguardia in cui opera Luciano Berio e si rifà al quintetto di Luigi Boccherini dallo stesso titolo, trascrivendone le parti per grande complesso sinfonico. «La ritirata notturna di Madrid» di Boccherini-Berio è stata dedicata quale attestazione d'affetto, dall'autore a Davide Bellugi, flautista ventenne e figlio del direttore Piero.

Oltre al brano di Berio, il concerto di domani (che verrà replicato sabato alle ore 18 in turno B), comprende il «Concerto in la minore per violoncello e orchestra» di R. Schumann, nella cui parte solistica figura Libero Lana; «Il concerto funebre per Duccio Galimberti» di Giorgio Federico Ghedini (cantanti solisti Giuseppe Baratti, sergio Bensi) e infine il poema sinfonico «Morte e trasfigurazione» di R. Strauss.

Prosegue presso la biglietteria del teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per i due concerti.

Scuola di nuoto dell'Edera a Grignano

L'associazione sportiva Edera organizza dei corsi di nuoto presso la piscina scoperta del primo stabilimento di Grignano, nei mesi di luglio e agosto. I corsi sono riservati ai giovani d'ambo i sessi di età non superiore ai dodici anni.

Per chiarimenti ed iscrizioni nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle ore 18 alla sede sociale di via Machiavelli 3, IV piano, (telefono n. 38174) ed allo stabilimento balneare dalle ore 9 alle 10.30.

PER L'ATTUAZIONE PRATICA DELL'ACCORDO

Nominata in Regione commissione per Osimo

Berzanti (DC) presidente - Sedici componenti in rappresentanza di tutti i gruppi politici

E stata nominata e insediata ieri la commissione del consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia incaricata di seguire tutti i problemi connessi all'attuazione del trattato e degli accordi italo-jugoslavi sottoscritti a Osimo nel novembre scorso. La costituzione di questo organismo consultivo, in cui sono rappresentate tutte le componenti politiche dell'assemblea e al quale spetterà il compito di seguire una vasta problematica di grande significato per lo sviluppo socio-economico della nostra regione, è stata comunicata dal presidente Pittoni nel corso dell'odierna riunione del consiglio regionale.

Della commissione fanno parte i consiglieri Berzanti, con l'incarico di presidente, Biasutti, Coloni, Ginaldi e Vicario della DC; Colli, Lovriha e Zorzenon del PCI; Devetag e Zanfagnini del PSI; Lonza del PSDI; Morelli del MSI-DN; Trauner del PLI; Pietro Severino Bartoli del PRI; Stoka dell'Unione Slovena e Puppini del Movimento Friuli.

La nomina della commissione consiliare per i problemi derivanti dai trattati di Osimo risponde alla volontà espressa con un apposito ordine del giorno approvato tempo fa dall'assemblea. La commissione, infatti, avrà il compito di esprimere di volta in volta alla giunta regionale motivati pareri sui problemi che emergeranno nel corso dell'attuazione delle iniziative previste negli accordi italo-jugoslavi.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Trattamento minimo su pensione diretta

Mi sono sposata il 17-3-1965, e mio marito morì il 13-3-1968 all'età di 80 anni. Chiesi la pensione al Comune (mio marito era pensionato del Comune con 37 anni di servizio). Questa mi venne respinta perchè mio marito aveva superato i 72 anni alla data del matrimonio. Mi rivolsi all'Inps di Roma e mi assegnarono 9.585 lire categoria FC pensione ai superstiti.

Il 30-5-1969 spedii domanda di pensione per me e questa mi fu assegnata l'1-10-1969 in lire 13.450. Essendo nata il 21-6-1906 a Trieste, avevo allora 63 anni. Protestai all'Inps di Trieste e mi dissero che avendo già la pensione di mio marito, questa veniva sommata alla mia per cui risultava che incassavo lire 23.035 al mese. Passò il tempo vennero aumenti sulle pensioni ed io ero sempre allo stesso punto. Scrissi a Roma nel novembre del 1972 e il 10-1-1973 venni chiamata all'Inps per il conguaglio. Il 17-1-1973 incassai lire 134.355.

Così la pensione passò da lire 13.450 a lire 24.900 ((34.485 in tutto). Da allora non ho avuto più nessun aumento. Avendo ora 70 anni ed essendo sprovvista di altri redditi, mi spetterebbe l'aumento eseguito l'1-1-1976? Le chiedo scusa per questo disturbo, ma sono ansiosa di sapere se mi aspetta ora la fame. Sono sola e non ho nessuno che possa aiutarmi.

In base all'art. 2 bis della legge 16.4.1974 n. 114 alla lettrice, titolare di una pensione di reversibilità F.C. di L. 9585 mensili (iscrizione collettiva) spetta senz'altro il trattamento minimo sulla pensione diretta di invalidità a far tempo dal maggio 1974 data di entrata in vigore della legge.

L'importo del trattamento minimo mensile che nel 1974 era di L. 42950, è passato a L. 55950 nel 1975 per raggiungere L. 66.950 nel 1976. La lettrice si affretti a rivolgersi ad un ente di patronato perché intervenga presso l'INPS per regolarizzare i pagamenti delle due pensioni in base alle informazioni sopra indicate.

Riscatto assorbito

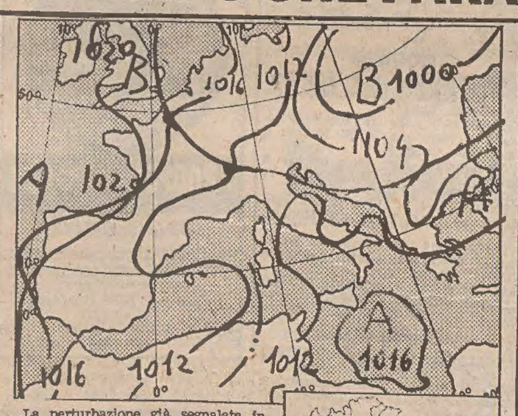
Perciò non mi spiego il perchè di questa mancanza da parte dell'Inps avendo le mie paiche nelle mie stesse condizioni già incassato da più d'un anno. Spero in uno sbaglio e di venire soddisfatta in breve. Il mio libretto di pensione è So. 301.683, Anna Brossan ved. Prodi.

Se, come afferma la lettrice, l'importo della pensione di reversibilità supera il trattamento minimo mensile dovrebbe essere senz'altro dovuto il supplemento della pensione stessa in relazione al riscatto da lei esercitato per conto del marito per il periodo di lavoro effettuato dal 1920 al 1926. L'unico ostacolo potrebbe essere quello dell'accertamento da parte dell'Inps, in sede di ricostituzione della pensione di reversibilità, della copertura contributiva del periodo 1920 - 1926 regolarmente ed all'epoca effettuata dal datore di lavoro con il versamento dei contributi all'ex «Istituto pensioni impiegati di Trieste», circostanza questa sfuggita all'Inps al momento della definizione della domanda di riscatto e della richiesta della somma di L. 12.240.

Solo in tal caso i contributi tempestivamente versati all'ex «Istituto pensioni» potrebbero essere stati già inclusi, come asserisce il patronato, nella liquidazione della pensione di reversibilità avvenuta nel 1953 ed ovviamente dovrebbe venir rimborsato l'importo di L. 12.240 indebitamente pagato per il riscatto. Ci sarebbe gradita una cortese precisazione in merito da parte della direzione dell'Inps.

Domenico Pagliaro

IL TEMPO CHE FARÀ

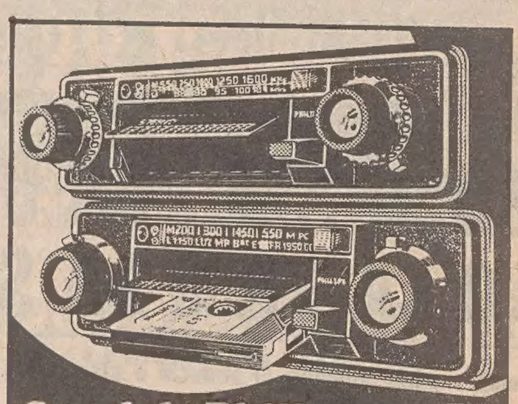


La perturbazione già segnalata in prossimità delle Alpi si sposta verso i Balcani correndo con la sua parte più attiva anche sull'Italia Nord-orientale e su quella centrale adriatica, sulle quali regioni si prevedono condizioni di cielo molto nuvoloso con precipitazioni prevalentemente temporalesche, anche di forte intensità. Su tutte le altre regioni italiane in prevalenza poco nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione sulle regioni Nord-orientali; senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 26; Bolzano 16, 25; Verona 19, 31; Venezia 20, 26; Milano 20, 30; Torino 18, 31; Genova 20, 25; Bologna 21, 31; Firenze 15, 30; Pisa 16, 27; Ancona 21, 31; Perugia 16, 26; Pescara 16, 32; L'Aquila 10, 24; Roma Nord 15, 28; Roma Fiumicino 17, 26; Roma Eur 16, 26; Campobasso 17, 24; Bari 17, 29; Napoli 17, 25; Potenza 13, 20; Catanzaro 16, 24; Reggio Calabria 16, 31; Messina 20, 26; Palermo 19, 26; Catania 14, 32; Alghero 18, 26; Cagliari 15, 27.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 11, 20; Atene 21, 31; Beirut 17, 30; Belgrado 16, 28; Berlino 9, 14; Buenos Aires 6, 17; Copenaghen 12, 16; Francoforte 17, 27; Ginevra 15, 31; Helsinki 8, 16; Hongkong 27, 31; Johannesburg 2, 16; Lisbona 16, 31; Londra 14, 27; Los Angeles 17, 32; Madrid 15, 29; Montreal 19, 31; Mosca 7, 15; New York 19, 31; Parigi 15, 29; Rio de Janeiro 18, 30; Singapore 25, 30; Stoccolma 10, 17; Tel Aviv 19, 26; Vienna 12, 21.



Speciale Philips
Autoradio a cassette
RN 442 con riproduttore stereo OM-FM - potenza d'uscita 6 + 6 W. Offerta speciale L. 129.000*
RN 348 con riproduttore stereo OM - potenza d'uscita 6 + 6 W. Offerta speciale L. 94.000*
* prezzo suggerito (IVA inclusa) escluso montaggio

SERVIZIO AUTORADIO TELEX
di C. FIGLIOLA
TRIESTE
Via Settefontane, 36/27 - Tel. 7?2211 - 790904

il coraggio di dire le cose come stanno
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

LE ISCRIZIONI AL
VI TORNEO CALCISTICO GODINA SPORT
SI CHIUDERANNO SABATO 19 GIUGNO

UCV CIT Soggiorni estivi
Programmate le Vostre vacanze estive scegliendo uno dei dinamici villaggi CLUB MEDITERRANEE, VACANZE, VALTUR, MONDORAMA.
Altri interessanti e convenienti soggiorni al mare tra i programmi Alberghi del Sole, il Barone Rosso, Vacanze al Mare, lo Stivale delle Vacanze.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità 6 - Tel. 62621

INDIA e NEPAL
7 - 22 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.
25-29 giugno - VIENNA «Turismo Classico» in autopullman.
25-29 giugno - COSTA D'ARGENTO e ISOLE PONTINE in autopullman.
27-29 giugno - FIRENZE e SIENA in autopullman.
27-29 giugno - LAGHI di COMO, LUGANO e MAGGIORE in autopullman.
27-29 giugno - ISOLA di VEGLIA, in autopullman.
29 giugno - BASSANO e il MONTE GRAPPA in autopullman.
3- 4 luglio - Week-end al LAGO di GARDA e ZOOSAFARI in autopullman.
PRENOTAZIONI:
UFFICI U. T. A. T.

S. MARINO URBINO RAVENNA
27-29 giugno in pullman
Lire 45.000 più tassa
Centrale Viaggi - CIT Unità, 6 - Telefono 62621

PROF. LEON PER IL PSI
Conferenza sull'economia Circolo «Salvemini»
Presentato dal responsabile della sezione economica del architetto Semerani, il Paolo Leon (docente di economia all'Università di Bologna) ha illustrato al Circolo Salvemini quella che, secondo lui, è la strategia economica oggi prevalente: la riduzione del costo del lavoro e l'allargamento

Se qualche volta hai pensato
"pero' i repubblicani avevano ragione..."
adesso é il momento di votarli
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Gruppo Consiliare del MSI-DN alla Regione Friuli-V.G.

Cari concittadini,
tre anni fa, il 17 giugno 1973, ci avete eletti a rappresentarvi al Consiglio Regionale.

Tre anni, dall'inizio di questa III Legislatura, di costante presenza politica al servizio di Trieste e degli interessi nazionali e regionali, ci consentono oggi di rivolgervi, anche nell'occasione delle elezioni politiche, in cui non possiamo essere candidati, un vivo appello al voto.

Da tante parti vi si chiede il voto e le promesse si sprecano. Noi vi diciamo soltanto di dare il voto a chi vi garantisce di non tradirlo facendo una politica non diversa da quella che vi promette in campagna elettorale.

Chi ha constatato con preoccupazione e con sdegno come i nostri governi abbiano ceduto e sempre ceduto a sinistra e ciò malgrado avessero a disposizione la maggioranza parlamentare, non può illudersi che un semplice aumento di voti sarà capace di dare vigore a chi da tempo percorre la via della rassegnazione.

Non serve più a costoro tentare di emarginare la Destra al puro scopo di compiacere la sinistra estrema. La Destra conta e conterà sempre di più se veramente vogliamo che siano garantite agli italiani la libertà ed una democrazia rispettosa di ogni corretta opinione politica.

Per questo tanti uomini di valore e di coraggio sono venuti a darci una mano nel momento più difficile ed impegnativo: la Costituente di Destra a fianco del MSI-DN.

L'intelligenza ed il buon senso vi dicono che la via per salvarci è quella di destra: una Destra più forte, capace quindi di imprimere un nuovo indirizzo, una nuova tendenza politica.

Alfio Morelli Claudio de Ferra

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IN UNA VIGILIA TURBATA DA NUMEROSE POLEMICHE

BIENNALE TRA UN MESE «O LA VA O LA SPACCA»

Comprensibili momenti di sfiducia e stanchezza certamente superabili

Venezia, 16

Vittorio Gregotti e Luca Ronconi non si dimetteranno da direttori dei settori delle arti visive e del teatro-musica della Biennale di Venezia. La ristrettezza dei finanziamenti ha imposto gravi tagli a tutti i settori, ma ogni decisione è stata presa direttamente dalle varie commissioni, e non, quindi, al vertice. Le arti visive presenteranno quest'anno un programma che non ha precedenti per vastità di interessi e di partecipazione in alcuna rassegna mai realizzata. Il settore cinema non può essere paragonato al Festival di Cannes proprio per il diverso tipo di lavoro che le due manifestazioni portano avanti: la Biennale ha rifiutato l'etichetta commerciale e si è impegnata soprattutto in un lavoro in prospettiva.

Il finanziamento statale straordinario approvato dal Parlamento risolve solo temporaneamente il problema finanziario della Biennale. Momento qualificante delle manifestazioni di quest'anno dell'ente sarà il programma interdisciplinare dedicato alla Spagna.

Questi i punti salienti di una intervista con la quale il presidente della Biennale di Venezia, Carlo Ripa di Meana, ha inteso fare il punto sulla manifestazione ad un mese dal «via» del programma 1976. Questo sarà l'anno decisivo per il nuovo corso della Biennale, l'anno in cui saranno messe alla prova le scelte effettuate, vivacemente criticate negli anni scorsi. «Più che tranquilli — afferma Ripa di Meana — siamo certi di avere preparato il più importante anno della storia della Biennale dalla sua fondazione ad oggi. Mai, prima, la Biennale si è presentata con 12 rassegne nel settore delle arti visive, cui parteciperanno complessivamente oltre 800 artisti di 59 paesi.

«Purtroppo — rileva Ripa di Meana — questa vigilia, come tutte le vigilie della Biennale, è turbata dalle polemiche. Vorrei soltanto far notare che le dimissioni di Gregotti non esistono: al consiglio direttivo non è arrivata alcuna comunicazione in tal senso. Gregotti, che in questi giorni è a Mosca per preparare le manifestazioni del 1977, (prevedono, tra l'altro, una mostra di Rodcenko) mi ha assicurato il suo pieno e totale impegno per tutto lo svolgimento del programma previsto.

«Anche nel caso di Luca Ronconi — sottolinea Ripa di Meana — da parte di qualcuno si è pensato di dover congetturare su dimissioni prossime. Si tratta di voci senza fondamento: basti pensare che subito dopo le elezioni partirò con i tre direttori per l'Inghilterra e la Francia, dove dovremo perfezionare alcuni contatti per i programmi dei prossimi anni —. Vorrei ribadire che per tutti noi si deve sempre tenere presente la difficoltà di conciliare il lavoro per la Biennale con gli impegni delle nostre specifiche attività; vi possono quindi essere — e sono perfettamente comprensibili — dei momenti di sfiducia e di stanchezza, ma certamente superabili».

La Biennale aprirà i battenti il 14 luglio prossimo per la «vernice» delle rassegne di arti visive, il 17 luglio sarà aperto al pubblico l'archivio storico delle arti contemporanee nel nuovo palazzo di Ca'Corner della Regina, che sarà collegato con terminali alla biblioteca nazionale di Roma ed alla «Sormani» di Milano. Subito dopo cominceranno le varie rassegne anche in tutti gli altri settori. Un capitolo a parte è stato dedicato alla Spagna. Con tutta una serie di manifestazioni delle varie discipline.

Commentando il suo recente viaggio nella penisola iberica per concretizzare questo lavoro, Ripa di Meana afferma che la visita in terra spagnola gli ha dato una «forza morale ed una ispirazione tali da far superare agevolmente tutte le polemiche, nella considerazione dell'importanza e del significato della manifestazione della Biennale per la Spagna». Per quanto riguarda le arti visive la maggior critica rivolta al «nuovo corso» è stata quella di realizzazioni antologiche più che di offerta di stimoli. Ripa di Meana risponde rilevando come questo sia previsto proprio dallo statuto della Biennale che impone all'ente prima di tutto una funzione documentaristica. «Anche se — precisa il presidente della Biennale — il nostro impegno più diretto è nel momento progettuale».

La scarsità di fondi a disposizione ha imposto tagli drastici per il teatro, rispetto al programma annunciato qualche tempo fa. Infatti sono stati salvati solo gli spettacoli inseriti nelle manifestazioni per la Spagna, l'attività di animazione di Peter Brook e «Einstein sulla spiaggia», di Bob Wilson. Manca completamente il teatro italiano. Una dimenticanza? «No — risponde Ripa di Meana — solamente un momento di attesa per poter realizzare al meglio il prossimo anno un cartellone interamente dedicato alla produzione nazionale».

La musica, invece, trascurata gli anni scorsi, sarà quest'anno valorizzata con un programma vasto ed organico. Per le manifestazioni del settore cinema spostato ad ottobre, per l'esigenza di avere nel Parlamento un valido interlocutore, e per il convegno che si terrà a Palermo sulla censura, si continuerà nel lavoro in prospettiva che comincia già ad avere i primi riconoscimenti. «D'altra parte — rileva Ripa di Meana — non so quanto validi siano ancora la mondanità ed il divismo per il lancio dei film, formula mantenuta da Cannes».

La Biennale di poesia, infine è stata soppressa e rinviata a «tempi migliori», per esigenze di bilancio. «E d'altra parte — ha concluso Ripa di Meana — con 700 milioni per le arti visive, 400 per il teatro-musica e 350 per il cinema non si poteva certo fare di più. Il nostro problema, in sostanza è sempre finanziario: occorrerà che il nuovo Parlamento ci metta subito in condizione di pensare con serenità alle manifestazioni per gli ultimi due anni del nostro mandato, il 1977 ed il 1978». *(Ansa)*

Connie Francis paura della folla

New York, 16

La cantante Connie Francis ha nuovamente testimoniato nel procedimento contro un ignoto che l'«aggredì» violentandola nella sua stanza in un motel. La Francis è nuovamente scoppiata in lacrime nel ricordare quei momenti di terrore, e ha detto ai giudici di avere contratto uno stato costante di agorafobia, uno stato depressivo nervoso per cui l'individuo ha terrore di attraversare uno spiazzo vuoto o di stare in mezzo alla gente.

In particolare, la Francis ha detto di avere paura di stare in mezzo alla folla, e di avere la sensazione di vedere in ogni persona il volto del suo aggressore.

Chiamata in causa nel processo che si svolge a New York è la società che gestiva il motel in cui è avvenuta l'aggressione, colpevole, secondo la cantante, di non avere provvisto di validi chiavistelli la porta della stanza.

Nella seduta odierna Connie Francis ha raccontato le fasi dell'aggressione e il modo in cui era riuscita a trascinarsi fin verso un telefono dopo essere stata legata mani e piedi a una sedia. *(Ap)*

Diana Ross divorzia

New York, 16

La cantante e attrice americana Diana Ross ha deciso di divorziare, dopo tre anni di matrimonio, da Robert Silberstein. Dall'unione sono nate tre bambine che rimarranno con la madre. A darne l'annuncio è stato il manager dell'artista, Michael Roshkind. *(Ap)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

APPENA IERI IN TV

«Tribuna elettorale» a cura di Jader Jacobelli, andrà in onda contemporaneamente sulle reti 1 e 2 la conferenza-stampa del presidente del consiglio dei ministri, on. Aldo Moro.

* * *

«Le avventure di Sherlock Holmes» (Rete 1, ore 14) — Viene replicata sul piccolo schermo una serie di produzione anglo-francese, dedicata alle avventure del celebre detective Sherlock Holmes, rimasto nel tempo campione insuperabile per la capacità di risolvere i più aggrovigliati rompicapo polizieschi.

Protagonista l'attore inglese Basil Rathbone, affiancato da Nigel Bruce nella parte del dottor Watson, fedele spalla di Holmes. Le vicende sono ambientate negli anni Quaranta, e la regia di Roy William Neill ha messo l'accento sugli spunti umoristici che vanno a aggiungersi alla struttura tradizionale del «giallo». Sherlock Holmes, con la pipa e il berretto di sempre, abita in Baker Strett, a Londra, ama il violino, il pugilato, la droga, è scapolo, misogino e snob. Conoscce inoltre tutti i particolari di ogni delitto commesso nel suo secolo. Quanto al metodo di lavoro, considera l'investigazione una scienza esatta basata sull'osservazione e sulla deduzione. Oggi Holmes risolverà l'intricato caso della «Perla della morte», un gioiello dei Borgia trafugato da un museo londinese. Con somma eleganza, lo vedremo muoversi tra morti misteriose e porcellane frantumate, dopo avere abbandonato a malincuore i suoi «hobby».

* * *

«Milleluci» (Rete 1, ore 22) — Lo show diretto da Antonello Falqui stasera è dedicato al mondo della televisione. Per il quiz interviene Mike Bongiorno a riproporre un «Rischiatutto» con Mina e Raffaella Carrà in cabina; per il romanzo sceneggiato Alberto Lupo fa una parodia della canzone «Parole, parole»; le gemelle Kessler rievocano gli show televisivi degli anni sessanta. Infine per la musica leggera è di scena Adriano Celentano. Una nota di attualità è costituita tra l'altro da una rievocazione dello sbarco sulla Luna, mentre ai «patiti» di sport sono riservati brani della partita di Coppa del mondo Italia-Germania. Raffaella conclude passando in rassegna, in una specie di carrellata, alcuni tra i più popolari programmi e personaggi della nostra TV.

* * *

«Difesa ad oltranza» (Rete 2, ore 18,50) — In onda questo telefilm di Harry Falk, protagonisti Arthur Hill e Lee Majors. Si tratta di un dellitto quasi perfetto. Frank Latham, separato della moglie, viene accusato di avere ucciso con la propria auto una signora di mezza età. Si rivolge all'amico, avvocato Marshall, il quale crede nella sua innocenza, e viene a scoprire che la vittima si era fatta fare un'assicurazione sulla vita il cui beneficiario era il marito. Occorre provare che l'omicida sia stato il vedovo.

Robert Wise torna al fantastico

Hollywood, 16

Il regista americano Robert Wise («Tutti insieme appassionatamente») torna al cinema fantastico (col quale cominciò la sua carriera negli anni Quaranta) con «Audrey Rose», la cui lavorazione dovrebbe cominciare a metà luglio.

«Audrey Rose» è basato sul romanzo omonimo di Frank De Felitta, che sarà anche coproduttore e sceneggiatore del film. E' la storia di un padre che crede che la figlia morta sia reincarnata nella bambina di un'altra coppia.

Gli esterni si gireranno a Los Angeles e New York. L'interprete principale sarà Anthony Hopkins, un attore britannico noto negli Stati uniti per essere stato l'interprete del lavoro teatrale di Peter Shaeffer «Equus» (nel ruolo dello psichiatra, coperto poi da Antony Perkins e Richard Burton). *(Ansa)*

Riccardo Muti direttore a Firenze

Firenze, 16

Il maestro Riccardo Muti — informa l'ufficio stampa dell'ente autonomo del Teatro comunale di Firenze — ha ufficialmente accettato la nomina a direttore principale dell'orchestra del Maggio musicale fiorentino.

In virtù di tale suo incarico il maestro Muti si è impegnato a collaborare alle attività artistiche dell'ente, assicurando una rilevante presenza nell'ambito delle stagioni operistiche, delle stagioni sinfoniche e del Maggio musicale fiorentino.

L'accordo — prosegue la comunicazione — conferma il lungo, fervido e prestigioso rapporto del maestro Muti col Teatro comunale di Firenze e con la vita musicale fiorentina.

Com'è noto, il maestro Muti è, inoltre, direttore principale della «New Philarmonia Orchestra» di Londra e principale direttore ospite della «Philadelphia Orchestra». *(Ansa)*

Due nuovi atti unici di Samuel Beckett

Londra, 16

Due nuovi lavori teatrali in un atto dello scrittore irlandese Samuel Beckett, premiato col Nobel alcuni anni fa, sono stati presentati in prima mondiale a Londra.

«That Time» è il monologo di un moribondo (interpretato da Patrick Magee), o meglio un dialogo del protagonista con se stesso (la sua voce è in parte registrata su nastro magnetico) che cerca di ricordare un incontro avuto con una donna tempo addietro. «Footfalls» è un altro monologo - dialogo — interpretato da Billie Whitelaw — nel quale una donna in abito di festa risponde alla voce della madre morta. Questo lavoro è stato diretto dallo stesso Beckett.

Il programma è stato completato con la ripresa di un vecchio lavoro dello stesso drammaturgo, «Play», nel quale un uomo e due donne, immersi fino al collo in tre grandi vasi, parlano del loro triangolo amoroso. *(Ansa)*

RICORDO DI GÉZA ANDA

Il virtuoso e l'interprete

La recente morte a Zurigo del grande pianista ungherese Géza Anda, gravemente ammalato già da alcuni anni, ha suscitato molta commozione nel mondo musicale. Interprete particolarmente apprezzato di Liszt, Schumann e Bartòk, conosciutissimo nei maggiori centri della vita musicale europea, Géza Anda aveva più volte suonato a Trieste.

Nato a Budapest il 19 novembre 1921, formatosi all'Accademia di musica, Anda era stato poi allievo di Ernö von Dohnanyi, entrando così in rapporto con la tradizione del virtuosismo lisztiano e con l'esperienza tardoromantica (un'esperienza a cui lo stesso Bartok rese omaggio con il poema sinfonico «Kossuth»). Il debutto come solista è invece legato al nome del direttore olandese Willem Mengelberg.

Vincitore nel 1939 del Premio Liszt, si era stabilito a Zurigo nel 1942, ottenendo nel 1955 la cittadinanza svizzera (del 1955 è anche la prima «tournée» negli Stati Uniti). Successore di Edwin Fischer ai Corsi d'interpretazione di Lucerna, aveva pure insegnato a Zurigo, a Parigi e a Londra. Lo ascoltammo per la prima volta più di vent'anni fa, a Napoli, nel «Concerto» K. 453 di Mozart e nel «Primo concerto» di Beethoven (in un concerto della «Scarlatti» diretto da un triestino: il maestro Giorgio Cambissa); l'ultimo nostro incontro con Géza Anda risale al febbraio del 1969, al Regio di Parma, ed è associato a un'esecuzione di altissimo magistero tecnico e musicale dei «Davidsbündlertänze», i diciotto brani legati all'esperienza fantastica del giovane Schumann come all'enigmatico mondo hoffmanniano dei «Serapionsbrüder». Anche altre esecuzioni schumanniane di Anda, come quelle del «Carnaval», della «Kreisleriana» e della «Fantasia» opera 17, avevano destato grande interesse, sia il concerto sia in un microsolco interamente dedicato a Schumann.

Al Festival di Salisburgo si era presentato nel 1952, eseguendo fra l'altro le «Variazioni su tema di Paganini» di Brahms e la nuova «Sonata» di Rolf Liebermann, ma i maggiori successi li aveva forse avuti alle «Musikfestwochen» di Lucerna, ove si ricordano ancora le interpretazioni del «Terzo concerto» di Beethoven con George Szell e del «Primo concerto» di Liszt con William Steinberg.

Pianista di un corredo tecnico ricchissimo (il vigore dell'articolazione, nei «Concerti» di Bartok, incisi con Ferenc Fricsay, appariva veramente prodigioso), Géza Anda si era avvicinato anche a Mozart, realizzando con la Camerata del Mozarteum — quale direttore e solista — la registrazione integrale dei «Concerti» per pianoforte e orchestra del musicista salisburghese: un'incisione accuratissima, nitidamente tracciata, che pose in chiaro rilievo l'interprete più acuto e penetrante, al fianco dell'esecutore di vigorosa evidenza e di qualità tecniche illimitate.

Didatta di riconosciuto prestigio, Géza Anda era stato nella giuria del Concorso «Clara Haskil», a Lucerna, insieme a Mieczyslaw Horszowski e a Nikita Magaloff. La sua scomparsa lascia un grande vuoto nella generazione di pianisti a cui appartengono Arturo Benedetti Michelangeli e Aldo Ciccolini.

E. G.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7.23: Secondo me; 7.45: Lo svegliarino; 8: GR 1, I ediz.; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.15: Musica per archi; 9.30: Messa; 10.15: Voi ed io; L'altro suono; 11.30: Voci e orchestra; 12.10: Quarto programma; 13: GR 1, II ediz.; 13.30: Cronaca elettorale; 13.40: Assi al pianoforte; 14.05: Orazio, 15: GR 1, III ediz.; 15.30: Il cavallo selvaggio (9); 15.45: Per voi giovani; 16.25: Finalmente anche noi - Forza ragazzi; 17.05: Fffortissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.05: Musica in; 19: GR 1 sera, IV ediz.; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Jazz giovani; 20.20: Andata e ritorno; 21: GR 1, V ediz.; 21.15: Orchestre, cori e solisti di musica leggera; 22.30: Gazzelloni interpreta Scarlatti; 23: GR 1, ultima ediz - I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: Chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: GR 2, Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Il mattiniere; 8.30: GR 2, Radiomattino; 8.45: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: GR 2, da Milano; 9.35: Il cavallo selvaggio (9); 9.55: Tutti insieme alla radio; 10.30: GR 2, regioni; 10.35: Tutti insieme alla radio; 11: Il meglio del meglio; 11.30: GR 2, da Napoli; 11.35: Il meglio del meglio; 11.55: Un'orchestra al giorno; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR 2, Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: GR 2, Radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Strettamente strumentale; 15.20: Cronaca elettorale; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Cararai; 16.30: GR 2, notizie; 17.30: Ultimissimo dagli Abba; 17.50: Dischi caldi; 18.30: Notizie GR 2, Radiosera; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: GR 2, Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Pippo Franco; 21.29: Popoff; 22.30: Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: Musica sotto le stelle; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana Radiotre; 7.30: Giornale Radiotre; 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Presenza religiosa nella musica; 10.10: La settimana di Telemann; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Egon Wellesz; 12.15: Pagine clavicembalistiche; 12.35: Le tableau parlant; 13.50: Cronaca elettorale; 14: Giornale Radiotre; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Specialetre; 16.45: Concerto del Quartetto di Torino; 17.25: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 17.50: Il mangiatempo; 18: Cronaca; 18: Gli insetti; 19: Giornale Radiotre; 19.15: «Katerina Ismailova» di Sciostakovich; 21.15: Giornale Radiotre; 21.30: Sette arti; 23: Giornale Radiotre - Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Buon pomeriggio; 16: «Le bellezze di Trieste»; 16.10: «La traviata», opera in quattro atti di F. M. Piave, musica di G. Verdi, atto II; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica - Programmi radio TV; 8.30: Giornale radio; 8.40: Buongiorno in musica; 9: Quattro passiffi 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: Io, piccolo uomo: Gite scolastiche; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 11.45: E' con noi...; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: All'aria aperta; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Libri in vetrina; 14.40: Brani d'opera; 15.15: Savio Record; 15.30: Notiziario; 15.35: Mini juke-box; 16: Io, piccolo uomo (ripet.); 16.20: Intermezzo musicale; 16.30: E' con noi...; 16.45: Canzoni, canzoni...; 17: Notiziario; 17.10: Intermezzo musicale; 17.15: Galbuoci; 17.30: Programmi in lingua slovena; 20.30: Crash, di tutto un pop; 21: Interradio; 21.30: Notiziario; 21.35: Rock party; 22: Solisti e complessi sloveni; 22.30: Notiziario; 22.35: Intermezzo musicale; 22.45: Classifica LP; 23.30: Giornale radio; 23.45: 15' con gli «Ohio Player's» - Buonanotte.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi (cartoni animati); 21.15: Telesport (calcio), Coppa delle nazioni; 22: Telegiornale; 22.15: Calcio, II tempo; 23.05: Grappeggia Special, spettacolo musicale; 23.25: «Gli avventurieri del Mekong», film.

TV Lubiana

18.20: TV per i bambini; 18.35: TV per i ragazzi; 19.10: Orizzonti; 19.30: Trasmissione culturale; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: TV per i giovani; 21.10: Telesport: calcio; 23: Telegiornale.

TV Zagabria

18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.15: L'Etiopia, documentario; 20.15: I piccoli segreti dei grandi maestri della cucina; 20.30: Telegiornale; 21: Paralleli - politica estera; 21.50: Film; 23.20: Telegiornale.

TV RETE 1

11.00 *Santa Messa e Rubrica religiosa.*
12.30 *Sapere: «Aspetti antropologici dell'Africa».*
12.55 *«Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *«Le avventure di Sherlock Holmes».*
15.00 *«Concerto delle fanfare dei bersaglieri».*
15.45 *Segnale orario.*
PER I PIU' PICCINI
— *«Cosa c'è sotto il cappello?».*
LA TV DEI RAGAZZI
16.15 *«Uno zecchino per l'estate».*
17.15 *Calcio: Cecoslovacchia - Olanda.*
19.00 *Incontro con Eli Neri e Piergiorgio Farina.*
— *Segnale orario.*
19.45 *Cronaca elettorale — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *Tribuna elettorale: Conferenza stampa del presidente del Consiglio on. Aldo Moro.*
— *Notizie del TG1.*
22.00 *«Milleluci», spettacolo musicale.*
— *Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

18.00 *«Protestantesimo».*
18.15 *«Sorgente di vita», rubrica di cultura ebraica.*
18.30 *Rubriche de TG2.*
18.50 *«Difesa ad oltranza», telefilm.*
19.45 *Cronaca elettorale — Segnale orario.*
20.00 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *Tribuna elettorale: Conferenza stampa del presidente del Consiglio on. Aldo Moro.*
— *TG2 - Seconda edizione.*
22.00 *Calcio: Jugoslavia - Germania occidentale.*
— *TG2 - Stanotte.*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Oggi all'AURORA
PICCANTISSIMO!
IL MEDICO E LA STUDENTESSA

Oggi al CAPITOL
AFFASCINANTE SPETTACOLARE
MONDO DI NOTTE OGGI

Oggi al CRISTALLO
WALT DISNEY presenta
«INCREDIBILE VIAGGIO VERSO L'IGNOTO»

MODERNO
SANDOKAN
seconda parte
ULTIMO GIORNO

GRATTACIELO
FLORINDA BOLKAN TONY MUSANTE
ANONIMO VENEZIANO

AL MIGNON
Un thrilling con CHARLOTTE RAMPLING
UN'ORCHIDEA ROSSO SANGUE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1976». Domani alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Piero Bellugi; solisti: Libero Lana, Giuseppe Baratti, Sergio Bensi. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1976». Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Piero Bellugi; solisti: Libero Lana, Giuseppe Baratti, Sergio Bensi. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16, ult. 22: «C'era una volta un merlo canterino» di Otar Ioseliani.

ÉDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Nude per l'assassino» con Edwige Fenech e Nino Castelnuovo. Technicolor. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un film eccezionale e avvincente, la migliore interpretazione di Jean-Paul Belmondo: «L'uomo di Rio». E' per tutti.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «La legge violenta della squadra anticrimine» con John Saxon, Lee J. Cobb, Renzo Palmer, Rosanna Fratello e Antonella Lualdi. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Lesbiches in catene. Technicolor con G. Hawins. Sever. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 15, ultima 22.15: «Anonimo veneziano». Una memorabile riedizione. Premio Donatello con Florinda Bolkan e Tony Musante. Technicolor. V.m. 14 anni.
MIGNON. 15, ult. 22.15: «Un'orchidea rosso sangue». Super thrilling con Charlotte Rampling. Technicolor. V.m. 14 anni.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Catastrofe». Un film fantascientifico che vi mozzerà il fiato. E' per tutti.
RITZ. 15.30, ult. 22.15: «Confessioni di un pulitore di finestre». Un film pornocomico in technicolor. V.m. 18 anni.
AURORA. 16. Gloria Guida è la «maggiorata» interprete del technicolor «Il medico e la studentessa» con P. Colizzi. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16. Un affascinante spettacolo «Mondo di notte oggi». Una fantastica e appassionante carrellata su quanto di più sensazionale si può vedere al mondo. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15. Walt Disney presenta il suo primo film di fantascienza «Incredibile viaggio verso l'ignoto» con E. Albert e R. Milland. Segue: «Paperino e il leone».
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 15.30: «Sandokan» (II parte) con K. Bedi, P. Leroy, A. Giordana e C. André. Technicolor. Ultimo giorno.

IMPERO. 16.30. Piccante, divertentissimo «L'insegnante» con E. Fenech, A. Pea e V. Caprioli. Technicolor. V.m. 18 anni.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor: «Il cav. Costante Nicosia demoniaco ovvero: Dracula in Brianza». Lando Buzzanca, Rossano Brazzi, Sylva Koscina, Moira Orfei. Regia B. Corbucci. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15: «Esecutore oltre la legge». Drammatico e appassionante technicolor con Alain Delon.
ALDEBARAN. 15.30: «Brucia ragazzo brucia». Drammatico technicolor. Gianni Macchia. V.m. 18 anni.
ALCIONE. (tel. 796162). 15, 17.20, 19.40, 22: «Il segno del potere» (Gold). L'oro, simbolo del potere, lacrime e sangue per la conquista del metallo in una vicenda di alta drammaticità e interesse come mai si è visto sullo schermo. Magistralmente interpretato da Roger Moore e Susannah York. Scopecolor per tutti.
ASTRA. 16: «La terra dimenticata dal tempo». Magnifico technicolor con D. McClure e J. McEnery. Particolarmente adatto per ragazzi.
IDEALE. 15, ultima 21.45. Rex Harrison, Virginia Mayo, George Sanders nel capolavoro «Riccardo cuor di leone».

RADIO. 14.30: «Il fantasma del pirata Barbanera». Il film divertimento di W. Disney. Colori.

ESTIVI

EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21.15: «La caduta dell'Impero romano». Una colossale rievocazione storica con Stephen Boyd, Sofia Loren, Omar Sharif, Christopher Plummer, John Ireland. Colori.
GIARDINO PUBBLICO — Prossima apertura.
SAN GIOVANNI. 21.30 (oppure in sala ore 16): «La vendetta di Ercole» con Mark Forest, Broderick Crawford. Avventuroso technicolor.
VALMAURA. 21.15: «Farfallon» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Divertentissimo a colori.
SERVOLA. (Bus 29). 21.30. Spettacolo unico. Lino Ventura è il magnifico interprete di «Uomini duri». Technicolor.
VOLTA. 16: «Lucky Luciano» con Gian Maria Volontè e Rod Steiger. Un film di grande successo. Technicolor.

MUGGIA

VERDI. 16. Un film di Maron Vicario: «L'erotomane» con G. Moschin, J. Agreen, I. Biagini. Spassoso technicolor. V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.20 - 22: «La repubblica di Mussolini». Regia di Angelo Grimaldi.
CORSO. 15.15 - 22: «Rollercar: 60 secondi e vai!» con H. B. Halicki e M. Busia. Colori.
VERDI. 15 - 22: «Son tornate a fiorire le rose» con W. Chiari e V. Cortese. Colori.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Il coraggio di Lassie» con E. Taylor e F. Morgan. Colori.
VITTORIA. 15 - 22: «Emanuelle nera - Orient Reportage» con L. Gemser e G. Tinti. Colori. V.m. 18 anni.
SAN GIORGIO. (Lucinico). 18.30-20: «I bandoleros della dodicesima ora» con M. Forest e R. Harrison. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Killer élite» con J. Caan. A colori.
PRINCIPE. 14: «...e continuavano a chiamarlo Trinità» con Terence Hill e Bud Spencer.
SAN MICHELE. 14: «Konga» con Michael Gough. Scope a colori. Seguono cartoni animati.

STARANZANO

EDISON. 14: «La favolosa favola di Biancaneve e i 7 nani». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «Torna "El Grinta"!» con John Wayne, Katharine Hepburn. Cinemascope in technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Fiamme su New York» con J. Forsythe.
EDEN. 15 - 21.30: «Club privè» con G. Philippe.

CERVIGNANO

NUOVO. «Grazie nonna».

RONCHI

RIO. «Il montone infuriato».
EXCELSIOR. «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca».

PALMANOVA

ITALIA. «Oggi a me domani a te».
GARIBALDI. «Bersaglio di notte».

CASARSA

ROMA. «Il segno di Zorro».

OGGI IPPODROMO MONTEBELLO ore 15.30



ore 15.30 IPPODROMO MONTEBELLO CORSE

All'EXCELSIOR
UN FILM ECCEZIONALE ED AVVINCENTE, UNO SPETTACOLO PER TUTTE LE ETA'
Indubbiamente la migliore interpretazione di JEAN PAUL BELMONDO



Distribuzione ALPHERAT s.r.l. — E' per tutti

RADIO STEREO TRIESTE
12: Apertura; 16.30: Comunicato elettorale dell'Unione slovena; 16: Helizapopping; 17: Discoexpress; 18: Notiziario; 18.15: Comunicato elettorale di Democrazia proletaria; 20.57: Prove di stereofonia; 21: Concerto della sera.

Al Fenice
GRANDE SUCCESSO



VIETATO MINORI 14 ANNI

Al Nazionale
FANTASCIENZA O REALTA'?



E' un film per tutti

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
C'ERA UNA VOLTA UN MERLO CANTERINO

IMMINENTE A TRIESTE
Un omaggio alla passione universale per il gioco più bello del mondo



AL FILODRAMMATICO



OGGI ALL'EDEN



VIETATO MINORI 18 ANNI

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto
Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Tel. 796959.

BALLO LISCIO AL DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle 21 con l'orchestra: «Makambo Folk», alla Casadel.

VIDEODISCOTECA AL «PARADISO»
Immagine + Suono = Videodiscoteca al pomeriggio.

DANCING «SOLEADO» — Via Costalunga 113
tel. 812203, Trieste — Specialità alla griglia, cucina casalinga, balla con l'orchestra «I Cardinali».

RISTORANTE ALLO SQUERO
Barcola, tel. 410684. Si informa la spettabile clientela che il giorno di riposo viene attuato settimanalmente il lunedì.

PARK HOTEL OBELISCO - Opicina - Tel. 212
Ristorante, bar, giardino, cucina tradizionale. Sale per cresime, comunioni.

ESTIVO EXCELSIOR — Ronchi dei Legionari
Questa sera ballo con l'orchestra «I Maya».

Night Moretti Sans Souci - Grado, tel. 80
Tutte le sere strip-tease con le migliori vedettes internazionali. Questa sera gala con Achille Togliani e Cabaret con Gigio Scaramuzza.

BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

Milano, 16

Consistenti rialzi in chiusura con scambi in aumento.

L'ultima riunione del mese borsistico di maggio ha registrato una vivacità che ha contrastato con l'abulia delle sedute che l'hanno preceduta. E' stata una seduta che per l'ampiezza dei rialzi non ha mancato di destare qualche sorpresa, se si tiene presente che è avvenuta alla vigilia delle elezioni politiche e in presenza di un sensibile rialzo dei tassi di riporto, stabilizzatisi oggi al 18.50 per cento, con un aumento di circa tre punti rispetto al mese precedente.

Questo movimento di ripresa trova la sua origine soprattutto nella maggior attività svolta sul mercato dei premi e nella sostenutezza di alcuni valori guida, quali le Fiat ed alcuni assicurativi.

Dopo un'apertura migliore, la seduta ha conseguito ulteriori progressi, concludendo su massimi della seduta.

Al listino, plusvalenze consistenti hanno registrato le C. Ercole priv. (più 9,4 p.c.), Certosa (più 7,2 p.c.), Toro (più 7,1 p.c.) Stet (più 7 p.c. dopo l'annuncio dell'aumento del dividendo), Risanamento (più 6,1 p.c.), Pirelli cable e Pacchetti (più 5,7 p.c.), Olivetti priv. (più 5,3 p.c.), Mondadori e Rinascente (più 5,2 p.c.), BII e Standa (più 4,7 p.c.), Falck priv. (più 4,5 p.c.), Ifi (più 4,4 p.c.), Ifi (più 4,3 p.c.), Olivetti (più 4,2 p.c.), Pozzi Toro priv., Saffa e Italia Ass. (più 4,1 p.c.), Viscosa priv. (più 4 p.c.), Miralanza e Milano (più 3,4 p.c.), Italgas (più 3,2 p.c.), Montoni e Interbanca (più 3,1 p.c.), Sip (più 2,6 p.c.).

Tra i titoli guida, le Fiat ord. hanno guadagnato il 7 p.c. le privilegiate il 4,4 p.c., le Pirelli Spa il 4,8 p.c. e le Montedison il 2,9 p.c. Trascurate, invece, le Imm. Roma, anche a seguito dell'impegno finanziario che richiederebbe agli azionisti il piano di ristrutturazione della società.

Tra i titoli a scarso flottante da segnalare il rialzo (più 12,5 p.c.) delle Nordmilano, dopo il rinvio della chiamata di chiusura, e la perdita della Bowring (—16,9 p.c.).

Deboli le Lanerossi (—11,7 p.c.), Fimmare (—7,5 p.c.), Magneti Marelli (—6,5 p.c.), Terni (—5,9 p.c.) e Fond. Vita (—3,4 p.c.).

Diffusi recuperi con scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario.

L'indice « Mediobanca » è a 101,0 (+2,29%).

DOPOBORSA: Senza scambi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 407.000.000; obb. 2.401.000.000; azioni 5.701.500.*

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 168000, Generali 44500, Ras 71500, Anic 570, Lanerossi 200, Liquigas priv. 170, Montedison (senza stampigliatura) 410, Montedison (con stampigliatura) 328, Montedison (1-1-197à) 329, La Rinascente 60, La Rinascente priv. 40, Olivetti priv. 1100, Snia Viscosa 1250, Viscosa priv. 640, Patriarca 1968, Terni 221, Lane Marzotto priv. 820, Dalmine 532, Finsider 234, Pirelli Spa 640, Stet 1450, Beni Stabili 139, Fiat priv. 820, Dalmine 532, Generale Immobiliare 139, Fiat priv. 1100, Snia Viscosa 1250, Viscosa priv. 640, Patriarca

NEW YORK

Chiusura al rialzo alla Borsa di Wall Street. Dopo un'apertura con tendenza all'aumento le quotazioni alla Borsa di New York hanno accusato delle perdite a seguito della notizia dell'uccisione dell'ambasciatore statunitinense nel Libano e dell'addetto commerciale. Malgrado le perdite finali l'indice Dow Jones dei 30 industriali ha concluso la seduta con un guadagno di 2,70 punti che lo ha fatto a sfiorare quota 1.000 (988,62). Gli operatori hanno attribuito i guadagni iniziali a una forte domanda che si è concentrata su particolari titoli.

LONDRA

Impressione positiva, ma il voto a favore del nuovo patto sociale espresso dalla confederazione dei sindacati non ha avuto solo scarse ripercussioni, poiché era ormai dato per scontato da qualche giorno. Chiusura in rialzo anche per i titoli dello Stato, sia pure a breve sia a lungo e medio termine. Movimenti invece i titoli delle miniere del Sud Africa. Indice a 385 (+ 0,92).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 16-6 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-3/4	6-1/2	7-1/4
Sterlina br.	13-3/8	12-3/4	13-5/8
Marco ger.	4	4-1/4	5
Franco sv.	3/4	1	2

Prezzi dell'oro

Londra, 16

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 16 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	125,68	(+ 0,16)
Hongkong	124,00	(—,—)
Londra	125,00	(— 0,70)
New York	125,00	(— 0,70)
Milano	130,60	(+ 2,23)
Parigi	127,27	(— 0,12)
Zurigo	125,25	(— 0,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Agrital	doll.	3,80	—
Capitalitalia	»	7,71	—
Europrogr.	frsv.	129,20	—
Fonditalia	doll.	9,79	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	9,10	—
Interfund	»	8,64	—
Intertalia	lire	9091	8818
Intern. Sec.	doll.	—	—
Investrust	»	—	—
Italfortune	»	7,12	7,55
Italunion	»	7,18	7,83
Mediolanum S.	»	9,69	10,53
Management	lire	5914,27	—
Rominvest	doll.	9,53	10,29

Titoli azionari

TITOLI	15-6	16-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1335	1340
Bonifiche Ferraresi	5065	5100
Buton	4400	4400
Chiari & Forti	893	920
Eridania	1900	1900
Imm. Vittoria	6650	6600
Ind. Buitoni Perug	2405	2476
Motta	800	810
Romana Zucchero	356	353
Romana Zucch pr	400	400
Venchi Unica	260	255
Assicurative		
Alleanza Assicuras.	24120	25250
Assicuratrice Ital.	168000	168500
Ausonia	3490	3510
Bowring	843	700
Comp Ass Milano	9660	9690
» » » pr.	4025	4200
Comp Latina	850	851
Comp Latina priv	642	645
Fira	3020	3030
Generali	44060	44320
Italia Assicuras.	18600	18500
L'Abeille Italiana	10900	10910
Fondiaria Incen.	6100	6050
La Fondiaria Vita	23710	22890
R.A.S.	69300	77700
S.A.I.	6230	6800
Toro Assicuras.	14425	15450
Toro Assicuras. pr	5600	5830
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14701	15000
Banco di Roma	13310	13310
Banco Lariano	11030	10050
Credito Italiano	1900	1903
Cred. Varesino	7885	7920
Interbanca priv.	11880	12250
Mediobanca	69000	68700
Cartarie - Editoriali		
Binda	2750	2760
Burgo	9350	9450
Burgo priv.	3620	3650
De Medici	535	552
Donzelli	1048	1049
Mondadori priv.	949	1000
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1580	1540
Cer. Pozzi	1200	1250
Eternit	1121	1120
Eternit priv.	1518	1528
Italcementi	17770	17770
Richard Ginori	255	254.50
UNICEM	3733	3785
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	558	566.50
Brioschi	18390	18000
Caffaro	212.50	212
Carlo Erba	1925	1950
Carlo Erba priv.	730	865
Italgas	397	410
Lepetit	9585	9650
Lepetit priv.	9500	9450
Liquigas	137	200
Liquigas priv.	171	170.25
Mira Lanza	29010	30000
Montedison	405	418
Montedison 74	327	329
Montegemina	323.50	328
Napoletana Gas	500	500
Perlier	620	625
Petrolifera Italiana	935	934
Pierrel	614	627
Rumianca	1900	1890
Saffa	4800	5000
Siossigeno	7130	7145
Commercio		
La Rinascente	57.50	60.50
La Rinascente priv	39.75	40
Silos di Genova	2259	2269
Standa	4010	4199
Comunicazioni		
Alitalia priv.	750	745
Ausiliare	3480	347
Aut. Torino - Milano	1380	1380
Italcable	3025	3200
NAI	2270	2230
Nord Milano	1235	1390
S.I.P.	1300	1335
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	460	430
Marelli E.	357	360
Pan Electric	1969	1969
Superpila	5100	5100
Tecnomasio	189.50	195.50
Finanziarie		
Agricola	2002	2010
Bastogi	870	870
Centrale	7040	7500
Fin Ernesto Breda	1588	1602
Finmare	119	110
Finsider	23	234.75
Flaminia Nuova	759	770
Generalfin	1500	1530
Gim	2030	2078
I.F.I.	1869	1950
I.F.I.L.	4500	4700
Invest	1905	1935
Mittel	2330	2350
Part. Fin.	1435	1410
Pirelli & C.	1399	1410
Pirelli S.p.A.	850	860
Riva Finanziaria	3299	3390
Sarom	1385	1400
S.M.E.	649	642
Stet	1355	1450
Svil Bon.	8300	8450
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1380	1395
Beni Imm. Italia	440	461
Beni Imm. Italia pr.	333	305
Beni Stabili	2950	3000
Certosa	5500	6900
Coge	997	1000
Condotte d'Acqua	540	546
De Angeli Frua	4990	4930
Finrez	7445	7480
Gen. Immobil.	138.25	139
Iniziativa Edilizia	2850	2835
Isvim	4600	4600
La Milano Centrale	21900	21800
Risanamento	4700	4990
Sifa	548	556
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1439	1540
FIAT priv.	804	840
Franco Tosi	10200	10400
Gilardini	3280	3320
Nebiolo	56.75	57
Olivetti	1001	1043
Olivetti priv.	340	885
Westinghouse	1950	2010
Worthington	1710	1730
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	935	935
Dalmine	531	532.25
Falck	5000	5000
Falck priv.	3920	4100
Ilssa Viola	1012	1013
Italsider	360.25	368
Magona	1250	1250
Pertusola	2930	2930
SMI	1995	1990
Terni	235	221
Trafilerie	800	800
Tessili		
Centenari e Zinelli	104	105
Cantoni	5130	5290
Cucirini	3910	4000
Cascami Seta	4000	4000
Fisac	1708	1708
Lanerossi	510	450
Linif. e Canapif.	535	548
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	52	53.75
Montefibre priv.	55	52
Olcese Venoziano	55	50
Rotondi	90000	90000
Scotti	1305	1395
Snia Viscosa	1226	1230
Snia Viscosa priv.	625	650
Tliane	474	464
Unione Manifatture	13310	13450
Diverse		
Acqua Marcia	4000	3950
Acqu. De Ferrari	1890	1906
Acque Potabili	513	530
Cals. di Varese	3960	3910
C.I.G.A.	2265	2274
C.I.R.	4552	4580
Pacchetti	56.75	60
Rejna	2200	2200
Smeriglio	10.50	12.50
Terme Acqui	673	653
Trenno	4180	4180

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16-6	TITOLI		16-6
Rendita	5%	94.20	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	99.30
Prest. Red. '34	3,50%	100.—	» » Montec.	6%	98.85
Ricostruzione	3,50%	85.30	Sviluppo Ind. ss. B.	7%	71.50
Redim. Trieste	5%	90.70	» Ind. ss. C.	7%	75.—
Rif. Fondiaria	5%	92.—	» Ind. ss D.	7%	70.90
Redimibile '54	5%	90.55	» Ind ss. E.	7%	75.—
Edil. Scol. '67	5,50%	80.70	» Ind. ss. F.	7%	69.—
» » '68	5,50%	83.—	Isveimer IV	5,50%	97.45
» » '69	5,50%	81.75	» V	5,50%	94.—
» » '70	6%	83.50	» VI	5,50%	92.60
» » '71	6%	83.10	» VII	5,50%	88.25
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—	» VIII	5,50%	87.10
» » » '76	5,50%	100.—	» IX	6%	85.—
» » » '77	5%	100.—	» X	6%	82.50
» » » '77	5,50%	101.—	» XI	6%	79.70
» » » '78	5,50%	100.—	» XII	6%	76.90
» » » '79	5,50%	100.—	» XIII	6%	74.—
B.T. 1977	9%	95.25	» XIV	6%	73.50
» 1978	9%	85.50	» XV	6%	73.—
» 1979	5,50%	87.55	» XVI	6%	73.50
» 1980	5,50%	81.95	» XVII	7%	73.—
» pol. '78	7%	—.—	» XVIII	7%	69.50
» » '79	9%	89.60	» XIX	7%	70.10
» » '79	9%	87.55	» XX	7%	70.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.30	Enel 1966 II	6%	72.70
» » 68/88	6%	69.30	» 1966 I	6%	68.70
» » 70/80	6%	72.70	» 1966 II	6%	67.50
» » 71/86	7%	79.45	» 1967	6%	68.—
IMI XX	6%	96.—	» 1968 I	6%	67.20
» XXII	5%	91.—	» 1968 II	6%	66.60
» XXIII	5%	77.—	» 1969 I	6%	66.50
» XXIV	5,50%	74.05	» 1969 II	6%	66.70
» XXV	6%	77.05	» 1970	7%	76.50
» XXVI	6%	66.80	» 1971	7%	74.50
» XXVII	6%	65.75	» 1972/87	7%	72.70
» XXVIII	7%	70.30	» 1972/'82	7%	68.50
» XXIX	7%	70.20	» 1973/93	7%	68.50
» XXXI	7%	86.—	» 1974 Ind.	8%	99.60
» XXXII	7%	78.—	» 1975	10%	9050
» XXXIII	7%	70.20	» 1976 II	10%	—.—
» XXXIII opt.	7%	84.55	» 1974	9%	—.—
» XXIV	7%	68.30	» 1975	9%	—.—
» XXXV	7%	70.50	» Europa	6%	85.50
» XXXVII	7%	—.—	E.N.I. '58 vent.	6%	91.60
» XXXVIII	7%	70.20	» '64	6%	98.—
» XXXIX	7%	70.50	» '66 II	6%	85.40
» XL	7%	94.—	» '66	6%	79.40
» XLI	8%	73.30	» Gela	5,50%	88.—
» XLII	8%	69.75	» sud '59	6%	97.90
» XLIII	8%	79.70	» '60	5,50%	93.95
» XLIV	8%	96.80	» '61	5,50%	91.60
» XLV	8%	78.75	» IV	5,50%	84.50
» serie sp.	6,50%	76.30	» V	5,50%	86.40
» XLVIII	10%	86.60	» VI	5,50%	83.35
» L	10%	—.—	» VII	5,50%	91.80
» Interfund	8%	86.35	» VIII	5,50%	93.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	57.80	» IX	6%	88.—
» » »	5,50%	58.40	I.R.I. '57/77	6%	97.—
» » »	6%	58.90	» '58/78	6%	96.25
» » »	7%	64.40	» '59/79	5,50%	87.75
COF ss. I	5%	73.—	» '60/80	5,50%	79.50
» ss. II	6%	69.70	» '61/86	5,50%	66.30
» ss. III	6%	69.90	» '63/83	5,50%	73.80
» ANAS '66	6%	59.50	» '64/82	6%	73.50
» ANAS '72	7%	65.15	» '65/83	6%	74.20
» Int. St. I	6%	68.50	» Alfa R.	7%	69.50
» Int. St. II	6%	68.50	» Elett. opt.	5,50%	96.10
» Int. St. 1	6%	68.50	Autostr. C.C. '63	5,50%	59.30
» Int. St. 2	6%	68.50	» C C '65	6%	71.75
» Int. St. 3	6%	69.—	» C.C. '67	6%	66.30
» Int. St. I	7%	73.10	» C.C. '68 I	6%	66.80
» Int. St. 4	6%	66.60	» C.C. '68 II	6%	67.70
» Int. St. II	7%	72.70	» C.C. '69	6%	66.30
» Int. St. III	7%	71.90	» C.C. '71	7%	72.95
» Int. St IV	7%	70.80	» C.C '72	7%	70.45
Ferrovie 1959	5,50%	89.20	B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
» 1960	5%	80.90	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» 1961	5%	77.20	Cred. Fondiario	5%	78.90
» 1965 I	6%	68.50	Cred. Fond. conv.	6%	64.55
» 1965 II	6%	75.40	Cred. Fond. 1985	6%	86.70
» 1966 I	6%	72.70	» » 1986	6%	86.—
» 1966 II	6%	72.50	» » 1987	6%	88.—
» 1969 I	6%	67.50	» » 1990	6%	72.90
» 1971	7%	72.85	» » 1991	6%	71.30
» 1972	7%	72.90	» » 1992	6%	71.20
» 1972 II	7%	71.50	» » 1995	6%	73.30
Pubbl. Ut.	5,50%	82.—	» » 1996	6%	73.40
» » Vent.	6%	67.—	» » 1997	6%	73.50

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—	» '67/82 II	6½%	96.50
E.N.I. '66/81	6%	93.50	» '68/80	6¾%	97.50
» '66/81	6½%	92.—	» '69/84	7½%	97.50
» '67/82	6½%	89.—	» '71/78	7¾%	99.—
» '67/87	6½%	90.50	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/88 I	6¾%	96.—	» '71/85	8,75%	100.50
» '68/88 II	6¾%	96.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '69/81	7%	97.—	» '66 dic.	6½%	87.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—	» '67/87	6½%	88.50
B.E.I. '66/86	6½%	94.—	» '67/87	6.5/8%	89.50
» '67/82	6½%	96.50	» '70/85	8%	100.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone	tel.	40400
	Trieste Borsa	» 64609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	331,81	330,00	331,60
Fiorino olandese	312,27	311,00	312,28
Franco belga	21,57	21,10	21,57
Corona danese	139,82	138,50	139,75
Corona norvegese	154,20	151,00	154,21
Corona svedese	192,10	186,00	192,00

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	852,55	850,00	852,50
Dollaro canadese	874,65	865,00	874,60
Peseta spagnola	12,56	12,40	12,56
Escudo portoghese	27,56	25,50	27,58
Scellino austriaco	46,36	46,00	46,36
Franco svizzero	347,30	345,00	347,39
Franco francese	180,24	179,00	180,23
Yen nipponico	2,84	2,75	2,84
Lira sterlina	1520,70	1532,00	1520,90
Dracma greca	—	22,35	—
Dinaro jugoslavo	—	45,00	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 34,64 per cento rispetto al complesso delle altre valute (34,55 il giorno prima); rispetto al dollaro al 31,85 per cento (31,87); rispetto alle monete della CEE al 38,03 per cento (37,94).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 41500-44500, sterlina (nc) 46000 - 48000, marengo svizzero 41000-44000, oro 3500-3700, argento 133500 - 137500, platino 4850.

CONCLUSIONI QUASI PARADOSSALI DELLA NOTA «ISCO» SULLA CONGIUNTURA

ANCHE LA RIPRESA IN ITALIA FONTE DI PERICOLOSI SQUILIBRI

Vi è la necessità di rendere compatibili processo di sviluppo e tensioni monetarie
In aumento la produzione industriale - Espansione della campagna agraria

Roma, 16

«Il sistema economico italiano appare allineato, con tutti i principali paesi industrializzati, in una fase di ripresa economica, la cui progressione va peraltro rimettendo in discussione le condizioni di equilibrio generale, sia interno che estero»: sono queste le conclusioni a cui giunge l'«Isco» nella sua ultima nota congiunturale nella quale viene analizzato l'attuale momento economico del nostro paese.

Le tensioni monetarie — è detto nella nota — hanno già raggiunto nel sistema economico italiano livelli ben più considerevoli che in altri paesi, rinnovando con rapidità anomala precedenti situazioni di squilibrio. Non sembrano d'altra parte profilarsi particolari fattori autonomi di attenuazione sia per la rigida interrelazione esistente tra importazioni e sviluppo della produzione, sia perché parte degli aumenti dei costi di produzione (materie prime e lavoro in primo luogo) verificatisi nell'ultimo periodo, se possono in parte già aver fatto sentire il loro impatto sui prezzi del relativo stadio produttivo, non si sono ancora trasferiti negli stadi successivi, né certamente hanno esaurito gli effetti indotti sul livello generale dei prezzi.

Pertanto «in tale contesto — continua la nota — le condizioni per il proseguimento della attuale fase di ripresa appaiono precarie» e trovano i loro limiti proprio nella necessità di rendere compatibili processo di sviluppo e tensioni monetarie: «I prossimi mesi — conclude la nota — faranno dunque assistere ad un difficile gioco di equilibri, nello sforzo di portare avanti una politica economica, che contemperi le esigenze di uno sviluppo produttivo e di un recupero di investimenti (senza il quale non potrà essere mai raggiunta una distensione duratura) con le esigenze di un immediato allentamento di squilibri insostenibili, con l'inevitabile rischio di frenare la ripresa».

Esaminando globalmente i risultati si constata che la produzione industriale ha registrato nel complesso dei primi quattro mesi del 1976 un aumento del 6 per cento rispetto al corrispondente periodo del '75, determinato da incrementi — sia pure diversificati — nei settori tessile, alimentare, dell'energia elettrica, delle chimiche e dei mezzi di trasporto, da una sostanziale stazionarietà per quello della formazione dei minerali non metalliferi e da flessioni per le produzioni metalmeccaniche, (sulle quali hano però influito le agitazioni connesse con il rinnovo del contratto di lavoro).

Quanto agli altri settori produttivi, i dati e le informazioni disponibili indicano come la prima parte della campagna agraria sia stata caratterizzata da andamenti nel complesso espansivi, grazie soprattutto allo sviluppo registrato dagli allevamenti zootecnici — sviluppo positivamente riflessosi sulle produzioni di carni, latte e uova — e ai discreti risultati per le produzioni di cereali autunno-vernini.

Per le attività terziarie, l'approssimarsi della stagione estiva dovrebbe far assistere alla tonificazione dei settori operanti, o connessi, con le attività turistiche.

La ripresa della domanda interna, se da un lato si è tradotta in una progressiva ripresa delle attività economiche, dall'altra — è detto nella nota congiunturale — ha significato una nuova corsa alle importazioni. «In presenza di prezzi alle importazioni in aumento — inizialmente per il rialzo dei corsi internazionali di numerose materie prime, successivamente anche per il deprezzamento della lira sui mercati dei cambi — il valore degli approvvigionamenti all'estero ha così registrato un sensibile incremento, pari nel complesso dei primi quattro mesi dell'anno — e sempre rispetto all'analogo periodo del 1975 — al 39 per cento. In marzo e aprile — per la prima volta nella storia economica italiana — è stato superato il «traguardo» dei tremila miliardi mensili.

«Quale ulteriore riflesso degli accentuati squilibri con l'estero — e pur se a sua volta in parte all'origine di essi — la lira italiana ha continuato a manifestare sui mercati dei cambi una diffusa debolezza delle quotazioni anche se, dopo le pesanti vicende dei mesi invernali, sembra essere entrata nel periodo più recente in una fase di relativo assestamento: un assestamento che ha tuttavia presupposto misure particolarmente severe nei riguardi delle assegnazioni di valuta e del costo del denaro, quindi anche inevitabili distorsioni in altri campi».

Tutto ciò ha determinato infine, conclude la nota dell'«Isco», una forte recrudescenza delle tensioni inflazionistiche, che hanno assunto connotazioni simili a quelle, allora giudicate «abnormi», di due anni fa. *(Italia)*

RIPERCUSSIONI NEL MONDO DELLA GELATA DI UN ANNO FA

Il prezzo del caffè destinato a salire ancora

Persino il Brasile costretto a ricorrere al mercato africano
Attesa una importante relazione nel corso della Fiera di Trieste

L'esportazione di caffè verde dal 1.o aprile 1975 al 31 marzo 1976 ha totalizzato 59.495 milioni di sacchi da 60 kg., contro 57,793 milioni dello stesso periodo del 1974-'75. Rilevazioni globali successive non sono ancora state fornite dall'ICO di Londra. L'aumento dal marzo '75 al marzo '76 rispetto allo stesso periodo del '74-'75, è stato di 7.702 milioni di sacchi. Si è esportato parecchio nel periodo considerato, nonostante la crisi subentrata dopo la famosa notte del 15-16 luglio '75, quando una pesante coltre di gelo ha colpito le piantagioni brasiliane, causando danni dell'ordine di miliardi di dollari.

I raccolti brasiliani saranno compromessi per due-tre anni, durante i quali indubbiamente — stando ai rilievi statistici dei consumi — ci sarà carenza di caffè. Gli importatori ritengono che il Brasile non sarà in grado di vendere all'estero più di 6-7 milioni di sacchi, con una differenza in meno di 10-12 milioni sulle normali annate. Di conseguenza i prezzi, a partire dall'ottobre prossimo, dovrebbero ancora aumentare.

Dal luglio '75 (mese delle gelate in Brasile) al 10 giugno scorso, i prezzi quotati alla Borsa del caffè di Londra sono saliti per i tipi «Robusta» da 470 a 1480 sterline per tonnellata, con un aumento — grosso modo — del 300 per cento. Certi esperti della Borsa della City ritengono che fra settembre ed ottobre il prezzo dei «Robusta» salirà a quota 1800 sterline.

Intanto tutte le torrefazioni mondiali hanno aumentato i prezzi del torrefatto, dello spray e del liofilizzato e si attendono ulteriori aumenti. E' certo che anche il prezzo in tazza salirà ulteriormente di una notevole percentuale.

Intanto, il Brasile s'è approvvigionato in Angola: una prima trancia è di 800 mila sacchi, ma sono in corso altre trattative fra Rio e Luanda.

Sul divenire dei prezzi e sulla situazione di mercato avremo un quadro più esatto il 23 p.v., alla giornata del caffè alla Fiera di Trieste, nella relazione che verrà esposta agli operatori del caffè dal brasiliano dott. Theophilo de Andrade.

Dante Lunder

Export di caffè dall'1.4.'75 all'1.4.'76 dai principali produttori

NAZIONI ESPORTATRICI	IN SACCHI DA 60 KG. 1.4.'75 - 1.4.'76	1.4.'74 - 1.4.'75
1) Brasile	13.963.000	12.265.000
2) Colombia	8.595.000	6.391.000
3) Costa d'Avorio	4.756.000	4.139.000
4) Salvador	2.480.000	2.531.000
5) Messico	2,825.000	1.845.000
6) Uganda	2.777.000	3.160.000
7) Angola	2.631.000	3.063.000
8) Guatemala	2.156.000	2.345.000
9) Costarica	1.255.000	1.519.000
TOTALE	59.495.000	51.793.000

Forte deficit della bilancia in Spagna

Madrid 16

Il disavanzo commerciale della Spagna è salito a 68,984 miliardi di pesetas, equivalente a 1,03 miliardi di dollari, nel mese di maggio: è quanto si apprende dai dati ufficiali rilasciati dalle autorità doganali.

Le importazioni sono ammontate nel mese a 108,751 miliardi di pesetas (1,6 miliardi di dollari) mentre le esportazioni non hanno superato i 40 miliardi di pesetas (597 milioni di dollari). Oltre il 22 per cento delle importazioni è costituito da acquisti petroliferi.

Nel periodo gennaio-maggio, la Spagna ha registrato complessivamente un passivo di 3,5 miliardi di dollari nel commercio con l'estero.

(Italia)

Buone previsioni in Jugoslavia per il raccolto di grano

Belgrado, 16

Le previsioni per il prossimo raccolto di grano in Jugoslavia sono ottimistiche: secondo i tecnici dell'azienda «Zitozajednica» di Belgrado, la produzione dovrebbe in Serbia essere di 3.300.000 tonnellate, contro le 2.970.000 del raccolto dello scorso anno, quando la resa media per ettaro fu di 29,7 q.li. media di 41 quintali per ettaro.

Le superfici coltivate a grano in questa repubblica sono di 1.011.119 ettari, con un incremento dell'1,3 per cento. La media produttiva per quest'anno è stata calcolata in 33 quintali per ettaro.

Anche in Slovenia il raccolto di grano si preannuncia abbondante con indici superiori al passato. Dovrebbero essere prodotti circa 700 mila tonnellate di grano, con una resa

Dati positivi anche dalla Macedonia e dalle altre regioni jugoslave risparmiate dalle recenti inondazioni fluviali.

La «Zitozajednica» acquisterà 1.700.000 tonnellate del raccolto di quest'anno, con un aumento di 200 mila tonnellate rispetto al 1975. L'azienda belgradese assorbe, ormai da alcui anni, i due terzi dell'intera produzione cerealicola jugoslava. *(Italia)*

UN MERCATO IN CONTINUA ESPANSIONE

PRIMATO IN USA DEI VINI ITALIANI

A distanza quelli francesi e tedeschi in declino gli spagnoli e i portoghesi

Roma, 16

Le esportazioni di vini italiani da tavola negli Stati Uniti hanno registrato nel primo trimestre del 1976 un aumento di 54 mila ettolitri rispetto allo stesso periodo del 1975, passando da 79 mila a 133 mila ettolitri, con un incremento percentuale del 67 per cento.

Tale aumento viene a confermare la grande espansione della domanda per i vini italiani negli USA, che già nel 1975 avevano conseguito un incremento del 24 per cento rispetto all'anno precedente. L'incremento del 67 per cento nel primo trimestre del 1976 rispetto allo stesso periodo nel 1975 ha ampliato ulteriormente la quota di mercato dei vini italiani tra i vini importati negli USA, che è passata dal 31,1 per cento a tutto il 1975 al 33,7 per cento nel periodo gennaio-marzo '76.

La quota di mercato dei vini italiani è crecente negli Stati Uniti, ed è al primo posto: dietro i 133 mila ettolitri di vino italiano da tavola, seguono a distanza i francesi con 94 mila ettolitri e i tedeschi con 68 mila, che pure hanno conseguito incrementi di vendita. In calo, invece i vini spagnoli e portoghesi.

E' anche da segnalare che, mentre i vini rossi da tavola conservano larghe preferenze (finora quasi assolute), si stanno facendo largo con forza anche i vini bianchi. A giudizio di esperti, i bianchi potranno superare nel giro di pochi anni il livello di vendita dei rossi.

Quanto agli spumanti ed allo «champagne», il mercato d'importazione degli Stati Uniti è monopolizzato dai prodotti italiani e francesi, e ha registrato un aumento del 43 per cento rispetto ai primi tre mesi del 1975. Le esportazioni di spumante italiano sono aumentate di 2659 ettolitri (da 7999 a 10.660), quelle di spumante francese di 2746 ettolitri (da 4253 a

UNIVERSALTECNICA
consiglia
per i tuoi acquisti
ARISTON



OGGI

gli uffici pubblicità
de «IL PICCOLO»
in Galleria Tergesteo 11

saranno aperti dalle ore 10 alle 12
e dalle 17 alle 19



...e ti senti
volare!

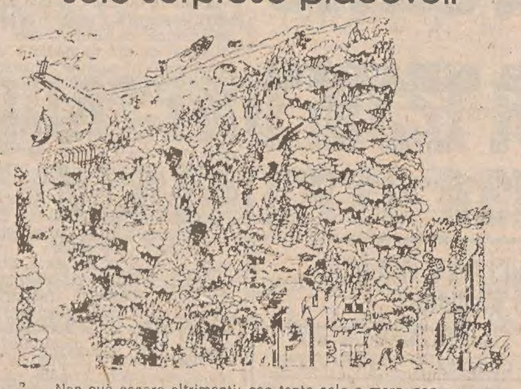
MAGRIVEL
(per lei, e per la "pancetta" di lui!)

Tempo d'estate: godi le tue vacanze e le allegre scorpacciate senza paura di "perdere la linea".
Magrivel, la tisana di erbe buona e dissetante depura e mantiene snelli (sai com'è deliziosa fredda con un po' di limone?).

in farmacia

MODIANO FARMACEUTICI tra la natura e voi

Villaggio Turistico
ALBATROS
...e la tua vacanza ti darà solo sorprese piacevoli



Non può essere altrimenti: con tanto sole e mare, con dintorni bellissimi da vedere, con la gastronomia e i vini locali da scoprire. In un villaggio turistico che ha tutti i comforts che volete: piscine, campi da tennis, ristorante, minigolf, parrucchiere, supermercato. Tutto ad un prezzo particolarmente vantaggioso.

Per informazioni rivolgersi a: Villaggio Turistico - Via Giarette, 34 Marina Julia - Monfalcone (GO) - Tel. (0481) 40561/40562

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 8-12.30, 15.30-19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 859(TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3 tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 33325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475590(- TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassette è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lir 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI referenziata ore 8-12 giorni lavorativi coniugi soli. Tel. 731589. 11278 B

CERCASI prestaservizi 2-3 volte settimanali. Telefonare 415965 ore pasti. 2066 B

CERCASI collaboratrice sei otto ore giornaliere paga mensile, referenziata zona tribunale, tel. 37801. 2075 B

CERCO cinquantenne referenziata tuttofare signora sola 1.o luglio dalle 9-15. Telefonare 60097 ore 12-16. 11234 B

SIGNORA sola cerca stabile, media età con dormire, eventuale aiuto, serie referenze. Telefono 60590 ore 8.30-10.30 14-17. 11306 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BUFFETTISTA barista presenza offresi locale domenica chiuso. Tel. 725995. 11315 C

COMMESSA lunga esperienza confezioni offresi solo mattina. Telefonare 417004. 0002 C

DATTILOGRAFA veloce volonterosa offresi. Telefonare al 231393 ore 9-13. 0002 C

DATTILOGRAFA offresi mezza giornata ufficio ambulatorio. Telefono 411173. 0002 C

DICIOTTENNE volonteroso cerca lavoro stagionale. Telefonare dalle 9-12 e dalle 14-16 al 55227. 0002 C

DISTINTA signora 40enne, conoscenza lingue inglese, francese, arabo, tedesco, spagnolo e greco offresi presso albergo (anche stagionale) oppure presso famiglia signorile, disposta anche viaggiare. Telefonare ore pasti 416011. 0002 C

FRANCESE perfetto scritto parlato pratica ufficio offresi per impiego. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 23 B, 34100 Trieste. 002 C

GIOVANE volonteroso cerca lavoro stagionale. Telefonare 810577 dalle 8-12. 11290 C

IMPIEGATO lunga esperienza lavori ufficio corrispondenza offresi mezza giornata. Telef. 775623. 0002 C

OFFRESI baby-sitter solo mattina. Telefonare 812628. 0002 C

OFFRESI assistenza persona anziana o ammalata, orario diurno o mattino. Telefonare 791470. 0002 C

OPERATORE meccanografico oltre due anni esperienza Siemens - 4004 - 45 F, conoscenza Cobol offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 30-C 34100 Trieste. 11289 C

PENSIONATO giovanile patentato dattilografia magazzino cerca lavoro adeguato. Telef. 68621. 11184 C

PENSIONATO giovanile residente Monfalcone patente C offresi lavoro adatto, miti pretese. Publikompass, Cassetta 49 B, 34100 Trieste. 0002 C

PENSIONATO patente «C» per autista oppure con vettura propria per commissioni anche provincia, offresi. Telefono 812831. 0002 C

PORTIERE albergo plurilingue referenziato praticissimo notte offresi stagione oppure annuale. Publikompass, Cassetta 48 B, 34100 Trieste. 0002 C

PRATICA contabilità paghe contributi offresi negozio o ditta Muggia. Scrivere Publikompass Cassetta n. 22 C, 34100 Trieste. 11193 C

SIGNORA giovane offresi ambulatorio medico dentistico. Solo mattinata. Tel. 410111. 11244 C

SIGNORA bella presenza, moralità, referenze, pratica abbigliamento offresi mezza giornata 791067. 0002 C

Continua in 12.a pagina

scatta l'operazione
«RISPARMIOpiastrella»
migliori ceramiche
fino a esaurimento scorte le
A PREZZO DI FABBRICA!
dall'8 maggio al 19 giugno
negozio:
TRIESTE-TRIS CERAMICHE Via Madonnina, 43 Tel. 761162
APERTO IL SABATO

CERCANSI
ambosessi cultura media
aspiranti programmatori elettronici per Centri elettronici di Trieste. Breve training serale su Computer I.B.M. a Trieste. Stipendi per programmatori Lire 380/500.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 a (030) 311244 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo, via Crotte 12, 25100 Brescia.

C'E' DI PIU' ALLA
— FIERA DI TRIESTE —
c'è
ABBOTTI
IL CORREDO
ANCHE A TRIESTE
OFFRIRA' A TUTTE LE GENTILI VISITATRICI
UN OMAGGIO

CIT
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,1(escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

carpani
viale IV settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C.E. LAMARCA
informazioni presso
FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23 - 3 - 51 — n. 1111)

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista



giochi olimpici
Montreal 1976
PER TUTTO IL PERIODO DELLA FIERA
● Condizioni estremamente vantaggiose per acquisti in contanti
● Una proposta prestigiosa di FINANZIAMENTO per chi volesse comperare a rate
radioancona
34127 TRIESTE - VIA FABIO SEVERO N. 95 - TELEF. 55.303
FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE
Pad. A
Stand n. 1-6

STOCK-TAIL 1976
28ª fiera di trieste
STOCK-TAIL TRIESTE 1976
Dodici barmen, appartenenti a qualificati esercizi della Regione Friuli-Venezia Giulia, si alterneranno allo shaker per presentare i loro originali drinks.

PROGRAMMA

Giovedì 17.6.76
ALBANO ZANINI
Bar Follador
San Vito al Tagliamento (PN)
Cocktail: «Concorde»
Long Drink: «S. Babila»



Mercoledì 23.6.76
EDY NIMIS
Discoteca La Tana
Sesto al Reghena (PN)
Cocktail: «Lemeny Stock»
Long Drink: «La Tana»



Venerdì 18.6.76
SOLINDO MASSARUTTO
Disco Club Sagittario
Muzzana del Turgnano (UD)
Cocktail: «Billy»
Long Drink: «Sagittarius»



Giovedì 24.6.76
GIANFRANCO MOLARO
Dancing Scarpantibus
Codroipo (UD)
Cocktail: «Jungla»
Long Drink: «Scarpantibus»



Sabato 19.6.76
ANDREA DUZ
Discoteca al 101
Torviscosa (UD)
Cocktail: «Daniel»
Long Drink: «Safari»



Venerdì 25.6.76
ELVIO ULCIGRAI
Hotel Duchi D'Aosta
(TS)
Cocktail: «Davil's Heart»
Long Drink: «Hurricane»



Domenica 20.6.76
GIORGIO TAIARIOL
Motel Valrosandra
Pese - (TS)
Cocktail: «Primo Incontro»
Long Drink: «Grand Yurie»



Sabato 26.6.76
LIVIO LUPIDI
Ristorante Locanda Mario
Draga S. Elia - (TS)
Cocktail: «Julia Sei»
Long Drink: «Wide Rose»



Lunedì 21.6.76
LUIGINO FANOTTO
Bar «Agli Artisti»
Passons (UD)
Cocktail: «Daysi»
Long Drink: «Giadà»



Domenica 27.6.76
FABRIZIO SPADONI
Discoteca Koala
Duino Aurisina (TS)
Cocktail: «Amanda»
Long Drink: «Koala»



Martedì 22.6.76
WALTER BOLZONELLA
Adriatico Palace Hotel
Grignano - (TS)
Cocktail: «Straw Tail»
Long Drink: «Cormoran»



Lunedì 28.6.76
ELIO GIACOMELLO
Discoteca Ai Cacciatori
Fogliano Redipuglia (GO)
Cocktail: «Rum Lime»
Long Drink: «Desalfinado»



È un invito al padiglione della STOCK dalle ore 18 alle ore 23 di ogni giorno.
Il 5° «STOCK-TAIL TRIESTE» sarà l'occasione per gustare anche gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti STOCK.

ORGANIZZAZIONE ELETTORALE

LE ULTIME ORE PRIMA DEL VOTO

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Mancano poco più di 48 ore alla chiusura della campagna elettorale: dalla mezzanotte di sabato, infatti, sarà vietata ogni forma di propaganda elettorale e cesseranno anche le trasmissioni radiofoniche e televisive dei partiti. Da sabato alle 16, poi, negli oltre 73 mila seggi elettorali dislocati in tutta Italia, si insedieranno le commissioni composte da un presidente, un segretario e cinque scrutatori, che a partire dalla domenica mattina alle 8 saranno pronti ad accogliere i milioni di votanti che si presenteranno alle urne.

Le operazioni di voto termineranno definitivamente lunedì alle 14 (tranne nel Trentino-Alto Adige, dove si concluderanno alle 22 di domenica) e da quel momento si metterà in moto la complessa macchina che dai seggi alle prefetture, e da queste al «cervellone» del Ministero dell'interno, permetterà di elaborare i dati e farli conoscere al pubblico entro la nottata di lunedì, almeno per le politiche. A questo scopo, anzi, oltre alla sala stampa del Viminale (dove, come di consueto, funzionerà un servizio elettorale per i giornalisti), sono stati installati dei terminali del computer presso le principali agenzie di stampa, la Rai, al Senato, alla presidenza della Repubblica e alla presidenza del Consiglio.

Tutta questa organizzazione, affidata alla stampa delle schede, all'organizzazione dei seggi, alle diarie degli scrutatori e dei presidenti e al contributo dello Stato alle spese dei partiti sarà costata, alla fine delle elezioni, ben 70 miliardi, cui, 54 già stanziati dal consiglio dei ministri. Di questi, 41 miliardi e 970 milioni sono andati al ministero dell'interno, a cui spetta retribuire gli scrutatori: la cifra percepita per l'occasione è di 30 mila lire per i presidenti di seggio e di 25 mila per gli scrutatori. A Roma, data la contemporaneità delle politiche con le amministrative, il guadagno degli addetti ai seggi viene aumentato di 10 mila lire per i presidenti e di 5 mila per gli scrutatori. Proprio a Roma si è posto il problema delle quattro schede. Alcune parti è stato osservato che, dando all'elettore contemporaneamente le schede della Camera, del Senato, della provincia e del comune, sarebbe aumentata la probabilità di commettere errori. Sull'argomento, anzi, sono state presentate anche interrogazioni parlamentari, ma a tutt'oggi, da parte del ministro dell'interno, non è venuta una risposta ufficiale, mentre in ambienti ministeriali si dà per scontato che le schede verranno consegnate tutte insieme, tanto a Roma quanto oggi, l'altro capoluogo di provincia dove si terranno i referendum diversi tipi di elezioni. Un'ultima notazione per quel che riguarda la distribuzione dei dati elettorali: per le regionali siciliane i risultati verranno diffusi solo al Viminale, in quanto la contemporaneità dello spoglio con quelle della Camera e del Senato creerebbe confusione per la distribuzione delle notizie terminali.

R. R.

Due computers per le elezioni

Roma, 16

«E' un po' come per lo specchio dal quale la matrigna di Biancaneve voleva sentirsi sempre dire che era lei la più bella del reame», afferma uno dei trenta tecnici addetti al centro elettronico del ministero dell'interno che a partire dalle ore 18 di lunedì 21 giugno comincerà i primi risultati delle elezioni. Da questo «computer», infatti, tutti (stampa, rappresentanti di partito, candidati, sostenitori, eccetera) vorrebbero sapere tutto e subito, per di più ciò che può solo fare piacere. Così, per dato che arriva, c'è qualcuno che lo giudica tardivo, o incompleto, o manovrato e così, con i sospetti oppure ironie per il lavoro degli impiegati elaborati.

I computers sono due, costano un milione e 300 mila lire al giorno (per 14 ore di lavoro) e sono fatti per poter raccogliere oltre 50 milioni di notizie. Lavorano in tandem, pronto uno a sostituire l'altro in caso di guasti. Quando nelle sezioni elettorali (73.083, quasi 2 mila più di quattro anni fa) avrà completato lo spoglio delle schede, i risultati passeranno per telefono agli uffici comunali e da qui alle prefetture, dove si trovano i terminali collegati con il centro del Viminale. E' pure prevista un'emergenza per guasto al terminale: si utilizza ancora il telefono e i dati vengono perforati su schede e inseriti nell'elaboratore.

NUOVO PARLAMENTO si riunirà il 5 luglio

Roma, 16

La prima riunione del Parlamento che uscirà dalle elezioni per le lunedì prossimi voteranno oltre 46 milioni di italiani, avrà luogo il 5 luglio. In base agli articoli 61 e 87 della Costituzione, la prima riunione delle Camere ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni. Finché non sono riunite le nuove Camere, sono prorogati i poteri delle precedenti. Il Capo dello Stato che indice le elezioni per le nuove Camere e ne fissa la prima riunione. In base a questa norma, Senato e Camera, avranno tempo per riunirsi fino a domenica 11 luglio, ma è fissata la prima riunione per il 5 luglio.

Il primo atto del Parlamento della settima legislatura sarà quello di eleggere il presidente del Senato e quello della Camera. La prima riunione, al Senato in base al regolamento, deve essere presieduta dal parlamentare più anziano. Allo stato attuale, a palazzo Madama, il senatore più anziano è l'ex presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, che è nato nel 1887.

Alla Camera, invece, la procedura è leggermente diversa, in quanto all'apertura di ogni legislatura presiede provvisoriamente l'assemblea uno dei vicepresidenti della Camera precedente, in ordine di nomina. Quando nessuno di essi fosse presente — afferma il regolamento della Camera — si risalirà ai vicepresidenti delle Camere anteriori. In loro mancanza, l'assemblea è presieduta dal decano di età che, al momento attuale, è l'on. Achille Lauro, del MSI-DN: ha ottantanove anni.

DRAMMATICO SEQUESTRO CHE PRESENTA ANALOGIE SCONCERTANTI CON QUELLO DI GIUSEPPE AMBROSIO

Grossista di uova e pollami portato via sotto casa a Roma

Lo hanno atteso in tre (incappucciati e armati di mitra) e lo hanno caricato su un'«Alfetta» - Inutile resistenza della vittima - Numerosi sono i testimoni



Telefoto Ansa

Roma — Una recente foto della vittima, Renato Penteriani

Roma, 16

Renato Penteriani, un grossista di uova e pollami dei mercati generali, è stato rapito questa mattina alle 4.10 sotto la sua abitazione in via S. Erasmo 4, al quartiere Celio. Il Penteriani era in compagnia del suocero, Giovanni Chirico, e dell'autista quando è stato affrontato sulla strada da tre individui incappucciati e armati di mitra, i quali lo hanno costretto a salire su una «Alfetta» di colore blu con la quale si sono allontanati verso la zona della «Passeggiata archeologica». Il suocero e l'autista hanno tentato un disperato inseguimento con un furgone, ma sono stati seminati dai banditi in fuga. Tornati sui propri passi, hanno chiamato il «113».

Sulla scorta di varie testimonianze, i funzionari della squadra mobile hanno ricostruito la dinamica del rapimento di Penteriani, che ha non poche analogie con quello di Giuseppe Ambrosio. E' stato stabilito che, poco prima delle 4, il grossista di uova e pollame è sceso dalla sua abitazione, all'interno 4 del primo piano dello stabile. Di solito Penteriani esce in compagnia del suocero Giovanni Chirico per recarsi ai mercati generali di via Ostiense dove gestiscono tre grossi «stand» per la vendita all'ingrosso di polli, abbacchi e uova. Giovanni Chirico inoltre commercia, sempre all'ingrosso, la carne bovina. I due, inoltre, hanno in proprio numerosi negozi per la vendita di carne e pollame in diverse zone di Roma.

Renato Penteriani, appena uscito dal concelletto che immette nel cortile, si è diretto verso il suo box per prendere la «Fiat 125» che normalmente usa per recarsi col suocero ai mercati generali. In attesa in via di Sant'Erasmo era anche un suo dipendente, Italo Flenac, 37 anni, che doveva seguirlo in un primo giro di distribuzione alla guida di un furgone della ditta già carico di uova e polli.

Appena nel cortile, il grossista è stato aggredito da tre persone, due delle quali incappucciate, che gli hanno gettato sulla testa una coperta o un lenzuolo bianco. I tre erano nascosti dietro un muretto che circonda il cortile e accanto al quale era parcheggiata un'altra vettura della famiglia Penteriani, una grossa «Opel» che di solito usa la moglie del grossista, Valeria. Forse i tre hanno teso l'agguato nascosti nella vettura.

La reazione di Renato Penteriani è stata violentissima. Mentre due individui lo avevano sollevato di peso, il grossista ha preso a sferrare calci all'impazzata, colpendo il terzo rapitore che li seguiva. Questi, raggiunto al braccio da un calcio ha perduto la pistola che impugnava, una «Belardinelli» calibro 7,65, alla quale erano stati limati i numeri di matricola.

All'ultima fase del rapimento hanno assistito, richiamati dalle grida del grossista, numerose persone: i familiari di Penteriani, tra cui la moglie, i figli Roberto, Cristina, Massimo, Elisabette, Alessandro e Anna, i coniugi Chirico, che abitano nello stesso stabile di via Sant'Erasmo, all'interno 6, terzo piano, e alcuni condomini.

Nonostante la disperata resistenza, Renato Penteriani è stato caricato su una «Alfetta», al volante della quale si trovava un quarto complice dei banditi. Il grossista dei mercati generali ha tentato un ultimo, sia pure vano tentativo per sottrarsi al rapimento: ha puntato i piedi contro la carrozzeria della vettura, ma infine i malviventi lo hanno fatto entrare nella macchina, che è partita di scatto con gli sportelli ancora aperti in direzione di via Fonseca. Poi, con una conversione a «U», l'«Alfetta» si è diretta verso la via Cristoforo Colombo.

RAPIMENTO POLITICO?

Roma, 16

«Ci dispiace moltissimo che questo secondo rapimento sia stato probabilmente attuato perché non è stata venduta la carne alle condizioni richieste dai rapitori di mio fratello». Così ha commentato la notizia del sequestro di Pentariani Francesco Ambrosio, fratello del grossista di carni liberato ieri.

Ambrosio ha detto tuttavia di ritenere poco probabile che questo secondo rapimento sia stato fatto a causa del fallimento del primo: «Probabilmente — egli sostiene — la cosa doveva essere stata organizzata da tempo; dopo la carne di manzo avrebbero chiesto uova e pollame e poi chissà cosa altro».

I 710 quintali di carne che dovevano servire per il riscatto del grossista Giuseppe Ambrosio, liberato ieri mattina dalla polizia nella «prigione» di via del Colosseo 16, e che il questore Macera aveva fatto mettere sotto sequestro nel pomeriggio, sono stati infatti immessi stamane al consumo nei normali canali di distribuzione e smistati alle 2500 macellerie romane, ai normali prezzi di mercato. In pratica, la carne (per il 70 per cento vitellone e per il 30 per cento manzo) non è andata tutta alle 71 macellerie indicate nel messaggio in cui si precisavano le condizioni per il rilascio dell'Ambrosio, ma è stata distribuita fra tutti gli esercizi romani. La polizia, non tenendo conto del secondo minaccioso messaggio dell'«Unità comunista combattente» responsabile del sequestro Ambrosio, ha impedito che si mettesse in vendita la carne nelle macellerie elencate nel primo messaggio.

Comunque, non sono emersi fino a questo momento elementi di alcun genere utili a definire la natura del sequestro del commerciante Penteriani.

«Colpo» con narcosi

Milano, 16

Narcotizzati dai ladri che allo scopo hanno utilizzato bombolette di gas soporifero, i componenti di sei famiglie d'uno stesso stabile sono stati derubati senza che nessuno abbia avuto modo di accorgersi di quanto stava accadendo. L'episodio, che ha quasi dell'incredibile per la tecnica usata dai malviventi, è avvenuto la scorsa notte a Milano nello stabile di via Bordighera al numero 12.

I ladri, calandosi dal tetto con una fune, sono via via penetrati in sei appartamenti attraverso le finestre lasciate aperte dagli inquilini a causa del caldo di questi giorni. Una volta all'interno i malviventi hanno spruzzato nelle camere da letto il gas narcotizzante di una bomboletta spray al fine di non interrompere il sonno dei padroni di casa. Ciò ha consentito loro di frugare nei cassetti e di prelevare portafogli.

Come si è detto, sei sono stati gli appartamenti visitati. Solo in mattinata i derubati si sono accorti di quanto accaduto nel corso della notte. Sono stati chiamati i carabinieri, che in una delle abitazioni hanno rinvenuto fra l'altro la bomboletta ormai vuota utilizzata dai ladri.

Milano: un industriale uccise lo scippatore

Milano, 16

Non era un portavalori né un trafficante l'uomo che venerdì mattina, scippato di una borsa contenente 25 milioni di lire, sparò contro il malvivente in fuga, il pregiudicato romano Pietro De Luca, uccidendolo. Il mistero, che ha impegnato a lungo gli inquirenti, è stato risolto stamani a palazzo di giustizia. L'omicida è un industriale. Il suo legale ha telefonato infatti questa mattina alla Procura della Repubblica preannunciando l'intenzione del suo cliente di costituirsi.

Il fatto era avvenuto in viale Bianca Maria a Milano. L'industriale, subito dopo lo scippo, cercò di rincorrere il De Luca, ma quando si accorse che questi stava per fuggire su una potente «Kawasaki» guidata da un complice, estrasse la sua pistola e sparò diversi colpi all'indirizzo del pregiudicato. Subito dopo riuscì ad eclissarsi, approfittando del trambusto creato dalla sparatoria nella centrale (e affollata) strada milanese. De Luca, nonostante fosse stato colpito in più parti del corpo, si aggrappò al complice, ma poco dopo cadeva dalla moto.

SUGLI EDITORI

POLEMICA «LA NAZIONE»-«L'ESPRESSO»

Roma, 16

Il presidente del quotidiano «La Nazione» di Firenze, prof. Giuseppe De Andrè, in seguito all'articolo pubblicato sul numero 25 de «L'Espresso», dal titolo «Fare la carità a un povero petroliere», ha inviato a Livio Zanetti, direttore del settimanale, una lettera nella quale è detto:

«Oltre a molte considerazioni di cui l'autore dell'articolo si assume la peternità, mi vengono attribuite espressioni e giudizi che non soltanto travisano il mio pensiero, ma sono semplicemente il contrario di quello che io ho affermato. In particolare: 1) non ho affatto dichiarato che: "Gli editori sono un branco di coglioni, Monti in testa seguito da Rizzoli". Ho detto e confermo che sono contrario ad un sistema di gestione dell'impresa editoriale che non tenga conto, quanto meno, dell'equilibrio costi-ricavi. 2) Non ho detto che "I giornalisti sono falsi e sporcaccioni". Ho detto e confermo che alcuni giornalisti si sono comportati per anni disonestamente nei confronti di Monti, accusandolo in forma palesemente persecutoria di fatti e misfatti mai commessi e dei quali la giustizia ha fatto, per l'appunto giustizia. 3) Non ho affermato, né direttamente, né indirettamente lasciato intendere che Monti sia in difficoltà né, tanto meno, che per salvarsi gli occorrà l'aiuto dello Stato. Proprio perché sono molto vicino a Monti e credo di conoscere meglio di molti altri lo stato delle sue aziende, deve affermare esattamente il contrario di quanto l'articolista mi attribuisce».

La lettera di De Andrè così conclude: «Ancora una volta debbo rammaricarmi — ma sarà l'ultima volta che me ne dovrò rammaricare — di avere concesso un'intervista al suo settimanale che, sistematicamente, altera il significato delle cose che vengono dette. Le chiedo la pubblicazione della presente ai sensi dell'articolo 8 della legge sulla stampa».

Dimissioni al «Lavoro» di direttore e vice

Roma, 16

In relazione al documento presentato dal comitato di redazione de «Il Lavoro» di Genova al segretario del PSI De Martino per chiedere di «procedere alla nomina di un direttore responsabile unico della testata, privo di incarichi politici e di chiara estrazione giornalistica», il direttore del giornale Vittorelli e il vicedirettore Fenu hanno reso note le lettere di dimissioni inviate al consiglio di amministrazione del giornale fin dal 25 maggio. Ciò «poiché nel documento del comitato di redazione si fa preciso riferimento a una richiesta di ristrutturazione della direzione del giornale e poiché la direzione è un organo collegiale in cui le responsabilità sono comuni».

PESCATA TARTARUGA di due quintali

Taranto, 16

Pesca d'eccezione al largo di Taranto. Nelle reti di alcuni pescatori è finita una grossa tartaruga marina del peso di oltre due quintali. La tartaruga è lunga circa due metri.

«In un primo momento — ha detto uno dei pescatori — avevamo pensato che nella rete fosse rimasto impigliato un pescecane. Poi ci siamo accorti che era la tartaruga». A terra l'animale è stato acquistato da un commerciante interessato soprattutto al guscio. Vuole utilizzarlo per adornare una villa. Con l'estate non è rara la cattura delle testuggini marine lungo le coste joniche; nel Mediterraneo vivono infatti due specie di questi animali.

QUANDO LA PASSIONE DI PARTE IMPEDISCE DI GUARDARE AI BISOGNI DI TUTTI

MESCHINITÀ E PROPAGANDA TRA LE MACERIE DEL FRIULI

Gruppi di assistenza ospedaliera respinti con troppa leggerezza da Tarcento e da Gemona Rifiutato un carico di aiuti della «Caritas» ferrarese - Panini e arance «di sinistra»

Udine, 16

Consensi e malumori sono ingredienti normali con i quali viene spesso accolto un servizio giornalistico, che altrimenti non avrebbe neppure valore o ragione d'essere stato scritto. Il nostro recente articolo sulle vicende che a Tarcento e nella frazione Sedilis sono seguite all'annuncio che il «Giornale Nuovo» aveva devoluto alla detta frazione la somma di oltre 800 milioni di lire, non è sfuggito a questa regola: ha riscosso i consensi di buona parte della popolazione, perché sono state riferite cose esatte a molti già note e che sono suffragate da testimonianze e da documenti; d'altro canto l'articolo ha suscitato la scomposta reazione del quotidiano comunista che, in una corrispondenza da Udine, tentò di controbattere astiosamente le notizie pubblicate.

Strana coincidenza, questa della corrispondenza udinese, con altre notizie che ci sono pervenute circa il modo in cui è stata organizzata, ad esempio, l'assistenza materno-infantile proprio nella zona di Tarcento. L'ospedale civile di Udine aveva inviato presso tutti i centri operativi entrati in funzione dopo il terremoto gruppi sanitari con lo specifico incarico di assistere le donne in stato di gravidanza e i bambini. Proprio il centro operativo di Tarcento ha rifiutato categoricamente l'apporto di questo personale dell'ospedale udinese, affermando che non c'era necessità del loro intervento. Questo personale ha creduto opportuno di svolgere ugualmente il compito affidatogli, e ha operato nell'Alta Val Torre, dove è stato subissato di richieste da parte della popolazione. Anche Gemona ha rifiutato l'apporto del gruppo ospedaliero di Udine: lo strano è che tuttora al centro ambulatoriale dell'ospedale di Udine il carico maggiore di lavoro nel settore materno-infantile proviene proprio da Gemona e da Tarcento, i centri che sarebbero stati in grado, secondo una valutazione evidentemente sbagliata, di coprire da soli anche questo settore dell'assistenza.

La pubblicità data al nostro servizio ha spinto molta gente a riferire numerosi altri episodi accaduti nelle zone terremotate e dei quali, ovviamente, citiamo soltanto alcuni di quanti abbiamo potuto verificare. Il lunedì successivo al terremoto, ad esempio, l'amministrazione comunale di Tarcento ha rifiutato un camion di vestiario e di biancheria solo perché, pur proveniente da Ferrara, era stato inviato dalla «Caritas» di quella città, e ad accompagnare il carico c'era un sacerdote. Sempre a Tarcento, un altro sacerdote, don Giacomo, si è visto addirittura rifiutare da un assessore, una quindicina di giorni fa, il vitto che era andato a chiedere: «Voi preti non ne avete certo bisogno» gli è stato risposto. E' stata allora una donna del posto ad andare a ritirare, dichiaratamente, i viveri «anche per i preti».

Una situazione, quella del ritiro dei viveri e di altre cose di cui la gente necessita, che evidenzia, oltretutto, la lentezza dell'amministrazione tarcentina nel ripristinare la rete commerciale, tanto necessaria — come più volte abbiamo sottolineato — a riportare condizioni normali di vita nell'ambito delle comunità. Tarcento sta forse all'ultimo posto in questa azione, e ciò riesce davvero inspiegabile anche a chi vorrebbe in qualche modo rendersi indipendente, se naturalmente avesse la possibilità di approvvigionarsi per via normale nei negozi. La Camera di commercio, a quanto ci consta, ha offerto a quella amministrazione due «box», nei quali potrebbero essere attivati posti di vendita; il Comune di Tarcento, dal canto suo, ha fatto richiesta di un terzo «box», ma non risulta che sia stata neppure reperita l'area dove ubicare i primi due.

Volutamente non s'intende sottolineare la speculazione politica relativamente a quanto abbiamo più sopra riferito: al lettore il giudizio su quanto è accaduto. Di una cosa però si è certi, e cioè che simili atteggiamenti e la presunzione degli amministratori che ha messo in difficoltà molta gente di chiedere vestiario, biancheria, medicinali e via dicendo, non depongono certamente a favore di un'interpretazione dei fatti che indichi come tutti, almeno nel bisogno, siano stati trattati allo stesso modo. Non si può cioè affermare, come sarebbe stato auspicio di tutti, che siano stati accetati e distribuiti aiuti senza assurde discriminazioni.

Ci sono poi episodi che, pur nella tragica situazione in cui si sono verificati, fanno melanconicamente sorridere. Ad esempio, a Cornino sono stati distribuiti panini avvolti in tovaglioli con la falce e martello, e che (certamente per errore) non risultavano per nulla imbottiti. Sono state distribuite anche arance con impresso l'emblema del PCI.

Ci fermiamo qui: in fondo, siamo sempre del parere che la situazione in cui versa il Friuli e i problemi che deve affrontare siano talmente seri, gravi e impegnativi da ergersi in tutta la loro portata sugli episodi citati e su altri taciuti, che qualificano esaurientemente chi se ne è assunto la paternità. Come del resto abbiamo troppa stima e considerazione per i friulani per pensare che possano farsi abbindolare da sistemi di propaganda che forse potrebbero avere successo solo con una popolazione che fosse da anni adusa a un certo tipo di «trattamento»; che si trovasse cioè nella materiale impossibilità, dovuta a prolungata atrofia, di usare il proprio cervello.

Giorgio Verbi

SI TROVAVA IN UNA BANCA SVIZZERA

È ritornata in Italia una testa michelangiolesca

Era del Cristo della prima «Pietà Rondanini»

Roma, 16

La testa del Cristo della «Pietà Rondanini» di Michelangelo, scomparsa dall'Italia due anni fa, è ritornata a Roma. L'ha presentata questa sera alla stampa il ministro Rodolfo Siviero, capo della delegazione per le restituzioni delle opere d'arte, a poche ore dall'arrivo della testa da una banca svizzera di Chiasso.

L'opera è la prima versione del Cristo, che non aveva soddisfatto Michelangelo e che l'artista aveva tagliato proseguendo poi a lavorare sul resto del blocco di marmo fino a pochi giorni prima della sua morte, nel febbraio del 1564. Per questo viene considerata di valore incommensurabile, come si è espresso il prof. Casare Brandi ordinario di storia moderna all'Università di Roma: un documento essenziale nell'evoluzione dell'ultima opera di Michelangelo.

La testa ha ricordato Siviero, era stata trovata casualmente una decina di anni fa nell'abbattimento di un muro durante il restauro dell'Abside della basilica di Santa Maria in Trastevere a Roma, senza sollevare nessun entusiasmo. Chi l'aveva ritrovata, l'ing. Amelio Schiavo, sottopose poi il frammento al giudizio di esperti, fra i quali il prof. Bruno Mantura, allora ispettore alle Belle Arti, che la giudicò opera di Michelangelo. Questo giudizio venne confermato ufficialmente solo verso il luglio del 1974 (dopo che per un anno e mezzo l'opera era stata a disposizione di autorità artistiche e di stampa) ed era già troppo tardi: salvaguardata solo da una notifica che l'opera non poteva essere rimossa dall'Italia, la testa michelangiolesca scomparve. Le ricerche l'individuarono presso la banca Finder di Chiasso.

NELLA CERIMONIA DI CHIUSURA DELL'ANNO ACCADEMICO

Leone consegna i premi dell'Accademia dei Lincei

Lamentate le difficoltà economiche dell'organizzazione

Roma, 16

Il Presidente della Repubblica Leone ha consegnato stamane, durante l'adunanza solenne di chiusura dell'Accademia dei Lincei, i premi annuali attribuiti dall'Accademia.

Ad un islamista romano di 56 anni, il prof. Alessandro Bausani, traduttore del Corano, è andato il premio nazionale del Presidente della Repubblica per il 1976. Il premio del ministro della pubblica istruzione è stato assegnato all'astrofisico bolognese Giancarlo Setti, di 41 anni, direttore del Laboratorio di radioastronomia di Bologna; quello del ministro dei beni culturali al filologo e linguista prof. Vittorio Branca, 63 anni, di Savona, ordinario di letteratura italiana nell'Univesità di Pavia (specializzato in linguistica dell'Anatolia), mentre il premio della fondazione «Giuseppe Borgia», destinato a scoperte o invenzioni degli anni 1970-75, è andato al farmacologo Piero Sensi, presidente della società italiana di farmacologia, per la scoperta di una famiglia di antibiotici, le rifamicine.

Il premio internazionale «Antonio Feltrinelli» 1976 per la chimica (trenta milioni di lire) è stato assegnato al prof. Bright Wilson junior, della Harvard University di Cambridge (Massachusetts). Il premio sarà consegnato durante il prossimo anno accademico.

L'ambasciatore Cerulli ha osservato che i numerosi premi distribuiti, con la loro dotazione di parecchi milioni, non devono far pensare ad una Accademia particolarmente ricca: al contrario, il contributo assegnato dodici anni fa si è sempre più assottigliato per l'inflazione, l'aumento dei costi del personale, delle pubblicazioni, dell'organizzazione dei congressi e dell'amministrazione delle «fondazioni», dalle quali i primi vengono tratti. E' ora, ha concluso il presidente Cerulli, che l'opera dell'Accademia riceva un ulteriore riconoscimento.

Gli altri premi «Feltrinelli», di cinque milioni di lire, riservati a studiosi italiani, sono stati assegnati ai professori Gaetano Fichera, Enrico Bombieri, Michele Caputo, Raffaello Fusco, alla professoressa «Milla» Baldo-Ceaolin, ai professori Ferdinando Amman, Ezio Tongiorgi, Giorgio Forti, Emanuele Pado i, Leo Pardi.

La relazione di chiusura dell'anno accademico linceo è stata svolta dal prof. Ardito Desio sull'«Opera degli italiani nell'esplorazione scientifica nell'Asia centrale», un'opera che, iniziatasi nel 1913, «è ormai indispensabile a chiunque voglia occuparsi del Karakorum dal punto di vista geologico, geofisico e geografico».

(Ansa)

Trasferimento di embrione (di scimmia)

Washington, 16

Duane Kraemer, un ricercatore americano dell'Università «A and M» (agricola e mineraria) del Texas, ha ottenuto in laboratorio un neonato vivente di scimmia trasferendo l'embrione dalla madre in cui era stato concepito in una femmina che lo ha portato fino al compimento della gravidanza. E' la prima volta, almeno per quanto se ne sappia, che un esperimento del genere viene condotto a termine felicemente su un primate e ciò fa sorgere la prospettiva che un tale trasferimento possa avvenire anche per gli esseri umani.

Ciò potrebbe agevolare il processo di crescita del feto trasferendo l'embrione da una madre impossibilitata fisicamente a portare avanti la gravidanza a una madre «in affitto». Ovviamente un tale procedimento creerebbe molti problemi.

UNA DISTESA DI ALGHE VELENOSE UCCIDE I PESCI E CONTAMINA I CROSTACEI

AVANZA LA «MAREA ROSSA» NEL MAR CINESE MERIDIONALE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kota Kinabalu, 16

Una marea rossa avanza, lenta ma inesorabile, attraverso il Mar cinese meridionale e minaccia i mezzi di sostentamento di migliaia di pescatori. E' un insieme di microscopici organismi che contamina il pesce, danneggia la vita marina, rende simili a un'immensa distesa sanguigna le acque fra il Borneo e la Cina.

La «marea rossa assassina», come la chiamano nelle Filippine, è stata individuata dapprima dai pescatori dello stato di Sabah, nella Malaysia orientale, e nel sultanato di Brunei, nel vicino Borneo settentrionale. Le autorità di Brunei attribuiscono alla marea, che avvelena pesci e crostacei, la morte di quattro persone avvenuta lo scorso marzo a Sipitang, una località nel Sabah vicina al sultanato. I pesci muoiono, i crostacei, invece, mangiano le alghe e immagazzinano il veleno nel proprio organismo. E neppure la cottura non riesce a neutralizzarlo. Le autorità di Brunei e di Sabah, ed anche dello stato di Sarawak nella Malaysia orientale, hanno proibito il consumo e la vendita dei crostacei. E' stato un duro colpo per il mercato d'esportazione del Sultanato, perché i gamberi pescati nella baia di Brunei sono molto apprezzati a Singapore e nella Malaysia, ove vengono venduti ad alto prezzo.

Per i pescatori di Sabah e di Sarawak la situazione è ancora più grave. I crostacei sono spariti dalla dieta della gente comune di Sabah, ed è un fatto estremamente grave, perché molti li considerano la principale variante di una dieta di riso e cereali. Adesso i ristoranti cinesi di Kota Kinabalu, che non possono fare a meno dei crostacee per la loro cucina tradizionale, hanno in vetrina cartelli che fanno sapere ai clienti come tutti i crostacei del «menu» siano stati importati dall'Indonesia o da Kongkong.

Le Filippine temono che anche le loro zone costiere di Sudovest siano coinvolte nel dramma della «marea rossa». La ricognizione aerea indica che si sta spostando verso Nord-Est, e pescatori e abitanti di Mindanao, l'isola meridionale, e di altre isole del Sur, Palawan e l'arcipelago delle Sulu, sono stati esortati a non mangiare pesce che potrebbe essere contaminato.

La «marea rossa» ha già fatto sentire i suoi effetti sulla pesca lungo un tratto di 1.100-1.300 chilometri, e gli scienziati dei vari paesi interessati non sono fin qui riusciti a trovare una maniera efficace per combatterla. Le alghe che causano il fenomeno della «marea rossa» sono organismi monocellulari che, in determinate condizioni climatiche e ambientali, possono moltiplicarsi a ritmo esplosivo. Sono queste alghe a causare il color rosso che si trova in molte zone di pesca del Mar cinese meridionale e del Mar di Sulu. Le alghe producono una neurotossina che paralizza e uccide il pesce. I molluschi, come ostriche, sono, invece in grado di accumulare una forte concentrazione di tossina, e così i gamberi.

U. P. I.

Crediamo che in Italia
ci siano ancora persone
che vogliono guadagnare molto
lavorando molto.
Per questo le stiamo cercando.

Se Lei è una persona che ama lavorare, di età tra i 30 e i 38 anni ed ha una cultura a livello universitario, fa bene a leggere questo annuncio perché a noi interessano quelli che credono molto nel lavoro e molto nel guadagno. Le diciamo subito che non ci interessano i cosiddetti tipi «mezzemaniche» comodi, dai «soldi pochi ma sicuri».

Fanno invece per noi gli elementi dinamici che amano le responsabilità. Questi uomini, lo sappiamo, costano perché valgono. E non saremo noi a farceli scappare, proprio perché valgono.

Se tutto questo per Lei è interessante e se ama il contatto con la clientela, allora è l'elemento che fa per noi.

Siamo pronti ad assicurarLe un training teorico e pratico ad altissimo livello.

RITIENE DI ESSERE L'UOMO CHE CERCHIAMO? Ci scriva allora, allegando curriculum e indicando recapito telefonico.

PUBLIKOMPASS — Cassetta n. 31/C — 34100 TRIESTE

SIGNORA 45enne offre la sua collaborazione per quattro ore giornaliere presso piccola famiglia o hotel in un posto balneare, preferibilmente Grado. Tel. 733191. 0002 C

STENODATTILOGRAFA cerca impiego anche per mezza giornata. Pregasi telef. 825387. 0002 C

STUDENTESSE offronsi periodo estivo come commesse. Telefonare n. 813231 ore 14-15. 0002 C

STUDENTESSA universitaria offresi anche subito qualsiasi attività mesi estivi. Telefonare 411507 ore cena. 0002 C

50ENNE impiegato patentauto assoluta serietà offresi pomeriggi. Telefonare 774764. 0002 C

37ENNE offresi a ditta ambito portuale come assistenza caricazione hangar o pesatore cognizioni piccoli lavori dogana. Tel. 725995. 11315 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere. Telefono 796822.

A.A.A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte, eseguo traslochi. Telefonare 762248. 11218 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, locali, elettrodomestici eseguiamo traslochi. Telefonare al 771122. 11117 CC

A. PITTORE tappezziere esegue lavori accurati miti pretese. Telefonare 209823. 11202 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 81 42 44

IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente. Telefonare 53312. 11270 CC

RISCALDAMENTI a metano, gasolio, modifiche esegue a prezzi vantaggiosi ditta artigiana. Preventivi gratuiti. Telefono 733287 via Foscolo 6. 11297 CC

SGOMBERO elettrodomestici, appartamenti, cantine, soffitte, eseguo piccoli traslochi. Telefonare 725597. 11166 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. AIUTO banconiere ottimo trattamento domeniche e feste libere, Torrefazione Moka, via Roma 24. 11203 D

A.A.A. PER Gorizia e provincia grande società internazionale per ampliamento quadri cerca 6 persone. Richiedesi presenza personalità, con auto propria, militesenti. Presentarsi venerdì 18-6 dalle 9-12, 16-18, via Carducci n. 2 AMC Monfalcone. 450 D

A. RAGIONIERA stenodattilografa pratica lavori ufficio cerca azienda commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta 23 C 34100 Trieste. 11198 D

ALBERGO Grado cerca personale femminile anche apprendista per sala. Tel. 0431/80358. 11210 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi urgentemente salone Lilly, via Belpoggio 20 telefono 38707. 2068 D

APPRENDISTA cercasi salone Wino, piazza San Giovanni 4 P. II. Tel. 64641. 11197 D

AUTORALLY Via della Zonta assume commesso praticissimo ricambi e apprendista gommaio per potenziamento paga da accordarsi conoscenza lingua slava. 11185 D

AUTORICAMBI accessori auto D. Kozulic via Machiavelli 7/a cerca apprendista serio volonteroso anche senza conoscenza sloveno. Presentarsi subito. 2062 D

AUTOFFICINA cerca operaio meccanico esperto, ottimo trattamento. Per informazioni telefonare 811376. 11227 D

CERCASI lavorante parrucchiera, mezza giornata. Tel. 35306. 11340 D

CERCASI impiegata pratica ufficio, libri paga, previdenza, Iva, fatturazione, retribuzione adeguata. Scrivere cassetta Publikompass N. 30/B 34100 Trieste. 10740 D

CERCASI giovane uomo o donna capace cucinare su barca a vela da 20 metri in crociera luglio agosto in Dalmazia, telefonare giorni feriali (0432) 74041. 201 D

CERCASI donna tuttofare pratica per casa di riposo. Telefonare 795145 ore 13. 11276 D

CERCASI commesso alimentari via Ginnastica 20. 11299 D

CERCASI donna cucina. Presentarsi ristorante Alle Rive, Riva Grumula 2. 11284 D

CERCASI signora per assistenza pomeridiana persona anziana inferma. Telefonare dopo ore 19 al numero 35037. 11217 D

CERCASI impiegata pratica ufficio contabilità. Telef. 68424. 2071 D

CERCASI commesso esperto salumeria, ottima retribuzione. Telef. 744370. 2072 D

CERCASI apprendista bar, buffet. Festività libero. Telefono 790702. 11320 D

DATTILOGRAFA primo impiego, cerca ufficio trasporti. Telefonare 812398 feriali. 11261 D

DITTA ramo trasporti cerca impiegata pratica contabilità e IVA, conoscenza lingua slava. Preferibile. Scrivere a Publikompass cassetta 32-C 34100 Trieste. 11292 D

ESPERTA ragioniera contabile dattilografa, corrispondente perfetto italiano, sloveno e croato cercasi per import-export. Tel. 37725 ore ufficio. 11277 D

IMPORTANTE ditta commerciale cerca autista per distribuzione birra, pratico spinaggi. Tel. 761772. 0011152 D

IMPRESA pulizia ricerca personale femminile per pulizia uffici. Presentarsi p.zza Tommaseo 4/4 ore ufficio. 11238 D

LAVORANTE parrucchiera veramente capace cerco. Telefonare 764306. 10989 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Tel. 68307.

LOCALE nuovo cerca cuoco o cuoca, internista, cameriere. Possibilmente pensionati e 2 aiuto banconieri. Tel. 827360.

MEZZA lavorante capace cerca salone Caprice. Tel. 796900. 11314 D

ODONTOTECNICO-A cercasi urgentemente per laboratorio dentistico. Scrivere Publikompass Cassetta n. 18 C, 34100 Trieste. 11148 D

PULITRICI zona Servola cercansi. Presentarsi Cleaner, galleria Rossoni 6, ore 15-19. 2067 D

SIGNORINA per servizio di sala cerca ente per soggiorno estivo montano. CISS, via Mazzini 32, telefono 35736. 11286 D

STENODATTILOGRAFA veramente capace conoscenza lavori ufficio e contabilità cerca per subito importante negozio abbigliamento. Telefonare 68750. 11129 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI STANZA arredata, indipendente con bagno 60 mila ADRIA, Mazzini 30, tel. 35598. 11346 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A. ENCIP istituti scolastici e professionali. Iscrizioni aperte ai corsi estivi, diurni e serali: stenografia, dattilografia, perforazione IBM. Corsi di preparazione agli esami di riparazione. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 13/6 G

CALLISTA pedicure diplomata mila all'ora impartisce professoressa ruolo disponibile tutta estate telefono 732868. 0002 G

CENTRO addestramento linguistico, addestramento in inglese, principianti e avanzati, correzione problemi linguistici, orientazione gratuita. Tel. 796290. 11282 G

LICEALE impartisce lezioni lettere, inglese. Telef. feriali ore ufficio 750563. 0002 G

ISTITUTO tecnico parificato per il turismo - Gorizia - Via Morelli 23. Se vuoi conoscere l'Italia e l'estero. Se vuoi parlare correttamente tre lingue straniere. Se vuoi diventare un indispensabile impiegato per ogni settore amministrativo. Se vuoi ottenere anche, al secondo anno di frequenza il titolo di qualifica di segretario aziendale. Se vuoi avere un avvenire diverso dai mediocri. Se vuoi, al termine degli studi, iscriverti a qualsiasi facoltà universitaria, frequenta l'Istituto Tecnico parificato per il Turismo - tutte le classi sono legalmente riconosciute. (Si accettano: allievi-e regolari, pasaggi da altri istituti tecnici o professionali, recupero anni, fino alla 5.a classe). Sezione speciale recupero anni: idoneità alla 5.a classe in nove mesi; esami interni con sede legale. 0002 G

LAUREATA esperta insegnamento impartisce lezioni materie scientifiche medie inferiori, chimica superiore, tel. 765862.

LICEALE impartisce lezioni elementari, medie, tel. 35508 dopo ore 21. 0002 G

LICEALE impartirebbe ripetizioni elementari medie. Telefonare 751653 ore pasti. 11195 G

MATEMATICA, chimica, fisica, topografia, costruzioni, lezioni individuali, collettive. Telefono 775700. 0002 G

MATEMATICA, eccetto superiori, impartisce professoressa. Telef. 33796. 11234 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografica, costruzioni, impartisce insegnante privato. Telefono 775700. 11311 G

MONFALCONE insegnante lingue impartisce lezioni francese, tedesco, medie, superiori. Telefonare 74824. 449 G

RIPETIZIONI tutte le materie offre giovane signora studentessa, prezzi modici, bambini elementari e medie, mattino, 744073. 11176 G

SIGNORA ventunenne offresi istitutrice banbini, elementari, medie, mezza giornata. 744073 mattinata. 11176 G

SI impartiscono lezioni medie inferiori superiori, tutte le materie, prezzi modici. Telefonare 813763. 0002 G

STUDENTESSA darebbe ripetizioni materie umanistiche. Telefonare ore pasti 37765.

STUDENTESSA perfetta conoscenza inglese impartisce lezioni individuali e collettive. Telefonare 411507 ore cena.

STUDENTESSA III Istituto d'arte impartisce lezioni inglese. Telefono 821055. 0002 G

STUDENTESSA III istituto commerciale impartisce lezioni tedesco - inglese. Telefonare 272912. 11255 G

TEDESCO, latino, italiano prepara esami maturità insegnante pratica. Prezzi modici. Tel. 757398 pomeriggio. 0002 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

ANELLO oro con brillantino smarrito tratto via Giulia 19-55, onesto rinvenitore mancia. Telefonare 755636. 11182 H

PULLOVER bianco e blu smarrito sabato, mancia telefonando 767716. 2057 H

RINVENUTO cocker beige giorno 7 giugno nei pressi piazza Unità. Telefonare 62081. 0002 H

SMARRITA paraggi Gretta Roiano Miramare cagnetta bianca orecchie nere molto spaventata mancia tel. ambulatorio 744322. 0002 H

SMARRITA una bustina di camoscio contenente due fedi d'oro per matrimonio pregasi telefonare ore pasti 733826. 0002 H

SMARRITO cane bianco e nero con chiazze marron sul muso risponde nome Niki. Telefonare 792560. 11189 H

SMARRITO anello bambino con scritta Nereo, rimborso valore. Telef. 410416. 2070 H

SMARRITO lupo grigio. Pregasi telefonare giorni feriali al 795558 dalle 8 alle 17. Mancia. 11304 H

SMARRITO paraggi S. Luigi cagnetto bianco con due macchie nere, pregasi telefonare 93376. 11242 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A. SEMINUOVO 2 stanze, cucina, bagno, comforts affittasi 130.000 ADRIA, Mazzini 30. Telefono 35598. 11101 I

AFFITTASI locale nuovo mq 50, uso negozio, accessoriato zona centrale. Telef. 771977 orario ufficio. 11325 I

AFFITTASI appartamento 150 mq, tel. 228390. 2058 I

AFFITTASI 3 stanze cucinino wc doccia 100.000 telefonare 792069 ore 10-12 oppure 18-19. 11258 I

AFFITTO salone, due camere, due bagni, due poggioli. cucina, confort ecc. Scrivere a Publikompass Cassetta 35-C. 34100, Trieste. 11338 I

CARSO affitto casetta, tre stanze e servizi. Telefonare 31291. 2056 I

CENTRALE, stanza, stanzetta, cucina, gabinetto comune, affitta 45.000. Immobiliare CIVICA. via S. Lazzaro 10. 11331 I

LOCALE uso ufficio negozio affittasi. S. Anastasio 14, telef. 38363, 37047 ore 10-13. 11313 I

LOCALE zona Montfort, mq 15, per deposito, rappresentanza, affittasi luglio. Tel. 795982. 11213 I

LORENZA affitta Monfalcone 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti comforts 95.000. Informazioni tel. 734257. 2060 I

MAGAZZINO zona Venezian, mq 283, per attività commerciale, artigianale, deposito, affittasi. Telefonare 795982. 11213 I

MONFALCONE CENTRALISSIMO appartamento 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantina, garage affittasi .Telefonare 44411 mattinata. 454 I

PIANOTERRA, uso deposito, stanze, cucina, affitta 20.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 11263 I

SIGNORILE restaurato, zona Viale, mq 300, salone, 5 stanze, stanzetta. cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, affittasi ottobre. Tel. 795982.

SOFFITTA zona Venezian, quattro vani, esclusa abitazione, affittasi. Telefonare 795982.

TRE stanze, servizi, affittasi 110.000 prelievo mobili 300.000, telefonare 70258. 11335 I

TRE STANZE rimesso a nuovo completamente arredato box auto zona tranquilla facile accesso mezzi pubblici affittasi ATI Torrebianca 43. 11147 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTO 1 o 2 camere più soggiorno cucina accessori cercasi affitto preferibilmente altipiano referenze. Telefonare 61955. 11294 L

CERCASI affitto appartamento ammobiliato letto soggiorno servizi ottimo stato. Zona Commerciale - Scorcola. Scrivere a Publikompass cassetta 21 C 34100 Trieste. 11179 L

CERCASI affitto quartierino 2 stanze, servizi, Servola, Valmaura, Giarizzole. Scrivere a Publikompass cassetta 17-Z, 34100, Trieste. 11239 L

CERCASI appartamento paraggi scuola Donadoni max 60 mila affitto. Telefono 766668. 11313 L

CERCASI affitto 2 stanze, servizi, massimo 50.000. Tel. 773098. 11394 L

CERCASI affitto appartamento modesto a Roiano possibilmente Barcola o Miramare, tel. 417122. 11345 L

COPPIA cerca affitto camera soggiorno cucina bagno. Telefonare 62245 possibilmente ore 8-11. 0011033 L

GIOVANE operaio cerca urgentemente camera in affitto. Telefonare 814980. 11187 L

GIOVANE medico cerca appartamento 2-4 stanze cucina servizi in affitto. Telefonare 37182 dopo le 15. 11272 L

MOBILIATO cercasi intermediari matrimoniale soggiorno cucina bagno telefono riscaldamento. Telefonare 415098 ore pasti. 2064 L

Continua in 14.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

E' pervenuta in Cancelleria fallimentare di questo Tribunale offerta di acquisto delle merci rinvenute ed inventariate nel Fallimento Luxa Adriana in Acciani, negozio di pelletterie, via Carducci 20, Trieste, per l'importo netto di L. 5.650.000.

Chiunque intenda parteciparvi potrà far pervenire alla suddetta Cancelleria offerte di acquisto in aumento entro e non oltre le ore 12 del 2 luglio c.a., versando una cauzione pari al 20 per cento del prezzo offerto. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria fallimentare.

Il Direttore di Sezione
f.to G. Ciccarelli

pazzesco!

da

VENERDÌ 18 GIUGNO

Frigoriferi ◆ Lavatrici ◆ Cucine ◆ Radio e

TV a colori

con sconti fino al

50%

da

TELESTAR

TRIESTE – VIA TIMEUS, 7 – TELEFONO 794156

per totale rinnovo dei locali

ZERIAL

siamo intervenuti

sul settore vendite per rinnovare il nostro rapporto con il pubblico

al Vostro servizio i nuovi uffici di via settefontane, 62 tel. 772731

studio: gigi salvador

ORARIO FERROVIA

TRIESTE - VENEZIA - BOLO
ROMA - REGGIO C. - CATA
MILANO - TORINO - GEN
VENTIMIGLIA

PARTENZE

6.05 R Venezia - Bologna - F (via Venezia S.L.) - M Genova (via Mestre) (
6.25 L Portogruaro (prosegue Donà di P. fino al 16-9 presso nei giorni festi
6.50 D Venezia S.L. - Roma e (via Mestre - Milano (Wl. Mosca - Roma (1) II cl. Zagabria - Torin depest - Roma e Zag Roma; II cl. Zagabria nezia).
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Roma (
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia Milano - Domodossola gi - Calais (Wl. Atene bui - Parigi; cuccette Sofia - Parigi (2) Belg Parigi e Atene - Milano
10.54 L Portogruaro - Venezia
13.20 Ex Venezia S.L. - Milano
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
16.33 Ex *Lombardia Express* - S.L. - Milano - Parigi
16.50 Ex Venezia S.L. - Bologna Roma Tib. - Napoli C gra! - Reggio C. - (cuccette II cl. Trieste gio C.; cuccette I e WLA Trieste - Catania)
17.18 L Portogruaro (soppresso giorni di sabato e fes dal 9 al 13-8)
17.30 R Mestre (senza fermate medie) - Milano - Ge
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia S.L. e Bologna ce (via Mestre) (cucc II cl. e WLA Trieste -
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Ven L. - Roma - Milano La - Domodossola - Parigi Parigi; WLAB Venezia gi; cuccette di II cl. do - Parigi e Venezia cuccette di II cl. Za Parigi dal 24-6 al 12-9) per Vallorbe (solo M dal 26-6 al 21-8).
22.15 D Venezia S.L. - Milano va - Ventimiglia - Mar Tolosa (WLA e cucc II cl. Trieste - Torino, e cuccette di II cl. Tri Genova)
22.25 Ex Mestre - Bologna - Ro e cuccette di I e II cl ste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
6.25 L Portogruaro
7.35 D Tolosa - Marsiglia - migila - Genova - Torino iano - Mestre (WLAB cette di II cl. Genova ste; WLA e cuccette di Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - Mestre e cuccette di I e II ma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Do sola - Milano P.G. - (cuccette di II cl. Gi Trieste; II cl. Ginevra grado). Si effettua nei di sabato dal 26-6 al
10.58 Ex *Simplon Express* - Paris modossola - Milano te - Roma - Venezia S. cette di I e II cl. Par ste; cuccette di II cl. Belgrado e Parigi - Z dal 26-6 al 14-9) - Lec logna (cuccette di I WLA Lecce - Trieste). Vallorbe - Trieste (solo bato dal 26-6 al 21-8)
11.05 R *Rialto* - Milano - M (Mestre - Trieste sec mate intermedie) (*)
13.00 Ex Catania - Reggio C. - C. Fiegrei - Roma Tib logna C. - Venezia S.L. cette di II cl. - Reggio Trieste; cuccette di I e WLA Catania - Trieste
13.54 Ex Venezia S.L.
14.18 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardia Express* - Milano - Venezia S.L.
17.42 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - S.L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.05 Ex *Direct Orient* - Calais rigi - Milano - Venez (Wl. Parigi - Atene - I cuccette di II cl. M Atene e Parigi - Be cuccette di II cl. (3) Sofia)
20.57 R Roma e Milano (Vi stre) (*)
22.55 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino - Milano - Roma nezia S.L. (Wl. (4) Mosca)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di
(2) Circola nei giorni di lunedì, di, venerdì e sabato dal 31-5
(3) Circola nei giorni di lunedì, dì, sabato e domenica dal 3-6
(4) Non circola nei giorni di sab

TRIESTE C. - VILLA OPI
LUBIANA - BELGRADO
BUDAPEST - SOFIA - ATE
ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana gabria - Budapest (Wl. Mosca) (1)
7.25 L Villa Opicina (2)
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa cina - Lubiana - Zagabria grado (carrozze di II ne vra - Belgrado (3); C di II cl. Parigi - Belg Parigi - Zagabria dal 14 settembre)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana
19.35 D Villa Opicina - Lubiana
19.55 D Villa Opicina - Lubiana gabria - Belgrado (el nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
21.09 D *Direct Orient* - Villa Op Lubiana - Skopje - Belg Atene - Istanbul - Sofia Parigi - Atene - Istanbul cuccette II cl. Trieste grado; cuccette di II rigi - Sofia solo nei lunedì, giovedì, sabato nica dal 3-6 al 25-9; di II cl. Milano - Atene rigi - Belgrado)

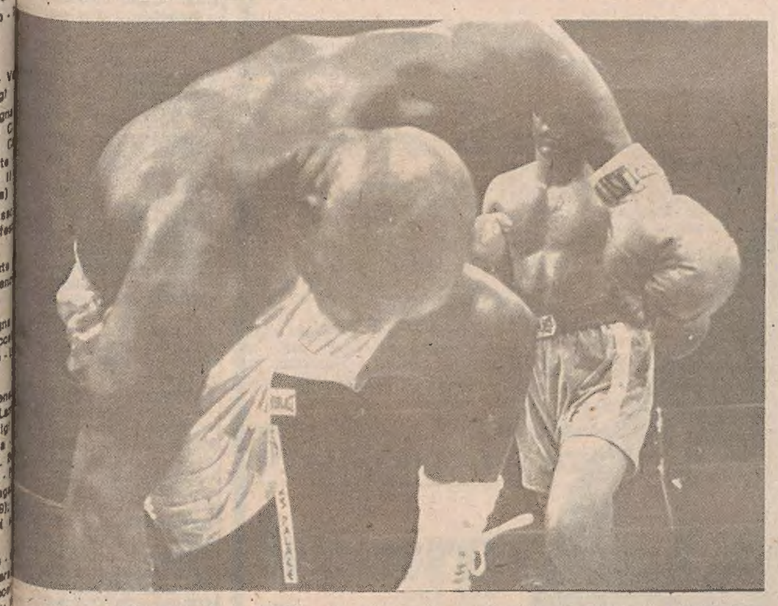
(1) Non circola nei giorni di dom
(2) Soppresso nei giorni di sabato stivi e dal 9 al 13-8
(3) Circolano nei giorni di sabato 26-6 al 7-8
(4) Soppresso nei giorni di dom

CRONACHE SPORTIVE

AL QUINTO ROUND IL COLOSSO TEXANO HA SPEDITO DUE VOLTE AL TAPPETO L'AVVERSARIO

Demolito Frazier in cinque riprese ora Foreman attende fiducioso Alì

L'ex «locomotiva» ha annunciato il ritiro dal pugilato - Il vincitore aspetta l'esito di Clay-Norton



Uniondale, 16

Nora può pretendere di incontre di nuovo Muhammad Alì. orge Foreman lo ha dimoato ieri notte battendo Joe azier per arresto del comtimento da parte dell'arbi- dopo 2 minuti e 26 secondi l'inizio della quinta ripresa l match - rivincita previsto le dodici riprese, svoltosi anti a circa 13 mila spettat al Nassau Coliseum di ndale, alla periferia di w York.

Con questa vittoria il ventienne Foreman, già campiodel mondo dei pesi massi- ha posto fine alla carriera Frazier, al quale aveva tolil titolo mondiale nel gen- 1973. Foreman, avvantagnotevolmente sia per la sia per l'allungo di bracha dominato il suo avver- a partire dalla terza ri- investendolo con una se- impressionante di colpi cisi al viso.

Al quinto round il colosso no ha inviato due volte al peto Frazier con una comzione di uppercut e diretti destro mettendo a repentaglio la vita stessa del pugile di Filadelfia, tanto da costringere il manager di questi, Eddie Futch, a implorare (è il termine forse esatto) l'arbitro Harold Valan a interrompere l'ormai impari lotta. E l'arbitro ha saggiamente accolto subito l'invito, considerando che era diventata l'unica decisione da prendere.

Come a Kingston, la straordinaria potenza del pugno di Foreman ha avuto così ragione di Frazier in questa «sagra» di picchiatori. Foreman, 27 anni, ha ottenuto la sua 42.a vittoria della sua carriera, la 39.a prima del limite, e si presenta di nuovo come pretendente numero uno al titolo mondiale di Muhammad Alì, l'unico che sia riuscito a batterlo. Alì è ridiventato infatti campione del mondo nell'ottobre del '74 a Kinshasa battendo il trionfatore di stanotte per k. o. all'ottava ripresa.

Con questo importante successo, l'immagine di un Foreman indistruttibile e invincibile torna a profilarsi nell'olimpo della boxe mondiale, a testimonianza dell'impegno che si era assunto il colosso texano meditando sull'unica sconfitta subita nella sua carriera a Kinshasa nell'ottobre del '74 contro Alì. E' stata la rivincita soprattutto con se stesso a spronarlo a cogliere il successo di ieri notte a convincerlo che è l'unico che possa pretendere di battersi di nuovo con il campione del mondo, beninteso se questi lo vorrà.

Lo si è visto subito che Foreman era intenzionato a «dare una lezione» a Frazier. Con occhio vivo e fredda determinazione, appena suonato il primo gong, si è precipitato sull'avversario investendolo con numerosi ganci e uppercut a due mani, mentre Frazier dava la netta sensazione di voler imporre un ritmo e un tono più dimesso al combattimento.

Nella seconda ripresa Foreman ha continuato nella sua opera demolitrice contro un avversario che sembrava votato soltanto a incassare i colpi, tutt'al più a schivarli, per tentare sporadiche sortite in contropiede.

Nel terzo round il vantaggio di Foreman si è fatto netto. Avvantaggiato dalla sua taglia e dal suo maggiore allungo, il colosso texano in pratica non ha risparmiato un colpo: tutti a segno sulla faccia o sul mento di Frazier che ha cominciato ad accusare, anche se, solo per istinto, ha cercato di replicare mancando però di potenza e precisione.

Nella quarta ripresa il ritmo del combattimento si è rallentato un po'. I due pugili si sono toccati con alterna fortuna, ma senza arrecarsi danno. E' stato all'inizio del quinto tempo che si è visto nettamente Frazier completamente affaticato, anche perché perdeva sangue dalla bocca. Foreman se ne è accorto ed ha subito forzato i tempi: ha messo a segno una serie a due mani al viso e al mento di Frazier che ha cominciato a piegare le ginocchia.

Foreman ha insistito nell'azione ed ha piazzato un secco gancio di sinistro alla mascella. Il pugile di Filadelfia è andato al tappeto, si è rialzato al conto di cinque, ma ha dovuto attendere il conteggio dell'arbitro fino a otto. Appena si è rimesso in guardia, Foreman con calma e lucidità, ha prima preso la distanza, poi ha fatto scoccare un terribile diretto di destro alla mascella doppiato da un uppercut di sinistro, sempre al mento.

Frazier è stato questa volta letteralmente catapultato al tappeto, ma dimostrando un coraggio sovrumano, ha trovato il modo di rialzarsi al nove, ma era completamente vuoto di energie e saggiamente l'arbitro ha ascoltato l'implorazione che veniva dall'angolo di Frazier ed interpretando il dramma umano ha interrotto il combattimento.

Foreman, volente o nolente, dovrà attendere ora l'esito del match che Alì dovrà sostenere il 28 settembre, sempre a New York, con Ken Norton. E sarà un'attesa struggente. Da parte sua Frazier ha fatto quel che ha potuto e merita un plauso. Senza dubbio l'età (anche se ha solo 32 anni) e soprattutto le terribili conseguenze del suo ultimo violento combattimento con Alì dello scorso anno a Manila, hanno pesato più del previsto sul suo rendimento tanto da non farlo più apparire quell'infaticabile «locomotiva» che non indietreggiava mai. Così la brillante carriera di Frazier è finita per sempre, ma ci sono voluti due avversari che si chiamano Muhammad Alì e George Foreman.

Subito dopo aver subito la pesante sconfitta, Joe Frazier, ha infatti annunciato il suo ritiro dal pugilato. Dopo che il medico gli aveva praticato cinque punti di sutura all'arcata sopracciliare destra, Frazier ha dichiarato: «Attaccherò i miei guantoni su uno dei muri della mia casa di Filadelfia e questa è la volta definitiva».

Coppa: vittorie di Milan e Inter

Lazio - Verona 0-0

LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Ghedin; Wilson, Polentes, Borgo; Giordano, Re Cecconi, Ferrari, Lopez, Badiani.
VERONA: Ginulfi; Bachlechner, Nanni; Busatta, Catellani, Cozzi; Franzot, Mascetti, Luppi, Moro, Zigoni.
ARBITRO: Barboni di Firenze.

Roma, 16

Il Verona è riuscito a ottenere il pareggio desiderato votandosi a una partita estremamente difensiva, che ha avuto in Ginulfi un grande protagonista, e grazie a una non indifferente dose di fortuna. La Lazio è risultata condizionata dalle sue assenze (Martini, D'Amico e Garlaschelli), soprattutto da Garlaschelli, che probabilmente avrebbe tramutato in gol per lo meno una delle tante occasioni sprecate.

Milan - Sampdoria 3-1 (2-1)

MARCATORI: al 20' Benetti, al 28' Arnuzzo, al 35' autorete di Orlandi, all'87' Chiarugi.
MILAN: Albertosi; Zignoli, Maldera (dal 65' Scala); Benetti, Turone, Anquilletti; Gorin, Bigon, Villa, Rivera, Chiarugi.
SAMPDORIA: De Vincenzo (dal 74' Pionetti); Arnuzzo, Rossinelli (dal 60' Bombardi); Bedin, Zecchini, Lippi; Orlandi, Tuttino, Chiorri, Salvi, Saltutti.
ARBITRO: Schena di Foggia.

Milano, 16

Al cospetto di pochi intimi, Milan e Sampdoria hanno compiuto la formalità di giocare questa partita di Coppa Italia, un torneo che entrambe le squadre non stanno certo disputando al meglio delle proprie possibilità.

Fiorentina - Napoli 1-1 (1-0)

MARCATORI: al 36' Bresciani, al 49' Massa.
FIORENTINA: Mattolini; Tendi, Roggi; Pellegrini, Galdiolo, Rosi; Casarsa (57' Caso), Merlo, Bresciani, Antognoni, Speggiorin.
NAPOLI: Carmignani; La Palma, Pogliana (57' Boccolini); Burgnich, Vavassori, Orlandini; Massa, Juliano, Savoldi, Esposito, Braglia.
ARBITRO: Menegali di Roma.

Firenze, 16

Quarto pareggio consecutivo della Fiorentina in Coppa Italia. Il risultato piace al Napoli che ha forse compiuto un passo decisivo verso la finalissima e, nello stesso tempo, toglie probabilmente l'ultima speranza ai viola di poter ancora difendere la coppa conquistata lo scorso anno.

Inter - Genoa 3-1 (3-0)

MARCATORI: Mazzola al 33', Pavone al 36', Oriali al 44', Mendova al 73' su rigore.
GENOA: Lonardi; Casadei, Croci; Favaro, Rosato, Campidonico (dal 55' Bizzarro); Mariani, Mendova, Casini (dal 65' Bennati), Chiappara, Molinari.
INTER: Bordon; Oriali, Cannuti; Bertini, Gasparini, Facchetti; Pavone, Marini, Boninsegna, Mazzola, Cerilli.
ARBITRO: Lapi di Firenze.

GIRONE «A»

Inter batte Genoa 3-1; Lazio e Verona 0-0.

La classifica: Inter e Verona p. 6; Lazio p. 5; Genoa p. 1.

GIRONE «B»

Milan batte Sampdoria 3-1; Fiorentina e Napoli 1-1.

La classifica: Napoli p. 6; Milan p. 5; Fiorentina p. 4; Sampdoria p. 1.

Presentato a Parigi il Tour de France

Parigi, 16

Il vincitore del «Tour de France» 1976 si aggiudicherà un appartamento del valore di 100 mila franchi (circa 18 milioni di lire) situato in un complesso del bacino di Aquitania. Lo hanno reso noto oggi ai giornalisti Jacques Goddet e Felix Levitan, direttori della classica corsa ciclistica francese.

Tra le altre cose Goddet e Levitan hanno comunicato che la partenza della tappa conclusiva, sugli «Champs Elysees» sarà data dal presidente del Senato francese Alain Poher e che il costo totale della corsa, che si articolerà nell'arco di 25 giorni, sarà di circa otto milioni di franchi (quasi un miliardo e mezzo di lire) compreso un milione destinato ai premi.

● CALCIO. Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti, ha squalificato per una giornata Re Cecconi della Lazio. In serie B sono stati appiedati per quattro giornate Zanolla della Ternana; per due turni Beltinazzi (Modena) e Marangoni (Vicenza).

IN PALIO QUESTA SERA AL «PALAZZETTO» DI ROMA LO SCUDETTO TRICOLORE

FRA DUINA E VOLANI SCONTRO DELLA VERITÀ

Pronostico difficile: molto per la formazione triestina dipenderà dalla saldezza dei nervi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 16

Resa dei conti senza appello per Duina e Volani. Divise da una rivalità che trascende anche i motivi sportivi, per ricordare il modo balordo con cui i triestini furono lo scorso anno privati dello scudetto, le due migliori formazioni italiane si troveranno di fronte in uno scontro senza appello, il terzo della stagione sul neutro del Palazzetto. Le due partite precedenti hanno mostrato un sostanziale equilibrio e si sono difatti concluse con punteggi risicati e senza scarti notevoli, mette conto ricordarli: 15-14 a Trieste per la Duina con qualche coda polemica, 16-13 il ritorno quindici giorni fa per il Volani che riusciva così nell'aggancio in extremis.

Sogni di gloria infranti per i triestini da un finale dove probabilmente hanno ceduto più i nervi che la condizione fisica. Il sapersi vicino al traguardo inseguito invano per due stagioni, può spiegare il calo di rendimento e soprattutto la battuta d'arresto subita contro il Cus Roma, unico antagonista che si sia tolto la soddisfazione di dare la paga alle due contendenti lo scudetto.

Così i quattro punti accumulati che parevano ormai incolmabili, sono svaniti come neve al sole. na specie di Waterloo tipo Juventus, anche se questo non può certo risollevare il morale degli uomini di Lo Duca, per essersi fatti sfuggire l'affermazione in extremis. Ecco, la chiave di volta dell'incontro è tutta qui. Le due squadre, è un fatto assodato, si equivalgono, tanto è vero che entrambe costituiscono l'ossatura della nazionale azzurra, vantando rispettivamente la Duina sei atleti e il Volani otto che hanno fatto parte delle varie rappresentative. La vittoria dovrebbe andare a chi saprà mantenere i nervi saldi ed approfittare delle occasioni favorevoli.

Questo non è accaduto alla Duina nell'incontro decisivo, tanto è vero che giocando tutto un tempo con un uomo in più per l'espulsione di Vecchio, la formazione triestina pur chiudendo il parziale della ripresa in suo favore (9-6), non riuscì a rimontare completamente la precisione degli ospiti che avevano chiuso la prima frazione avanti (10-4).

Tutto questo è storia recente e ben conosciuta, serve però a fare un esame della situazione in chiave psicologica. La Duina è riconosciuta come una formazione estrosa, in grado di mettere in mostra un gioco veloce e spumeggiante, ma anche di trovare momenti di sconforto o di rallentamento. Stavolta non potrà permettersi alcun lusso, stavolta dovrà lottare dall'inizio alla fine, altrimenti gli esperti uomini di Vukicevic, ne sapranno trarre debito vantaggio. A questo si aggiunga lo spirito con il quale le due formazioni scenderanno in campo. Avremo una Duina decisa a tutto e pronta a riscattarsi, oppure una formazione ancora sotto choc per la sconfitta dell'ultima di campionato?

Il pubblico romano degli appassionati è piuttosto diviso. Per i tradizionalisti Pro Roveredo da due anni campione, vi è una larga fetta che spera nel cambio della guardia. Quello che è certo è che di pubblico ve ne sarà parecchio, a parte i tifosi irriducibili che arriveranno da entrambe le città. Lo spareggio difatti e inquadrato nella 12 ore, la classica manifestazione che chiude annualmente l'attività.

In definitiva una festa per la pallamano che si spera possa essere sfruttata in maniera conveniente per il definitivo lancio di questo sport. Le ultime sulle squadre non annunciano novità particolari. Le inquadrature dovrebbero essere le solite con il Volani costretto a sostituire il suo terzino Vecchio squalificato per una giornata in seguito al famoso episodio. Arbitri jugoslavi, probabilmente saranno ancora Zubanovic e Juric i due della partita vinta dal Volani, a questo punto c'è solo da sperare che a Trieste non siano superstiziosi.

stica Triestina.

Giorgio Lo Giudice

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Cinque partite verranno giocate per il trofeo «N. Corrente», torneo post-campionato riservato alle compagini triestine di terza categoria. Alle 17.30 verrà disputato a Padriciano lo spareggio per l'ammissione alle seminali tra SAN VITO e ZAULE. Quattro i recuperi in calendario: SAN SERGIO - OPICINA SUPERCAFFE' (San Sergio, 8), GINNASTICA - BARCOLA (via Alpini, 9), BAXTER - DUINO (Aquilinia, 10.30), GRANDI MOTORI - CAVE (Aquilinia, ore 8.30).

Terza giornata di ritorno del torneo «Città di Trieste» valido per il trofeo «Supercaffè». Ferma la GOODYEAR per il ritiro dell'TRET, verranno giocati questi incontri: BUFFET LUCIO - COLORI ROIANO (Santa Croce, 9), DUKE - ACLI BORGO SAN NAZARIO (Prosecco, 9), ACLI COLOGNA - API VENTURI (Padriciano, 11.15), PROVINCIA - TRATTORIA DUILIO (Prosecco, 10.30), DIAVOLI ROSSI - TECNOFERRAMENTA (via Flavia, 16).

Ha inizio oggi a Muggia la prima edizione del «Memorial Giorgi», torneo giovanile organizzato dal G.S. Fortitudo. Sul campo di Muggia si incontreranno alle 20 le formazioni giovanissimi della FORTITUDO e della MUGGESANA e alle ore 21 quelle juniores della FORTITUDO e del VESNA.

BASEBALL

Per il girone regionale eliminatorio della serie C è in calendario l'anticipo fra il TERGESTE e il DRAG BEARS. La gara verrà giocata alle ore 16.30 a Villa Opicina.

SOFTBALL

Recupero quasi decisivo, stamane sul diamante di Villa Opicina per il campionato di serie B di softball. Il nove della CERAMICHE BRUNETTA di Trieste, imbattuto capolista, ospiterà alle ore 10 il BUTTRIO.

TENNIS

Sui campi dell'Italsider di Servola si svolgerà oggi la fase regionale del «Giochi della gioventù». Le gare avranno inizio alle ore 9.

Due incontri sono in programma per i «Criteria» giovanili regionali. Alle ore 9 a Padriciano si incontreranno per la categoria ragazzi le squadre del T.C. TRIESTINO e della S.T. ITALSIDER; alla stessa ora a Opicina, per le categorie allievi saranno di scena T.C. OBELISCO e S.T. MONFALCONE.

CICLISMO

Organizzata dalla «Cotturi» si disputerà questa mattina la I Coppa Federici per veterani A e B e cicloamatori D, E. Partenza da Basovizza alle 9.30.

Basket San Lorenzo

HUGIN URSINO - C. PRINCIPE 78-69 (41-33)

HUGIN URSINO: Avon 6, Barbotti 5, Bubnich 17, De Visintini 4, Friedrich, Kozmann 16, Mocenigo, Scaramelli, Tommasini 2, Vidorno 28.
CALZ. PRINCIPE: Carlin, Cassio 19, Clemente 4, Hrovatin 15, Masè 9, Olivo 4, Agneletto, Prassel 2, Redolfi, Rupena 16.

EDIMOBILI - NOVA ADAM 70-44 (30-18)

EDIMOBILI: Depase II, De Gioia 2, Fabbri 4, Giacca R. 4, Jacuzzo 14, Janouzek 8, Metlica 13, Michelis 4, Sivini A. 6, Zanini 4.
NOVA ADAM: Crevatin I, Ferfoglia 4, Giuliani 5, Konradter, Oscliadore, Ponton 7, Quarantotto 21, Ricatti, Rosada 6.

MA.LU.MAR. - CAVALLERI 79-78 (34-36)

MA.LU.MAR.: Baldini 2, Bonicciolli 16, Carlin, Cuperio 4, Dudine 33, Giraldi F., Monfioletti 1, Simeone 4, Ziberna 19.
CAVALLERI: Battistella 10, Chisich, Coverlizza 4, Cociani, Colonisti 9, Giraldi G. 28, Sancin A. 27, Savron, Zorzin.

Oggi non si giocherà alcun incontro. Il torneo proseguirà domani con le seguenti partite: ore 18: Sidertecnica-Ugo il saluniere (cat. C); 19.30: Tecnomac-Rigamonti (cat. B); ore 21: Calz. Principe-Edimobili (cat. A).

Mennea vince 200 a Udine

Udine, 16

Pietro Mennea ha vinto i 200 metri in 20"8, nel corso di una riunione di atletica leggera a Udine, organizzata dalla locale società Libertas a favore delle popolazioni terremotate.

Il risultato del velocista azzurro, dato anche lo stato della pista completamente allagata in seguito a un acquazzone, è da ritenersi più che positivo. Mennea ha corso in souplesse e non ha avuto difficoltà di sorta nel battere i suoi avversari diretti.

DOPO I SUPPLEMENTARI

Coppa Europa: vincono i cechi (3-1)

MARCATORI: nel p.t. al 19' Ondrus su rigore; nella ripresa al 28' Ondrus su rigore. Nel s.t.s. al 10' Nehoda, al 13' Vassely.
CECOSLOVACCHIA: Viktor; Pivarnik, Capkovic; Ondrus, Coegh, Poltak, Panenka, Modern, Dobias, Nehoda, Masny, (Vessely).
OLANDA: Schrijvers, Suurbier, Rijsbergen; Andrie Van Kraaij, Krol, Jansen, Rep, Cruyff, Willekens; Van De Kerkof, Resenbrink.
ARBITRO: Clerk Thomas (Galles).

L'Udinese nel diluvio batte lo Scarborough

Questi baldanzosi britannici sono nel paese del sole dal verde terre del nord-Inghilterra si sono ritrovati ad affrontare i nuanconeri dell'Udinese un clima che con il paese del sole aveva poco a che fare. Un nubifragio di proporzioni eccezionali si è infatti abbattuto su Grezar dopo qundici minuti di gioco: giusto il tempo per i bianconeri di realizzare il gol del vittoria e poi la sospensione da parte del signor Maschi di Milano.

Si è atteso 40' e quindi — constante il terreno assomigliasse più ad una piscina che un campo di calcio — si è ripreso fino al 90', fra le risa di un pubblico che almeno ha gradito dei simpatici numeri di equilibrismo.

● VELA. Da due giorni i navigatori della regata transatlantica in solitario sono impegnati nella più violenta tempesta che si sia abbattuta sulla manifestazione. Il maltempo ha provocato numerosi ritiri fra i quali quello dell'italiano Gusetti.

PRESENTATO UFFICIALMENTE ALLA STAMPA IL NUOVO ALLENATORE LOMBARDI

La Pallacanestro Trieste: «come prima, più di prima»



Nonostante tutto, malgrado tutto, la Pallacanestro Trieste rimane una realtà per lo sport cittadino. Le vicissitudini che hanno accompagnato il primo anno di vita della rinnovata società le conosciamo ormai a memoria; sarebbe di cattivo gusto tornarci sopra, anche perché questo significherebbe perdere il passo di coloro che, una volta maturata la difficile esperienza del passato e una volta compresa la lezione degli errori compiuti, guarda con decisione e serenità al futuro.

Al di là delle parole e dei discorsi di circostanza, comunque, noi vogliamo sposare la tesi dello sportivo che chiede il conforto di fatti precisi: ebbene, in questa dimensione, il presente è già confortante. I fautori della Pallacanestro Trieste si sono ritrovati assieme e solidali sulla strada del primitivo entusiasmo; non solo, ma hanno posto al vertice tecnico della compagine un nome glorioso del basket italiano, quel Lombardi che sembra deciso a ripercorrere in panchina la favolosa carriera vissuta sul parquet.

Come un frutto maturo da consegnare all'opinione pubblica, ieri questa confortante realtà è stata illustrata alla stampa nel corso di una conferenza-presentazione, presenti ovviamente i tre big del direttivo e cioè Goruppi, Zalateo e Saporito. Ed è significativo proprio il fatto che queste tre persone, che tante previsioni passate davano per irrimediabilmente divise da profondi contrasti di natura non soltanto programmatica, abbiano saputo e voluto ritrovare l'intesa per proseguire un cammino fondato sulla reciproca stima e fiducia.

«Noi vogliamo una pallacanestro seria» ha detto Goruppi. E Lombardi ha prontamente replicato: «Se sono venuto a Trieste, rinunciando a proposte economicamente anche più vantaggiose, è stato proprio perché convinto di poter fare della pallacanestro seria, in una città sotto questo profilo ricca di tradizioni, ma soprattutto in una società il cui spirito mi ha subito affascinato e conquistato».

«Faremo ancora di più» ha aggiunto Zalateo — «e posso anticipare che la settimana prossima vi daremo almeno un paio di grosse notizie. Ma è chiaro che per poter puntare ancora più in alto avremo bisogno di appoggi concreti. In questo senso è stata costituita una Finanziaria che si rivolge a tutti gli sportivi, ma soprattutto a quelle forze economiche che, con il loro tangibile contributo, potrebbero consentirci di spiccare il volo definitivo verso orizzonti prestigiosi».

E qui, permetteteci di dirlo, siamo ai soliti tasti dolenti: ma tant'è, ormai l'acqua dello stagno è talmente compatta che non farebbe effetto nemmeno un macigno. Nonostante tutto, lo dicevamo all'inizio, la Pallacanestro Trieste rimane una realtà. Ecco perché questi uomini che hanno voluto continuare una strada così ricca di suggestione ma anche di difficoltà, meritano l'appoggio di chi crede nello sport.

«Il pubblico è con noi» ha aggiunto Zalateo — «e posso anticipare che la settimana prossima vi daremo almeno un paio di grosse notizie. Ma è chiaro che per poter puntare ancora più in alto avremo bisogno di appoggi concreti. In questo senso è stata costituita una Finanziaria che si rivolge a tutti gli sportivi, ma soprattutto a quelle forze economiche che, con il loro tangibile contributo, potrebbero consentirci di spiccare il volo definitivo verso orizzonti prestigiosi».

E qui, permetteteci di dirlo, siamo ai soliti tasti dolenti: ma tant'è, ormai l'acqua dello stagno è talmente compatta che non farebbe effetto nemmeno un macigno. Nonostante tutto, lo dicevamo all'inizio, la Pallacanestro Trieste rimane una realtà. Ecco perché questi uomini che hanno voluto continuare una strada così ricca di suggestione ma anche di difficoltà, meritano l'appoggio di chi crede nello sport.

«Il pubblico è con noi» ha aggiunto Saporito. Le cifre lo confermano: in una stagione oltre 33 mila persone hanno affollato il palasport, in una stagione peraltro sofferta. Il futuro quindi è fondato soprattutto su questo pubblico, allo stesso modo che il futuro della squadra poggia sui giovani.

Lombardi, parlando con i giornalisti, ha inteso chiarire proprio simile concetto. «E' chiaro — ha detto — che se i dirigenti non avessero problemi economici chiederei grossi nomi da portare a Trieste. Ma siccome ciò non è possibile, credo ugualmente in risultati apprezzabili valorizzando quel vivaio che è sempre stata una caratteristica peculiare della zona. La collaborazione con le altre società sarà indispensabile».

Scontata, a questo punto, la domanda: «Dove pensa di arrivare e soprattutto in quanto tempo?».

«Non faccio promesse, non voglio creare illusioni. Ripeto comunque che se sono venuto a Trieste è stato soltanto perché convinto di raggiungere ottimi risultati. Non chiedetemi però adesso in quanti anni riusciremo ad andare in "A-1"»...

Da registrare infine che, dopo la chiacchierata-prologo del presidente Goruppi e prima della presentazione ufficiale di Lombardi, la società ha inteso premiare con due riconoscimenti il medico dottor Fortunato e l'allenatore Porcelli per la preziosa e appassionata opera svolta in questi ultimi tempi a favore del sodalizio triestino.

L'incontro si è concluso con gli immancabili auguri di un buon lavoro e con l'arrivederci ufficiale alla ripresa della preparazione: ma nell'aria sono rimaste le parole di Zalateo: «la prossima settimana ci saranno altre grosse novità». Che sia l'americano o qualche altro sugoso rinforzo? Staremo a vedere: l'importante è poter constatare come la società esista ancora, decisa ad andare avanti, fiduciosa nelle proprie forze e nei propri intenti. L'anno di stenti e di problemi appena concluso è servito a maturarne profondamente lo spirito garibaldino: l'essere ancora in piedi, anzi il trovarsi ancora in marcia con lo stesso spirito, deve significare per molti (e non solo per i tifosi) qualcosa di più un compiaciuto riconoscimento.

Gianadolfo Trivellato

Hockey pro terremotati

Ieri sera, sulla pista di viale Miramare, si è data convegno l'élite dell'hockey giuliano-friulano. E' stata disputata la partita tra le vecchie glorie: hanno vinto gli alabardati per 5 a 2 sui ferrovieri. L'altro incontro, quello che doveva mettere a confronto le rappresentative di Goriziana-Ferroviario da una parte, Pordenone-Triestina dall'altra, non ha avuto luogo causa un guasto all'impianto di illuminazione dovuto al diluvio abbattutosi nella serata.

L'incasso (lire 249.000 per 249 spettatori paganti presenti) è devoluto ai terremotati del Friuli.

● CICLISMO. E' probabile che una tredicesima squadra ciclistica, quella italiana della Brooklyn, si allinei alla partenza del Tour de France.

TROTTO IN DIURNA (ORE 15.30) A MONTEBELLO

UN MIGLIO INCERTO CON MAESTOSO-REGULUS

Si corre questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 15.30. Prova di centro il Premio dei Gabbiani per 4 anni sulla distanza del miglio allungato. Un quartetto comprendente Livione, Maestoso, Regulus e Brindisina in pista, ma due soli i favoriti, Maestoso e Regulus. Si presume battaglia incerta fra i cavalli di Bertoli e Quadri al loro primo confronto diretto. Maestoso ha vinto di recente sul doppio chilometro ma in compagnia meno impegnativa, ora, al cospetto del dinamico e precisissimo Regulus, dovrà confermare la sua statura. Terza forza della corsa quel Livione nettamente anteponibile a Brindisina.

Alipang può rendere un nastro a Tripoli, Carola d'Ausa e Notoire fra i 3 anni impegnati nella prima corsa, mentre nell'invito successivo ci sarà battaglia fra Hertz, Pagot e gli allievi Twinki e Mequo.

Nella corsa dei gentlemen, affollato scheramento, con Vadim che potrebbe farcela anche se l'allievo di Dus troverà avversari pericolosi in Erzurum, Espero, Mad e Crescente.

Barzache ha facoltà di bissare il successo colto domenica aurontano, in un miglio succinto, Heureuse, Altona e il progredito Labrador d'Ausa, poi, nella corsa a vendere per 4 anni, i più quotati dovrebbero essere Aberden, Ziggi, Casaregis e Zangik.

Giuliano, in ripresa, dovrebbe centrare l'handicap (pericolosi Parceque, Tognin e la penalizzata Busiara), mentre la prova posta in chiusura di convegno non dovrebbe sfuggire a Frangia, alla quale Iudice e Ben difficilmente riusciranno a rendere un nastro sul doppio chilometro.

M. G.

Premio dei Marosi: Alipang, Tripoli, Carola d'Ausa. *Premio delle Vele:* (Twinki - Mequo), Pagot. *Premio degli Spruzzi:* Vadim, Erzurum, Espero. *Premio della Risacca:* Barzache, Labrador d'Ausa. *Premio dei Cavalloni:* Aberden, Ziggi, Casaregis. *Premio dei Gabbiani:* Maestoso, Regulus. *Premio degli Schizzi:* Giuliano, Parceque, Tognin. *Premio delle Correnti:* Frangia, Iudice, Ben.

BASEBALL SERIE B

Tutte in trasferta le squadre regionali

Seconda giornata di ritorno, oggi, per il campionato cadetto di baseball. Il calendario assegna, un turno esterno a tutte le quattro squadre della nostra regione. Il Vivai Busà, la squadra che con il Buttrio è quella che sta attraversando il miglior momento, giocherà in trasferta «sul diamante» dei Mal Gomme Verona. La capolista scaligera, rilanciata dai recenti successi, parte con i favori del pronostico; il nove di Zanolla, comunque non sembra rassegnato. Impegno abbastanza arduo anche per il Buttrio che renderà visita al San Paolo Vicenza. Il Ronchi Peugeot e la Libertas Monfalcone, di scena rispettivamente a Castelfranco Veneto e a Padova non dovrebbe fallire l'obiettivo dei due punti.

● BASKET. Oggi e domani al Palasport di Jesolo avrà luogo il torneo di qualificazione del campionato nazionale «ragazzi». Alla manifestazione prenderà parte anche l'Inter 1904 allenata da Micol.

CALCIO: OGGI CONCLUDE ANCHE LA SECONDA CATEGORIA

Ultimo turno oggi del girone E della seconda categoria e, per quanto riguarda la promozione, ormai tutto è risolto: la Libertas, dopo un lungo inseguimento, è riuscita a staccare proprio nelle ultime giornate l'Isonzo San Pier che per tutta la stagione era stato il protagonista del torneo. I biancoscudati di Ulcigrai che saranno a Basovizza contro lo Zaria, si preparano alla passerella finale per festeggiare il ritorno in Prima Categoria dopo tanti anni di purgatorio. Scottante la situazione in fondo alla classifica: spacciato da tempo il Campanelle, sono rimaste in quattro a contendersi la salvezza. Fogliano e De Macori a quota ventitré, S. Anna e Flaminio con un punto in più.

Il S. Anna ospiterà il Costalunga e i due punti sono alla portata della compagine di Bazzara. Il De Macori affronterà il Primorie che ha ormai «smobilitato»: anche per la compagine di Cernivani la vittoria non dovrebbe mancare. Infine il Fogliano sarà ospite del Flaminio: per la squadra di Borgo San Sergio è il momento di compiere l'emesimo «miracolo» di fine stagione per mantenere il posto in seconda categoria.

Torneo San Sabba

Circolo Marina Mercantile e Breg hanno passato il primo turno della Coppa Inter S. Sabba: i marinaretti hanno avuto ragione della neo-promossa in seconda categoria Polisportiva Opicina, mentre la squadra di Bagnoli, altra neopromossa, si è presa il lusso di eliminare la Fortitudo. Negli incontri dei quarti di finale il Circolo Marina Mercantile dovrà incontrare la vincente di Libertas - Rosandra mentre il Breg sarà opposto all'Edera che ha eliminato l'Edile Adriatica.

C.M.M. - Pol. Opicina 3-1 (2-1)

MARCATORI: De Pellegrini, Doz, Surian e Tommasi.
C.M.M.: Piccini; Acquavita I, De Pellegrini; Gerin, Penco, Ravalico; Tommasi, Neri, Doz, Acquavita II, Jannuzzi, Volk, Ireman, D'Eri.
POL. OPICINA: Boldrin; Slocca, Desanti; Salvini, Pocren, Pestrin; Surian, Tuntar, Vattovani, Vascotto, Rozman. Fragiacomo, Smolizza, Boscolin.
ARBITRO: Toffoli.

Breg - Fortitudo 2-1 (1-1)

MARCATORI: Bernabei, Sterni e Sandi.
BREG: Chermaz; Rodella, Crevatin; Melon, Sovich, Sandi; Berzan, Carli, Jez, Kauski, Sterni.
FORTITUDO: Sant; Montanari, Fontanot; Covacich, Ciacchi, Cociani; Predonzani, Braico, Di Benedetto, Bernabei, Crevatin. Donadel.

Torneo di Monfalcone

Giovanissimi: Sistiana - San Giorgio al T. 2-0; Allievi: Gradese - Ronchis 1-0; Juniores; San Canzian - Lucinico 1-0.

Questa sera: Giov.: Staranzano - San Pier d'Isonzo (19.15); juniores: Pro Gorizia - Mortegliano (21).

PERSONA civile cerca stanza ammobiliata (o vuota) con bagno, vicinanze stazione Gorizia disposto anticipare più mesi d'affitto. Scrivere cassetta Publikompass 29 C, 34100 Trieste. 832 L

ZONA S. Sabba, via Puccini cercasi affitto appartamento due stanzette, una matrimoniale soggiorno cucinino, telefonare 813039. T.A. 2061 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

BELLISSIMI cuccioli pastore tedesco ottima genealogia pedigree vendonsi, telefonare al (0432) 92324. 1234 M

CALDAIE a metano gasolio migliori marche a prezzi vantaggiosi installazioni accurate preventivi gratuiti. Tel. 733287 via Foscolo 6. 11297 M

GATTI persiani e siamesi, cucciolo chow-chow nero al negozio «Il bestiario» via Einaudi 1. 11241 M

CUCCE LEGNO NUOVE taglia grande 35.000 splendide. Tel. 410701. 9820 M

OCCASIONE vendesi cucciolo pastore tedesco 2 mesi e mezzo. Telefonare 814980. 10191 M

PLASTICO Marklin trenini 2,50 x 1,10 completo bitrasformatori scambi semaforo automatici montatura in ferro. Telefonare 730269 ore pasti. 1234 M

REGALANSI bellissimi micetti, telefonare 209904 ore 18-22. 2051 M

VENDO fisarmonica elettronica con amplificatore. Tel. 272901-231509. 11201 M

VENDO volpino bianco, 5 mesi. Telefono 757744. 11232 M

VENDO vetrina frigo prezzo irrisorio visibile via Vidali 2. 11254 M

VENDONSI gabbie ed accessori per allevamento uccelli. Telefonare ore 12-15 764451. 11262 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo letto mobili intagliati. Telefono 31428. 11098 N

A. ACQUISTO orologi quadri tappeti cassapanche pianoforti mobili intagliati. Telefonare 68808. 11273 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 38894. 11074 N

BAMBOLE vecchie, cartoline, medaglie, bastoni, giochi, carte, bicchieri, orologi, carillon, vari, soprammobili ed in genere cianfrusaglie antiche compero pagando bene, telefonare sempre anche festivi 767134. 11339 N

FRANCOBOLLI nuovi usati collezioni buste cartoline monete auree acquista collezionista. Scrivere Publikompass cassetta 40 Q, 34100 Trieste. ● 6624 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO camere, cucine, soggiorni, salotti, ingressi singoli. Prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 6/6 NN

MATRIMONIALI cucine, soggiorni, salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 9865 NN

OCCASIONE camera 1 persona completa vendo ottime condizioni. Tel. 93094. 11291 NN

VENDESI camera matrimoniale completa materassi. Telefonare mattina o sera 814672. 11181 NN

VENDO camera matrimoniale I.A.G. 300.000. Strada del Friuli 473, Starec. 11299 NN

VENDONSI mobili di un appartamento completo. Telefonare n. 422684 ore 12-14. 11289 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ACQUISTANSI vecchi oggetti oro, anche rottami. Valutazione fino lire 3500 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze! Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, I piano. 10489 O

ACQUISTO ORO, ARGENTO, disimpegno polizze. Commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano. 10244 O

VENDO escavatore International 3945 gommato girevole con super demolitore, rullo compressore e moto compressore VT4 Atlas et Canguro. Telef. 272901, 231509. 11201 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. OFFERTE SPECIALI SINO AL 26 GIUGNO: Per confezioni complete dello stesso prodotto: ACQUA FERRARELLE naturalmente gassata a Lire 150 litro. ARANCIATA DOLCE, AMARA, POMPELMO FERRARELLE da litro a Lire 265 al pezzo. Inoltre BIRRA sia VETRO a PERDERE che VETRO A RENDERE a prezzi convenientissimi. Ovunque servizio a domicilio con la solita modesta maggiorazione per il trasporto. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2, telefono 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 10952 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AZIENDA operante nel settore alimentare per il Friuli-Venezia Giulia, cerca rappresentante per la provincia di Trieste. Per appuntamento telefonare al (0432) 97093 dalle 10 alle 12. 1234 P

CERCANSI agenti ambosessi per società leader apparecchiature elettroniche retribuzione molto interessante. Telefonare orario ufficio 37602/3. 11249 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, DUPLICA viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: FIAT 126, 600 D, 850, 850 special, 128, 124 special, 500 lusso. FORD Escort ,Capri coupé. RENAULT R 3. AUTOBIANCHI primula coupé. SIMCA 1000 LS, GLS, special. 1100 GLS, special. 7/6 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DECARLI. Sanzio 13: auto usate: Fiat 600 T furgone 65, 500 69 73, 850 65 67, 850 Special, 69, 1100 R 66 68, 128 73, 128 coupé 72, 124 sport 69 70, 124 ST 71, Primula 67 69, Mini 850 67 68, NSU 4 L 69 70 1000 67 71, Renault 4 68 73, Simbeam 1250 TC 73, Simca 1000 68 69 71, 1100 GLS 72, 1100 S 72 73 74, 1301 S 71. 10986 Q

A. OCCASIONI A 112 '70, 126 73, 127 72, 500 68 72, 124 coupé '72, 850 '70, Opel 1000 '71, Escort '71, Alfa 2000 '72, Ami 8 '72, 128 fam. '73, Simca 5 p, Primula '68. Visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10. 0002 Q

AFFARE vendo Fiat 500 F 68 revisionata lire 350.000. Telefono 796494. 11250 Q

AFFARONE 127 Fiat. Telefonare qualsiasi giorno 415038. 11295 Q

AR 1300 Super 1972, Lancia Beta spider 1600 1975, Matra Baaghera 1974, Alfetta 1800 1975, Fiat 125 special 1969-1970, 850 special, Citroen CX 2000 1975, 500 L 1971-1972. Vendonsi Ferrucci, concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204-820214. 11330 Q

AUDI 50, 80 L, 100 L una qualità superiore a prezzi competitivi pronta consegna alla Concessionaria Dinoconti, Coroneo 33 tel. 762381. 5/6 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41. Telefono 772122. Vende occasione Alfa Romeo spider, duetto 72, A.R. 1600, Super 70, GT Junior 1300 70, Fiat 124 71 70 69, 124 familiare 70, 123 71 70, 128 rally 71, Citroen GS 1015 72, Mini 1001 74 72, Dyane 6 73, 126 73, 1100 R 68, Simca 1000 68, 850 coupé 68, 850 berlina 67 66, 500 giardiniera 67, 500 L 70, 500 F 67 66, VW 67. Inoltre come rivenditore autorizzatoo Citroen vi offre in pronta consegna Dyane, Ami 8, GS 1000 e 1200, CX 2000 ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. 11161 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fiat 130 '72, 111 '72, 124 '71, Coupé '72, Spider '73, 128 '70, 69, Coupé 73, Rally 72, 850 Spider '68, Alfa Sud '73, GT 1300, 1750 71, Furgone F 12 75 73, Fulvia '71, Coupé '68, Citroen GS '73, Simca GLS '73 '72, Mini '72 '69, Regent '74, NSU L '71, Laverda 750 '71. 11114 Q

ALFASUD fine '73 unipropretario bellissima occasione. Telefono 822197. 11269 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia. Sportive Alfa Romeo 1300, Junior, Fulvia coupé HF, 124 sport coupé '68, '71, Giulia spyder, 850 coupé sport; berline Alfa Romeo 1750, 1300 TI, Alfetta, BWM 1600, Renault 15, Autobianchi 112 '74, 128 '73, '70, 124 special '70, Ford Capri, Escort Mini Minor, 500 F, 850 special, Fiat 126, Simca 1301. Permute rateazioni. 10894 Q

AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65 vende occasioni con garanzia: 500 L '69, 126 '73, 127 3 p '74, 128 4 p '69 '73, 128 2 p '70, 124 '71, 850 '67, Mini '66 '67, Citroen DS 2 '70, Simca 1000 GLS '72. Visitateci. 10966 Q

BETA 125 regolarità, Benelli 500 quattro, Guzzi 850 T, perfette privati vendono domani e feriali. Telefono 812312. 11334 Q

FIAT 128 3 porte 6 mesi accessoriata vendo. Telef. 211586. 11283 Q

CIAO Bravo Boxer Gilera CB1 i gioielli della Piaggio consegne immediate Piaggioagenzia via S. Francesco 44, tel. 764127. 11228 Q

FIAT 500 come nuova verde privato. Tel. 744567. 11285 Q

HONDA 450 Benelli 250 Motobi 650. Vendonsi telefonare 32614.

HONDA 450 vendesi, tel. 724670. 11348 Q

LAVERDA Chott 250 SWM 125, Jawa 250, Guzzi 50, telefonare 32614. 11333 Q

MOTORE Alfa Romeo GT 1300 cerco purché buone condizioni. Telefonare 754914 ore 13.30-15.

OCCASIONE vendo Fiat 850 coupé sport 71 unipropretario perfette condizioni lire 700.000 trattabili tel. 796494. 11250 Q

PRIVATO vende auto VW 1200 Maggiolino. Telefonare ore pasti tel. 32841. 11317 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 telefono 826181 Trieste. Fiat 500 L 69, 127 special 75 A 112 72, 128 70, 128 fam. 70, 124 fam. 70, 124 fam. 72, 125 S 70, 850 Special 68, 850 65 - 66, 1100 R 69, Giulia 1300 super 73, 66, 1750 70, Ami 8 73, GS Club 72, 128 Rally 71, Mini 850 72, Simca coupé 1200 71, 1301 68, Primula 69, Escort 940 70, 1100 XL 70 71, Taunus 1300 XL 72, Capri 1700 69, Consul 2000 73, e altre ancora. 10/6 Q

VENDESI camion leoncino 25 q. centinato con telone. Telefono 35404. 11319 Q

VENDO Ducati 350 Scrambler 420.000 via Bonomea 221, Hibert. 11268 Q

VENDO Fiat 128 69 4 porte colore gialla L. 1.100.000 qualsiasi prova anche permutando con 850, tel. 796494. 11250 Q

VENDO Fiat coupé 850 sport anno 1971 per accordo telef. 814602. 11178 Q

VENDO Fiat 500 L '71 con autoradio causa partenza militare. Telefonare 823994 mattinata. 11221 Q

VENDO Suzuki 380 in garanzia via Ginnastica 20 alimentari. 11299 Q

VENDO Vespa 50 seminuova visibile via di Servola 166 ore 10-13. 11287 Q

ZANARDO via del Bosco 20. Telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1974, 1973, 2000 GT Veloce 1974, Alfetta 1800 1974, 1300 Super nuova 1974, 1300 Super 1971, 1300 GT Junior 1974, Alfasud 1973. FIAT 500 L 1972, 500 F 1968 1965, 127 due porte 1972. PEUGEOT 304 S 1975. RENAULT 5 TL 1975. W furgone 1975. VISITATECI ! ! ! 11119 Q

IP Super Motor Oil.



Da questo momento il tuo motore è assicurato con un vero 10W/50.



10W/50 è la sigla che oggi distingue l'olio con il massimo di proprietà lubrificanti.

A tanto ci si arriva, prima con una tradizione di qualità e di esperienza tecnica, poi con lunghi e severi collaudi in laboratorio e su strada per migliaia e migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil infatti:

— assicura partenze immediate a freddo perchè è un 10W
— assicura la massima protezione del motore, anche alle più elevate temperature, perchè è un 50
— assicura la stabilità delle sue prestazioni fino all'ultimo chilometro perchè è un vero 10W/50
— assicura il migliore rendimento del motore perchè ha superato le prescrizioni dei costruttori d'auto

Ecco, adesso sapete come mantenere il motore sempre pulito, giovane, scattante.

Provato e raccomandato anche da
Alfa Romeo
SIMCA CHRYSLER
Kawasaki

Un olio nuovo con una grande tradizione.

LSPN

VENDO Fiat 500, ottime condizioni. Telef. 753459 mattina TS 90087.

VESPA Primavera effe acquisto contanti, telef. 745931 feriali 15-18.

X 1/9 anno '75 vendesi. V garage Prodani, Ghirlando 22/7.

128 3 P vendesi, telef. 748698.

600 motore gomme perfett desi 100.000, tel. 418939 nata e pasti.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per par

ABBIGLIAMENTO cen buona occasione vendesi zia Gentile, Toro 8.

ALIMENTARI - frutta - pane, unico in zona o darebbesi gestione. Gentile, Toro 8.

ANTICIPI immediati quinto stipendio, trien quinquennali statali, tali, aziendali portuali lefono 741515.

AUTOFORNITURE centr desi compreso inventa genzia Gentile, Toro 8.

BAR ottimo lavoro, adat persone vendesi occasio tro con posteggio arre nuovo vendesi. Agenzia le, Toro 8.

BOTTEGHINO frutta darebbesi gestione capaci. Agenzia Gentile 8.

CARTOLERIA centrale, lavoro vendesi. Agenzia tile. Toro 8.

CEDESI caffè gelateria lissima eventuale gest miglia seria referenzia zionando. Cassetta Pub pass 33 C 34100 Trieste.

CERCO bar buffet in g Telefonare 824856.

CERCO lavanderia in affi che vuota periferia, t 414127.

DROGHERIA rionale bi voro vendesi. Agenzia Toro 8.

LATTERIA rionale buon vendesi telefonare dop 273265.

OCCASIONE trattoria co dino darei in gestione derei locale adatto a attività, tel. 796478 - 7

PRIMARIA società petr cerca gruppo familiar adeguato capitale per ne grande stazione ca ti zona Gorizia scrivere blikompass Cassetta n 34100 Trieste.

RIVENDITE pane dive sizioni vendesi. Agenz tile, Toro 8.

TRATTORIA con cucina o affittasi, tel. 751660.

TABACCHERIA - vastis cenza, unica in zona eventualmente darebb stione persone veram paci. Agenzia Gentile,

TRATTORIA centrale, ventualmente altra cedesi. Agenzia Gentile 8.

CASE, VILLE, TERRE
S Lire 150 per p

A.A.A.A.A.A.A. APPARTA in costruzione via Fla stanze soggiorno tut fort. Rivolgersi Impre firio, tel. 273839 orar 17-19 escluso sabato.

A.A.A. APPARTAMENT GNORILE TRE STA LONE 3 BAGNI CON STANTE MANSARDA DE AUTORIMESSA C POGGIOLI, TOTALE IN PALAZZINA, GIA ZONA BESENGHI, E FACILITAZIONI TANTI SOLO DIECI NI, VENDITA DI TEL. 38585 - 38212.

A.B. BAIAMONTI appar matrimoniale tinello bagno 2 poggioli, sess 13.500.000 vende libera Besenghi attico con vista mare 6 stanze vizi terrazza, altro S. ni costruzione matri saloncino cucina 2 ba razzo posto macchina condominiale 18.000.0 bilità mutuo. Vende liare, Palestrina 3, tel.

A.A.A. OCCASIONE a vendesi negozio due ro luminoso telef.

A.C. ATTICO GRETTA LAZZINA SIGNORI NORAMICISSIMO ven lone, 2 stanze, stanze na, doppi servizi p SARDA con salone, bagno, ampie terraz ge, rinifiniture accur 250 Immobiliare XXX Ottobre 4. Te

A.C. GRADO CENTRO mare condominio RE» vendonsi appa 1 - 2 stanze, soggior nino, bagno, riscal aria condizionata, po china, ascensore ESEN DIAZIONE visite giornalmente dalle festivi 10-12 e 17-19 liare Triestina XXX 4. Tel. 62636.

A.C. LOCALE CADORN vendesi Immobiliare na, XXX Ottobre 4. 62636.

A.C. LOCALI CENTRA OCCUPATI VARIE DEZZE ADATTI QU ATTIVITA' COMM POSSIBILITA' MU FORMAZIONI E IMMOBILIARE TRI XXX OTTOBRE 4. NO 62636.

A.C. PALAZZO CENT MO CON ASCENSOR SO ITALIA VENDON CUPATI DA 150 A POSIZIONE OTTIM CHE PER UFFICI E LATORI. POSSIBILI TUO INFORMAZIONI DITE IMMOBILIARE STINA XXX OTTO TELEFONO 62636.

Continua in 16.a pag.

I MULINI MUGGIA

APPARTAMENTI FRA IL VERDE — VARIE GRANDEZZE
POSTI AUTO — GIARDINO — CAMPO GIUOCHI

Mutui ventennali 75 p.c.

VENDE IMPRESA **PORFIRIO** — TEL. 273839
ORARIO: 10 - 13 — 17 - 19

BEVILACQUA MARIO

Trieste — Via Conti 9/1 — Tel. 793071

Anche quest'anno siamo presenti alla **Fiera di Trieste** (17-29 giugno 1976) con tutta la gamma di macchine ed utensili per la lavorazione del legno.

Tra le ultime novità presentate: **LEVIGATRICI A NASTRO** adatte per serramentisti: una macchina che tutti gli artigiani dovrebbero possedere.

Visitateci nel ns. stand o nei ns. negozi in via Conti 9/1.

ASSISTENZA — GARANZIA — CONDIZIONI



Levigatrici a nastro obliquo con avanzamento automatico modelli WS 1000 e WS 1300.
Leviga serramenti

PRIVATO VENDE

RUSTICO

IN OTTIMO STATO, MOLTO GRANDE, COMPOSTO abitazione (8 camere), mansarde, annessa stalla e fie

— Il tutto si presta a trasformazioni —

Località isolata in provincia di Pordenone — Vicinis autostrada Pordenone-Portogruaro - Terreno circa 3000

— Possibilità di estendere la superficie —

Telefonare (0434) 631676 ore ufficio.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NO SPIRAGLIO DOPO LA MISSIONE A BEIRUT DELL'EGIZIANO RIAD E DEL LIBICO JALLOUD

LIBANO: QUASI CERTO IL RITIRO DEI SIRIANI

truppe di Damasco dovrebbero attestarsi nelle zone esso il confine e successivamente uscire dal paese

STRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 16

ventualità di un ritiro par- entro 48 ore, delle forze ne nel Libano e della loro zione con i «caschi ver- inviati dalla lega araba è il caliente che polarizza og- l'attenzione degli osservatori eirut. Gli ostacoli a una so- ne del conflitto provocato egresso nel Libano, all' o del mese, delle truppe ne sarebbero stati elimina- ri dai mediatori arabi Mah- Riad, segretario genera- della lega araba, e Abdel Jalloud, primo ministro

est'ultimo, dopo una pri- serie di colloqui avuti ieri eirut, ha dichiarato che le ppe siriane «si ritireranno le prossime 48 ore, in un o tempo verso l'Akkar (Li- settentrionale) e la Bekaa ura centrale del Libano) e un secondo tempo dalla e dall'Akkar». Secondo d, entro venerdì, le trup- riane dovrebbero quindi asciato la montagna liba- e la regione di Sidone, i nei quali sono avvenuti scontri, per ripiegare Bekaa e nell'Akkar, con- con la Siria. La fase ssiva porterebbe al ritiro e semplice delle truppe dal territorio libanese.

ostacolo rappresentato dal- posizione dei conservatori esi alle decisioni della le- araba sarebbe stato rimos- urante i colloqui di Riad diversi esponenti cristiani particolare con il presi- Frangie. Al termine di ultimo incontro, infatti, dichiarava ieri che Fran- aveva accettato le decisioni lega araba, riguardanti in colari l'invio di «caschi nel Libano, pur restando evole all'iniziativa siriana, uale quella araba deve, avviso, affiancarsi.

avia, secondo informazio- erse stamani sulla stam- banese, la composizione contingente arabo potrebbe un nuovo punto di sto. Secondo informazio- caschi verdi» dovrebbero re da Arabia Saudita, ia, Libia, Sudan, Siria e nizzazione per la libera- della Palestina. La par- ione di alcuni di questi non sarebbe però accetta- tutte le parti in causa particolare dai conser- che si opporrebbero alla za di elementi proveniente paesi che essi accusano partecipato attivamen- o sotto l'aspetto finan- al conflitto libanese.

da parte sua si è limi- dichiarare che continua consultazioni per quanto la formazione della di pace inter-araba e che i dei paesi partecipanti no stati fissati dalla lega . Sebbene le dichiarazio- mediatori arabi lascino edere la possibilità di ra- vviluppi sul piano politi- matico, le parti in con- continuano a scambiarsi di violazione della tre- a tre giorni in vigore. e la stampa libanese se- che i combattimenti av- ieri a Beirut, sulla mon-

TITO «DOTTORE in scienze militari»

Belgrado, 16

Il Maresciallo Tito è stato nominato «dottore in scienze militari». Lo ha deciso oggi il centro delle alte scuole militari, prendendo atto dell'unanime richiesta di tutti gli appartenenti alle forze armate, di tutti i popoli e di tutte le nazionalità jugoslave. Tito è il primo jugoslavo che ottiene il titolo di «dottore in scienze militari». In futuro, lo stesso titolo sarà concesso agli alti ufficiali delle forze armate che supereranno l'ultimo grado di studi dell'alta scuola militare. Il primo grado di studi dà il diritto al titolo «di maestro», e il corso superiore a quello di «dottore».

tagna e a Tripoli hanno causato 53 morti e 74 feriti, i palestinesi hanno accusato i siriani di aver fatto ulteriormente avanzare le loro forze nel Libano settentrionale e Sud orientale e di aver bombardato con l'artiglieria due campi di profughi a Sidone, causando molte vittime.

Secondo i palestinesi una cinquantina di carri armati siriani sono avanzati, durante la notte, dalla valle della Bekaa, per rafforzare le posizioni intorno a Sidone, mentre una brigata corazzata, con un centinaio di carri armati e altri veicoli, ha attraversato, nella tarda serata di ieri, la frontiera settentrionale siro-libanese per rafforzare le posizioni sulla strada che conduce a Tripoli.

U. P. I.



Telefoto Upi
Beirut — Frangie accoglie Riad nel suo rifugio a Jounieh

PER ALTRI SEI MESI «caschi blu» a Cipro

New York, 16

Il consiglio di sicurezza dell'ONU ha rinnovato, questa notte, per altri sei mesi il mandato delle forze dell'organizzazione a Cipro, un quarto d'ora prima che tale mandato scadesse. La risoluzione del consiglio — approvata con 13 voti favorevoli, nessuno contrario e nessuna astensione, mentre Cina e Benin (ex Dahomey) non hanno partecipato al voto — ribadisce, inoltre, le precedenti risoluzioni del 1974 e 1975.

Fino all'ultimo momento il rinnovo del mandato appariva incerto poiché il ministro degli esteri cipriota, Christophides, esigeva l'inserimento nel testo della risoluzione del divieto di modificare il carattere demografico dell'isola, mentre il delegato turco cipriota si opponeva a qualunque modifica del progetto di risoluzione presentato. Dopo febbrili consultazioni è stato possibile trovare un compromesso, in base al quale il presidente del consiglio di sicurezza avrebbe fatto, prima della votazione, una dichiarazione a nome della «maggioranza dei membri del consiglio» esprimendo «una profonda preoccupazione per l'avvenire della popolazione aborigena di Cipro».

La forza dell'ONU, comprendente 2.900 uomini, fu inviata per la prima volta a Cipro nel 1964 in seguito a incidenti tra le due comunità dell'isola. Da allora il suo mandato viene rinnovato ogni sei mesi

SPARI, LANCIO DI LACRIMOGENI, SASSAIOLE PER LE VIE DELLA CAPITALE SUDAFRICANA

Insorgono i negri a Johannesburg Scontri con la polizia: sei morti

I feriti sono 33 ma il bilancio non è ancora definitivo - La manifestazione aveva come tema la protesta per l'imposizione nelle scuole dell'«afrikaan» - Anche bianchi fra le vittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Johannesburg, 16

Almeno sei morti (il bilancio non è ancora definitivo) e 33 feriti sono il risultato di violenti scontri scoppiati stamane tra migliaia di studenti liceali negri e polizia nel grande quartiere segregato di Soweto, a pochi chilometri da Johannesburg. Ad innescare direttamente la furia dei giovani è stata la questione dell'uso dell'«afrikaan», una delle lingue ufficiali del Sudafrica, nelle scuole ma sullo sfondo sta indubbiamente l'esplosivo problema dello stato di minorità in cui il regime segregazionista tiene le grandi masse africane.

A Soweto, sono concentrati oltre un milione di africani. Da alcune settimane, gli studenti di una scuola secondaria erano in agitazione per la decisione delle autorità di imporre l'uso dell'«afrikaan» al posto dell'inglese per certe materie scolastiche. La responsabilità, secondo gli insegnanti, è del ministero per l'educazione Bantù (africana). Tre anni fa il ministero stabilì che le scuole negre nelle aree urbane potevano scegliere tra inglese e «afrikaan» come mezzi di istruzione.

Un anno dopo, funzionari del ministero, ignorando le proteste di insegnati e genitori, ordinarono di insegnare dividendo le materie fra le due lingue e ciò mentre agli alunni bianchi veniva lasciata la facoltà di scegliere tra l'una e l'altra lingua. In sostanza, la direttiva significava che gli studenti negri dovevano necessariamente parlare l'inglese, l'«afrikaan» e la lingua tribale, il che li esponeva evidentemente a serie difficoltà nel corso degli studi.

Il fermento provocato da questa situazione era sfociato, lo scorso mese, nella protesta aperta degli studenti della scuola Phefeni, che avevano dato inizio a un totale boicotaggio delle lezioni. Oggi, la protesta ha assunto forme massicce quando almeno diecimila ragazzi provenienti da altre scuole si sono diretti verso la Phefeni per dimostrare solidarietà ai loro compagni. In un primo tempo la polizia è stata a guardare, mentre i giovani procedendo in corteo cantavano l'inno nazionale africano Nkosi sikele Afrika (Dio benedica l'Africa) e levavano i pugni al grido di «potere». Alcuni portavano cartelli con scritte «basta con l'afrikaans, anon siamo boeri», «viva l'Azania», (Azania è il nome usato per il Sudafrica da gruppi militanti negri).

Quando la tensione ha toccato il culmine, sfociando nei primi incidenti, le forze dell'ordine hanno rotto gli indugi intervenendo contro i dimostranti con cani, bombe lacrimogene e infine aprendo il fuoco. I manifestanti reagivano con fitte sassaiole, attaccando e incendiando numerose macchine. Inizialmente, veniva riferito che due persone erano rimaste uccise ma in breve il bilancio dei disordini assumeva dimensioni più pesanti. In ospedale, veniva reso noto che dalla zona degli scontri erano stati rimossi i cadaveri di due agenti e due ragazzi.

Al tempo stesso si apprendeva che erano rimasti uccisi un anziano negro e un automobilista bianco, trascinato fuori della sua macchina e accoltellato. Altri bianchi venivano minacciati e costretti ad allontanarsi. Le forze di polizia erano costrette ad arretrare sotto l'incalzare dei dimostranti, un gruppo dei quali — a quanto veniva riferito — era riuscito a catturare un agente tenendolo come ostaggio. L'opera delle ambulanze inviate sul posto veniva ostacolata da gruppi di giovani che impegnavano le forze dell'ordine con fitte sassaiole.

Da Johannesburg, si provvedeva a inviare rinforzi ingenti, appoggiati da elicotteri.

A. P.

Incidente di frontiera fra le due Germanie

Bonn, 16

Fra i due stati tedeschi si sta delineando una tempesta diplomatica in seguito all'episodio accaduto martedì a Kella, presso la cittadina di frontiera di Heiligenhausen (Assia settentrionale). Due guardie di frontiera occidentali, secondo la ricostruzione delle autorità federali, sono state costrette a raggiungere il territorio controllato dai comunisti. I due agenti sono stati arrestati dalla polizia tedesco-orientale in circostanze non ancora chiarite. Secondo le autorità tedesco-orientali i due agenti si erano introdotti nel territorio della RDT, secondo invece il ministero degli interni federale essi vi sarebbero stati «trascinati».

Secondo un funzionario federale, la frontiera è ben demarcata, nel punto in cui è avvenuto l'incidente, e le due guardie occidentali conoscevano perfettamente la zona. Esse avevano iniziato un giro di pattugliamento alle 9,30 e un'ora dopo avevano mancato di telefonare il rapporto al loro capoposto. Inutilmente, e a lungo, era stato chiesto che venissero liberate, alle guardie comuniste oltrefrontiera, a mezzo di altoparlanti.

Più tardi il capo della missione tedesca orientale a Bonn, Michael Kohl, aveva denunciato la «violazione di frontiera» alla cancelleria federale, confermando che i due uomini venivano trattenuti oltre frontiera. La cancelleria si era rifiutata di accogliere la protesta di Kohl, ed aveva chiesto precisazioni sui fatti al ministro degli esteri della Germania Orientale, tramite il capo della missione federale a Berlino Est, Guenter Gaus.

L'incidente viene considerato dagli osservatori uno dei più gravi da quando i due stati tedeschi hanno concluso l'accordo per la normalizzazione dei rapporti, nel 1972.

(Ap)

UCCISO IN GIAMAICA l'ambasciatore peruviano

Kingstone, 16

L'ambasciatore peruviano in Giamaica, Fernando Rodriguez, è stato ucciso a coltellate da alcuni sconosciuti nel soggiorno della sua abitazione. Al delitto ha assistito impotente la figlioletta del diplomatico.

(Ap)

SCIAGURA AEREA ALLA PERIFERIA DELLA CITTA'

Un «Piper» precipita presso Vienna: 5 vittime

Testimoni hanno detto che un'esplosione in volo aveva distrutto un'ala e parte della fusoliera

Vienna, 16

Un bimotore «Piper Twin Commanche» con quattro passeggeri e un pilota, è precipitato oggi alla periferia di Vienna. La sciagura è costata la vita a tutte le persone che si trovavano a bordo. Secondo le prime informazioni l'aereo proveniva da Innsbruck, da dove era partito questa mattina alle 10.15 (ora locale). L'incidente è avvenuto poco prima delle 13, mentre l'aereo stata per atterrare all'aeroporto di Schwechat.

Le vittime della sciagura aerea sono tutte di Innsbruck: l'insegnante Rosemarie Walch, di 27 anni, il commerciante Johann Hoertnagl di 32 anni, l'impiegato Klaus Seitak pure di 32 anni e l'ingegnere elettronico Christian Wilhelm Niedermail di 39 anni. Il pilota, Siegfried Dematte, editore di professione e di «hobby» acrobata del volo, aveva 33 anni. Secondo i testimoni oculari l'aereo è precipitato dopo che un'esplosione, mentre stava avvicinandosi all'aeroporto di Schwechat, aveva distrutto un'ala e parte della fusoliera. Sulle cause dell'incidente sono in corso indagini.

(Ansa)

TENSIONE IN CARINZIA FRA LE MINORANZE

BOMBA ANTIAUSTRIACA VICINO A KLAGENFURT

L'ordigno ha totalmente distrutto il monumento dedicato a un indipendentista eretto un mese fa

Klagenfurt, 16

Una bomba ha completamente distrutto la notte scorsa un monumento, eretto appena un mese fa, a un indipendentista della Carinzia di lingua tedesca, a Voelkermarkt, un piccolo centro a ventisei chilometri dal capoluogo carinziano, abitato da una popolazione quasi del tutto bilingue. Lo scoppio ha danneggiato una scuola vicina. Non si lamentano danni a persone. Già in passato, estremisti della maggioranza di lingua tedesca e della minoranza slovena in Carinzia si sono resi protagonisti di attentati e altre azioni dimostrative. La minoranza slovena, appoggiata dalla Jugoslavia, sollecita l'applicazione dell'articolo sette del trattato che prevede l'installazione di segnali stradali bilingui nella regione di confine. Segnali di tal genere installati tre anni fa vennero immediatamente abbattuti da estremisti di lingua tedesca.

Dopo l'attentato la polizia ha intensificato i controlli al vicino confine con la Jugoslavia ed ha effettuato blocchi stradali. Da Vienna sono partiti esperti della direzione di sicurezza per analizzare i frammenti del monumento e individuare il tipo di esplosivo. L'attentato avviene in un momento in cui la tensione fra i due gruppi linguistici della Carinzia è aumentata in seguito alle prese di posizione avvenute a proposito del cosiddetto «censimento speciale» degli sloveni. Questi si oppongono a questa misura e chiedono l'applicazione integrale dell'art. 7 del trattato di stato che garantisce la tutela delle minoranze.

A Klagenfurt il presidente della regione, Leopold Wagner (socialista) ha deplorato l'attentato, affermando che esso può essere l'inizio di quella «più aspra azione dimostrativa» preannunciata dalle organizzazioni slovene in questi giorni contro il governo e contro i tre partiti che hanno raggiunto un accordo sul problema delle minoranze. Da parte sua il presidente delle organizzazioni slovene ha detto di sperare che questo attentato non sia l'inizio di una «escalation» del nazionalismo in Carinzia, pur sottolineando il fatto che i tre partiti erano stati avvisati che qualsiasi decisione atta a compromettere la pacifica convivenza fra i due gruppi linguistici «non sarebbe stata sopportata».

Lo stesso cancelliere Kreisky ha voluto, con una dichiarazione rilasciata a Vienna, sdrammatizzare l'episodio, esprimendo la speranza che esso resti senza conseguenze.

(Ansa)

A GRANDISSIMA MAGGIORANZA LE «TRADE UNIONS» APPOGGIANO IL GOVERNO

I SINDACATI INGLESI APPROVANO L'ACCORDO SUL TETTO SALARIALE

Londra, 16

La centrale sindacale britannica «TUC» (Trade Unions Congress), ha approvato oggi a grande maggioranza il nuovo accordo con il goveron sui tetti salariali. La votazione ha avuto come risultato oltre 9 milioni di voti a favore dell'accordo e soltanto 530 mila contrari. La ratifica da parte di un congresso «ad hoc» del Trade Unions Congress di un accordo raggiunto tra l'esecutivo del TUC stesso ed il governo era data per scontata, ma non così la maggioranza schiacciante con la quale è stata sostenuta la politica del responsabile del tesoro e delle finanze, il cancelliere dello scacchiere Denis Healey

Ha avuto così la ratifica del TUC un'intesa che prevede per gli aumenti salariali un tetto del quattro e mezzo per cento, più basso di quello della prima fase della politica di controllo concordato di tali aumenti, scaduta ad agosto ma con una compensazione per i lavoratori sul terreno fiscale. I laburisti cominciarono a lavorare per tale intesa quando tornarono al governo nel 1974, dopo che il governo conservatore di Edward Heath cadde col fallimento di un tentativo di controllo forzoso dei salari. Ora il governo può andare avanti, con vari sviluppi della propria politica intesa a battere l'inflazione ed a rilanciare l'economia, anche se dal congresso-lampo del TUC — i lavori erano cominciati stamane, a Londra — è emerso che forti correnti di tale organizzazione sono contrarie ad una terza fase del controllo dei salari l'anno prossimo.

«L'odierna decisione dei sindacati britannici che rappresentano undici milioni di lavoratori — ha detto il primo ministro Callaghan in una dichiarazione diffusa dal n. 10 di Downing Street — è un'espressione della volontà nazionale di battere l'inflazione, di portare la Gran Bretagna sulla strada della ripresa economica, e, a tempo debito, riassorbire la disoccupazione».

«Respingere l'accordo — ha detto al congresso Jack Jones, leader del maggiore sindacato britannico, quello dei lavoratori dei trasporti (un milione e settecentomila iscritti) — avrebbe voluto dire il caos, la depressione, la caduta dei livelli di vita, e il raddoppio della disoccupazione». Hugh Scanlon, leader dei metalmeccanici, ha detto in quell'assise che «l'unica alternativa al rigetto dell'accordo sarebbe stato il salto nel buio di elezioni politiche generali anticipate con la caduta del governo e la catastrofe per la sterlina».

L'unico a non aderire a tale manifestazione di senso di responsabilità, di sacrificio per l'interesse nazionale, da parte dei lavoratori britannici, è stato, tra i leader di sindacati importanti, quello degli impiegati pubblici, Clive Jenkins, che ha parlato di «masochismo». La reazione della confindustria è stata entusiastica. Una dichiarazione della Confederation of British Industries, andando al di là del fatto odierno, ha assicurato che la CBI stessa collaborerà al fine di far durare la situazione che l'intesa ha determinato.

(Ansa)

Maximov: risveglio religioso in Russia

Genova, 16

Il sessanta per cento dei bambini russi viene regolarmente battezzato, segno di un risveglio religioso, vivo anche nella chiesa ortodossa, dove numerosi sacerdoti «si battono contro ogni asservimento al regime». Così ha affermato l'esule russo Vladimir Maximov, caporedattore della rivista del dissenso «Kontinent», in un «incontro con i giovani» svoltosi alla Fiera del mare.

Maximov, 44 anni, figlio di operai, scrittore di fama, è stato espulso dall'URSS nel '74 e vive a Parigi. Per lui il comunismo non è che una tentazione della schiavitù possibile solo quando la fame è scarseggia. In questa forma di cristianesimo totalitario Maximov ha risposto a domande sulla realtà russa, rivoltegli dal pubblico. Ha detto che, dopo la guerra civile del '17, i russi hanno perso ogni libertà politica e sono caduti vittime di un sistema burocratico autoritario e che «solo la forza della fede può aiutare a lottare contro il comunismo».

Sul perché i russi non reagiscano a questo stato di cose, un problema doloroso, ha risposto Maximov che i russi hanno resistito, ogni volta che c'era uno sciopero, una protesta, una rivolta sanguinosa, la gente veniva uccisa, mandata nei lager. Ora, adesso la gente in URSS si rifugia nell'alcool. Nel '17 c'erano 400 mila nobili che vivevano alle spalle del popolo. Adesso i burocrati privilegiati e parassitari sono almeno 13 milioni». I comunisti occidentali — ha concluso Maximov — sarebbero anche in buona fede, ma una volta al governo non avrebbero loro a decidere. Porterebbero i carri armati del Patto di Varsavia a dettare legge e loro finirebbero prontamente nei lager».

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Tricolino - Via S. Fellice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' mancato improvvisamente, lontano dei suoi cari, il nostro indimenticabile fratello

CAV. UFF. DOTT.
Alberto Rossi
Consigliere d'Amministrazione delle Assicurazioni Generali

Ne danno il triste annuncio gli addolorati fratelli MARCELLO con la moglie PINETTA, OSCAR con la moglie JOLE e le sorelle GINA ved. CALUZZI ed ELDA col marito WILLY ULCIGRAI nonché gli affezionati nipoti FULVIO con la moglie CLARA, LUCIO, FURIO con la moglie LAURA e GIANNA e i pronipoti.

I funerali seguiranno venerdì 18 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella mortuaria del Camposanto.

Trieste, 17 giugno 1976

Si associano al lutto:
— BRUNO e BIANCA ULCIGRAI con la figlia BRUNETTA e famiglia
— famiglia SALVADORI
— OTTO e LAURA GRISELLI
— FRANCO e SANDRA GRISELLI
— ROBERTO ed EGIDIA GENIRAM
— RODOLFO e ANTONIETTA FUMAGALLI
— NANNI, ANNA e MARCO ROBBIATI

Trieste, 17 giugno 1976

Partecipa al lutto dei familiari del carissimo amico

DOTT.
Alberto Rossi

— Il rag. ELIO VALENTINI

Trieste, 17 giugno 1976

La Presidenza e la Direzione Centrale delle ASSICURAZIONI GENERALI con profondo cordoglio si associano al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.
Alberto Rossi
già Direttore Centrale della Compagnia

Trieste, 17 giugno 1976

Si associano al lutto
— FABIO e STELLA PADOA
— ENRICO e OLGA RANDONE
— EUGENIO e PIEDADE COPPOLA di CANZANO
— EMILIO e FRANCESCA DUSI
— GUIDO ABIUSO
— LUCIO AGACCI
— FABIO ARA
— LUCIO ARNERI
— GIORGIO BALZER
— MARIO BETTOCCHI
— FRANCESCO BIAMONTI
— LUCIO BRUNO
— GIOVANNI BUSSOLERA
— GIUSEPPE CALCAGNOLI
— CARLO CAMPIUTTI
— GUIDO CARISTI
— ROMANO COLLAUTTI
— ALVARO COSTA
— UMBERTO DELLA CASA
— GIOVANNI DEL PESCO
— ALFONSO DESIATA
— ALDO DEZORZI
— GIORGIO DOBRILLA
— RENATO ESTER
— GIORGIO FANIN
— SERGIO FERRANTE
— RICCARDO GAROSI
— MARCO GHISLANDI
— GIORGIO GIAMMATTEI
— GUIDO GIOVANNINI
— ETTORE GREGORETTI
— GIANFRANCO GUTTY
— RAMIRO de HAAG
— EUGENIO JURCEV
— DIETRICH KARNER
— EDGARDO LANZINI
— FAUSTINO LEONARDELLI
— EFREM MIONI
— ROBERTO MOCCIA
— VALENTINO MOTTA
— BENITO PAGNANELLI
— GUIDO PASTORI
— GIUSEPPE PERISSINOTTO
— CESARE PEZZALI
— GESUALDO PIANCIAMORE
— RODOLFO PIAZZA
— PIETRO PISPISA
— ROBERTO PIZZIO
— FILIPPO PULIAFITO
— CLAUDIO PUPPIS
— NICOLA REALE
— BENITO ROCCO
— BRUNO SACERDOTI
— ARNALDO SOLIMANO
— SERGIO SOMMARIVA
— DOMINGO SYLOS LABINI
— CARLO ULCIGRAI
— REMO VERGNA
— ULISSE VOLPINI
— ARMANDO ZIMOLO

†

Con grande dolore annunciamo la morte della nostra adorata

Giuditta Valdevit ved. Riaviz

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore venerdì 18 corrente alle ore 9.

Famiglie
GRANT - BARTOLI - CAPUTO

Trieste, 17 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa della nostra cara

Andreina Lo Bianco

ringraziamo sentitamente parenti amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Trieste, 17 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del caro

Roberto Palcich

Un grazie particolare al soccorritori e agli amici.

La mamma
e il fratello MAURO

Trieste, 17 giugno 1976

†

Dopo breve malattia è spirata, con i conforti religiosi,

Maria Rossit

A esequie avvenute, danno il doloroso annuncio il figlio LUCIANO con FLORA, SANDRO e CLAUDIO con ANGELA; la sorella ANNA LUSSI con ANNA MARIA e RICCARDO; il fratello GINO PERTOLDI con VALERIA, MARISA e GIANFRANCO, assieme ai congiunti delle famiglie ROSSIT, VASSANI e MATTIOLI.

La famiglia ringrazia il Primario prof. KLUGMANN, la dott. STEFANI, il dott. CALZOLARO e il personale sanitario della Prima divisione geriatrica per la premurosa assistenza.

Ugualmente ringrazia il medico curante, dott. ENNIO PETRONIO e l'umanissimo personale della «Domus Mariae».

Trieste, 17 giugno 1976

Si associa la famiglia di
— RENATO CENTI

Trieste, 17 giugno 1976

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti, i Funzionari, il Corpo Insegnante ed i Collaboratori tutti dell'ENTE UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE partecipano con dolore al lutto del prof. LUCIANO ROSSIT, Segretario Generale dell'Istituto, per la scomparsa della Madre, signora

Maria Rossit

Trieste, 17 giugno 1976

Il personale insegnante e non insegnante, il Consiglio d'Istituto, i genitori ed alunni dell'Istituto professionale di Stato per il Commercio «S. de Sandrinelli» si associano al dolore del Preside per la scomparsa della madre

Maria Pertoldi ved. Rossit

Trieste, 17 giugno 1976

Partecipano al lutto profondamente addolorati gli amici
— GINO e ROSETTA FACCHIN

Trieste, 17 giugno 1976

ALBERTO e NIVES NIGIDO prendono parte al lutto dell'amico LUCIANO.

Trieste, 17 giugno 1976

†

Il giorno 15 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Belovec in Zadnich

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli ADRIANO e NIVES, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella, il fratello e i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 17 giugno 1976

Cara nonna PAOLA ti ricorderemo sempre:
— MASSIMO, ALESSANDRA e ROBERTO

Trieste, 17 giugno 1976

†

Il giorno 14 giugno ci ha lasciati improvvisamente

Guido Fachin - Zumin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia con il marito RAINIERO BERTOCCHI e le nipoti SILVIA e CLAUDIA

Muggia, 17 giugno 1976

Partecipa al lutto la famiglia
— PORTIONE'

Muggia, 17 giugno 1976

Si associa al lutto la famiglia
— NEDIO APOSTOLI

Muggia, 17 giugno 1976

†

Dopo una lunga infermità è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra amata nonna

Maria Dionis ved. Altin

Ne danno il triste annuncio i nipoti TIBERIO e BRUNO con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi, ringraziamo tutte quelle persone che hanno partecipato al dolore per la perdita della nostra cara mamma

Italia Tisler

e in particolare la famiglia Parentina e la Don Baxter.

I FAMILIARI

Trieste, 17 giugno 1976

Nel XX anniversario della scomparsa di

Silvia Fragiacomo

con immutato dolore la mamma comunica che una S. Messa sarà celebrata alle ore 9.30 del 18 giugno 1976 nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco.

Trieste, 17 giugno 1976

†

Dopo lunghi anni di sofferenze ci ha serenamente lasciati la nostra cara

Dina Rehar

Addolorati lo annunciano il marito FRANCESCO, il figlio FRANCO con la moglie VANDA, i nipoti PINO e STEFANO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1976

Partecipano al lutto le famiglie:
— NORSA - BERNABEI
— CREVATIN
— DELL'AGNOLO
— FALAGIARDA
— ARGENTI
— SLAVEC

Trieste, 17 giugno 1976

La famiglia PITTINO partecipa commossa al dolore dei suoi amici.

Trieste, 17 giugno 1976

†

Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi è mancata ieri all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma

Giustina Ciacchi ved. Pipolo

Ne danno il doloroso annuncio i figli TUCI, BRUNA, MARIO, BERTO e NORMA unitamente ai generi, le nuore, la sorella, il fratello e i nipoti.

Un grazie al prof. FREZZA e dott. GELLOTTA unitamente al personale della Patologia medica, ed in particolare alle Suore e Infermiere del Sanatorio Triestino.

I funerali seguiranno venerdì 18 alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1976

Si unisce al dolore la famiglia
— CAPRIOLI

†

Il giorno 15 giugno ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Ines (Mea) Desiderati ved. Leprini

Ne danno il triste annuncio i figli DELIA con il marito SILVANO LUGNANI, EMILIO, con la moglie VILMA, i nipoti CYNTHIA, DARIO e LUCIO con le mogli, i pronipoti REANA e MARCO, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1976

Si associa al lutto
— ALBINA KOVACIC

Trieste, 17 giugno 1976

†

Il 15 giugno è mancato improvvisamente il nostro caro

Romeo Rosso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1976

Il Preside, gli Insegnanti, il personale di segreteria e ausiliario della scuola media «Nazario Sauro» di Muggia partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della professoressa

Giuseppina Batticelli

apprezzata insegnante e collega in servizio da più di un ventennio nella loro scuola.

Muggia, 17 giugno 1976

Commossi per le attenzioni di affetto tributate alla cara

Romana Stievano

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I PARENTI TUTTI

Trieste, 17 giugno 1976

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria di

Giacomo (Bruno) Vatta

Fam. VATTA

Trieste, 17 giugno 1976

Nel triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Romano Sgauz

Lo ricordano con affetto la moglie, le sorelle, le nipoti e parenti.

Fam. SGAUZ - RODE

Trieste, 17 giugno 1976

Il giorno 19 alle ore 8.30, nella chiesa di S. Maria Maggiore, sarà celebrata una S. Messa, officiante padre EDOARDO, in suffragio del defunto

Gianni Lava

Trieste, 17 giugno 1976

C&F ISOLSUGHERO

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI varie grandezze vendonsi liberi. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10934 S

A.I. PRESSI MARINA. MANSARDA con ABITABILITA'. 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Vendesi LIBERA 26.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti, 4. Telefono 750777. 11071 S

A.I. ROIANO. SEMINUOVO BELLISSIMO 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta cantina. Vendesi LIBERO 26.000.000 facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 11071 S

A.I. SERVOLA NUOVO 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage, cantina. MUTUO CONCESSO VENTENNALE. Vendesi Prontingresso, ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777.

A. ACIT. INIZIATE PRENOTAZIONI APPARTAMENTI CONDOMINIO «PARCO REVOLTELLA» — Disponibili 1 - 2 - 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze ampie, vista mare, posto macchina, centralnafta, finiture accurate, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 11069 S

A. ACIT. OCCASIONE. Vendesi appartamento XX SETTEMBRE 2 stanze, stanzetta, servizi 12.000.000. Affittato 70.000; altro monovano con servizi, ammobiliato lussuoso VICOLO CASTAGNETO adatto investimento. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 11069 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi appartamenti zona GIULIA - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI - S. GIACOMO da 6.500.000 in poi. Agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 11069 S

A. ACIT. PALAZZINA extralusso zona residenziale disponibili ultimi salone 2-3 stanze, doppi servizi, aria condizionata, garage cantina, giardino alberato. Consegna imminente S. Lazzaro 3. Tel. 68810.

APPARTAMENTO OGNI CONFORT!!!
assolutamente tranquillo, isolato termicamente e contro ogni rumore, eccezionale per vivere in intimità e relax perché protetto con
ISOLSUGHERO
isolante naturale per eccellenza per vivere «parete a parete».

A. ACIT. PRENOTANSI II LOTTO OLIVO ARTEMISIO — Appartamenti in palazzina soleggiatissima, vista mare, centralnafta, salone, 2 stanze, doppi servizi, tutti comfort. Visione pianta S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 11069 S

A. ACIT. VIA FRANCA. Vendesi appartamento tre stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore S. GIOVANNI salone, 2 stanze, doppi servizi COMMERCIALE salone, tre stanze, doppi servizi, 100 mq giardino proprio BAIAMONTI salone, due stanze, garage EXTRALUSSO attico, con mansarda 180 mq, box, cantina, giardino. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 11069 S

A. ACIT. VILLINI in costruzione. Appartamenti unifamiliari su due piani salone 3 stanze, servizi, giardinetto proprio, comforts 36.000.000. S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 11069 S

CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Cassale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI mutuo fondiario, appartamenti 2-3-4 stanze, terrazze, servizi cantine box macchina, Rifiniture decorose protezione termica. AGEP Zanetti 1, tel. 796466. 11222 S

ACQUISTO appartamento occasione,tel. 755354. 11236 S

ACQUISTO appartamento occasione. Tel. 755354. 11236 S

ALLOGGI occupati occasione vende Alabarda Battisti 2, tel. 730951. 002019 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni prezzi mutui particolarmente vantaggiosi palazzine «PARCO VILLA OPICINA» Prime consegne novembre. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 11316 S

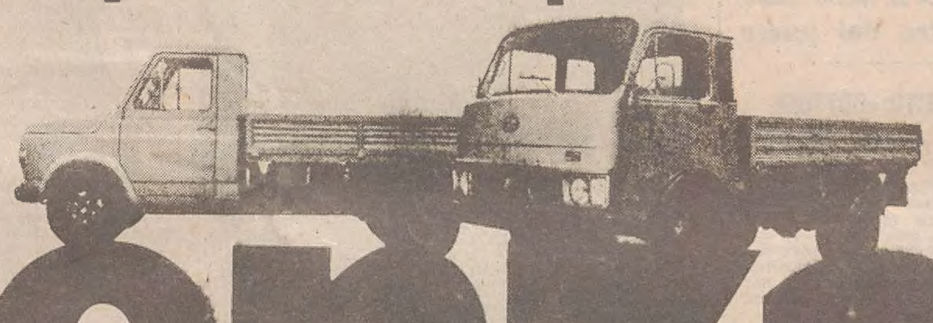
APPARTAMENTI primo, secondo ingresso vendonsi varie zone possibilità mutui o altre condizioni. Telefonare 771977 orario ufficio. 11325 S

APPARTAMENTO bellissimo zona Garibaldi 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo vende privato 22.000.000 eventualmente anche completamente arredato, telefonare al 768950 ore 9-12 - 15-19. 11341 S

C&F
APPARTAMENTI
Valgono di più se protetti termicamente e contro i rumori
ISOLSUGHERO
isolante naturale per vivere "parete a parete".
G.M. COLOMBIN & FIGLIO SPA
Trieste - Tel. (040) 820182/3

L'IVECO per il trasporto leggero

Veicoli industriali Fiat e OM: una nuova proposta di acquisto SAVA



senza anticipo







da oggi potete acquistare gli autocarri Fiat e OM della gamma leggera: 616, 40/35, 40, 50

È una iniziativa della Fiat Veicoli Industriali e della SAVA, valida **fino al 30 settembre.** Nessun anticipo (pagherete solo le spese fiscali e accessorie) e comode rate mensili (la prima dopo 60 giorni dalla consegna).

Le Organizzazioni Fiat e OM vi attendono per facilitare la vostra scelta.

IVECO Industrial Vehicles Corporation

APPARTAMENTO paraggi Ospedale 4 stanze stanzetta cucina bagno affittato vende 15.500.000 massime facilitazioni pagamento. Iminobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 11331 S

CAUSA TRASFERIMENTO vendesi appartamento centrale 3 stanze cucina bagno grande ripostiglio terrazzino proprio 14.500.000 ADRIA Mazzini 30, tel. 35598. 11346 S

CENTRALE stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo vende 13.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 11331 S

DUE stanze soggiorno cucinino bagno vuoto 16.000.000, tel. 793090. 11307 S

DUE stanze, cucina, WC S. Giacomo vuoto vendesi 10.000.000, tel. 793090. 11307 S

GRADO centro nuovo condominio «ELITE RESIDENCE» vicino Sans Souci ultimi 2 monovani riscaldamento autonomo ascensore vendiamo. Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone telefono 74404. 455 S

IN PALAZZINA periferica prossimo inizio prenotazioni appartamenti panoramici da L. 14.000.000 a L. 26.400.000 10% al preliminare 20% in 4 rate trimestrali 70% mutuo eccezionale offerta direttamente impresa telefoni 741375 - 741806.

MAGAZZINO affitto o acquisto 300 mq anche periferico accessibile camion, venerdì n. 62200. 11344 S

MONFALCONE centralissimo seminuovo occasione vendesi appartamento 2 stanze servizi 13 milioni. IMMOBILIARE VITTORIA tel. 41569. 452 S

MONFALCONE - OCCASIONE vendesi appartamento nuovo 3 stanze servizi garage 16 milioni 500.000 50% mutuo concesso. IMMOBILIARE VITTORIA tel. 41569. 452 S

MONFALCONE vendiamo villetta con 4000 mq terreno 28 milioni. Agenzia Alfa. 41807.

MONFALCONE centralissimo locale affari 110 mq vendesi. IMMOBILIARE VITTORIA telefono 41569. 452 S

MONFALCONE nei nostri uffici passano giornalmente centinaia di persone per vendere acquistare e affittare appartamenti ville terreni. Affidatevi al nostro personale specializzato e otterrete dei netti guadagni. Agenzia Alfa viale San Marco 55 tel. 41807. 453 S

MONFALCONE vendonsi negozi zona centrale ottimo investimento, telefonare 75130. 435 S

MONFALCONE capannone zona industriale Lisert 1400 mq riscaldamento uffici mensa spogliatoio operai libero vendesi. Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone telefono 74404. 455 S

MONFALCONE centro e periferia in piccola palazzina vendonsi appartamenti prezzi convenienti. IMMOBILIARE VITTORIA tel. 41569. 452 S

MONFALCONE vendiamo liberi pronta consegna attici e mansarde 2-3 stanze soggiorno cucina servizi in via Portanzie Garibaldi Duca d'Aosta Cosulich. Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone telefono 74404. 455 S

PALAZZO signorile corso Italia stanze cucina doppi servizi altro Terza Armata mq 230 attico panoramicissimo affittato 110 mila mensili, altri varie zone e grandezze liberi e occupati vere occasioni Agenzia immobiliare Casa Mia Crispi 69, tel. 51150. 2065 S

PRIVATO vende appartamento, soggiorno, cucinino, bagno, bicamere completamente arredato. Forni di Sopra - Caster (0433) 88157-88118. 151 UD S

PRIVATO vende zona Besenghi 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino riscaldamento, tel. 790475. 11274 S

ROZZOL primingresso 4 stanze cucina bagno ampia terrazza centralnafta ascensore garage. Vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 11331 S

SOFFITTE centrale 2 vani vendo facilitazioni visitare ore 15-17. Rivolgersi Scussa 5 primo piano. 11141 S

TERRENO Rupingrande 1350 mq costruibile, prato, vendo. Tel. 37915. 11294 S

TERRENO agricolo carsico adatto viticoltura terrano 22 mila mq vendesi 15.000.000. Telef. (0481) 44411. 454 S

TRE STANZE cucinetta accessori seminuovo Muggia vendesi. Tel. 273248. 11321 S

UFFICI liberi in palazzo di prestigio centralissimi, mutuo e facilitazioni fino all'80%, tel. 38212 - 38585. 10916 S

ULTIMI luminosi appartamenti varie grandezze in palazzina dotate tutti comforts garage giardino pressi villa Revoltella vende direttamente impresa mutuo fondiario ventennale, telefonare 60725. 799q S

VIA DONADONI prossima consegna Impresa vende 2 camere sala zona cottura 2 servizi L. 23.000.00, mutuo e facilitazioni di pagamento, tel. 750836. 14/6 S

VENDESI appartamento in casetta con corte. Telef. 228390. 2059 S

VENDONSI appartamenti prontaentrata 2 stanze stanzetta servizi altri diverse grandezze nuova costruzione Monte Cengio. Rivolgersi Conti 26, uffici aperti anche giovedì mattina. 11231 S

VENDO terreno Muggia con progetto casa bifamiliare approvato 16.000.000. Tel. 774234. 11237 S

ZONA REVOLTELLA vendesi fine costruzione ultimo appartamento disponibile cucina, stanza, stanzetta, saloncino, doppi servizi, poggioli, finiture accurate, soleggiato. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3. Telefono 62837. 11051 S

ZONA ROIANO vendesi ultimo appartamento pronta entrata cucina, due camere, soggiorno, servizi, poggioli, ripostiglio, cantina, posto macchina, centralmetano. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3. Telefono 62837. 11051 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti zona piazza Vico. Pronta consegna, tel. 413333. Mutui, agevolazioni, prezzi contenuti, esenzione venticinquennale tasse sui fabbricati. 15/6 S

PIANCAVALLO affittiamo stagione estiva 7 posti letto appartamento nuovo arredato. Telefonare 811422. 12/6 T

A Lire 590.000
A Lire 1.290.000

CAMERA MOD. «DOMINGA» in palissandro o noce, composta da armadio a sei ante, stagionale, con cassettiera interna, letto matrimoniale, due comodini con luci, angolo e comò con specchio;

La favolosa MALIZIA... da sola arreda tutta una casa!

15 ANNI DI GARANZIA!

Inoltre cucine, camere e soggiorni favolosi delle migliori industrie nazionali, a prezzi super scontati.

Molti soggiorni e camere usate in omaggio a tutti i clienti!

Se volete arredare una casa qualsiasi andate dove volete, se volete arredare la vostra casa risparmiando tantissime lire venite alla...

SERENISSIMA MOBILI
via Barbariga 5 (Roiano)
Gli unici a Trieste, nel campo del mobile a essere soci del 'T Club'

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI stagione Pineta Vi... la tutto comfort mobiliato ... km Piancavallo Valc... Tel. 422058. 11225

AFFITTO quartierino ammobiliato a Barcola stagione est... va, tel. 211675. 2069

CASETTA 4 letti per luglio-agosto in affitto cerco altipiano Tel. 748279. 11180

PER villeggiatura affittasi ... Dobbiaco appartamento arredato, tutti comfort, 4-5 let... Telefonare 421291. 11259

SAPPADA appartamentino nuovo 4 letti tutti comfort affittasi, telefonare 744615. 11296

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

A.A.A. «LA Vostra Stella» agenzia matrimoniale in cui riscontrano i migliori matrimoni dell'anno, ora abbonamenti annui rateali. Telefonare Trieste al 763714. 0002

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «Proposte matrimoniali», oggetà. Richiedetecela. «Focolare» Eustachi 45 Milano. 0002

SIGNORA settantenne conoscerebbe persona onestissima scopo matrimonio. Scrivere Publikompass cassetta n. 3 34100 Trieste. 0002

VEDOVO distinto 62.enne, ottima posizione sociale, incontrerebbe scopo matrimonio signora massimo 50.enne senza figli. Scrivere Publikompass cassetta 44 A 34100 Trieste. 0002

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA Astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20 38742. 0002

CERCASI Ape noleggio vetgiorni. Tel. 759711. 0002

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia. Aiuta, consiglia. Telefonare 775453 dopo le 16. 0002

CONSULTAZIONI: Vostri problemi psichici, sentimentali rilevazioni posteri paranormali. Radiestesista diplomato, parapsicologo Marchetti. Via Venezia 262, Udine. 0002

DISPONENDO grande vano con soppalco centrale cereo combinazione con persona introdotta settore rappresentanza o arredamento. Scrivere Publikompass cassetta 16 34100 Trieste. 0002

MILIC chiromante riceve 15 via Mulino Vento n. 45. 0002

STELLA Chirocartomanzia astrocolorogia nevonumerologia idromanzia. Telefonare lunedì, martedì e mercoledì 763714. 0002

STUDIO d'ingegneria collabora organizzazione industriale progetti meccanici calcoli, zona Veneto. Scrivere Publikompass cassetta n. 27 B 34100 Trieste. 0002

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

CARAVANS usate alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181 Trieste. Trigano m 4,02 '75; Elnagh 3,80 '73; Adria m 3,80 '73. 10/6

CONTEST 29 in ottimo stato accessoriato otto vele motore Diesel 15 HP, vendesi, telefonare ore ufficio al 817284 746783 ore pasti. 11288

EIFELLAND la roulotte più venduta in Germania alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181 Trieste. Consegna pronta e prezzi interessantissimi. Visitateci. 10/6

GOMMONI nuovi alcune occasioni Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 11301

HANNIBAL Ostuni Monfalcone tel. (0481) 41006. Vasto assortimento usati motoscafi barche a vela, motori marini. Trattative dirette da privato a privato. Interpellateci! 11/6

HANNIBAL Ostuni Monfalcone tel. (0481) 41006. Pronta consegna motoscafi barche a vela motori Johnson. Tutte le novità 1976. 11/6

IMBARCAZIONI diporto crociera regata migliori produzioni Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 11300

MOTORI entrobordo fuoribordo Diesel benzina Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 11300

MOTOSCAFI Starcraft a prezzi incredibili! American 15' listino 2.640.000, scontato 1.800.000 American 16' prua aperta listino 3.380.000, scontato 2.200.000 Chieftain 21' cabinato con motore 165 HP listino 10.750.000 scontato 6.500.000. Visibili! consegna pronta alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24 Tel. 826181 Trieste. 10/6

NARDI la villa su due ruote è stata giudicata da una giuria di esperti europei come «la roulotte dell'anno» Visibile presso la Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Tel. 826181 Trieste. 10/6

PRIVATO vende casa mobile con riscaldamento acqua calda da frigo forno ecc., tel. 730[illegible]

TENDE a casetta da quattro cinque sei otto posti; cedesi da due a cinque posti da Tommasini Sport, Mazzini 39. 1097

VENDESI cabinato vela m ... con ormeggio L. 3.900.000, tel. 817619. 11224

VENDESI motoscafo Eurocraft con motore Mercury 40 HP eventualmente carrello, tel. 271172. 11306

VERA occasione roulotte Caravan m 8x25 arredamento completo più soggiorno veranda m 3x2 consegna sul posto tel. 422898 feriali. 11226

ZATTERE salvataggio modello omologati Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 11301